

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 6

8 - 12 FEBBRAIO 1966 L. 70



FESTIVAL DI SANREMO:

con «Dio, come ti amo» hanno vinto Gigliola Cinquetti e Domenico Modugno

«Foto Trevisio»

A pag. 14: La cronaca dell'avvenimento - A pag. 30: Gli abiti creati per la vincitrice

dal 6 al 12 febbraio

6 - **Domenica** - S. Dorotea vergine e martire.
Altri santi: Silvano vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,39 e tramonta alle 17,37; a Roma sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,30; a Palermo sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,33.

Penultimo del giorno. Non siamo mai più lontani dai nostri desideri di quando ci immaginiamo di possedere il desiderato (Goethe).

7 - **Lunedì** - S. Romualdo.
Altri santi: Teodoro, Giuliana vedova.

Il sole a Milano sorge alle 7,37 e tramonta alle 17,37; a Roma sorge alle 7,17 e tramonta alle 17,31; a Palermo sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,34.

Penultimo del giorno. L'intelligenza è una spada a due tagli, di duro acciaio e di lucida affilatura. Il carattere ne è l'impugnatura, e senza impugnatura non ha valore (Friedrich Bodenstedt).

8 - **Martedì** - S. Onorato vescovo.
Altri santi: Gerolamo Emilianese confessore, Giovinetto vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 7,36 e tramonta alle 17,38; a Roma sorge alle 7,15 e tramonta alle 17,32; a Palermo sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,35.

Penultimo del giorno. L'aspettativa è immaginazione, credulità, sicurezza, alla prova più difficile, schizofrenia. Non trova mai tanto che basti, perché in sostanza non sapeva cosa ci volesse, e fa scontare senza pietà il dolce che aveva dato senza ragione (A. Manzoni).

9 - **Mercoledì** - S. Cirillo vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Apollonia vergine e martire, Sabino vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,34 e tramonta alle 17,40; a Roma sorge alle 7,14 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,36.

Penultimo del giorno. L'occhio vede bene Dio soltanto attraverso le lagrime (V. Hugo).

10 - **Giovedì** - S. Scolastica.

Altri santi: Guglielmo eremita. Il sole a Milano sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,41; a Roma sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,35; a Palermo sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,37.

Penultimo del giorno. Gli uomini hanno dalla nascita un carattere insopprimibile. L'educazione può procurare cognizione, allo scolaro ispirare la vergogna dei suoi difetti; ma l'educazione non modificherà mai la natura. Il fondamento rimane e ogni individuo porta in sé i motivi delle sue azioni (Federico il Grande).

11 - **Venerdì** - S. Lucio vescovo e martire.

Altri santi: Lazzaro vescovo. Il sole a Milano sorge alle 7,31 e tramonta alle 17,43; a Roma sorge alle 7,12 e tramonta alle 17,36; a Palermo sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,38.

Penultimo del giorno. Dissimulare e non curare l'offesa e la calunnia è per lo più un ricatto, più efficace che il risentimento, il contrastare, il vendicarsi; la noncuranza li fa svanire, mentre l'irritarsi fa quasi vedere che anno giustizi (S. Francesco di Sales).

12 - **Sabato** - S. Damiano martire.

Altri santi: Meleio vescovo. Il sole a Milano sorge alle 7,30 e tramonta alle 17,44; a Roma sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,38; a Palermo sorge alle 7,02 e tramonta alle 17,40.

Penultimo del giorno. L'universo non è che un vasto simbolo di Dio (Carlyle).

Centodieci piani



«Ho sentito annunciare alla radio la costruzione di un nuovo altissimo grattacielo a New York. Poiché a me interessano le statistiche e questa nuova costruzione promette di conquistare numerosi record, vi prego di pubblicare sul Radiocorriere-TV i primi dati che la concernono» (R. M. Cento).

Manhattan si arricchirà tra breve di un grattacielo di centodieci piani, otto più dell'Empire State Building, che è il maggior edificio oggi esistente. Nelle due torri gemelle della costruzione, che si eleveranno fino a quattrocentodieci metri di altezza, avrà sede il Centro Commerciale Mondiale del Porto di New York. Nel nuovo grattacielo sono state adottate numerose innovazioni tecniche che assicurano una struttura solida ed un servizio efficiente di ascensori. Le torri del Centro Commerciale non affideranno ad una ossatura interna in acciaio il compito di reggere i carichi verticali e quelli orizzontali dovuti ai forti venti, ma ad una serie di pilastri che formeranno le pareti esterne. Le torri si ergeranno su una piazza di ventimila metri quadrati, delimitata da una serie di piscine riflettenti, e comporranno una spesa di circa duecentocinquanta miliardi di lire. In complesso, si prevede una popolazione fissa di lavoro di cinquantamila persone ed un afflusso di almeno ottantamila visitatori al giorno. Il problema di assicurare un conveniente servizio di ascensori è stato risolto con vari tipi di corse e con stazioni intermedie, così che il tempo del percorso più lungo non supererà i due minuti, e l'attesa massima non eccederà i trenta secondi. La progettazione del complesso è stata affidata allo studio dell'architetto Minoru Yamasaki e a quello di Emery Roth and Sons.

Telespettatori esigenti

«Io letto sul n. 46 di Radiocorriere-TV (di cui sono fedele lettore) la lettera di quel signore di Aversa, che dovendo riempire le sue serate non trova di meglio che proporre egotisticamente, una sera sì e una no, un'opera lirica alla televisione, spettacolo che a lui sarebbe estremamente gradito. Ora, trovandomi io, per cattive condizioni di salute, nell'impossibilità di uscire di casa, e costretto a riempire le mie serate coi programmi televisivi, ed essendo un appassionato di pugilato, che ho praticato anch'io, considererei di dedicare le altre serate libere dall'opera a programmi di pugilato, così noi due egoisti saremmo accontentati, e gli altri milioni di telespettatori aspettinò il terzo programma» (Benvenuto Fiorini - Torino).

La sua ironica proposta merita di essere pubblicata senza commenti. Basta moltiplicarla per il numero dei telespettatori (che sono milioni) per ottenere il panorama delle infinite esigenze, dei gusti, delle opinioni contrastanti di cui è necessario tener conto nello stilare i programmi della televisione, sempre alla ricerca di quell'ideale equilibrio, che purtroppo corre sempre il rischio di scontentare tutti gli intran-

sigenti. Ma anche per essi ci pare di intravedere una soluzione: se lirica e pugilato occuperanno tutta la settimana, rimane però libera la domenica: non ci resta quindi che attendere i suggerimenti per il giorno festivo di altri lettori egoisti, ed il gioco è fatto.

OMM

«Qualche tempo addietro avete illustrato in una vostra rivista il meccanismo delle previsioni rapide del tempo, che sono alla base dei bollettini trasmessi quotidianamente dalla radio e dalla televisione. Poiché in questi bollettini vengono indicate spesso anche le condizioni meteorologiche presenti in Europa ed i fenomeni in corso in regioni della Terra più lontane, vorrei sapere se esiste una organizzazione internazionale per lo scambio di queste notizie» (Sante C. - Cagliari).

La meteorologia sta diventando una scienza di moda. Ne fanno fede le varie rubriche sorte su tutti i quotidiani ed anche le lettere sempre più numerose e dettagliate che riceviamo su questo argomento. Ai fini degli scambi delle informazioni meteorologiche, tali da permettere lo studio della situazione sull'intero globo ogni

tre ore e nei singoli Paesi ogni mezz'ora, l'OMM (Organizzazione Meteorologica Mondiale) ha suddiviso i continenti in sei regioni: Africa, Asia, Sud America, Nord e Centro America, Pacifico Sud-Ovest, Europa. Nell'ambito di ogni regione le informazioni vengono dapprima selezionate in determinati centri e poi scambiate secondo programmi, cifrati e orari prestabiliti con collegamenti per teleselezione o radio. In Europa i centri di raccolta e diffusione sono: Londra, Parigi, Francoforte, Stoccolma, Praga, Mosca e Roma. La rete di collegamenti si chiama RITME (Rete Internazionale Telescrittori Meteorologiche Europee). Altri centri provvedono a scambiare notizie tra regione e regione. Per l'emisfero settentrionale essi si trovano a New York, Francoforte, Mosca, Nuova Delhi e Tokio. In Europa esiste anche una seconda rete di telescrittori per lo scambio rapido dei messaggi che interessano direttamente la navigazione aerea: essa si chiama MOTNE (Rete Telescrittori Meteorologiche di Esercizio in Europa). Si effettuano anche delle trasmissioni per immagini, via radio facsimile con le carte di analisi. Su scala emisferica funzionano le trasmissioni di New York e di Mosca. Nel programma della prima stazione molto interessanti sono le notizie, le carte di analisi del tempo tracciate mediante le osservazioni compiute dai satelliti nel programma della seconda emittente, le analisi al suolo ed in quota su scala emisferica.

Macchina da cucire

«Vogliamo dire agli organizzatori di un noto concorso televisivo destinato ai nuovi abbonati residenti in Comuni rurali che si dice "macchina per cucire" e non come dicono alla televisione e alla radio, "macchina da cucire"» (Mario Zampaglione - Napoli).

Da decine d'anni tutti dicono indistintamente macchina da cucire, anche se nelle pagine dei "puristi" la polemica non è spenta. Chi mai tornerà a dire senza sfiorir la macchina per cucire, come altre simili locuzioni quali macchina per scrivere o carta per lettere? La forma consueta è più facile, più scorrevole. Del resto anche i dizionari e grammatiche, quasi unanimemente, si pronunciano in favore dell'espressione corrente.

L. P.

ARIETE - Salurno non intralcerà le vostre iniziative, ma si unirà positivamente a Marte per favorire gli avvenimenti utili alla vostra posizione. La giustizia che attendete verrà dal cielo e sarà completa. Giorni favorevoli: 6 e 12.

TORO - I pericoli che minacciano la vostra felicità saranno eliminati uno ad uno. Serenità non turbata. Vincerete una battaglia in campo economico. Consolazione ed equilibrio. Altre nei giorni 7, 9 e 11.

GEMELLI - Le operazioni finanziarie saranno favorite, e potrete chiedere una partita che stava diventando piuttosto pericolosa. Situazione equilibrata con l'aiuto di un parente dall'animo gentile e comprensivo. Giorni fausti: 8 e 12.

CANCRO - Troverete la strada maestra per ottenere i benefici che vi spettano di diritto. La collaborazione di una donna giovane intuitiva ed energica gioverà di sicuro per i progetti immediati. Azione nei giorni 7, 9 e 12.

LEONE - Volontà dinamica e aggressiva apportatrice di vantaggi e di affermazioni. Colpo di scena insolito per l'intervento di un vecchio amico. Otterrete ben presto ciò che avete chiesto. Giorni fausti: 11 e 12.

VERGINE - Incertezze e perplessità prima di gettarvi a capofitto in una impresa ardita e da tempo carezata. State più di carattere. Vi faranno un dono o troverete qualche cosa che vi porterà fortuna. Attenzione ai ragazzi. Buoni i giorni 6 e 8.

BILANCIA - Correte senza fermarvi; dovete raggiungere un traguardo, ma rischierete di commettere uno sbaglio. Rivelazione veramente eccellente da sfruttare nella vita presente. Sogni profetici. Giorni favorevoli: 7 e 9.

SCORPIONE - Rivincita appartatrice di gioia. Vittoria sicura per il benevolto aiuto di una persona di un gruppo di maestri amici. Dovrete calpestarvi i diritti di qualcuno per raggiungere i vostri scopi economici. Giorni fausti: 9, 10 e 11.

SAGITTARIO - Vi dovrete avventurare in una situazione intricata. Il sangue freddo e la volontà vi sorreggeranno sino alla vittoria completa. Non date ascolto a certi consigli campati in aria. Non abbiate fretta. Agire il 12.

CAPRICORNO - Ponderate meglio perché dovete sbalare due volte, e la colpa sarà tutta di un gruppo di maestri e saputelli. Prendete questa avventura come una lezione ben meritata, e andrà meglio in futuro. Giorni utili: 7, 9 e 12.

ACQUARIO - La soluzione che attendete non può aver esito subito. Vi è molta strada da fare prima di giungere al risultato. Osservate per saper agire, qualora sia necessario e senza troppo sentimentalismo. State positivi. Azione il 9.

PESCI - Febbrili preparativi per ricevere qualcuno. L'attesa non sarà dettata, e da essa avverrà la prima speranza. Riceverete la dimostrazione di una calda e schietta amicizia. Giorni fausti: il 7.

Tommaso Palamidessi

Comitato misto ORTF-RAI

Nel giorno 26 e 27 gennaio si è tenuta a Parigi presso la Maison de l'ORTF la 17ª Sessione del Comitato misto per la radiodiffusione e la televisione.

All'inizio della prima seduta su proposta del Direttore Generale francese signor Dupont, ha assunto la presidenza dei lavori l'Amministratore Delegato della RAI dottor Gianni Granzotto.

La delegazione della RAI era composta, oltre che dall'Amministratore Delegato dal Vice Direttore Generale, dottor Bernardi, dal Direttore Centrale dei rapporti con l'estero, dottor Zaffrani, dal Direttore Centrale Tecnico TV, ingegner Orsini, e dal Vice Direttore dei rapporti con l'estero, dottor Borrelli.

Della delegazione dell'ORTF facevano parte il Direttore Generale signor Dupont, il Vice Direttore Generale, signor Astoux,

il Vice Direttore Generale, signor Contamine, il Direttore dei rapporti con l'estero signor Flaud, il Vice Direttore dei rapporti con l'estero, signor Robida.

E' stato esaminato il consuntivo degli scambi intervenuti durante l'anno 1965 e sono state approvate le nuove proposte di intercambio, sia di programmi radiofonici che di programmi televisivi, con particolare riguardo ai problemi delle coproduzioni televisive, e allo scambio di personale qualificato, di testi e documentazioni varie.

Inoltre sono stati discussi altri problemi interessanti le attività dei due organismi, sia nei rapporti bilaterali sia in sede internazionale. Le varie questioni sono state risolte nell'abituale spirito di amicizia e di cordialità.

deliziosa
frutta allo sciroppo
Cirio!



"dolce e frutta" con una spesa sola!

La frutta costa cara, i dolci anche. La frutta allo sciroppo Cirio no, perché Cirio raccoglie ogni frutto nel "suo" mese, quando si può scegliere il meglio a giusto prezzo.

Ecco perché la frutta Cirio è così "scelta" e conveniente! Frutti ricchi di succo dolce e polpa morbida: sono l'alimento prezioso e sano che la Natura offre.

Inscatolata appena colta, con procedimento naturale e aggiunta di zucchero soltanto, mantiene tutto il gusto e la sostanza della frutta fresca, maturata al sole.

Stasera, per coronare il pranzo "dolce e frutta con una spesa sola": deliziosa frutta allo sciroppo Cirio!



CIRIO

...come natura crea

Continua la raccolta delle etichette CIRIO: dal 1° gennaio al 31 marzo più regali coi piselli Cirio, perché ogni etichetta di piselli Cirio vale per due. Richiedete a Cirio, Napoli, il giornale "Cirio Regala": 189 meravigliosi doni.

l'avvocato di tutti

Notorietà agradita

«Sono stato sottoposto a procedimento penale per truffa e sono stato condannato. Inutile dirle che la truffa non c'era: o meglio, c'erano (lo ammetto) tutte le apparenze esteriori del reato ma mancava nel modo più assoluto la mia malafede. I giudici non mi hanno creduto e non sto e discutere la sentenza. Ora, è chiaro che le mia massime cura è stata, durante e dopo il processo, che allo stesso non si desse pubblicità perché questo mi avrebbe deneggiato. Credevo di essere riuscito in questa impresa, quando giorni fa incontro un mio amico laureato in legge il quale mi chiede con feroce incredulo se sono proprio io quel tale che è stato processato e condannato per truffa a danno di Tizio e Caio. "Me lei, come lo sa?" gli domando. E mi risponde "Perché la sentenza è stata pubblicata su una rivista mensile di giurisprudenza alla quale sono abbonato". In altri termini, avvocato, queste riviste di giurisprudenza (mi dicono che ve n'è una mezza dozzina in Italia) si arrogano di raccogliere e pubblicare sentenze concernenti fatti privati portandoli e conoscenza di tutti gli italiani. Non le sembra una illecita violazione della dignità del cittadino?» (X. Y. - Z.).

Dato che lei, nella sua lettera, mi ha dato il suo vero nome, posso dirle che ho controllato quanto lei asserisce ed ho trovato che la sentenza che la concerne, essendo relativa a una modalità tecnicamente interessante del delitto di truffa, è stata pubblicata finora su almeno due riviste giuridiche specializzate. Non è un caso raro, del resto, considerato che le riviste di giurisprudenza, civile, penale, amministrativa, ecc. sono, nel nostro Paese, non una mezza dozzina soltanto ma circa duecento. Ma veniamo al punto essenziale. E' lecito dare pubblicità a una vicenda giudiziaria, facendo così che il pubblico abbia conoscenza anche dei suoi protagonisti? Ebbene, caro signore, è lecito. I processi giurisdizionali sono pubblici: dunque, la cronaca può riferirli senza omettere i nomi di coloro che vi sono implicati. Pubbliche sono le sentenze: dunque, riprodurle «in estenso» senza tracciarne le note delle parti in causa, è perfettamente lecito. E se anche qualche limitazione al diritto di cronaca può ammettersi, e si ammette quando esso si esercita sulla stampa non specializzata, quella limitazione non sussiste di fronte alla stampa tecnica. Le riviste tecniche, infatti, non parlano dei processi delle sentenze per l'interesse umano che essi suscitano (e tanto meno per la curiosità più o meno morbosa che essi possono destare), ma per l'interesse tecnico-giuridico delle questioni. Agli occhi dei loro lettori, Tizio e Caio (cioè gli eroi gloriosi o non della vicenda) non hanno alcuna importanza: ha importanza il caso clinico che li concerne, e serietà vuole che quel caso sia identificabile e controllabile attraverso l'esatta indicazione della sentenza e dei nomi delle parti.

a. g.



BARILLA MINA UN CAROSELLO DI SIMPATIA

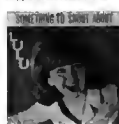
Barilla presenta in TV una nuova serie di Caroselli, interpretati da Mina: tutte le canzoni che amate con la voce della "vostra" cantante. Barilla e Mina vi danno appuntamento per venerdì sera, 11 febbraio, dal video con simpatia.



dischi nuovi

Musica leggera

FINALMENTE UNA RAGAZZA IN MEZZO A TANTI CAPEL-



LONI. Si chiama Lulu, ha sedici anni, è scozzese, rossa di capelli, graziosa, ed ha tanta carica che va cercando soltanto canzoni da gridare. Questa è l'impressione che abbiamo ricevuto dal suo primo microsolo, così fitto di pezzi — ce ne sono sedici — da lasciare senza fiato anche chi ormai è allenatissimo a seguire i più frenetici complessi britannici. Tuttavia, sotto questa scorza molto moderna è facile intravedere una base di una certa solidità. Lulu è giovane, ma non sprovvista, finge soltanto di essere una ragazzetta che strilla, ma le note le conosce ed ha certamente alle spalle qualcuno che dal parrucchiere ci va due volte al mese. Il disco (33 giri, 30 centimetri) è edito dalla «Decca».

DODICI SERENATE ROMANTICHE NON SONO TROPPE, a condizione però che la voce sia quella di Bonagusto. Su questo punto essenziale sarebbero d'accordo — secondo un recente sondaggio — otto ragazzi su dieci. Bonagusto si è sentito così incoraggiato dalla statistica da confidare, proprio in questi giorni, una dozzina esatta di languorosi messaggi per le sue amiatrici al solo di un nuovissimo 33 giri. Il titolo «Forse è colpa delle musiche» vorrebbe essere una specie di elibi per il cantante: ma nessuno si permetterà di porre in dubbio che il colpevole della sopravvivenza della canzone romantica come massiccio genere di consumo è soltanto lui. Cosa ampiamente dimostrata non soltanto dal suo indubbio e in morbide acrobazie vocali quando interpreta canzoni moderne come Stupendamente giovane! Il mare quest'estate, Se tu non fossi bella come sei o Aspetta domani, ma dette sue incursioni nel mondo delle classiche canzoni napoletane (O! Mari, Me so' 'mbriacato 'e sole), che lui corregge e piega di quel tanto che basta per farci capire che siamo nel 1966 e che a cantare è lui, Bonagusto. Un bellissimo lavoro in cui è coadiuvato dagli arrangiatori Giulio Gibano e Sauro Sili. Il microsolo, di 30 centimetri, è edito dalla «Cetra».

Musiche alla TV

LA COLONNA SONORA DI «STASERA RITA», la show televi-

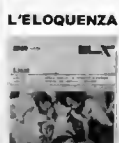


sivo di Rita Pavone, è stata raccolta su un unico microsolo. Conoscete le canzoni che la Pavone ha lanciato nella trasmissione, dalla sigla, Stasera con te, al ballo del Pili dalla fiastrella degli Orazi e Curiazi, alla serie di canzoni americane come My baby left me, Right now, Strang love. Ad ogni ritorno della Pavone, periodicamente, c'è chi stupisce della sua popolarità e della pronta risposta di simpatia da parte di una gran massa di pubblico. La questione, a parer nostro, è abbastanza semplice. Rita Pavone, passata la prima ventata di facile successo, ho capito che per conservarla avrebbe dovuto lavorare con serietà. E questo ha fatto con ostinazione, correggendosi ed affidandosi con lo studio, cercando con cura le canzoni del suo repertorio, sforzandosi di dare sempre qualcosa di nuovo. Anche il soggiorno negli Stati Uniti le è servito per perfezionarsi, per imparare qualche nuovo piccolo trucco. Il risultato si vede da questo recente disco che riconferma «Pel di carota» come una delle cantanti più moderne nel mondo della musica leggera italiana. Il disco, a 33 giri (30 cm.) è edito dalla «RCA».

Gioielli classici

RITENUTO PER MOLTO TEMPO UN'OPERA PURAMENTE TEO-

RICA, in quanto Bach non ne precisò la destinazione strumentale, l'Arte della fuga è entrata oggi nella vita concertistica e conosce il favore dei dischi in una serie di versioni orchestrali più o meno equivalenti. Quella editata dall'orchestra da camera della Radiodiffusion Sarrloise diretta da Kari Ristenpart (2 dischi Curci Erato) si deve a Helmut Winschermann, ti quale ha previsto un limitato numero di archi e di legni e due clavicembali. I «tempi» di Ristenpart sono forse più veloci di quanto il carattere meditativo del tema sembra richiedere, ma in ogni caso l'esecuzione è vivace ed energica. Il senso di monotonia dovuto alla persistenza nella tonalità di re minore non è un vantaggio del ritmo spedito è la possibilità di occupare soltanto tre facciate, lasciando la quarta disponibile per altre due pagine di Bach: le sonate a trio in sol maggiore e in do maggiore.



L'ELOQUENZA DI LISZT trova nei due concerti per piano e orchestra il suo grande momento. Mentre il primo, che è il più eseguito, mantiene lo schema tradizionale in tre movimenti, il secondo è simile ad un poema sinfonico dialogato tra piano e orchestra. Le due opere sono state opportunamente accoppiate in un disco stereofonico «Asso di quadri» Decca nell'esecuzione di Julius Katchen e dell'orchestra diretta da Atafulio Argenta.

TRA GLI ULTIMI DISCHI INCISI DA ALBERT SCHWEITZER citiamo il sesto volume della «CBS» dedicato all'opera integrale per organo di Bach. Esso comprende la passacaglia a fuga in do minore, il grande preludio a fuga in sol maggiore a sei carati.

LA SINFONIA CONCERTANTE per violino, viola e orchestra di Mozart («Voce del Padrone») rientra, come i concerti per vio-

lino, in un gruppo di composizioni particolarmente felici, traboccanti di una gioia comunicativa. Nel disco assai è accoppiata ad un brano poco noto di Haydn: il concerto per violino in do maggiore, dotato di un adagio siciliano che lo appassiona ai primi quartetti di cui è varosimilmente contemporaneo. Interpreti brillanti è Yehudi Menuhin nella duplice funzione di solista e direttore di orchestra.

HL FL



Molta brigata, vita beata nella Kadett

La Kadett è l'unica vettura della sua categoria che offre tanto spazio per 5 passeggeri: l'abitabilità è quella di una 1500, mentre le dimensioni esterne sono ridotte al minimo. Il vano portabagagli è il più ampio fra quelli delle vetture della stessa classe.

Motore da 1078 cc.: 60 CV nella versione potenziata, disponibile su tutti i modelli, 55 CV nella versione normale. Velocità di crociera elevatissima. Velocità massima, rispettivamente: 138 km/h e 130 km/h. Fino a 148 km/h col motore potenziato sul Coupé. Freni a disco anteriori e cambio a leva corta centrale a richiesta.

Strumentazione moderna e funzionale. Sui modelli Lusso 30 extra in più, tra cui: tappeti in moquette, faro di retromarcia, rostri gommati ai paraurti, accendisigari, orologio elettrico. Economia: solo 8 litri di benzina ogni 100 km, cambio dell'olio ogni 5000 km, nessun ingraassaggio.

Assistenza e ricambi originali Opel in ogni parte d'Italia. E in tutta Europa. La Kadett è una vettura «Made In Germany» per le nuove esigenze del Mercato Comune Europeo.

Prezzo: a partire da L. 975.000* franco sede Concessionario in condizioni di marcia, compresi dazio e I.G.E.

*Prezzo suggerito
7 modelli: Berlina e Berlina Lusso a 4 o 2 porte, Coupé, Caravan e Caravan Lusso. Chiedete una documentazione completa sulla Kadett ai Concessionari Opel o direttamente alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Spert 6, Milano.

Opel **Kadett** GM
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

lavoro e previdenza

I redditi della moglie

« In occasione della mia domanda di pensione ho saputo che per gli assegni familiari ora spettanti a mia moglie dovrò dichiarare anche se la mia consorte percepisce redditi da proprietà mobiliari o immobiliari. In caso affermativo come potrò dimostrarlo? » (Un impiegato pensionato - Vercelli).

Producendo il certificato rilasciato dall'ufficio delle Imposte Dirette che attesti la misura dei redditi imponibili del coniuge.

Figli ultradiciottenni studenti

« Mio figlio ha vent'anni di età e frequenta all'Università cattolica di Milano una facoltà con corsi serali. Questo perché di giorno, per certi motivi, è costretto a lavorare. Potrò io fruire, ugualmente degli assegni familiari per mio figlio? Tenga presente che sono un artigiano pensionato » (F. Z. - Milano).

Lo svolgimento di attività lavorativa da parte dei figli ultradiciottenni, dichiarate da chi richiede la maggiorazione di pensione o accerata d'ufficio, costituisce preclusione al beneficio della quota di maggiorazione. A prescindere dall'entità del reddito ricavato dall'attività lavorativa e dalla natura dell'attività stessa se dipendente o autonoma. Si ripresenta tuttavia per i figli ultradiciottenni studenti, la necessità, qualora si tratti di maggiorazione richiesta da pensionati a carico delle gestioni speciali per gli artigiani e i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, di accertare se i figli stessi risultino assicurati ai sensi delle disposizioni che regolano le gestioni speciali. Anche per tali familiari l'indagine non viene esclusa.

Vaccinazione antitetanica obbligatoria

« Vorrei essere informato sulle disposizioni relative alla vaccinazione antitetanica obbligatoria » (Giulio Nassetti - Genova).

La Gazzetta ufficiale ha pubblicato il decreto presidenziale sul regolamento di esecuzione della legge che rende obbligatoria la vaccinazione antitetanica. L'art. 1 del decreto considera soggetti all'obbligo i lavoratori dipendenti, associati, autonomi e gli apprendisti che svolgono la loro attività nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle miniere. Inoltre fa obbligo di sottoporsi alla vaccinazione antitetanica ai ragazzi non subordinati che hanno compiuto dodici anni, se addetti all'agricoltura, o l'età minima prevista dalle leggi per gli altri settori produttivi. Anche gli sportivi iscritti a società affiliate al CONI devono essere vaccinati contro il tetano. Le gestioni invece, senza alcun obbligo, saranno consigliate a sottoporsi all'antitetanica. Per essere immunizzati dal tetano si può ricorrere a due tipi di vaccino: all'anatosina tetanica ad assorbimento ritardato oppure all'anatosina tetanica fluida. Per il primo vaccino sono necessarie tre iniezioni; per il secondo quattro. Sono obbligatorie, secondo la legge, anche le rivaccinazioni, che consistono in una iniezione a distanza di non più di quattro anni. Queste rivaccinazioni, che andranno ripetute costantemente di quattro in quattro anni, sono indispensabili nella eventualità di ferite.

g. d. i.

MERCOLEDÌ SERA IN INTERMEZZO

duplo è il cioccolato doppiamente buono!



Buono, per l'eccellente qualità dei componenti!

Buono, per l'originalità di due gusti squisiti, fusi insieme!

Duplo è il cioccolato doppiamente buono!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA!

il tecnico

I fantasmi

« Il mio televisore, pur essendo dotato di impianto di antenna esterno, presenta un inconveniente e cioè accanto all'immagine normale delle persone e dei volti appare un'altra immagine fantasma, molto più chiara, sul fianco destro. Le sarei grato se mi volesse chiarire la causa di tale fenomeno » (Sig. Roberto Magnaghi - Milano).

La replica più attenuata dell'immagine televisiva sul lato destro è dovuta al contributo di energia che giunge all'antenna ricevente dopo avere percorso un cammino più lungo di quello diretto. In genere questa energia è riflessa da ostacoli di una certa consistenza (edifici, montagne) posti ad una certa distanza dall'antenna ricevente. Questa distanza può essere facilmente calcolata considerando che il tempo impiegato nella traccia luminosa a descrivere una linea sullo schermo televisivo è di circa 60 milionesimi di secondo.

Misurando sullo schermo la distanza fra l'immagine principale (dovuta all'energia che arriva all'antenna ricevente in linea retta) e l'immagine riflessa o « fantasma » (dovuta all'energia che arriva all'antenna ricevente attraverso un percorso più lungo) si ricava, con semplice proporzione, il tempo necessario alle radioonde per coprire la differenza di percorso; tenendo conto che le radioonde si propagano con la velocità di 300 metri per milionesimo di secondo, è possibile avere un'idea della distanza a cui si trova l'ostacolo ed anche individuarlo, guardando intorno, dal punto in cui è installata l'antenna.

L'eliminazione di queste riflessioni dovute ad ostacoli naturali può avvenire in certi

casì con antenna più direttiva o con particolari dispositivi costituiti da un gruppo di due antenne di messa a punto molto critica che, per tale ragione, non riteniamo opportuno descrivere in questa rubrica.

Complesso stereofonico

« Avendo da poco tempo acquistato un complesso stereofonico ad alta fedeltà sono in dubbio su quale sia la posizione migliore per i due altoparlanti. Il complesso deve essere installato in una stanza rettangolare di dimensioni 3x5,20 metri circa. In tale stanza, le due pareti minori sono occupate, l'una per metà da una finestra, l'altra dalla porta e da un armadio. I due altoparlanti hanno una potenza massima di 5 W ciascuno: sono sufficienti per una stanza così? Volendo eventualmente aggiungere un altro, come dovrei fare dato che l'amplificatore ha solo due uscite ed una potenza d'uscita di 7 1/2 + 7 1/2? » (Un lettore milanese).

La potenza sonora del suo complesso è più che sufficiente per il locale in cui deve installarlo. Tenga presente che il volume sonoro medio necessario per il buon ascolto in tale locale è di pochi decimi di Watt, mentre la massima potenza dell'amplificatore viene sfruttata appieno solo per la buona riproduzione dei picchi di suono.

Circa l'installazione, consigliamo di fare in modo di mantenere la posizione degli altoparlanti il più possibile simmetrica con gli assi principali dell'ambiente.

È preferibile sistemare il complesso contro le pareti minori e delle due certamente quella con la finestra centrale sarebbe la più adatta allo scopo.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	RADIO	AUTORADIO			
		Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
		NUOVO	RINNOVO	NUOVO	RINNOVO
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950
	a giugno	1.250	2.200	1.750	6.250
da febbraio	a dicembre	2.300	2.800	7.300	7.300
	a giugno	1.050	1.550	6.050	6.050
da marzo	a dicembre	2.800	2.590	7.090	7.090
	a giugno	840	1.340	5.840	5.840
da aprile	a dicembre	1.800	1.900	1.900	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650
da maggio	a dicembre	1.670	2.170	6.670	6.670
	a giugno	420	920	5.420	5.420
da giugno	a dicembre	1.460	1.900	6.460	6.460
	a giugno	210	710	5.210	5.210
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.250	1.250
	a settembre	650	650	650	650
da agosto	a dicembre	1.050	1.550	6.050	6.050
	a dicembre	840	1.340	5.840	5.840
da settembre	a dicembre	840	1.340	5.840	5.840
	a dicembre	630	650	1.130	650
da ottobre	a dicembre	420	920	5.420	5.420
	a dicembre	210	710	5.210	5.210

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della Rai-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alle televisioni vedere il « Radiocorriere » delle settimane scorsa o di quella prossima.

Un cacciatore anonimo

Riporto integralmente la lettera di un cacciatore che però non ha il coraggio di firmarsi:

«Desidererei sapere se gli Amici degli animali della Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli sono tutti vegetariani.

«Chi sa se rifiuterebbero di mangiare un bel fagiano o una spiedata di tordi?

«Credo gusterebbero assai la loro carne prelibata. Per i cacciatori ci sono già delle leggi che limitano i periodi di caccia. In Italia bisogna sentirne sempre delle belle».

Un cacciatore.

Cari amici lettori che ne dite? Penso che molti di voi saprebbero rispondere a una lettera del genere, che ricalca i luoghi comuni e i vecchi sistemi di difesa dei cacciatori messi con le spalle al muro di fronte alla situazione tragica della nostra fauna in gravissimo pericolo di estinzione (per colpa della caccia, della uccellazione e degli insetticidi).

Pubblicheremo su queste colonne le migliori risposte di coloro che non considerano gli animali un semplice bersaglio per un fucile, ma naturalmente accetteremo anche le controrisposte dei cacciatori coscienti del fatto che il problema dell'estinzione della fauna va finalmente considerato con realismo e specialmente con tempismo prima che sia troppo tardi. Infine ricordiamo ai nostri lettori che, secondo noi, la migliore risposta a lettere di questo tenore, è una massiccia adesione alla benemerita Lega contro la distruzione degli uccelli (via Ugo Ricci, 32 - Napoli). Richiedete la scheda di adesione, che contribuirà a formare finalmente quel forte nucleo di amici degli animali da contrapporre ai distruttori della nostra fauna. Solo in questo modo si potrà ottenere una pronta soluzione del problema.

La «nonnina» dei cani

La «nonnina» dei cani abbandonati, signora Virginia Craia, vicolo Borghetto 6, Palazzolo Milanese, può essere orgogliosa che la sua opera zoofila e caritatevole verso i nostri amici a quattro zampe senza padrone, abbia avuto una tale risonanza. Continuano infatti a pervenirci lettere da ogni parte d'Italia con consigli e suggerimenti d'aiuto per la signora che ha dedicato averi ed energie agli animali. Abbiamo ripetuto l'indirizzo affinché tutti questi incoraggiamenti verbali si concretino in aiuti materiali che, riteniamo, la signora in questione apprezzerà ancor meglio. Denaro a mezzo vaglia o, come suggerisce una signora milanese, i fondi di magazzino (riso, pasta, pane) o avanzati di alberghi e di mense potrebbero essere di grande aiuto per sfamare tanti animali che cer-

to non saranno di palato difficile. Oppure perché non seguire il suggerimento di un'altra zoofila, che scrive: «Perché qualche giovane cantante, oggi sulla cresta dell'onda, non organizza uno spettacolo a favore del rifugio di Palazzolo? Sarebbe la prima volta che tale gesto si fa, e ciò non potrebbe che aumentare il prestigio e la fama di chi donasse generosamente un po' del suo tempo per i nostri fratelli inferiori». Noi ci auguriamo vivamente che questi e tanti altri suggerimenti, di cui ci manca lo spazio per parlare, possano in qualche modo salvare tanti poveri cani dallo spettro della morte per fame.

Se tutti coloro che ci hanno scritto, aiuteranno veramente e faranno aiutare da amici e conoscenti la signora Craia, allora potremo dire che il nostro appello non è stato vano.

Comunque terremo informati i nostri lettori sugli ulteriori sviluppi della vicenda.

La gatta ammalata

Il signor Mario Micalella di Acquarica di Lecce, possiede una gatta bianca con magnifici occhi di due colori. Tempo fa, ha cominciato a star male ed avere le orecchie tutte scorticate, e addirittura ha avuto copiose emorragie da una di esse, tanto da far temere il dissanguamento.

Il dr. Trompeo mi dice che molto probabilmente da ciò che descrive il signor Micalella si tratta di una forma di parassitosi (quasi certamente acariasi) dell'orecchio. Se tale diagnosi fosse confermata da una visita presso un laboratorio di analisi si potrebbe iniziare una terapia adatta al caso. Se per motivi personali non potesse compiere tale analisi, provi una cura sintomatica, con la lozione Eurax, frizionandola sulle orecchie e sul resto del corpo ogni 5 giorni, per un periodo non inferiore alle 6 settimane. Non adoperi altri prodotti antiparassitari similari perché quasi tutti provocano allergia e a volte morte nei gatti.

In breve

Il professor Andrea Russo, di Caserta, docente di Osservazioni scientifiche nella nuova scuola media, mi scrive una gentilissima lettera di plauso sulla trasmissione *Kontika, avventurosa formica*, e mi chiede se sarebbe possibile avere in dotazione per la scuola questi documentari da proiettare come corollario al suo programma scolastico. In quanto, essi «abbracciano una vasta parte di quel programma che avrei intenzione di svolgere». Rispondo che le puntate di *Kontika* sono ora di proprietà della RAI, alla quale egli dovrebbe rivolgersi per una eventuale utilizzazione didattica nelle scuole. Lo ringrazio dei suoi graditi apprezzamenti sulla nostra rubrica.

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al «Naturalista» - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

QUESTO È IL MARCHIO

ESCLUSIONE
DI FIBRE
ESTRANEE
ESCLUSIONE
DI LANE
RIGENERATE
CONTROLLO
MONDIALE
I. W. S.



PURA LANA
VERGINE

ESIGETELO
SU FILATI TESSUTI MAGLIERIE
CONFEZIONI COPERTE



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella Postale 400, Torino.

La «Sonata» di Galuppi

Molti telespettatori desiderano sapere qualche cosa di più sul bellissimo brano che ho scelto a sigla della mia trasmissione in quest'anno.

Si tratta, come ho già detto in trasmissione, dell'adagio iniziale della stupenda *Sonata in do maggiore* di Baldassare Galuppi, detto anche «il Buranello», perché nacque nell'isola di Burano, nel 1706.

Studiò con Antonio Lotti, come la maggior parte dei musicisti veneziani del tempo, e fu autore fecondissimo. Non trascurò alcun genere musicale; compose innumerevoli opere serie e buffe, musica sacra, cameristica, concerti, quadretti e via enumerando.

Goldoni gli apprestò vari libretti, fra i quali alcuni piacquero talmente che, in seguito, vennero di nuovo musicati da altri maestri; per esempio Haydn rimise in musica *Il mondo della Luna*. Galuppi ebbe molto successo anche a Pietroburgo, alla corte di Caterina II, dove si dedicò anche a comporre musica sacra su testi liturgici slavi. Purtroppo queste musiche, mi scrive da Bergamo Liudmila Rossi, ci sono del tutto sconosciute, al pari della maggior parte delle composizioni anche



profane del maestro, che pure son ricche di musicalità autentica, talvolta di brio leggero e spumeggiante, spesso venate da un'elegiaca mestizia, di quella vaga melanconia e di quel lirico abbandono che sono una nota così caratteristica dei musicisti del Settecento veneziano.

Questo grande Maestro non è sufficientemente noto, malgrado le riprese di opere di lui, effettuate dalle Settimane Musicali Senesi (nel 1948), dai Festival di Venezia e da altri Enti Musicali.

sare una ragazza di quattro anni più vecchia di lui; («vecchia» si fa per dire perché la ragazza ne conta ventisei). I suoi genitori sostengono che la donna invecchia prima dell'uomo. E' vero, mi domanda?

Ancorché questa risposta non piacerà certo a molte mie amiche, le dirò che i suoi genitori hanno ragione. Non lo, povero untorello, ma fisiologi di grandissimo valore (per esempio il celebre Filippo Bottazzi) hanno dimostrato che i tessuti della donna sono molto più facilmente logorabili di quelli dell'uomo. Vi sono eccezioni, è vero, e io ne conosco; ma le eccezioni, come lei sa, non servono che a confermare la regola.

Un bibliofilo scomparso

Paolo Sgobbo - Castellone Grotte (Bari), mi scrive per chiedermi notizie del famoso bibliofilo antiquario Morio Armanni e oggi mi chiede che mi sarebbe grato se gli procurassi gli indirizzi di altri bibliofili pari all'Armanni.

Mio caro amico, purtroppo Mario Armanni è deceduto da vari anni. Era l'uomo più caro che abbia mai conosciuto nel mondo della bibliofilia, dei più esperti e dei più gentili.

La sua scomparsa è stata per tutto l'antiquariato librario una gravissima perdita. Direi una perdita insostituibile perché la Libreria antiquaria Hoepli, che egli dirigeva, ha chiuso le porte. Lei mi chiede altri indirizzi di bibliofili pari all'Armanni. Non ve ne sono; a meno che non si faccia un'eccezione per quel fuoriclasse che è Tammaro De Marinis - Via del Savatino 6 - Firenze.

Ma perché lei mi scrive dall'Italia meridionale e credo voglia libri antichi su quella regione, le do un altro prezioso indirizzo, quello del professor Costantino Del Franco - Via Giorgio Arcoleo, 19 - Napoli.

Gli «Incurabili»

Come mai, mi chiede Francesco D'Ambrosio, da Caivano (Napoli), al più celebre, più antico e più glorioso ospedale napoletano fu dato il nome, leggermente jettatorio, di «incurabili»?

Quell'ospedale fu fondato nel 1521 da una pia donna, Maria Longo, alla quale il futuro santo Gaetano Thiene consigliò di creare un luogo di cura per cercare di venire incontro a quegli ammalati che i medici giudicavano «incurabili»; e poiché Maria Longo, come «incurabile» era stata definita dai medici del tempo per una sua paralisi, ed invece (lei sosteneva, grazie a un miracolo della Madonna di Loreto ed altri, meno più, grazie alle cure appropriate) era guarita, intitolò in siffatto modo la celebre casa di cura napoletana.

Ero forse prima d'ESSERE una nullità o qualcosa?

V'è chiave a questo enigma o rimarrà chiuso in eterno?

Non lo so!

Perché non so?

Non lo so!

Ella Abu Mady

(Traduzione italiana di Eduardo Enriquez del Arbol di Granata).

Perché Dosolina?



Nel numero 2 del Radiocorriere-TV pubblicai una ipotesi del signor Mario Bazzi do Roma sulla etimologia del nome Dosolina protogonista del Mulino del Po il famoso romanzo di Riccardo Bacchelli. Lo stesso Bacchelli mi ha gentilmente telefonato dicendomi che neppure egli sa l'etimologia del nome Dosolina, nome scelto per lo protagonista del suo romanzo perché in uso, ancora oggi, tra le vecchie persone di quella parte della provincia di Ferrara nello quale si svolge il romanzo.

La ragazza «vecchia»

Plinio Silvestri, da Bolzano, lotta con la sua famiglia perché vuol spo-

per qualche grave morbo loro o di qualche loro parente.

Le aggiungo una curiosità. Il corpo di San Ciro fu seppellito in Egitto in un santuario presso il mare che i Mussulmani distrussero; ma il promontorio, celebre per le due battaglie napoleoniche, in terra ed in mare, fu detto Abuqir; corruzione del greco Abba Kuros, ossia San Ciro.

Una poesia araba

Molti ascoltatori mi hanno chiesto di pubblicare la bella poesia araba che ho detto nella mia trasmissione del 19 gennaio. L'autore è Ella Abu Mady, un poeta arabo contemporaneo.

Eccoli accontentati:

NON SO

Venni, non so di dove,
ma venni. Vidi
una strada innanzi a me
e camminai;
ed in cammino rimarrò,
voglia o non voglia.

Come venni?
Come vidi la mia strada?

Non lo so!

Sono lo nuovo al mondo
o vi fui prima?
Sono lo libero o schiavo?
Guida di me stesso
nella vita
o da Essa addotto?

Vorrè saperlo,
Non lo so.

E la mia strada com'è?
Lunga è Dessa o breve?
E il mio cammino, ascesa
o semplice declino?
Sono lo in marcia
o è il sentiero in moto?
o siamo fermi noi
ed è il tempo che passa?

Non lo so!

Se sapessi del mio stato
nel mondo arcano del nulla...
Se sapevo d'esservi rinchiuso
e che un giorno ne uscivo
per esistere,
o se non sapevo nulla.

Non lo so!

Lo disse già Omero



Gaetano Donadio, da San Giovanni a Teduccio (Napoli) vuol sapere l'origine della famosa frase «Vox populi, vox Dei», che sta a significare come vada preso per cantanti un apprezzamento su qualche persona se esso è generalmente diffuso.

A prescindere: lo non credo affatto che la voce del popolo sia la voce di Dio. Le dirò, poi, che questa frase è antichissima: si trova nell'*Odissea* di Omero, ne Le opere e i giorni di Esiodo ed Alcuiro ricordava a Carlo Magno, nei primi anni del IX secolo, queste precise parole. Del resto anche nella Bibbia è scritto «Vox populi, vox Domini».

Abuqir, ossia San Ciro

Umberto Mendicabai da Siena recatosi in Napoli o visitato il bellissimo chiesa del Corinno, ha visto che molti fedeli, dopo aver reso omaggio alla Madonna che si venera in quel santuario, si prostravano in preghiera in una cappella; ma non è riuscito a copiare quale Sonto si venerasse in essa.

Le rispondo subito; in quella cappella, a sinistra dell'altor maggiore, si prega il popolarissimo San Ciro, un monaco martire di Alessandria d'Egitto, celebre in vita come medico e, nella venerazione dei fedeli, come portentoso guaritore nelle malattie. Quei poveretti che pregavano, chiedevano certamente l'intervento del taumaturgo

la settimana prossima

risponde Lelio Luttazzi

una voce poco fa...

Carla M. - Milano scrive: «...studio canto lirico da quattro anni, ma non riesco a trovare la strada per gli acuti...».

Un soprano ha una tessitura vocale che dal si della seconda ottava - e dal do della terza va fino al mi-fa della quinta. Se lei arriva (come mi scrive) solo a un si bemolle (presumo della quarta ottava) si tratta evidentemente o di un errore didattico di impostazione, facile a verificarsi se si cercano «metodi» personali e assurdi di insegnamento, o di una alterazione della cavità di risonanza, che non accoglie facilmente i suoni acuti, certamente per una notevole secchezza delle sue pareti. In tal caso una cura di applicazioni aerosoliche con soluzioni solforose le potrà giovare moltissimo.

N. F. - Vicenza scrive: «...ho studiato il pianoforte fino al settimo anno, privatamente e non ho nessun titolo... vorrei fare l'esame del quarto anno... mi consigli...».

L'argomento esula alquanto dal carattere della rubrica sulla voce: ma la voce è canto, il canto è musica... e rispondo: ho chiesto le necessarie informazioni al Conservatorio di Milano, dove insegno «fisiologia della voce»: lei può fare l'esame del corso inferiore (5° anno) per avere il diploma (il cosiddetto «diplomino di pianoforte») che è il solo che le permetterà di insegnare nelle Scuole medie, a condizione di superare gli esami complementari di «armonia», di «composizione» e «materie letterarie», anche se proviene da insegnamento privato. Chieda programmi dettagliati al Liceo Musicale Canneti di Vicenza o al Civico Liceo Musicale Dall'Abaco di Verona.

Vincenzo B. - Parma scrive: «...perché fu affidata (nella Prova del nove alla TV) a Gianni Morandi la canzone Non son degno di te? Questo artista non l'ha certamente valorizzata; chi decide la scelta degli interpreti?».

Se giudichiamo la bellissima canzone Non son degno di te sotto il profilo melodico e interpretativo, possiamo sentirci un poco perplessi! Il nostro Gianni Morandi non ha forse la «stoffa» sentimentale e romantica necessaria a certe interpretazioni: i suoi gesti un po' dinoccolati, certi toni «rabbiosi» della sua voce non si adattano a certe melodie. Ma questo giovanissimo e «arrivato» artista leggero va per la maggiore, ha un suo pubblico vastissimo di ammiratori e di questo si deve sempre tener conto. D'altronde, caro amico, la TV non è forse al servizio del pubblico?...

G. M. - Genova scrive: «...ho 21 anni e studio canto da due anni, con buoni risultati. Il cruccio per me

assillante è il «colore» della mia voce, prettamente lirico, mentre io «sento» il repertorio drammatico con impeto e in contrasto col colore della mia voce...».

Se il «colore» della sua voce è lirico, non cerchi di farlo diventare drammatico prima del tempo. La sua voce, verso i trent'anni, comincerà ad iscurirsi e ciò per legge naturale: potrà allora cantare in un repertorio che le sembra più adatto al suo temperamento. Non faccia alcuno sforzo per «arrivare» prima del tempo. E canti, oggi, nel suo attuale repertorio di tenore lirico, colla stessa passione e collo stesso temperamento che le sono congeniali.

G. G. - San Bartolomeo in Bosco (Ferrara) scrive: «...ho una ottima voce di baritono, chiara e limpida solo saltuariamente... non accuso nessun disturbo alla gola, ma sono molto nervoso ed emotivo...».

Ritengo che la causa del suo inconveniente sia da ricercarsi anzitutto nella mancanza di una seria preparazione didattica (mi scrive che non ha mai intrapreso lo studio regolare del canto) e poi in una probabile alterazione della sua cavità di risonanza, che è troppo arida e non accoglie bene i suoni. Infatti lei accusa i suoi disturbi canori durante il soggiorno nella sua sede e nel suo ufficio, mentre in montagna o ai laghi non li avverte: evidentemente l'aria di montagna o di lago favorisce l'impostazione dei suoni, contribuendo a rendere più «accogliente» la sua maschera. Si affidi a un bravo insegnante di canto — si rivolga a Ferrara al Liceo Musicale pareggiato Frescobaldi, piazza Boldini, 24 — e cominci a studiare sul serio e regolarmente. Poi potrà correggere facilmente l'inconveniente della sua cavità di risonanza. Mi scriva.

N. A. - Vercelli scrive: «...ho una bellissima voce che, nonostante sia ancora un po' acerba, viene definita straordinaria, eccezionale addirittura... non mi faccio illusioni... vorrei trovare un maestro capace di perfezionare ed apprezzare le mie qualità artistiche...».

Penso che le sarà facile trovare nella sua città un bravo insegnante di canto, che sappia realmente apprezzare le sue qualità artistiche, senza alimentare illusioni pericolose. Se ha studiato quattro anni, ha già fatto un discreto cammino: le auguro di trovare chi potrà perfezionare il suo studio e non chi potrà invece... costituire un cattivo incontro. Si rivolga per consiglio al Liceo Musicale Vioti, a Vercelli in via Monte di Pietà.

Carlo Meano

Indirizzare le domande a «Una voce poco fa...» - «Radiocorriere-TV» - Corso Bramante, 20 - Torino.

L'OLIO SASSO vi attende all'insalata

là dove l'olio è usato crudo, l'OLIO SASSO rivela tutta la superiorità dell'olio di oliva

STUDIO GOTTI



ACETO SASSO:
una sferzata d'aroma sulle
vostre vivande!



APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCOPOLO O QUALITÀ



buon peso
noi ci teniamo sempre abbondanti

SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

... e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta — nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione
struttura massiccia — la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici sordinati — una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione a dura di più

pluralità di accessori — tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate: inoltre, il modello 532 è dotato di cronometro a di uno speciale dispositivo per il trattamento del tartarico-cotone

controllata il peso: per la lavatrice (come per l'automobile) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga
Castor — 5 modelli di superlavatrici a partire da

Lire 89.000
Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg.
ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR

RADIO TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 43 - N. 6 - DAL 6 AL 12 FEBBRAIO 1966
Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

Il gran ritorno di Studio Uno di Giuseppe Lugata	11-12-13
I risultati del Festival di Sanremo di P. Giorgio Mortellini	14-15
I giochi invernali alle Universiadi di Antonio Donat-Cattin	16-17
Nell'angoscioso mondo di Betti l'accusa contro l'umana società di Massimo Durzi	20-21
Il regista Spadaro riavoca la «prima»	20
I personaggi creati da Tino Buazzelli di Enrico Bassano	21-22
Cary Grant l'inaffondabile di Tina Ranieri	22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: David Copperfield - Comincia Campagna-nuovo - Orizzonti della scienza e della tecnica	36-37
Lunedì: TV 7 - «Gli sfasati», con Laurence Olivier - I servizi per l'Universiade d'inverno	40-41
Martedì: L'approdo - I film di Cary Grant - Invito al valzer	44-45
Mercoledì: L'Africa a le sue antiche civiltà - «Carta bianca» - Un servizio sull'incrocio-tore «Doria»	48-49
Giovedì: Antiprima - La parola alla difesa - La fiera dei sogni	52-53
Venerdì: Corruzione al Palazzo di Giustizia - I due vagabondi - La pena di morte nel mondo	56-57
Sabato: Tutto nuovo ricomincia Studio Uno - Cronaca dal XX Secolo - Una tasca piena di sogni	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Bartek a una novità di Zafred L'orecchio di Dionisio - Un quadro di vita ungherese	24
Una voce più forte d'ogni legge	25
	26-27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e Dischi nuovi	4
Lavoro e il tecnico	6
Il Naturalista	7
Risponde il prof. Cutolo	8
Una voce poco fa	9
Leggiamo insieme	28
Casa nostra - Circolo dei garofani	29
La donna a la casa	30-31-34-35
Vi parla un medico	32-33
Personalità a scrittura	32
Lingua estera alla radio: corso di inglese	64
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 29 - Telefono 69 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 64

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Meite sh. 1/10; Monco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/1550 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2
Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalle ILTE - Corso Bramante, 30 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalla



Tutto rinnovato il varietà televisivo di Falqui e Sacerdote

Gran ritorno di Studio Uno

Venti puntate, fino al 18 giugno, articolate in blocchi di cinque - Per ogni serie cambieranno totalmente i protagonisti e gli ospiti, ma il presentatore resterà Lelio Luttazzi - Alla trasmissione è abbinato un concorso aperto a tutti i telespettatori

Ci siamo: la «troupe» di *Studio Uno* sta per installarsi al Teatro delle Vittorie. A prima vista si direbbe che anch'esso ha cambiato aspetto. Invece no: è soltanto per via del nuovo addobbo; niente scenari di plastica come l'anno passato, ma soltanto un intrico di luci, luci che creano giochi incredibili; e paillettes, lustrini, stagnole che sembrano incandescenti.

«Proprio la luce — dice Falqui, il regista — sarà la caratteristica scenografica di *Studio Uno* quest'anno». Certo, è importante: la luce, che si sostituisce quasi alle scene, che fa scena e, quindi, le immagini risulteranno diverse, abbastanza inedite.



Ma c'è dell'altro, ovviamente, che per lo spettatore acquista un valore ben maggiore. Nella formula, nella struttura anche, il grande spettacolo televisivo di varietà, che da quattro anni ormai caratterizza la stagione invernale e la primavera, risulterà davvero rinnovato.

«Fin dalla fine della scorsa edizione — dice Antonello Falqui — ci siamo resi conto, Sacerdote ed io, della necessità di trovare qualcosa di diverso pur rimanendo nel campo di quella che è la nostra specialità, il varietà musicale». Hanno lavorato, per mesi e mesi con questo obiettivo. Si sono spremuti le meningi. Poi, hanno buttato giù una decina di formule, tutte nuove, tutte originali. Infine, hanno scelto quella che è sembrata la migliore.

Eccola: venti puntate, articolate a blocchi di cinque, quattro spettacoli diversi, ciascuno, cioè, con caratteristiche proprie e quattro diversi «cast» d'attori, cantanti, fantasisti, ballerini e via di seguito; infine, come elemento unitario, un grande concorso a premi cui potranno partecipare tutti gli spettatori.

Dunque, al Delle Vittorie la «troupe» di *Studio Uno* si tratterà per oltre cinque mesi: la prima puntata andrà in onda il 12 febbraio

prossimo; l'ultima, il 18 giugno, alle soglie dell'estate. Un record di durata per uno spettacolo televisivo.

«E questo è stato — dice Falqui — per tanto tempo il nostro cruccio. Già l'anno passato, per realizzare dodici puntate s'è faticato oltre misura. S'è avvertita, soprattutto, la difficoltà di rinnovare lo spettacolo, di trovar sempre spunti nuovi ed efficaci. Con venti puntate la difficoltà raddoppia».

Ma i due «big» del varietà televisivo, Falqui e Sacerdote appunto, come al solito hanno risolto il problema. E, a quanto pare, nel migliore dei modi. Hanno diviso le venti puntate in quattro cicli di cinque ciascuna. Ogni ciclo risulterà, pur sotto l'etichetta di *Studio Uno*, uno spettacolo diverso, imperniato su idee particolari, con caratteristiche proprie.

Sentiamo ancora Antonello Falqui, il giovanotto pacato, apparentemente lento, romano fino al midollo, che è un po' considerato come il mago del varietà alla TV. Dice: «Ogni ciclo ruota attorno a un personaggio che è il "clou" della serie; le cinque puntate in cui si articola son fatte su misura per questo personaggio. E gli faranno ala ospiti che non abbiamo visto nelle puntate precedenti e non vedremo in quelle successive. E cambia persino la sigla». Ma Antonello Falqui subito aggiunge: «E' chiaro, gli elementi comuni ci sono: diversamente faremo cinque spettacoli che non avrebbero ragione di chiamarsi *Studio Uno*».



In poche parole: cambia il quadro ma la cornice rimane la stessa. Comuni a tutti i cicli, la «troupe» tecnica, l'orchestra e il suo direttore, Bruno Canfora, lo scenografo, Cesarini da Senigallia, il costumista, Folco. Infine, due personaggi la cui presenza risulterà certamente gradita al pubblico: Lelio Luttazzi, presentatore; Hermes Pan, coreografo.

Luttazzi si è decisamente incamminato verso la promozione di «sarto» come egli stesso l'ha definita. Sar-



Sandra Milo è una delle sorprese che caratterizzeranno «Studio Uno» nell'edizione 1966. L'attrice sarà la «primadonna» del ciclo di apertura: dovrà dunque trasformarsi in «soubrette». Dice di lei il regista Antonello Falqui: «E' il nostro asso nella manica».

to dello spettacolo, naturalmente, essendo, quello suo, il compito di cucire assieme i vari numeri che compongono il programma.

Hermes Pan è il famoso coreografo, controfigura di Fred Astaire. Una delle firme più illustri del mondo, conteso dal cinema, dai mi-

gliori impresari di Broadway.

Ora vediamo come si articola ciascun ciclo, a grandi linee naturalmente, con qualche dubbio su questo o quel personaggio e delle omissioni anche: molti ospiti verranno «agganciati» da quella vecchia volpe che è

Guido Sacerdote, all'ultimo momento, approfittando di un loro passaggio da Roma. Ecco i nomi delle quattro «stars», le primedonne dei quattro cicli: Sandra Milo, Ornella Vanoni, Rita Pavone, Mina. La novità di maggior rilievo è rappresentata dalla Milo, finora nota sol-

Dal 7 febbraio

TV in tedesco per l'Alto Adige

Un programma televisivo in lingua tedesca, destinato alla minoranza linguistica dell'Alto Adige, sarà irradiato tutti i giorni, in via sperimentale, a partire dal 7 febbraio, dalle ore 20 alle ore 21 sul Secondo Programma.

Le trasmissioni verranno diffuse, attraverso una vasta rete di ripetitori, dal trasmettitore installato sulla cima della Paganella, a 2000 metri di quota.

Il programma avrà la durata complessiva di un'ora e sarà ricevuto in una vastissima zona della provincia atesina, nella quale il territorio in gran parte montano rende particolarmente difficoltosa la realizzazione dei collegamenti televisivi, in quanto ostacola la propagazione estremamente lineare delle onde televisive. Comunque, la ricezione dei programmi sarà possibile nelle città di Merano, Bolzano, Bressanone e, tra breve, Brunico e in talune valli, come la Venosta e la Pusteria. Saranno serviti anche numerosi masi, che in talune zone costellano fittamente le propaggini delle valli più remote.

Le trasmissioni, diffuse soltanto dalla rete di Bolzano, non saranno ricevute nelle altre regioni del Paese. Esse verranno irradiate sul Secondo Programma.

Aprirà le trasmissioni il Telegiornale, per la cui realizzazione è già stata costituita una redazione di elementi atesini di lingua tedesca mentre un gruppo di operatori agiranno nelle varie località della provincia di Bolzano per la ripresa delle attualità locali.

Anche per quanto concerne i programmi propriamente detti, saranno utilizzati annunciatori, annunciatrici e funzionari di lingua tedesca. Tali programmi, in parte realizzati localmente, comprenderanno brevi opere di prosa, aspetti del folklore e attualità atesine. Saranno inoltre trasmessi film, show, piccoli brani rappresentativi dei mondi culturali italiano e tedesco, il tutto realizzato nel più profondo rispetto delle tradizioni locali.

L'iniziativa della Radiotelevisione Italiana acquista pertanto un particolare valore, come una delle note di rilievo nel quadro dei rapporti bilingui della regione autonoma.

Deve essere anche ricordato che il programma si rivolge non soltanto alle popolazioni dei centri maggiori, dove si usano indifferentemente le due lingue, ma anche a quelle delle valli, in cui taluni borghi e molti masi costituiscono delle vere e proprie isole linguistiche. Esse saranno collegate col resto del mondo, specialmente nei lunghi inverni alpini, non soltanto dalla radio, ma anche, per iniziativa della Radiotelevisione Italiana, da un apposito programma televisivo. Il primo del genere, in lingua straniera, realizzato in Europa.



A Lello Luttazzi spetta il compito di presentare i vari numeri dello spettacolo. In questa veste «legherà» insieme anche i quattro blocchi in cui sono divise le venti puntate. Luttazzi è, come sapete, uno dei titolari della nostra rubrica di risposte ai lettori

tanto come attrice di cinema, senz'altro in prima fila fra quelle del firmamento nostrano. Adesso, Sandra ha deciso di sdoppiare la sua carriera: farà anche la «soubrette», l'attrice brillante e multicolore del teatro leggero.

Che ne dice Antonello Falqui? «E' il nostro asso nella manica: non dubito del suo successo». Possiamo credergli in anticipo. L'uomo ha fiuto ed esperienza: difficilmente può mancare il bersaglio. La Vanoni è nota in questo ruolo. «Appartiene — dice Falqui — al ristretto gruppo delle cantanti che fanno spettacolo». Appunto, come la Pavone, impostasi particolarmente nel recentissimo *Stasera Rita*, diretto dallo stesso Falqui; e Mina, forse il personaggio più dotato del mondo italiano della musica leggera.

Come si articolerà ogni ciclo? Una catena di numeri, cuciti assieme, appunto, da Lello Luttazzi e la conseguente esibizione di personaggi fissi e ospiti, sicure attrazioni internazionali.

Nel primo ci sarà il comico francese Jacques Herlin. Affatto conosciuto in Italia, è famoso in Francia. La sua è una comicità tipica da cabaret. Falqui e Sacerdote l'hanno scoperto in casa di Vittorio Gassman, durante una rappresentazione nell'originale teatrino dell'attore. Ci sarà anche una coppia di burattinai che ha lavorato con Dean Martin e i ballerini di Las Vegas, Basca e Tybee.

Nel secondo ciclo, attorno a Ornella Vanoni, Enrico Maria Salerno, Raimondo Vianello e i Madison, i ballerini che debuttarono a *Giardino d'inverno*, ma allora erano soltanto un trio mentre adesso sono diventati un quintetto. Salerno farà il comico, alla Salce per intenderci: commenterà, in una certa chiave, i fatti del-

la settimana. Anche Vianello, ovviamente, si preoccuperà di far ridere, a modo suo.

Nel terzo ciclo, con Rita Pavone, ci saranno Franca Valeri e un ospite giovane che possa far coppia con Rita, per esempio Romina Power figlia di Tyrone e Linda Christian e Nancy Sinatra, erede e figlia del grande Frank, e altri.

Nell'ultimo ciclo, attorno a Mina, Salce e Panelli; si ripeterà la formula della scorsa edizione di *Studio Uno*. In ogni gruppo di trasmissioni, poi, tutta una schiera di ospiti d'onore. Fra i primi: Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Gina Lollobrigida, Juliet Prowse, ex appartenente al clan di Sinatra. Come si vede, alcuni nomi di prima grandezza del mondo dello spettacolo che Sacerdote è riuscito faticosamente ad accaparrarsi.

«Perché — dice Falqui — quest'anno son tutti impegnati. Ogni attore, anche se non famosissimo, ha fatto Compagnia ed è in giro per l'Italia. S'è dovuto far coincidere le partecipazioni a *Studio Uno* con il passaggio da Roma di questa o quella Compagnia». E il colpo grosso: Sordi avrebbe consentito a partecipare a un certo numero di puntate. Il fatto sarebbe memorabile: per la prima volta l'Alberto nazionale si arrenderebbe davanti alle telecamere. Il suo ruolo: quello di un buffo radiocronista che se ne va a dritta e a manca, alla ricerca di fatti «sensazionali». Ma, avverte Falqui: «Sordi ha detto sì. Però, io non gli credo fin quando non lo vedrò in studio».

Infine, il concorso: indubbio motivo d'attrazione. Lo hanno già battezzato *Totostudio*, per via d'una certa affinità col Totocalcio.

Non si tratta, come nelle passate edizioni della trasmissione di Sacerdote e Falqui, di risolvere un quiz. Stavolta è qualcosa di più importante per i premi a disposizione del pubblico e

per la sua stessa articolazione.

La domenica precedente ogni trasmissione, verrà pubblicata dai giornali quotidiani la schedina di *Studio Uno*. Si compone di sette caselle. Va riempita con gli ormai fatidici segni: 1 x 2, tagliata, incollata su una cartolina postale e spedita a Torino: RAI - Casella Postale 400. Il sabato successivo, alle 21, la stessa schedina, apparirà per sette volte durante *Studio Uno*.



Ci saranno due ospiti, persone illustri non solo attori e cantanti, seduti l'uno di fronte all'altro, rispettivamente caratterizzati col numero 1 e 2. Luttazzi per sei volte porrà loro altrettanti interrogativi. Se risponderà esatto l'1, lo stesso numero apparirà sulla schedina; se lo farà il 2, apparirà questo numero. Se nessuno dei due risponderà, apparirà l'x. L'ultima casella la riempirà lo stesso presentatore coi dadi o la trattolina. Fra tutte le schedine pervenute entro il sabato mattina e compilate come quella della trasmissione ne verrà estratta una. Al possessore andrà in premio un'automobile.

Sono previsti premi anche per altre nove schedine con sette punti estratte a sorte, e fra quelli che avranno fatto sei punti. Consistono in buoni del valore di 150 mila lire per l'acquisto di libri e addirittura in un carico di generi alimentari (polli, olio d'oliva, ecc.) in quantità tale da riempire la dispensa di una famiglia media per un anno.

Qui accanto, pubblichiamo l'estratto del regolamento del concorso in cui tutto è minutamente illustrato.

Giuseppe Lugato

La prima puntata di *Studio Uno* va in onda sabato 12 febbraio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Il regolamento del concorso «Totostudiouno»

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel periodo dal 12 febbraio al 25 giugno 1966, effettuerà un concorso pronostici, a svolgimento settimanale, connesso alle trasmissioni televisive denominate «Studio Uno» che avranno luogo nel predetto periodo.

Il concorso è disciplinato dalle norme del seguente

REGOLAMENTO

Partecipazione al concorso

Art. 1. - Il concorso consiste nell'indovinare e pronosticare in unico contesto, e a mezzo di segni convenzionali «1», «X», «2», scritti su apposita scheda, le risposte che una coppia di persone, a tale scopo dalla RAI invitate a partecipare alla trasmissione, darà alle identiche domande che, in numero di sei, il presentatore della trasmissione rivolgerà loro, nonché uno degli stessi segni convenzionali che sarà determinata dalla sorte.

Art. 2. - La partecipazione al concorso si effettua esclusivamente inviando alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso «Studio Uno» - Casella Postale 400 - Torino, a mezzo posta, la scheda di cui all'art. 3, nelle cui caselle (in numero di sette) il concorrente dovrà scrivere, in maniera chiara e leggibile, il suo pronostico indicandolo, per ciascuna domanda, con i seguenti segni convenzionali ed insostituibili: — segno «X» che riguarderà il caso della risposta esatta o errata fornita da entrambi gli invitati; — segno «1» che riguarderà la risposta esatta fornita dall'invitato al quale verrà posta per primo la domanda, mentre l'altro darà una risposta errata; — segno «2» che riguarderà la risposta esatta dall'invitato al quale la stessa domanda sarà posta per secondo, avendo il primo dato una risposta errata.

Per ciascuna domanda risponderà per primo l'invitato prescelto a mezzo di sorteggio.

Con le stesse indicazioni dovrà essere pronosticato il segno determinato dalla sorte e la cui collocazione in una delle caselle della scheda sarà pure determinata dalla sorte nel corso della trasmissione.

Art. 3. - Ciascuna scheda di partecipazione al concorso dovrà:

a) risultare composta tipograficamente secondo il facsimile allegato al presente regolamento sotto la lettera A) e delle stesse dimensioni di detto facsimile;

b) essere ritagliate esclusivamente da un giornale quotidiano italiano e applicata su una cartolina postale (D.P.R. 2-8-1948 n. 1052 e successive modifiche);

c) recare, in forma chiara e leggibile, il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente;

d) pervenire alla RAI entro e non oltre le ore 9 del giorno della trasmissione alla quale si riferisce e che risulterà indicata sulla scheda stessa.

Art. 4. - Ogni cartolina recante la scheda di partecipazione al concorso: — dovrà essere regolarmente e singolarmente affrancata a sensi delle vigenti disposizioni;

— dovrà contenere una sola scheda ma ciascuno può partecipare al concorso con più schede, singolarmente inviate secondo le prescrizioni del presente regolamento, senza alcun limite.

Art. 5. - Il concorrente consegue un punto per ognuno dei segni esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della scheda in base alla successione delle domande e al sorteggio di cui all'ultimo comma dell'art. 2.

Premi

Art. 6. - Per ciascuna trasmissione:

A) tra le cartoline pervenute nel termine e recanti le

schede con eguale maggior numero di punti ne saranno estratte a sorte undici (11) e

— al mittente risultante dalla prima cartolina estratta sarà assegnata in premio una autovettura scelta insindacabilmente dalla RAI tra i seguenti tipi: Alfa Romeo Giulia T.I., Fiat 1500 e Lancia Fulvia 2 C;

— a ciascuno dei mittenti risultanti dalle altre dieci cartoline estratte saranno assegnati un buono di acquisto per libri del valore (espresso dal prezzo di copertina dei libri) di L. 150.000 e un motoscooter scelto insindacabilmente dalla RAI;

B) tra le cartoline pervenute nel termine e recanti le schede con un numero di punti immediatamente inferiore a quello di cui sub A) ne sarà estratta a sorte una ed al mittente saranno assegnati prodotti agricoli per un valore commerciale di L. 700.000.

Art. 7. - Qualora, per carenza di schede che raggiungano il maggior numero di punti, non sia possibile procedere alla assegnazione di tutti i premi indicati nella lettera A) del precedente art. 6, i premi residui saranno sorteggiati tra le cartoline di cui alla lettera B) dello stesso art. 6.

Disposizioni generali

Art. 8. - Saranno escluse dal concorso le cartoline che:

— pervengano oltre il termine stabilito nella lettera d) dell'art. 3;

— rechino schede multiple o di tipo diverso da quello stabilito dall'art. 3;

— rechino schede con segni diversi da quelli stabiliti nell'art. 2;

— non consentano l'identificazione del mittente;

— non siano singolarmente e regolarmente affrancate.

Art. 9. - Le domande rivolte agli invitati potranno consistere in quesiti, indovinelli, problemi di abilità, quiz, ecc., a giudizio insindacabile della RAI. Le domande saranno preventivamente determinate e sigillate.

Ai fini della esattezza dei segni riportati dalle schede, farà stato la decisione che, relativamente alla esattezza delle risposte fornite dagli invitati, sarà presa nel corso della trasmissione dai competenti organi della RAI. Agli effetti del concorso disciplinato dal presente regolamento, nessuna impugnazione o reclamo potranno essere proposti al riguardo dai partecipanti al concorso.

Art. 10. - La RAI si riserva ampia discrezionalità circa le modalità relative alla proposizione delle domande agli invitati e al tempo per fornire le risposte.

Art. 11. - La RAI non assume alcuna responsabilità per le cartoline comunque non pervenute o pervenute oltre i termini previsti dal presente regolamento.

Art. 12. - Le cartoline saranno conservate per quindici giorni a partire dalla data del sorteggio; trascorso tale termine saranno inviate al macero.

Art. 13. - Lo spoglio delle cartoline e l'estrazione dei premi verranno effettuati dalla RAI sotto la vigilanza di una Commissione composta dall'Intendenza di Finanza di Torino o di un suo rappresentante, che

fungerà da presidente, da due funzionari della Intendenza di Finanza stessa, da due funzionari della RAI, con l'assistenza di un notaio.

Ogni decisione relativa alla validità delle cartoline spetta a detta Commissione. Le decisioni della Commissione sono insindacabili ed inoppugnabili.

Art. 14. - I risultati dei sorteggi verranno pubblicati sul «Radiocorriere-TV» e comunicati con lettera raccomandata agli interessati.

Art. 15. - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico, artistico ed organizzativo impediscano che il concorso, in tutto o in parte, abbia luogo con le modalità fissate dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, previa autorizzazione del Ministero delle Finanze e dandone comunicazione al pubblico.

Art. 16. - Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della RAI a tempo determinato e indeterminato.

Art. 17. - L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento.

Art. 18. - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - via del Babuino, 9 - Roma, copia del presente regolamento.

Allegato A



RAI

STUDIO



CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE "STUDIO UNO"

DEL

nome e cognome

indirizzo

I	II	III	IV	V	VI	VII

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella Postale 400, Torino.

SCHEDA DI RISCONTRO

--	--	--	--	--	--	--

Nel corso di ciascuna trasmissione di "STUDIO UNO" verrà effettuato un gioco, basato su 8 quiz ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X. Al gioco è abbinato un concorso tra i telespettatori che per parteciparvi dovranno inviare prima della trasmissione questa schedina con l'equivalente ritagliata da un giornale quotidiano e compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine, senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco.

Tra tutte le schedine che avranno totalizzato sette punti verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter.

Tra tutte le schedine che avranno totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una sorta di prodotti alimentari (polli, carne di maiale magro, uova, olio di oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.

Le schedine ritagliate e incollate su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 9 del giorno della trasmissione alla quale si riferiscono. L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento, pubblicato sul n. 6 del Radiocorriere-TV.

Il facsimile della schedina per il concorso. In alto, lo spazio riservato alla testata del quotidiano. Le palline e le forbici delimitano la parte che dev'essere ritagliata, incollata su una cartolina postale e inviata alla RAI, Casella Postale 400, Torino. Per partecipare al concorso sono valide unicamente le schedine ritagliate dal quotidiano



Fra gli ospiti d'onore — una schiera, e tutti di primissimo piano — ci sarà Monica Vitti. Altri nomi: Gassman, Mastroianni, Manfredi, Tognazzi, La Lollibrigida

A dispetto dei «capelloni», la canzone melodica all'italiana è tornata a

Quarto «en plein» per Modugno,

(Dal nostro inviato)

Sanremo, gennaio

La notizia rotola giù per le scalinate del Casinò, dalla sala stampa fin dentro il «transatlantico» del Festival. E' un piccolo corridoio dietro le quinte, affollato di cantanti in ansia, madri cugini cognati e parenti vari di cantanti, signore sconosciute e bellissime, giornalisti a caccia di chiacchiere, radiocronisti, fotografi. Fra il vociare confuso di tutti, irrompe l'urlo di Modugno. No, non canta. Soltanto, ha saputo d'aver vinto. E allora brandisce l'esile Gigliola, la solleva d'un buon metro da terra, e con quel trofeo fende la calca. Dietro di loro, Franca Gandolfi, la moglie di Modugno; pallida, non riesce a dire una sola parola, ma sta piangendo di gioia. Le ore di tensione, accumulate l'una sull'altra nelle tre «terribili» serate, si scaricano tutte d'un colpo.

Non è cambiata

Quando lo avvicino, Mimmo sembra addirittura un altro: disteso, rasserenato. «E' la quarta volta, d'accordo, ma è sempre la prima. Me lo sentivo, lo sapevo: si ricorda, ieri sera ero sicuro di questa vittoria. Non era presunzione: io credevo nella mia canzone, e soprattutto credevo in Gigliola. E' stata bravissima. Quel *Dio, come ti amo!* solo lei poteva dirlo così, in maniera semplice, credibile, sincera».

Se ne va, ma ci lascia Gigliola. Anche lei è entusiasta della canzone: «Forse non ero certa di vincere, ma pensavo fossimo tra i favoriti. E' andata così. Sono felice». Ma è vero che la Cinquetti è cambiata, che è ormai lontanissima da quella che «non aveva l'età»? «Nient'affatto, io non sempre Gigliola. Si capisce, gli anni passano per tutti, sono cambiata come tutte le ragazze che dai sedici anni arrivano al diciotto. Nient'altro, dentro sono la stessa. Non mi sento «diva», come ha scritto qualcuno; forse non mi sento neppure cantante «professionista»: rispetto il pubblico, mi preparo con serietà, ma rimango un'impulsiva, una che quando canta ci mette tutta se stessa. Quando non sarò più così, lascerò la canzone».

Si allontana tra il fuoco di fila dei «flash», rossa in volto come una bambina che ha vinto il primo premio alla festa di Carnevale. E intanto corrono le prime indiscrezioni sul voto delle giurie: pare che il distacco di *Dio, come ti amo!* sia stato notevole; al secondo po-



Mike Bongiorno ha appena reso noto il responso delle Giurie: vince il 16° Festival di Sanremo la canzone «Dio, come ti amo!» di Domenico Modugno. I due interpreti della melodia prima classificata, davanti alla platea plaudente, manifestano la loro gioia: con una esplosione atletica Domenico Modugno, con un sorriso raggianti la mite Gigliola

sto, nelle preferenze delle giurie, sembra ci fosse *Nessuno mi può giudicare*, cantata da Caterina Caselli e Gene Pitney; al terzo, *In un fiore*, interpretata da Wilma Goich e dai Surfs. Proprio alla Caselli, dirompente ragazza con lo «shake» facile, spetta forse il titolo di «rivelazione» del Festival. Se n'era sentito parlare le prime volte l'estate scorsa, al Cantagiro: a Sanremo ha imposto la sua voce aggressiva, il suo temperamento senz'altro notevole. Ma ha lasciato a casa gli abiti stravaganti che le si conoscevano, optando per un vestitino celeste quasi da collegiale. Perché? «Sanremo è una cosa seria — risponde —, qui ci si gioca la carriera. Cer-

ti atteggiamenti al pubblico non piacciono sempre». Ha cominciato a cantare a dodici anni, ora ne ha una ventina. Perché è così aggressiva, sulla scena? «Per me il canto è come uno sport, mi distende i nervi, mi scarica. Ci metto tutte le energie che ho. Si vede che sono tante».

Celentanidi in questura

Cronaca spicciola dell'ultima sera. Uno dei Surfs è svenuto, vittima dell'emozione, proprio come la Fucini durante la seconda semifinale. Lo scenografo del Festival, Lorenzo Musso, cammina appoggiandosi a un bastone: è caduto nella

buca dell'orchestra, dovrà farsi operare di menisco.

Alcuni «celentanidi», rei d'aver turbato con rumore e disordinate manifestazioni di entusiasmo (e di protesta per l'inattesa esclusione del «capo») il collegamento Eurovisione, hanno concluso la serata in serrato colloquio con i funzionari della questura locale. Bobby Solo e Celentano hanno in progetto un piccolo «controfestival» personale a Bordighera, stasera stessa.

Ma il fatto del giorno, l'argomento di cui si continua a parlare, è la sconfitta dei «capelloni». Gianni Ravera, incolpato d'averli portati a Sanremo, si difende: «Sono convinto di aver

fatto bene. Erano e sono un fenomeno d'attualità, di cui Sanremo non poteva non tener conto. Che poi abbiano fatto fiasco, è la miglior dimostrazione della validità del Festival come terreno di confronto fra le varie «correnti» della musica leggera». Claudio Villa incalza: «Io non ho vinto, ma ha vinto la melodia. Certo che, se facevamo a chi ha più capelli, vincevano facile loro, io li sto perdendo. Ma insomma, per convincere il pubblico bisogna dargli qualcosa, mica può bastare una parrucca o un paio di calzoncini stravaganti. Ci vogliono cantanti veri, non sale elettroniche».

Fra gli sconfitti, il più tranquillo sembra Sergio Endri-

dominare nel sedicesimo Festival di Sanremo

per Gigliola un bis



Modugno prende Gigliola fra le braccia: la canzone è certamente bella ma l'apporto della cantante veronese è stato determinante per la clamorosa affermazione

go, applauditissimo del resto con la sua *Adesso sì*: «Per me l'importante era arrivare alla finale. Sa che le dico? Mi piace questo Festival, è un'esperienza divertente, e utile anche: si incontrano i colleghi, si fanno quattro chiacchiere, ci si scambiano idee sul lavoro». Accanto a lui c'è Pino Calvi, il direttore d'orchestra; ha fatto parte della giuria che ha deciso la prima selezione: «Ormai questo Festival è una cosa davvero notevole. Gli americani — li ho sentiti io — sono stupiti per la grandiosità della

manifestazione: dicono che è la più importante del mondo».

In effetti, il Festival si supera ogni anno: l'edizione 1966 ha richiamato dirigenti di Case discografiche da tutto il mondo: Giappone, Sudamerica, Nordamerica. I giornalisti, fotoreporter, radiotelecronisti erano più di cinquecento. Per la canzone, Sanremo è ormai quello che il Salone di Torino è per l'automobile: una rassegna di grande rilevanza anche economica, una specie di borsa internazionale.

I cantanti stranieri, anche

i più agguerriti, ne hanno paura. Pat Boone mi ha detto: «Ero emozionatissimo, quando son salito sul palco. Non avevo avuto tempo di prepararmi, soprattutto per la pronuncia, temevo di cantare in modo incomprensibile. Sono contento di come è andata: ma che belle canzoni avete in Italia! Me ne porterò parecchie negli Stati Uniti, le includerò nel repertorio».

Sanremo stroncadivi

Altro personaggio, altra paura. Françoise Hardy, eleganza lunare firmata Courrèges, musa riconosciuta dei «copains», sembra fredda e distaccata, poi t'accorgi che ha vissuto le ansie di tutti: «A questi tre minuti di Sanremo ci pensavo fin da Parigi. Questa è una macchina stroncadivi: avete visto Paoli, Celentano e gli altri? Qui non si scherza. Il livello generale? Ottimo, molte canzoni sullo stesso piano, difficile dire, prima, chi avrebbe vinto».

Passa Milva, la segue Corgnati: intervista a due voci. «Qui è già un successo entrare in finale: ma prima o poi dovrò pur vincere. Quest'anno credevo proprio di avercela fatta, la canzone era bella, soprattutto adatta ai miei mezzi». Corgnati aggiunge: «Era stanca, siamo tornati da New York appena in tempo per le prove. Abbiamo viaggiato in aereo subito dopo il disastro del Monte Bianco: è rimasta tesa e preoccupata fino al momento di atterrare».

Premiazione, coppe, flash, carrellata finale. Esco dal Casinò, è l'una passata. Fuori, non molti, ma decissimi cacciatori d'autografi tentano l'ultimo «safari» della firma, lo sguardo fisso alla bussola girevole dalla quale ad ogni tornata, come da una scatola a sorpresa, escono i volti popolari e disfatti dei protagonisti del Festival. Uno ha vinto, molti hanno perso, nessuno sembra farne un dramma. Un soffio di vento strappa dai muri lembi di manifesti: se ne va in pezzi il sorriso lucido di Pat Boone, cadono a brandelli le ottocentesche divise dei Renegades, dei dieci Minstrels se ne vedono soltanto più quattro. Domani, gli attaccchini comunali cancelleranno da Sanremo le ultime tracce multicolori della «bagarre», e il sedicesimo Festival passerà agli archivi. Da stasera, la parola è al juke-box, alle classifiche di vendita: Sanremo propone il pubblico dispone.

P. Giorgio Martellini

LA FONIT-CETRA al XVI Festival di SANREMO



MILVA

Nessuno di voi
Cetra - SP 1295

incisa anche da Richard Anthony
su disco Voca del Padrone
Edizioni Kramer



SERGIO ENDRIGO

Adesso sì
Cetra - SP 1297

incisa anche da Chad and Jeremy
su disco C.B.S.
Edizioni Uaigolo



FRANCO TOZZI

Io non posso crederci
Fonit - SPF 31181

incisa anche da Bobby Vinton
su disco Epic
Edizioni CAM



CLAUDIO VILLA

Una casa
in cima al mondo
Cetra - SP 1298

incisa anche da Pino Donaggio
su disco Voca del Padrone
Edizioni Curci

Alle pagine 30-31: GLI ABITI CREATI PER LA VINCITRICE DEL FESTIVAL

FONIT-CETRA S.p.A.
VIA BERTOLA, 34 - TORINO

La radio e la TV per le gare degli atleti-studenti di tutto il

I Giochi d'inverno alle



Luigi Pezza, studente in Ingegneria al Politecnico di Milano e campione universitario di slalom speciale costituisce uno dei punti di forza della squadra italiana alle gare che si disputeranno ai Sestriere nel quadro della « Universiade d'inverno 1966 ». Qui l'atleta durante una prova. (Foto di Mario Sarotto)

mondo a Torino, Sestriere e Claviere

Universiadi

E' la massima manifestazione agonistica dopo le Olimpiadi - Vi partecipano campioni universitari di trentuno Paesi - La rappresentativa azzurra - Allestiti nuovissimi impianti per l'hockey e il salto

«L'Universiade è un prodigioso veicolo di propaganda: propaganda sportiva e anche turistica. Negli altri Paesi lo sport goliardico ha dato risultati eccezionali, dalle gare dei "colleges", negli Stati Uniti, sono emersi campioni di fama mondiale. Anche in Italia abbiamo atleti universitari d'indiscusso valore come Berruti, Frinoli e Ottoz, ma potremmo fare di più e una grande manifestazione, com'è appunto l'Universiade, può agitare le acque, può servire al nostro scopo...».

Con queste parole il dottor Primo Nebiolo, maggiore esponente del Comitato Esecutivo dei Giochi e Presidente della Federazione Mondiale dello Sport Universitario, ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, ai giornalisti italiani e stranieri, il grande avvenimento dell'attuale stagione: l'Universiade d'inverno 1966 — massima manifestazione agonistica dopo le Olimpiadi — che si apre con la partecipazione di trentuno nazioni per un totale di cinquecentocinquanta atleti. Le sedi prescelte per questi «Giochi mondiali dello Sport Universitario» organizzati dalla FISU (Federazione Internazionale Sport Universitari), dal CONI e dal CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) sono tre: Sestriere, Claviere e Torino.

Programma assai ricco

Le Universiadi si aprono il giorno 5 e si concluderanno il 13 febbraio.

A Sestriere avranno luogo le gare di slalom speciale, slalom gigante e discesa libera; a Claviere si disputeranno il fondo, la staffetta e il salto; a Torino si svolgeranno infine gli incontri di hockey su ghiaccio e le esibizioni di pattinaggio artistico. Un programma, come si vede, assai ricco.

Per l'eccezionale circostanza il Comitato Esecutivo ha predisposto l'allestimento di nuovi modernissimi impianti che costituiranno un'eredità permanente per lo sport italiano: un trampolino per il salto di notevole portata a Claviere, una pista per l'hockey e il pattinaggio in uno dei grandi padiglioni di «Torino-Esposizioni», con una tribuna capace di seimila posti.

Un fatto nuovo che riveste particolare significato è co-

stituito dall'adesione del Ministro della Pubblica Istruzione — e ciò accade per la prima volta nella storia dello sport di ogni Paese — che presiede il Comitato Organizzatore.

Tra breve conosceremo attraverso i programmi speciali allestiti dalla televisione e dalla radio i nomi degli atleti-studenti che si aggiorneranno i titoli di campioni internazionali dello sport universitario, atleti di cui sarà possibile seguire attraverso il video, o alla radio, ogni impresa di rilievo.

I concorrenti nelle gare di discesa saranno 174; 106 nelle gare di fondo; 41 nel salto; 177 nell'hockey; 54 nel pattinaggio. Le nazioni iscritte sono, oltre all'Italia: Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Danimarca, Repubblica Dominicana, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Libano, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, URSS e USA. I discendenti italiani selezionati e presenti al Sestriere rispondono ai seguenti nomi: Baglioni, Bertola, Cimini, Gandini, Parini (Daniele ed Umberto), Pezza e Quaglia, per le specialità alpine maschili. La rappresentativa femminile nella stessa categoria è composta da Chevallard, Escher, Solerio, Vigiani. Nel fondo maschile si allineeranno alla partenza gli atleti: Barbacovi, Carli, Aristide e Graziano Daldoss, Romanin, Zorzi.

La partecipazione dei goliardi azzurri alle gare di hockey prescinde dal valore atletico dei nostri rappresentanti che saranno posti di fronte ad avversari più qualificati. L'Italia partecipa dunque al torneo hockeyistico per un lodevole senso dello sport, ovviamente senza alcuna speranza di affermazione. Le compagini della Svezia, Canada, Cecoslovacchia, URSS e Jugoslavia non concederanno ai nostri atleti possibilità di vittoria.

Nel pattinaggio artistico — disciplina alla quale l'Italia non ha potuto inviare la propria adesione — le rappresentative dell'URSS, del Giappone, della Germania, della Cecoslovacchia, della Polonia forniranno i migliori prove: un avvenimento anche di interesse spettacolare che potrà susci-

lare il consenso di un pubblico non strettamente legato al mondo dello sport.

A Sestriere, centro già completamente attrezzato le cui piste sono note ai campioni e agli appassionati di sci di tutto il mondo, non è stato necessario predisporre allestimenti particolari. Per le gare di slalom gigante maschile e femminile è prevista la pista «Sisestandard»; per la discesa libera maschile, quella «Kandahar-Primavera»; per la «libera» femminile la pista «Banchetta-Normale».

Radio e televisione

Televisione e radio daranno dell'Universiade — attraverso i programmi particolarmente allestiti — un panorama assai vasto. Le precedenti esperienze che la RAI ha accumulato in occasione delle riprese dirette delle Olimpiadi di Cortina e di Roma e gli speciali collegamenti con Tokio nel 1964, oltre alle trasmissioni diffuse in occasione della precedente edizione italiana delle Universiadi svoltesi nel 1959, garantiscono uno spettacolo ad altissimo livello.

La TV in questi ultimi anni ha contribuito in modo determinante alla diffusione dello sport fra gli italiani anche in zone che, da un punto di vista della coscienza e della formazione sportiva e agonistica, avrebbero potuto essere definite «deprese». A prova di ciò il riferimento forse più convincente lo offre il «basket», uno sport di grande avvenire che ha suscitato in alcune occasioni punte di interesse soltanto superate dal calcio e dal ciclismo, i nostri sport più popolari.

Antonio Donat-Cattin

Le trasmissioni speciali dedicate nell'intervallo di:
RADIO - Programma Nazionale: martedì 8 e mercoledì 9 febbraio, servizi speciali al termine del Giornale Radio delle ore 13. Secondo Programma: domenica 6 febbraio alle 17 circa, nell'intervallo di Musica e sport, andrà in onda il primo servizio; ogni giorno a partire da lunedì 7 alle 18.50, servizi speciali e interviste.

TV - Programma Nazionale: mercoledì 9 febbraio, rassegna speciale nella rubrica Musica e sport. Secondo Programma: lunedì 7, martedì 8, giovedì 10, venerdì 11 e sabato 12, alle 23 circa servizi particolari, interviste e commenti.



Era un popolare inviato speciale della RAI

La scomparsa di Nico Sapio nella sciagura aerea di Brema

A Brema, ove si stava recando per effettuare la telecronaca del «meeting» internazionale di nuoto, è tragicamente scomparso Nico Sapio. E' morto nell'aereo che si è schiantato al suolo assieme ai componenti della squadra italiana di nuoto. Giovane tra i giovani, uomo di sport tra gente di sport, Nico Sapio era un appassionato delle competizioni agonistiche, di quelle marine e del «rugby» in particolare. Ne conosceva tutti i segreti per esperienza personale avendoli praticati con entusiasmo per molti anni. E' stato infatti abile nuotatore e ottimo giocatore di palla ovale ed aveva militato per più anni nel CUS Genova.

Alla professione di giornalista, che aveva abbracciato ancora giovanissimo, si era dedicato con passione. Aveva il piglio tipicamente sportivo, ma non mancava certo di doti di sensibilità. Era un giornalista moderno, essenziale, preparato e cosciente.

Iniziò la sua collaborazione ai Servizi giornalistici della sede RAI di Bolzano. Fu poi nella Radiosquadra, ed infine ai Servizi giornalistici della sede di Genova. E' stato inviato speciale della RAI alle Olimpiadi di Roma nel 1960 e di Tokio nel 1964. La sua voce era conosciuta dai radioscoltori italiani come una delle più note della rubrica domenicale *Tutto il calcio minuto per minuto*.

Il suo contributo alla produzione giornalistica radiofonica e televisiva si è concretato in una cinquantina di documentari. Nella scelta dei soggetti dimostrava la sua conoscenza diretta dei problemi sportivi e la sua seria preparazione. Gli alunni di Mercurio, A vela e a motore, Sulla scia dei delfini, Vele per Tokio, Genova avanza sul mare sono i titoli di alcuni dei suoi documentari.

La sua passione per la pittura contemporanea gli aveva ispirato un'inchiesta radiofonica tra le più interessanti di questi ultimi anni: *Un capolavoro a qualsiasi costo*. Nico Sapio era inoltre un ottimo intenditore di musica jazz. Per l'attualità aveva realizzato servizi speciali trasmessi nelle rubriche TV 7, *Cronache italiane*, *Voci dal mondo*.

Nico Sapio lascia la moglie, Vanna Montermmini; dall'unione era nata una figlia, Gloria, che ora ha nove anni.

IL MERCATISSIMO DELLA MUSICA LEGGERA

VENDITA SENSAZIONALE A PREZZI SENSAZIONALI

TUTTE LE 26 CANZONI del FESTIVAL di SANT'ARMO 1966

LIRE 1480



BALLATE con NOI 60 BALLABILI OLTRE 3 ORE DI MUSICA DA BALLO

la comparsa - le onde del danubio a media luz - celebre mazurka variata - adios pampa mia - viva la polka mi parlo un sogno - luci ad ombra la doccia - la maschie - jalouse - la vedova elio - la gavesse - e il ciccio - valzer di mezzanotte - caminito - sul bel danubio azzurro poema - il pattinatore - can-can - speranze perdute - escamillo - fantasmi regina - polke degli assi - java minuetto - sogno di fisarmonica festa campagnola - la burrasca - la strombetta - fiori d'andalusia - emmi piemontese - polkietta - manolo ventilecchio napoletano - fox piacevo - l'allegro casinario gariboldi - relata del nord - non far socchezze fidanzati di montagna - il ritorno delle rondini - edios mi e spane troto e geloppo - mini pinson - e tutta birra - candelieri d'oro germana - strimpellando - per richiaro ricordo di montreuill - oasi - bilbo a tutto gas - valzer in re - le polke del fisarmonici - l'effusione del balsamo la java - enli totò le folle.

LIRE 2980



SUCCESSI di OGGI

LA FESTA
FLIP FLIP - LA NOTTE
SI FA SERA - PER CARITA'
LA DANZA DI ZORBA - VOI
CHI SARÀ LA RAGAZZA DEL CLAN
SUPERCALIFRAGILIST ESPRIMIDOSO
MANI BUCATE - L'ULTIMA COAGIONE
DUE MI COME NOI E VOI BALLATE
SE HAI BISOGNO DI UN AMICO
TI QUADERO NEL CUORE
TI SENTI SOLA STASERA
SONO UN SIMPATICO
LA SPIA

LIRE 1480



1 SUCCESSI DEL RADIO

amo parigi - duska - da te era bello
resist - lili marleen - tomor - verde
luna - tu non mi lascerai - tu sola-
mente tu - sono tre parole - senza
parlar - ichumable bey - cantando
con la lacrima agli occhi - symphony
d'amour - l'ho voluto bene - il lungo
della capinera - tu musica divina
soldatini di ferro - johnny guitar - se
vui goder la vita - l'ho vista piangere
addio di gloria - bionda isola
borgo antico - signora fortuna - sior-
netto a pungolo - passa la ronda
serenata serena - il valzer della po-
vera gancia - cancella tra la rosa - rosso
di sera - terre elirone - credimi
non si compra la fortuna - una trieta
campana - luna rossa - chitarrate
capinera - stornello del marinaio - una
chitarre nelle note - amico tanto
primo di dormi - bambino - bambino
innamora - cobra - luna merinare
domen - moulin rouge - non ti scord-
er di me - fiorin fiorello - c'è una
casetta piccina - croca di oro - l'ultima
volta chi vidi parigi - mandoline al
sara - non sei più la mia bambina
come giude - l'amore è una cosa
meravigliosa - parlemi sotto le stelle
fariera - perché non sognar - ve-
nezia la luna di te.

LIRE 2980



20 CANZONI POPOLARI DEL RISORGIMENTO ITALIANO

LA RIVISTA DELL'ARMAMENTO
DEI MAZZOLINI DI FIORI
CAPOFOTTE SCHIERA LA GUARDIA
IL TO LUGO
APRITE LE PORTE
TA PUM
IN LICENZA
IL SOLDATO FUCLATO
SIAM FUGITI ITALIA
CAPORAL MARCO VIRITA
BOVARDO CORTINA
MONTE CANINO
MONTE NERO
IL SE SETTE
BANDIERA NERA
MINI SENZA PAURA
COSCRITI
RICCOLINA

LIRE 1480



60 SUCCESSI DEL SECOLO

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



Tutti i SUCCESSI più VENUTI

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



3 CITTA in 3 DISCHI

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



il DISCO della FORTUNA

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



20 canti della MONTAGNA

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



PER VOI RAGAZZI 3 DISCHI 3 ECCEZIONALI

1. L'addio - 2. La rosa rossa - 3. Così piange Pier-
ro - 4. Amore di pastorello - 5. Il tempo del me-
no - 6. Rumba della neoclassica - 7. Abito da sera
- 8. Solo per te - 9. L'addio - 10. Il tempo della gelosia
- 11. La paloma - 12. Caravaggio - 13. D'ora
- 14. Piccola Butterfly - 14. Verrà - 15. Respighi
- 16. Canzone - 17. Tono - 18. L'addio - 19. L'addio
- 20. Piccola - 21. Non dimenticare la mia par-
te - 22. Piccola - 23. Piccola - 24. Piccola - 25. Piccola
- 26. Piccola - 27. Piccola - 28. Piccola - 29. Piccola
- 30. Piccola - 31. Piccola - 32. Piccola - 33. Piccola
- 34. Piccola - 35. Piccola - 36. Piccola - 37. Piccola
- 38. Piccola - 39. Piccola - 40. Piccola - 41. Piccola
- 42. Piccola - 43. Piccola - 44. Piccola - 45. Piccola
- 46. Piccola - 47. Piccola - 48. Piccola - 49. Piccola
- 50. Piccola - 51. Piccola - 52. Piccola - 53. Piccola
- 54. Piccola - 55. Piccola - 56. Piccola - 57. Piccola
- 58. Piccola - 59. Piccola - 60. Piccola

LIRE 2980



SE DESIDERATE ACQUISTARLI O PERSONA potrete riceverli direttamente presso i seguenti negozi:

- LOMBARDIA - MILANO CALIFORNIA, Via Calisto-
via 14 - COLORADO Via Belfi - MONZA (MI)
MATTI - COMO BARBAROZZA & ZEPI, Via Indipen-
dente - VARESE CASO DEL DISCO DI MARI
Via Medaglie D'oro - BUSTO ARSIZIO Via
DISCO DI MARI Via Caramello - MONZA
CAMPARA Via Belfi - PAVIA FARA PZZA
MONTEBELLUNA - VIGEVANO TIDRICH, PZZA
MERCATO - LEGNANO (MI) Via Belfi -
LECCO RACIO RACCO Via Cavour - 1 -
REGGIO VIGANO, Pizzetti Zanetti - 3 - SERRAVALLE
LEVATI Via Garibaldi - 4 - SANÀ Via Roma - 80
PIEMONTE - TORINO ARTOPI PZZA Cassale - 8
ASTORI Via Motta - DISCOBOLLO Via Volpe - 3
ASTI BELLOTTI Via Cavour - 1 - CUNEO BORTI
CSE Denis - 38 - CUNEO BORTI Via Belfi - 3
ALBA DISCOBOLLO CASO RACCO - 1 - ALESSANDRIA
GRAN BIANCHI & GEMELLI Via Lancia - 10
CAMPO 8 & 24 Della Vittoria - 8 - AOSTA CAVALIERE
Via Belfi - 4 - VERCELLI BELLI
LORE VERCELLI - VENEZIA BRANCALEONI Via Belfi - 3
Mestre - 56/78 - VENEZIA CASA DEL DISCO PIER
VITTORELLI Via Mantova - 10 - BELLUNO
Via Oberdan - 8 - TREVISO BOLDI - BOLZANO
CASA DELLA RADIO BENEDETTI Via C. Augusto - 30
LIONE DISCOTEC Via Mantova - 10 - MERANO
VIA CASA MUSICALE PIZZO Via Garibaldi - 10
TRENTO DOMOLUX Via Mantova - 17 - MERANO
INTER PZZA Roma - 4 - PADOVA BARBERA Via
Dante - 38 - TRIESTE CASA DEL DISCO Via Garibaldi - 11
PZZA 37 - GORIZIA FOTO TECNICA DELLA RICCA
CASA Italia - 11
- EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA BERGONZONI
Via S. Felice - 20 - DISCOBOLLO Via Castiglione - 40
CELESTI CSE Indipendente - 3 - PIACENZA CASA
DEL DISCO Via Mantova - 10 - REGGIO EMILIA
57 - PARMIA CRISPOLO CASA MUSICALE Via
Mantova - 10 - MODENA CASO RACCO - 1 -
DELLA CASA Via Farnese - 10 - RIMINI COMER
Loquagno - 48 - CESENA FRANCESCONI Via Maz-
zini - 1 - PESARO DIEGO DELLA Via Roma - 8
REGGIO EMILIA MUSIC DISCO Via Farnese - 10
FERRARA TELSTAR PZZA Reno - 47
- LIGURIA - LA SPEZIA BISELLO Via O. Bovec
39 - GENOVA ORLANDINI PZZA S. Giorgio - 110
ORLANDINI Via Cavour - 10 - GENOVA OLMI
LANZONI Sottopassaggio Via XX Settembre - 8
RAVIA ROSSICCI Via Palacosa - 3 - SERRAVALLE
IL DISCOBOLLO CSE Raimondo - 41
- TOSCANA - FIRENZE CECCHERINI PZZA Anni-
ni - 3 - LIVORNO DISCO CLUB Via Delors - 4
LUCCA DIAMANTI Via Filippo - 40 - FIRENZE OLMI
Via Banchi dei Sopra - 48 - PRATO NICCOLI RAC-
CO Via Cavour - 4 - PISA RACCO - 1 - LIVORNO
Strada - 42 - PISTOIA P. P. P. TRONCI Via Belfi - 30
20 - ORZINUOVI DISCO P. P. P. TRONCI - 30 - AREZZO
VIERI C. RACCO - 10
- LAZIO - ROMA FIETOLLA LUSA Via Castro - 80
MONTI MARIA CSE Giancristiano - KULTURA
Via Cavour - 10 - ROMA LUSA Via Castro - 11
TIVOLI BALVATI VINCENZINA Via Inverata - 13
- UMBRIA - TERNI CASA GRANDE Via Tachio - 70
PERUGIA MICHELE PZZA Repubblica - 8
ABRUZZO MOLISE - L'AQUILA ELETTRODOME-
STICA DISCO P. P. P. TRONCI - 30 - CHIETI OT
TAVANI - 10 - PESCARA CASO RACCO - 1 -
CAMPANIA - NAPOLI DI BASE SALVATORE Via
Lauria - 12 - CASERTA Via Tre Duchesse - F.LLI
CAMPANO Via S. Brigida - 13 - REFRANI DI LUCIA
DEL RE Via S. Brigida - 13 - VIVIANI Via L.
Gordano - 17/8 - AVELLINO CASA DELLA RA-
DIO BELLARINI Via S. Brigida - 13 - CASERTA
SERTA MADALUNA GIUSEPPE Via Mazzini
BENEVENTO CADORNA DESCHI - AVELLINO MA-
RETTA ANDRÒ CSE Via Emanuele - 183 - SALERNO
IL MUSICHERE Via Del Carmine - 11
- PUGLIA - BARI BARBERA Via Belfi - 30
BARI 99 - BERNARDI DISCHI CSE Sottopassaggio
MILAN Via Pignone - 42 - TARANTO CALABRO
CATALDO Via Mazzini - 217 - BARI Via Oberdan - 8
48 - BRINDISI IL DISCOBOLLO DI DAN VITO Via
Mazzini - 78 - FOGGIA CSE ORENTALE - 146 - VI
VIRI Emanuele - 8
- CALABRIA - POTENZA NICASTRO CSE C. Prato
10 - RACOSTO CALABRO CSE C. Prato - 10
COSTANTINOTTI CSE C. Prato - 10 - CROTONE
CROTONA CSE C. Prato - 10 - REGGIO CALABRIA
TORNETTA BENEDETTO Via Garibaldi - 11
- SICILIA - PALERMO KOSMORADIO Strada 133/17
S. ROCCO - CAGLIARI CASA DEL DISCO Via
Roma - 84

SCRIVERE IN STAMPATELLO Gli indirizzi degli indirizzi verranno annullati.

Concorso per cento canzoni inedite da presentare alla RAI

Su parere della Commissione di Consulenza e Collaborazione RAI-SIAE è stato affidato all'UNCLIA (Unione Nazionale Compositori Librettisti Autori) l'incarico di indire un Concorso tra i compositori e gli autori italiani iscritti alla SIAE per la scelta di un massimo di n. 100 canzoni inedite da presentare alla RAI per l'inclusione nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera per l'anno 1966. Il concorso si svolgerà secondo le norme del presente

REGOLAMENTO

Modalità di partecipazione

Art. 1 - Possono partecipare al Concorso le Case Editrici Italiane di musica leggera: iscritte alla SIAE; iscritte alla Camera di Commercio.

Art. 2 - Ciascuna Casa Editrice può partecipare al concorso anche con più canzoni purché tutte rispondenti ai seguenti requisiti:

— ogni canzone dovrà essere assolutamente inedita ed originale sia per la parte musicale, sia per la parte letteraria, con esclusione pertanto di qualsiasi adattamento o elaborazione;

— la parte letteraria potrà essere in lingua italiana o in dialetto;

— gli autori devono essere cittadini italiani.

Le Case Editrici inoltre dovranno:

a) dare assicurazione della loro iscrizione e di quella degli autori alla SIAE;

b) dare assicurazione che gli autori sono cittadini italiani;

c) fare dichiarare preventivamente le canzoni alla SIAE, dagli autori, in forma definitiva con attribuzione irrevocabile alle rispettive qualità per la parte musicale e letteraria;

d) indicare la Camera di Commercio alla quale la Casa Editrice Musicale è iscritta, unitamente al numero d'iscrizione.

Art. 3 - Per partecipare al Concorso dovrà essere inoltrata domanda alla Segreteria del Concorso Canzoni - UNCLIA - Galleria del Corso, 4 - Milano. Alla domanda redatta in carta libera e contenente le indicazioni di cui all'art. 2, dovranno essere allegate:

a) n. 7 (sette) copie dattiloscritte, chiaramente leggibili, del testo letterario di ogni canzone;

FORMULA PER LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La sottoscritta Casa Editrice Musicale, presso al del Regolamento per il Concorso avente scopo la scelta di 100 canzoni da radiodiffondere

chiede

di partecipare al Concorso stesso e presenta la canzone dal titolo _____

parole di _____ musica di _____

La sottoscritta Casa Editrice Musicale dichiara, sotto personale responsabilità del proprio titolare, il quale in calce si firma:

a) di essere iscritta alla Camera di Commercio di _____ col n. _____

b) di essere iscritta alla SIAE;

c) che gli autori sono cittadini italiani ed iscritti alla SIAE;

d) che la canzone è stata regolarmente dichiarata alla SIAE.

Allega la somma di L. 3000 (tremila) a mezzo _____

e dichiara di accettare integralmente il Regolamento del Concorso.

Note eventuali

Casa Editrice Musicale _____
con sede in _____ via _____ n. _____

Firma del legale rappresentante: _____ Firma degli autori _____

Data, il _____ 1966

b) n. 2 (due) copie della composizione per pianoforte e canto, in chiara notazione grafica, con la linea del canto corredata dalle parole della prima strofa e del ritornello;

c) la somma di L. 3000 (tremila) quale diritto di Segreteria per ciascuna canzone presentata. Tale somma dovrà essere inviata a mezzo di assegno circolare o bancario o mediante vaglia postale intestato al sig. Idalgo Franchini - UNCLIA - Segreteria Concorso Canzoni - Galleria del Corso, 4 - Milano.

E' facoltativo l'invio di un disco d'acetato, gomma lacca, o altro materiale similare con la registrazione della canzone per canto con l'accompagnamento di pianoforte ed eventuali altri strumenti, su una sola facciata.

Art. 4 - La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal rappresentante della Casa Editrice partecipante e dagli autori della canzone.

Art. 5 - Nella domanda di partecipazione dovranno essere chiaramente indicati nome e cognome degli autori ed eventualmente il loro pseudonimo.

Art. 6 - La Segreteria del Concorso si riserva di chiedere, a proprio insindacabile giudizio, alle Case Editrici Musicali, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento; in caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni presentate saranno escluse dal Concorso.

Art. 7 - La domanda, unitamente al materiale sopra indicato, dovrà essere inoltrata al-

l'indirizzo indicato nell'art. 3, a mezzo plico raccomandato, presentato all'Ufficio Postale entro e non oltre il 31 marzo 1966.

Non è ammessa altra forma d'invio. Della data di presentazione farà fede il timbro postale. Ogni plico non potrà contenere più di una canzone.

Art. 8 - Le canzoni ammesse al Concorso saranno sottoposte all'esame di due Commissioni di prima lettura — tra le quali le canzoni saranno suddivise — che provvederanno ad una prima selezione. Tra le canzoni selezionate una Commissione finale provvederà a scegliere quelle ritenute idonee fino ad un massimo di 100 canzoni.

Art. 9 - Le decisioni delle Commissioni sono inappellabili ed insindacabili.

Art. 10 - Ciascuna delle tre Commissioni (le due di prima lettura e la Commissione finale) sarà formata da: un autore; un compositore; due editori; un rappresentante della Canzone napoletana; un rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione; un rappresentante della RAI (i rappresentanti della RAI saranno due nella Commissione finale).

I componenti delle Commissioni di prima lettura non potranno essere chiamati a far parte della Commissione finale ad eccezione dei rappresentanti della RAI che fungeranno da elementi di collegamento tra i due organi collegiali.

Art. 11 - Le norme di partecipazione al Concorso sono tassative.

Art. 12 - La documentazione, i materiali, la quota di L. 3000 (tremila), inviati per la partecipazione al Concorso, non saranno per nessun motivo restituiti.

Art. 13 - Nel caso che, per carenza numerica o qualitativa delle canzoni inviate o per altra causa di carattere organizzativo e tecnico, il Concorso non potesse essere realizzato, non sussisterà alcuna responsabilità da parte dell'organizzazione del Concorso stesso, né della Segreteria incaricata di attuarlo.

Art. 14 - Le canzoni prescelte, a norma dell'art. 8, saranno poste a disposizione della RAI per essere incluse nel repertorio radiofonico di musica leggera dell'anno 1966.

Art. 15 - Non possono partecipare al Concorso i dipendenti della RAI - Radiotelevisione Italiana. La partecipazione al Concorso implica l'integrale accettazione di tutte le norme del presente Regolamento.



QUESTO E' IL PUNTO

QUESTO E' IL PUNTO

colpito da mal di schiena, reumatismi, lombaggini, coliti, dolori renali...

QUESTO E' IL PUNTO

che la cintura Gibaud protegge prevenendo il male.



GIBAUD

LA CINTURA GIBAUD

■ traspira, non si arrotola, non si sposta, non crea impaccio

■ è confezionata in speciale tessuto elastico e in morbidissima lana - perchè nulla può sostituire la lana nel dare una calda protezione

■ è l'indumento dell'uomo moderno e dinamico.

Dr. GIBAUD

cintura elastica (nei tipi: normale, estiva, per bébé, supportiflex - a effetto contentivo), guaina per signora, coprispalle, ginocchiera, cavigliera.

Dr. GIBAUD

In farmacia e negozi specializzati.

Il "Giornale Radio Telefonico" esteso anche a Terni

Dal 10 febbraio entrerà in funzione nella città di Terni il servizio «Giornale Radio Telefonico».

Com'è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

Gli utenti telefonici della città di Terni formando con il disco combinatore il n. 15 si collegheranno ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete la continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno nei giorni feriali e precisamente alle 6.30 - 10.45 - 13.45 - 15.45 - 18.45 - 20.30 - 24 ed otto volte la domenica e precisamente alle 6.30 - 11.45 - 13.45 - 17.15 (solamente da ottobre a marzo) - 18.15 - 19.15 - 20.30 - 24.

Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Terni è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria SIP.

Con il dramma «Corruzione al Palazzo di Giustizia» ha inizio alla televisione Nell'angoscioso mondo di Betti

Il teatro di Ugo Betti nasce nelle aule di pletture remote, dove i processi non sono mai illustri bensì umili e la conoscenza delle colpe è familiare, quasi solidale. Dove insomma il codice è sopraffatto nell'animo dell'autore dalla consapevolezza di una condizione umana che coinvolge giudici e imputati.

La prima commedia di Betti, *La Padrona*, vinse un concorso romano e fu rappresentata con successo nel 1927. Un successo diffidente. Che cosa sia stato il nostro autore per il teatro inteso anche quale testimonianza del suo tempo, lo si va comprendendo da non molto tempo. Fu suo destino faticare per farsi intendere da un pubblico svagato e sfuggente ed accettare da una critica riotosa, impaziente e spesso superficiale. Ci si lasciava ingannare dall'aspra apparenza dei suoi personaggi senza sondarne la tristezza ribelle; o dalla requisitoria dell'accusa mentre era agli accusati che Betti offriva solidarietà come per un bisogno comune

di una espiazione rigeneratrice. Partiva da casi disperati, denudando piaghe, denunciando dolori inconfessabili per ritrovar nella miseria il ricordo di una verginità che fu contaminata, di aspirazioni nobili e che decadde nella neghittosità, nella rassegnazione e nel rimorso. Quel suo esser «fuori del tempo» come gli si rimproverava era un proponimento di liberazione non una fuga nel simbolo; dunque proprio un dibattersi nel tempo con l'angoscia delle sopraffazioni accettate.

Condanna invocata

Nei suoi personaggi affiorano spesso le voci dell'infanzia incorrotta. In *Vento notturno* Elisa, una sguadrina, si annuncia ad Antonio con un canto fanciullescamente contraffatto, esile, dolce, che balbetta parole puerili tanto che Antonio lo crede di una bambina e di quella bambina andrà in cerca fino a ritrovarla nell'animo umiliato ma non guasto della donna. Sì, in

principio tutto è bello, soave, casto e lo sguardo mira limpido e fiducioso intorno; all'improvviso uno spettacolo atroce si svela, il terrore, l'orrore, il disgusto ci assalgono ancora inermi. Così Silvia del *Delitto all'isola delle capre* sorprese da piccina la madre con le mani sporche del sangue di un capretto appena scannato e troppo tardi cercava di nascondere: «La bambina no. La bambina pulita. La bambina salva».

Quando cominciò la prima lontana esperienza che aprì un varco al male, all'invisibile germe che poi nutrendosi di noi stessi ci corrompe? Cediamo alla assuefazione ma viene il giorno che non possiamo nascondersi a noi stessi; quello della confessione e della condanna non più sfuggita, anzi invocata. E' la condanna in noi di tutto quanto ci ha perduto, delle ingiustizie sopportate, dei mercati permessi, delle complicità sotterrate.

Ricordiamo quello che volemmo essere ritrovandoci falliti, odiosi per ciò che

non facemmo, per il nostro passare da un compromesso ad una sconfitta, adagiandoci nella consuetudine della colpa che ottunde la coscienza. Nessuno sfugge alla responsabilità delle azioni commesse e lasciate commettere. Non serve professarsi innocenti e liberi accettando di vivere in un mondo corrotto ed oppresso. La colpa è rete che imprigiona tutti perché ogni atto o moto dell'animo che, per quanto impercettibile, nasconde malizia, avidità, egoismo, ipocrisia, paura o un desiderio disonesto ci rende partecipi dell'errore o del delitto che perdette il più debole o sventurato.

Olocausto purificatore

Ma in questo riconoscersi immeritevoli di giudicare per il dovere che abbiamo di rivendicare la parte che ci spetta della pena, non sta l'affermazione di una solidarietà che ci costringe alla redenzione? Nella nostalgia per la purezza perduta non vi è già una vendicatrice pu-

rezza riconquistata, che rende intollerabile il rimorso per il male che ce lo cagionò? Riconoscendoci colpevoli ci ritroviamo vittime di noi stessi: chiusi in un cerchio che bisogna spezzare con la rivolta o superare con l'attesa di un grande Inquisitore o di un diluvio (quello della commedia omonima). E può soccorrere il sacrificio di un innocente; come avviene in *Corruzione al Palazzo di Giustizia* davanti appunto al trono invisibile dell'Inquisitore.

Giunge al Palazzo di Giustizia un alto funzionario per scoprire un magistrato che si era lasciato corrompere. Ma non si tratta più di cercare un delinquente fra innocenti: la lebbra ha infettato tutti, non lasciò mondo nessuno perché nessuno resistesse alle tentazioni. E' perciò logico sia sospettato subito il più alto dei magistrati, il Presidente, il «grande Vanan», sul conto del quale gli altri si industriano ad accumulare prove che allentano da loro rischi e pericoli. Vanan, invecchiato più dal vizio che dall'età, è un fantoccio vistoso nelle mani dei suoi due collaboratori più prossimi: il cinico e moribondo Croz e Cust, uomo senza scrupoli che per perdere Vanan non esiterà ad insudiciarne l'immagine nell'animo ingenuo ed ammirante della figlia Elena. Ma può mai l'innocenza affacciarsi in quella spelunca senza venir oltraggiata? Elena sconvolta precipita (o si butta) nel buio pozzo dell'ascensore. Sulle mani di Cust apparirà la macchia indelebile del sangue della vittima.

Il regista Spadaro rievoca la «prima»

Sette gennaio 1949: la prima rappresentazione, al Teatro delle Arti di Roma, di «Corruzione al Palazzo di Giustizia» di Ugo Betti. Fu anche, come si sa, la prima indiscussa affermazione del drammaturgo e l'occasione del suo lancio europeo.

Debbio aggiungere, commemorando, che quella serata segnò il mio esordio come regista professionista e mi guadagnò, con il concorso di tante circostanze favorevoli, una certa affermazione. E' naturale, quindi, che la ricordo con particolare sentimento, anche perché essa mi permise di avviare con Ugo Betti, dopo la rispettosa distanza del primo momento, un legame di amichevole dimistichiezza, che resta tra gli affetti a me più cari.

E' doveroso attribuire alla sua schiettezza di intelligenza, spinta sempre verso la sostanza delle cose, alla sua ripugnanza per le formule standardizzate del successo, come quella dei grandi nomi, la scelta di me, appena uscito dall'Accademia, per dirigere «Corruzione», sulla base di una fiducia stabilitasi dietro un occasionale incontro. E credo sia stata quella sua fiducia a sorreggere i miei tremori di debuttante mentre scendevo la scaletta del palcoscenico per affrontare uno schieramento di attori quali Lamberto Piccasso, Camillo Pilotto, Filippo Scelzo, Elena Zareschi, Carlo Tamberlani, per dire dei maggiori. Ancora rivedo il malizioso sogghigno del suggeritore Battaglia che, in buca, già pregustava un divertimento alle spalle del temerario, piombato in una gabbia di leoni. Furono, invece, «leoni» innocenti e casti.

Un altro ricordo è del modo

come lui, Ugo, seguiva le prove, dal fondo della platea, riscoprendo avidamente nelle intonazioni degli attori la suggestione delle immagini e delle idee che pure egli stesso aveva seminato. Ebbi, in seguito, modo di riconoscerlo ad ogni nuova messinscena, ad ogni replica di un suo lavoro, sempre avviato nella stessa maniera dal suo medesimo discorso, come fosse la prima volta. E

confesso che, questo mi ha sempre un po' stupito.

Ho inscenato, da allora, più volte «Corruzione al Palazzo di Giustizia», ne ho allestito una edizione radiofonica e questa televisiva: e sempre con attori di prestigio. I caratteri del dramma lo pretendono.

Mi è gradito, e doveroso insieme, qui ricordarli tutti: ricordare il «Cust» di Pilotto e di Randone, accanto a quello

di Buzzzelli, che vedrete: il «Croz» di Scelzo e di Carnabuci e di Feliciani accanto a quello di Mauri; e con Piccasso — «Vanana» — ricordare Achille Majeroni, Aldo Silvani e, oggi, Annibale Ninchi. Molti di essi non sono più; per loro il ricordo si fa più pungente perché, oltre che eccellenti o talvolta eccezionali interpreti, furono degli amici.

Ottavio Spadaro



Roma, 7 gennaio 1949. Dopo la «prima» al Teatro delle Arti, il commediografo Ugo Betti (a destra) riceve le congratulazioni di Elena Zareschi e di Lamberto Piccasso, che erano fra gli interpreti del dramma. Betti scomparve, sessantunenne, il 9 giugno 1953

La resa

Cust vince la sporca partita aiutato da Croz il quale, morendo, invece di denunciare si attribuisce ogni colpa che potrebbe ostacolarli la strada: vuole che Cust prenda il posto di Vanan (salvato dalla pazzia che lo ha tirato fuori dalla spelunca) perché proprio il grande lebbroso divenga il custode della legge. Una diaabolica vendetta sul concorrente e sulla società che li scelse a suoi arbitri. Ma Cust è fiaccato da quando dalla contesa ad armi pari contro avversari degni di lui si è lasciato trascinare ad una vittoria troppo facile e vile che costò la disperazione e la vita di Elena. Il suo antagonista è ora se stesso, lo costringerà alla resa, ad invocare la condanna purificatrice del Grande Inquisitore.

L'angoscia che si fa fin morbosa assomiglia dunque nell'opera di Betti a quella di chi brancola nel buio di una galleria ma avanzando

questa settimana un ciclo dedicato a tre interpretazioni di Tino Buazzelli

l'accusa contro l'umana società

magari senza avvedersene verso la luce tenue che prometta la liberazione. Chi picchierà il capo contro la parete rinunciando alla lotta o alla speranza non si salverà. Chi sopporta il proprio morbo custodendo almeno il ricordo della purezza può raggiungere un verdetto clemente. Ma il Grande Inquisitore non sdegnava chi combatte per conquistarsi e conquistarlo anche dovesse apparire ribelle ed orgoglioso. «Orgogliosi? — si dice nel *Giocatore*. — Ma certo. E' proprio quello che Lui vuole da noi. Perché ci avrebbe creato se non per averci di fronte? Interlocutori! Voi angeli non gli dovettero altro che ubbidienza, ma noi uomini altro che ribellione. Perché ci avrebbe invitato a giocare le nostre carte se poi ce ne permetteva una sola, quella buona per Lui? Ben noiosa partita! E invece io credo che la buona e la cattiva Gli siano utili entrambe».

Oltre la pietà

Si giunge alla salvezza anche attraverso la rivolta la quale nega un caso che ci governi ciecamente e presuppone un avversario che esige la sofferenza e cioè la lotta. Siamo oltre la pietà che dovrebbe esimerci dal peso delle responsabilità. Siamo ad una « sfida », ad un « gioco » in cui tutto può esser perduto o guadagnato. I tormenti, gli sbandamenti, gli smarrimenti non meno che la speranza; le confessioni ignominiose non meno che il bisogno della giustizia; le sconfitte infamanti non meno che l'ansia di risorgere; la nostra vita dolente e colpevole si riflette nel teatro di Ugo Betti con intensità esasperata. Specchio ingrato perché veritiero. Anche per questo il nostro autore non ebbe la fortuna che gli spettava. Solo con l'apparire di *Corruzione al Palazzo di Giustizia* lo accolse il successo pieno, ma dopo aver trionfato in patria quest'opera non doveva affermarsi all'estero che a prezzo di amarezze. Se in Germania ebbe un lieto battesimo, a Parigi la censura l'osteggiò e fu ignorata dalla stampa perché si diceva diffamasse la magistratura. Ci volle il coraggioso intervento di un critico, a cui seguì una generosa levata di scudi da parte del giornalismo non conformista, a rompere questa assurda barriera di silenzio e di diffidenza. Il successo si dimostrò allora pieno e incondizionato, e proprio quando i medici sentenziavano la prossima e atroce morte dell'autore. (No, la fortuna non gli fu amica).

Massimo Dursi



Il presidente Vanan (a sinistra, Anibale Ninchi) con l'Infernale Cust (interpretato da Tino Buazzelli) in una scena della nuova edizione di «Corruzione al Palazzo di Giustizia» che vedremo questa settimana alla televisione

I personaggi creati da Tino Buazzelli

Tino Buazzelli uscì laureato dall'Accademia di Arte Drammatica, in Roma, nel 1946. Aveva ventiquattro anni.

Non sappiamo immaginare, oggi, un Buazzelli allievo di una scuola; e non diciamo questo al lume di fatti e avvenimenti illustranti il carattere dell'uomo, ma esclusivamente alla luce dell'arte dell'attore, così svincolata da ogni regola canonica, così libera dall'impalcato degli insegnamenti, così refrattaria ad ogni predisposta quadratura.

Si sa benissimo che un temperamento fervido, un ingegno aperto, un lievito personale, escono ben presto dai rigori dell'insegnamento, e si addensano attorno all'impalcato umano del

teatrante, e fanno scoglio con quello, e se n'escie libero e scattante un carattere d'attore privo di scorie e ripulito d'ogni memoria scolastica; ma di un Buazzelli non crediamo sia mai stato possibile — neppure agli esordi, forse neppure alle prove accademiche né sui seggi di un'aula — ritrovare anche minime tracce di informazione scolastica.

Essere simpatici

Pochi mesi dopo la laurea, ingresso nel mondo vivo e ansioso del teatro del giovane Buazzelli, scritturato al volo dalla Compagnia di Evi Maltagliati e Vittorio Gassman, e già « carattere » (non solo per il suo fisico)

come Padre in *Erano tutti miei figli*, di Arthur Miller, primo contatto in Italia (Roma, Teatro Quirino, 4 novembre 1947) tra l'autore americano e il nostro pubblico.

Dopo un'altra parte di Padre (*Sei personaggi in cerca d'autore*), e dopo Sganarello (*Don Giovanni* di Molière), Buazzelli era già in piena luce; a venticinque anni. Lo aveva notato il pubblico, oltre la critica. Quel giovane corposo, quella maschera ampia e libera come un'antica piazza d'armi, quella recitazione che usciva limpida e quasi diafana da un grosso ceppo di materia solida, entrarono subito — dopo averne sollecitato l'attenzione — nella simpatia del pubblico. Essere « simpatici » al

pubblico non è da tutti. E' una dote, è un dono di Dio. I « grassi » del teatro, di solito lo sono: lo erano Piloto, Gallina e Barnabò, lo è tutt'ora Collino nelle ormai troppo brevi sue apparizioni in scena, lo è sempre stato Gino Cervi, lo è Buazzelli (anche se le sue rottondità, più che amichevoli, sono aggressive). Il pubblico si fida, degli attori naturalmente corposi, accaparrato dal loro fisico prima ancora che dalla loro bravura e dalle doti personali (mentre per le attrici è tutt'altra cosa, ma discorrerne qui ci porterebbe fuori strada).

I personaggi creati da Tino Buazzelli sono ormai una galleria di Museo, prelevati da opere del passato e moderne, storiche e attua-

li, nazionali e straniere. Non sono numerabili, né sono tutte segnalabili per alti livelli raggiunti. Comunque un personaggio fallito, o sbagliato, l'attore non l'ha mai offerto. E' un costruttore attento, sottile, furbo e carico di responsabilità. Non molla il personaggio se non l'ha impastato ben bene con il suo sangue e la sua carne; non lo libera sulla tonda del palcoscenico, tra gli altri uomini della ciurma, se non ha sentito con certezza che il cuore batte in quel petto, sotto quella camicia, sotto quel corsale di pelle, sotto quella giacca che sempre troppo stretta per il torace che deve contenere.

Quand'è sicuro che il cuore c'è, e che sbatte magari da matto, l'uomo, quasi, si apparta, e il personaggio non sembra più avere neppure una somiglianza fisica (anche se poco truccato) con l'entità umana che l'ha generato. Perché, insomma, quando un uomo ha un volume materiale che sorpassa di dieci chili almeno il quintale, far dimenticare da un personaggio all'altro quell'impalco, quell'armatura, quell'edilizia, non è gioco dappoco. E' un vincere se stessi, e fisicamente, prima che vincerla sul pubblico, con chi ascolta, con chi giudica.

A Buazzelli questa vittoria tocca sempre. Non è un « exploit », un colpo di fortuna scaturito da un gioioso incontro con un personaggio; è una disciplina (d'arte, intendiamoci) che l'attore ha in sé come una regola di vita (artistica), come un ferreo binario dalla cui dirittura non si sfugge.

Personaggi? Non si contano. Autori? Neppure. Da Alfieri a Molière, da Ibsen a Bettini, da Brückner a De Musset, da Gogol a Cecov e a Brecht; e a Shakespeare.

Ecco: Shakespeare. Un incontro segnato dal destino sul ruolino di marcia di Tino Buazzelli. Nell'arco immenso di circa quattro secoli, un incontro predisposto.

Episodio significativo

Ricordiamo bene — perché stampato nella nostra memoria a fuoco, per grande festa dello spirito — una serata di or sono due anni, in luglio, a Milano.

Si allestivano dappertutto manifestazioni dedicate al quarto centenario della nascita di Shakespeare. Nel Cortile della Rocchetta, al Castello Sforzesco, si pensò di ambientare la prima parte dell'Enrico IV, mai portata in scena in Italia, e apparsa solo sui teleschermi, nel 1961 (prima e seconda parte) con la regia di Sandro Bolchi, interprete Buazzelli. Ma una decurtazione improvvisa, data non sappiamo più da quale Ente, alla cifra richiesta da chi aveva ufficialmente combinato lo spettacolo, fermò di colpo la macchina organizzativa. Breve la fermata. Fu



Ottavio Spadaro, che fu scelto da Bettini per dirigere la prima edizione di « Corruzione al Palazzo di Giustizia », è anche il regista della nuova realizzazione televisiva

proprio Buazzelli, assistito da qualche organizzatore, eppoi seguito da tutta la Compagnia già radunata, a rimettere in moto quel « carro » e accettare in proprio rischio e sacrificio, rimettendoci un dieci per cento di ogni paga fissata, e facendo economie all'osso sulle scene, su tutto.

Il « Falstaff »

Spettacolo semplicemente stupendo. Alla base di tutto stava l'incontro dell'attore col « suo » personaggio; di Buazzelli con Falstaff. Ma non bastava, ovviamente, superare il quintale di peso, per impiantare un fenomenale Pancione. Dentro l'ammasso di ciccia tesa e lustra, v'erano un'anima e uno spirito umano, vi stavano raccolte e pronte allo scatto le violenze, le birbanterie, la polemica sociale, la rivolta contro un sacco di cose e un mare di gente. Falstaff non era ancora il buffo Pancione da chiudere nel cesto della biancheria usata, né il vecchio ansimante gonfielire da far balzare di qua e di là per la scena tra le dame e le donne squitenti come galline. Il Pancione apparso quella sera all'ombra della Rocchetta era un soldatuccio a capo di un gruppo di emeriti straccioni, pronto a gonfiarsi di sidro e di birra, prontissimo a compiere ribalderie da autentico bandito da strada, e capace di spingere la sfrontatezza fino a raccontare fandonie piramidali di lotte contro manipoli interi di avversari, e a vantarsi di avere ucciso Percy, mentre, in orrenda verità, ne aveva soltanto trapassato, l'avversario già morto, una coscia con lo stocco...

Quella sera, vivissimo quanto Matusalemme, non la dimenticheremo. Scrivem-

mo, poco dopo l'ultima battuta dello spettacolo, qualcosa di fuoco. Che rileggiamo, e non troviamo una parola da sostituire né un giudizio da mitigare: « Il Falstaff di Buazzelli è tutto definito con un bulino impiofatto, che incide e quasi graffia il cartiglio verticale su cui è impresso. E il disegno non appare meticoloso, calibrato, sostenutissimo; e invece è tutto questo, e proprio per virtù d'interprete, che se snocciola il rosario sull'onore lo fa come parlasse di quisquiglie, a labbra molli, ad occhi socchiusi, con la lingua cialtrona impastata, e intanto ti pianta un brivido nella schiena e ti fa rizzare i capelli sul cranio. E sul finale, dopo di essersi baloccato oscenamente col morto, e dopo averlo trascinato come una carretta, butta fuori la promessa di una vita diversa, di un cammino di ravvedimento, e tu, che ormai hai imparato a conoscere, capisci che è tutta un'infame menzogna, ch'è l'inganno di sempre e di tutti, e che non si può credere a Falstaff come non crediamo, coraggiosamente, ostinatamente, a nessuno in terra, e tanto meno a noi stessi ».

L'ultimo brivido, per ora, Tino Buazzelli ce l'ha dato con Arriva l'uomo del ghiaccio, di O'Neill, nella grande edizione approntata, con la regia di Luigi Squarzina, dal Teatro Stabile di Genova.

Ma questa è storia d'oggi. Una storia viva che per la inesauribile forza creativa di Tino Buazzelli promette, per il domani, altre tappe di un cammino di cresta.

Enrico Bassano

Corruzione al Palazzo di Giustizia va in onda venerdì 11 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Cary Grant

Non sappiamo quanto sarebbe stata gradita, ma il giorno 18 gennaio avreste potuto regalare a Cary Grant una torta adornata di sessantadue candele. Non una di più non una di meno. Il più incrollabile dei grandi amatori dello schermo, il divo degli anni Trenta, degli anni Quaranta, degli anni Cinquanta, le Tempie Grigie più affascinanti di Hollywood, uno dei famosi « primi dieci » nelle statistiche di gradimento del pubblico americano, praticamente il solo primattore che oggi continui a interpretare con immutato successo gli stessi ruoli che interpretava al fianco di Thelma Todd, Mae West, Constance Bennett allorché il cinema aveva appena cominciato a parlare, è segnato all'anagrafe di Bristol, Inghilterra, dell'anno 1904.

Si ha un bel destreggiarsi nel dominio della commedia leggera, del film scacchieristico: quando s'è conosciuti la Hollywood 1932 si è già diventati una istituzione, una « storia vivente », a dispetto di tutto. Ecco perché un ciclo dedicato a Cary Grant — oltre a percorrere l'arco di una strepitosa carriera d'attore — assume inevitabilmente il carattere di una divertente circumnavigazione del cinema americano, dove ci sono sempre scoperte da fare, incontri da rinnovare, equivoci da chiarire.

La preistoria

Non è più possibile purtroppo riesumare quel film degli esordi, intitolato *This Is the Night*, dove Cary si presentava nella parte di un lanciatore di giavellotto (film che del resto non è mai stato distribuito in Italia); oppure i ruoli romantici e passionali in cui lo si era saggiato agli inizi: la Pinkerton irresistibile nella *Madama Butterfly* di Marion Gering, un amante fatale accanto a Marlene Dietrich in *Venerò bionda*. E' quasi preistoria. Ma si può andare incontro al Grant che nasce veramente al suo destino di allegro commediante nelle commedie sofisticate allora di moda, sul tipo di *Incantesimo* o di *Scandalo a Filadelfia*, lo si può verificare sul terreno dove è meno conosciuto, il film drammatico (*Quelli della Virginia*, *Il ribelle*) e nell'altro stadio cruciale della sua attività costituito dall'alleanza con Alfred Hitchcock (*Sospetto*, *Notorious* ecc.). In una cinematografia che, specie dopo la guerra, si altera e si modifica nei suoi più profondi tessuti, Grant prosegue semplicemente la sua inalterata giovinezza. Cambiano

le partners, Cary non cambia. E c'è quasi una provocazione in tanta « fedeltà » a se stesso.

No, Mefistofele nel fenomeno non c'entra e c'entrano poco le diete Hauser. Il segreto di Grant, se segreto ci dev'essere, va cercato a nostro parere nella sua natura e tradizione d'attore. E' un dato professionale. Grant è un uomo che ha tenuto fede alla sua vocazione di recitare, la stessa che lo faceva scappare di casa quando aveva solo dodici anni.

Resta inglese

Poter lavorare nel lavoro che si ama è cosa che mantiene giovani. E vi sono altre osservazioni da fare. Ad esempio, la doppia formazione anglo-americana gioca un ruolo rilevante nelle sue fortune. Non dimentichiamo mai che Grant, cittadino statunitense dal 1942, è nato inglese: uno stile ha sempre tenuto a freno la sua energia, un gusto perfetto la sua avventurosità. L'inglese che in lui finge da coscienza critica di fronte alle esuberanze del personaggio hollywoodiano; ma a suo turno la scioltezza, l'elasticità americana tolgono qualche grammo di schematicismo alla sua recitazione e di snobismo alla sua eleganza. Questo equilibrio lo aiuta, nello stesso tempo, ad essere versatile e coerente. Poichissimi personaggi del cinema americano rimangono così coerenti con un film all'altro — fateci caso — come ci riesce Grant, nei cui soggetti pur non manca mai un pizzico di stramberia.

Ecco individuato un ulteriore elemento della sua giovanilità. In Grant resiste senza fatica una luce di stramberia, di bizzarria quasi fisica; e contemporaneamente l'adorabile « capacità di stupore » degli antichi clown (si ripensi per esempio a come la diabolica furbata di Hitchcock abbia messo a frutto tale caratteristica in *Intrigo internazionale*). Sono connotati che possiedono una spiegazione. Grant infatti è stato gioielliere e acrobata da circo, oltre che attore-cantante di varietà, prima di arrivare allo schermo. Ciò chiarisce molte cose nel suo atteggiamento, nel suo « humour », nella sua carica di simpatia, nel suo piacere per la vertigine. Il sessantenne che irretisce Audrey Hepburn o Leslie Caron è un personaggio che agisce su una lama di rasoio, e lo sa. D'altronde è stato Grant stesso a dichiarare in un'intervista: « Da molto tempo non accetto una scena d'amore se non vi è connesso un aspetto comico ». *Sciara*, *Il visone sulla pelle*, *Operazione*

di film dedicata al grande attore di Hollywood

l'inaffondabile



Cary Grant: sessantadue anni compiuti nello scorso gennaio, trent'anni e più di carriera cinematografica. Ma la sua intelligenza d'attore, la sua misura, l'«humour» che vive in ogni suo personaggio, gli hanno evitato e gli evitano d'apparire un «superstite»

sottoveste, *Un marito per Cinzia* ecc. sono la riprova di questa asserzione, e rivelano in Grant un funambolo della galanteria. Nessuno di noi ha scordato il finale di *Sciarada*, allorché Audrey Hepburn entra nell'ufficio e, colpo di scena, trova Grant nelle vesti inattese di agente del controspionaggio. Grant ricambia la stupefazione di lei con un ammiccamento inimitabile, a bocca tonda e occhi canzonatori, le braccia in fuori come il trapezista che dice *hoplà* alla fine dell'esercizio; un vizzo da circo, un congedo che tira l'applauso,

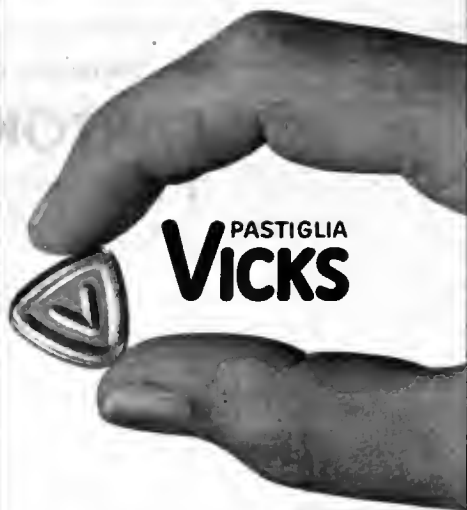
sentimento e celia da grande mimo.

Noi esistiamo nell'attore altri prodigi, crediamo. Il suo successo deriva, al di là delle qualità dei suoi singoli film, da un professionismo maturo, applicato senza vaoità e in apparenza senza fatica, ma anche senza risparmio. E' il frutto di un buon lavoro, in altre parole. Che non cede nemmeno quando è il cinema a rimanere indietro rispetto al suo interprete, e sappiamo che ciò può accadere e accade spesso di questi tempi. Proprio allora, in film attardati, Cary Grant riesce a pa-

re più che mai giovane. E sa recitarli come fossero originalissimi, immettendo nella propria disciplina quell'ulteriore punta di fantasia indispensabile affinché sembrino più nuovi. Senza magia alcuna, grazie solo alla sua esperienza, ringiovanisce ciò che sfiora. E io questo, davvero, è uguale ai grandissimi artisti.

Tino Ranieri

Sospetto, il primo film della serie dedicata a Cary Grant, va in onda martedì 8 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



**agisce
in
profondità*
contro
la tosse!**

* **GRAZIE AL CETAMUM**, lo speciale ritrovato tensioattivo della Vicks, le sostanze medicamentose delle pastiglie penetrano in profondità, calmando la tosse e raggiungendo le irritazioni della gola. E l'azione è più efficace perché le pastiglie Vicks aumentano la difesa dell'organismo con una carica di **VITAMINA C**.



Musica - lexicon

Il Quartetto n. 1 in fa maggiore, di Beethoven

Con l'op. 18 Beethoven iniziò la pubblicazione dei suoi primi sei Quartetti; ed essi costituiscono il punto di partenza di quelle mirabili opere da camera che, come è stato osservato, porteranno il grande compositore alle forme della più alta speculazione, «riservata solo agli eletti». Ma questi primi sei Quartetti respirano ancora, indubbiamente, un'atmosfera settecentesca; e suscitano interesse soprattutto per l'apparire, come a sprazzi, di quello «stile beethoveniano» che sarà proprio delle opere più mature.

Publicati nel 1801, i sei Quartetti dell'op. 18 erano dedicati al principe Lobkowitz; ma l'ordine di pubblicazione non rispecchia esattamente la cronologia delle composizioni: difatti è stato accertato che il Quartetto o. 1 in fa maggiore era stato composto dopo i Quartetti n. 3 e 2. Il periodo dedicato alla composizione di queste prime opere per quartetto di archi è comunque compreso fra gli anni 1797 e 1801. E' chiaro, nel Quartetto n. 1, il rispetto scrupoloso da parte di Beethoven della tradizione haydniana e mozartiana: i tempi sono quelli tradizionali, con un Allegro con brio iniziale, un Adagio affettuoso e appassionato, uno Scherzo (Allegro molto) e un Allegro finale. Ma nella serenità settecentesca dello sviluppo dei vari movimenti non si può fare a meno di notare la singolare intensità dell'Adagio affettuoso e appassionato, in 9/8, nella tonalità di re minore: il primo violino tende la propria melodia, con fioriture quasi belcantistiche, in un clima di delicata malinconia, e il canto solistico, poco a poco intensificandosi, provoca — pur continuando a primeggiare — una drammatica partecipazione degli altri strumenti. Ferdinando Amenda, un fedele amico di Beethoven, scrisse che il musicista, nel comporre questo Adagio, aveva davanti a sé una scena di addio fra due amanti, e in particolare la scena nella cripta del Romeo e Giulietta di Shakespeare. Anche nei tempi mossi il violino primo ha un rilievo quasi assoluto, con pigio talvolta virtuosistico.

L. pln.

Il Quartetto n. 1 di Beethoven viene trasmesso mercoledì alle 12 sulla Rete Tre

Le «Variazioni concertanti per piano e orchestra» del compositore triestino

BARTOK E UNA NOVITA' DI ZAFRED

Tra un celebre lavoro settecentesco, il *Concerto grosso* op. 6 n. 11 di Giorgio Federico Haendel, e uno dei maggiori capolavori della letteratura musicale del nostro secolo, cioè la *Musica per strumenti a corda, celesta e percussioni* di Bela Bartok, il programma diretto da Franco Caracciolo include la prima esecuzione assoluta di un nuovo lavoro italiano. Si tratta di un'opera composta da Mario Zafred nel 1964 e intitolata *Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra su l'introduzione dell'opera 111 di Beethoven*.

Il titolo non deve far pensare all'ascoltatore di trovarsi davanti ad un brano che incomincia con l'esposizione, in guisa di «tema», dell'introduzione della *Sonata op. 111* per pianoforte, ultima opera di questo genere scritta da Beethoven, e prosegue con una serie di «variazioni» su tale tema presentato nella sua originaria veste pianistica oppure orchestrale. In realtà, Zafred mantiene come tale (ma variando già la veste timbrica) solo l'intervallo iniziale col quale attacca la *Sonata* di Beethoven. Per il resto egli procede scomponendo le immagini sonore di Beethoven nelle loro componenti strutturali per ricomporre poi tali elementi in nuove figure musicali. Queste figure si connettono in un discorso articolato, sul modello dei classici concerti strumentali, in tre parti distinte.

Un originale discorso

Zafred avrebbe dunque potuto intitolare il suo lavoro *Concerto per pianoforte e orchestra*. Se egli non l'ha fatto (come non lo fece neanche nel caso delle precedenti *Metamorfosi* per pianoforte e orchestra trasmesse dal Terzo Programma nell'aprile del 1964) ciò si deve probabilmente all'intento di mettere in evidenza sia il particolare assunto costruttivo sia il carattere essenziale di una musica priva di ogni compiacimento virtuosistico.

Importa sottolineare che questa musica è altresì scevra di tratti parodistici e di aspetti che potrebbero far pensare ad uno di quei programmi «ritorni» ai grandi compositori del passato, che erano tanto in voga nel periodo neoclassico e che la musica moderna conobbe tra le due guerre mondiali. Ci sembra invece che il ricorso di Zafred ad una pagina di Beethoven come punto di partenza per impostare un proprio e originale discorso, stia a testimoniare di una autentica affinità elettiva che gli permette di fruire in modo creativo dell'

l'opera di uno dei supremi artefici della nostra tradizione musicale.

Per quanto concerne il *Concerto grosso* in la maggiore di Haendel che apre il programma, ricorderemo che si tratta del penultimo dei dodici *Grandi Concerti per strumenti ad arco* che Haendel scrisse d'un sol getto tra il 29 settembre e il 30 ottobre 1739 e che furono pubblicati a Londra un anno più tardi col numero d'opera 6. Questi *Concerti* costituiscono il nucleo principale di tutta l'opera strumentale di Haendel e segnano il punto di massimo avvicinamento della sua arte al grande barocco musicale italiano del primo Settecento di cui Haendel aveva avuto diretta esperienza durante i suoi precedenti viaggi e soggiorni a Venezia, Firenze, Roma e Napoli.

Il concerto sarà concluso dalla stupenda *Musica per strumenti a corda, celesta e percussioni* che Bartok compose tra il 1936 e il 1937 per l'Orchestra da Camera di Basilea di Paul Sacher. Si tratta di una di quelle opere della maturità di Bartok io



Lillana e Mario Zafred, rispettivamente interprete e autore delle «Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra sull'introduzione dell'op. 111 di Beethoven»

cui egli riesce a conciliare la semplicità del folklore con la più elaborata tradizione colta, a contemperare una complessità cromatica che sfiora la dodecafonia con una chiara evidenza tonale, trasfigurando ogni particolare e trasfondendo nella trama sonora il suo miste-

rioso senso della natura, la sua alta e spirituale esperienza interiore.

Roman Vlad

La novità di Zafred viene trasmessa sabato alle 21,30 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 21.20, Progr. Naz. - Il «Modern Jazz Quartet», in un concerto che attinerà gli appassionati del jazz e di musica classica. Io programma, fra l'altro, un «arrangiamento» della *Fuga in re minore* di Bach.

LUNEDÌ 15.50, Rete Tre - Sviatoslav Richter in un programma che comprende pagine di autori diversi per epoca e stile: Bach, Schubert, Schumann, Rachmaninov, Prokofiev. Di quest'ultimo le *Visions fugitives* op. 22.

MARTEDÌ 17.25, Progr. Naz. - Kurt Redel sul podio della «Scarlatti» in un concerto al quale partecipano i solisti Franzina Girones, Laura Zanini, Ettore Babini, Elio Castellano. Il programma è tutto dedicato a Mozart e a quella parte della sua vasta opera che si riallaccia all'Italia: *Regina Coeli* K. 108 per soprano, coro e orchestra, *Miserere* K. 85 per tre voci e organo (uno dei primi «Irrutti» di Mozart alla scuola del venerando P. Martini, a Bologna) la *Sinfonia in re maggiore* K. 84 (scritta il 1770 dall'autore quattordicenne e da lui designata come «Sinfonia italiana»), il *Divertimento in mi bemolle maggiore* K. 113 (ove fa la sua prima comparsa, nelle partiture mozartiane, il clarinetto) e la *Sinfonia in fa magg.* K. 112.

MERCOLEDÌ 14, Rete Tre - Riccardo Brengola, solista nel concerto sinfonico io cui figurano due composizioni celebri: il *Concerto in re maggiore* op. 77, di Brahms, e il *Concerto n. 2 op. 61*, di Karol Szymanowski (1883-1937). Brahms, com'è noto, passò lunghe ore dal famoso Joachim, durante la composizione del suo «Concerto», facendosi illuminare e consigliare sui problemi della tecnica violinistica. Szymanowski compose il suo secondo «Concerto» per violino il 1930, ispirandosi al folklore polacco. Secondo lo Stuckenschmidt, il musicista scoppiò, con quest'opera, insospetite risorse virtuosistiche dello strumento, rivoluzionandone i principi tecnici.

GIOVEDÌ 22.10, Progr. Naz. - Il «Quartetto Italiano», composto da Paolo Borciani, Elisa Pegreffi (violini), Piero Farulli (viola), Franco Rossi (violoncello), un rinomato complesso che ha festeggiato recentemente i suoi vent'anni di attività artistica, in due *Quartetti* che recano le firme di Donizetti e di Gbedini. L'opera gbediniana, il *Quartetto n. 2 per archi*, suddiviso nei movimenti *Larghetto*, *Vivace*, *Molto adagio*, *Vivace*, è del 1927 e rappresenta nel catalogo dell'insigne autore piemontese, un titolo interessante.

VENERDÌ 13, Rete Tre - Musiche di Johann Christoph Friedrich Bach, detto «il Bach di Bückeburg», dal luogo ove il compositore fu maestro di cappella, a partire dal 1756. Di questo musicista, quarto figlio di Johano Sebastian, nato a Lipsia il 1732 e scomparso il 1795, rimangono varie opere d'interesse non soltanto storico. In programma, il *Concerto in sol maggiore* per clavicembalo e orchestra, e il *Sestetto in do maggiore* per clavicembalo, flauto, oboe, violino, viola e violoncello.

SABATO 13.35, Rete Tre - Prosegue il ciclo dedicato ai «Trii» beethoveniani, affidati al complesso *Beaux Arts*. In programma, fra l'altro, i due «Trii» dell'op. 70. Il n. 1, in re maggiore, è suddiviso nei movimenti *Allegro vivace*, con brio, *Largo assai ed espressivo*, *Presto*. Il n. 2 reca le indicazioni: *Poco sostenuto*, *Allegro ma non troppo*, *Allegretto*, *Allegretto ma non troppo*, *Allegro*.

L'orecchio di Dionisio

Edgar Varèse,
il mago dei rumori

La giovane avanguardia musicale, in Europa e in America, guardava al vecchio Edgar Varèse, scomparso poche settimane prima di compiere ottantadue anni — nello scorso novembre — come ad un mago che aveva introdotto nella musica, con coraggio ma anche con personale sofferenza, il «linguaggio dei rumori». Eppure quel vecchio signore, che turbava i sonni di molti colleghi per esser saltato — come ha scritto recentemente Henry Miller — a piè pari nell'universo dei suoni, capovolgendo l'idea antica di una musica come linguaggio di uomini a uomini, e trasformandola in qualcosa «che viene di lontano», in una «musica-scoperta» e in una «musica-rivelazione» (sono parole di Miller); quel vecchio signore era stato fra i più brillanti allievi di Vincent d'Indy, aveva imparato la strumentazione da Charles-Marie Widor ed era stato raccomandato da un musicista come Massenet per ottenere una borsa di studio.

Nel 1907, quando Varèse cercava ancora di orientarsi nel ribollire della crisi post-wagneriana, decise di stabilirsi a Berlino: e la scelta era già un atto non conformista. E' in Germania che Edgar Varèse conosce Strauss e Mahler, e quindi Busoni; ed è col grande musicista italiano che egli trova conforto alla sua inquietudine di ricercatore. Temperamenti diversi, accomunati dall'angoscia di interpretare il mondo nuovo che sta nascendo, e che a Varèse appare sempre più popolato di macchine, di rumori nuovi, di folle e di solitudine.

Sotto il «rivoluzionario», sotto il temerario ricercatore che trova comprensione soprattutto fra i non musicisti — ad esempio in uomini come Le Corbusier — c'era dunque un uomo in cerca di nuove frontiere: «Voglio rendere la potenza di choc della nostra epoca», scriveva — spogliata da tutti i suoi manierismi e da tutti i suoi snobismi. «Ci è riuscito? Ha creato nuovi snobismi? Il tempo giudicherà. Ma intanto Hyperprism è già un pezzo «classico» e integrali è già nei manuali di storia della musica. Landino

L'Hyperprism di Varèse viene trasmesso venerdì alle 21 sul Programma Nazionale.

«La Filanda magiara» di Zoltan Kodály, diretta da Ferruccio Scaglia

UN QUADRO DI VITA UNGHERESE

Il 1911, in un concerto-*referendum* promosso a Parigi dalla «Società musicale indipendente», fu eseguita una nuova composizione: al pubblico spettava individuare l'autore. Il giudizio fu pronto e concorde: Zoltan Kodály. In realtà, la musica era di Ravel e s'intitolava *Valses nobles et sentimentales*. Come giustificare, nei provveduti musicisti francesi, un simile abbaglio? Avessero confuso Kodály con Debussy, l'errore sarebbe stato meno grave: nello stile, apparentemente conservatore di Kodály, sul fondo del folklore ungherese, concescono altri elementi, che l'analisi critica ha già minuziosamente individuato, fra i quali vi sono chiari e ripetuti procedimenti di marc impressionista. Del tempo trascorso a Parigi, quattro mesi nel 1907, un'esperienza lascerà infatti la sua traccia nell'avvenire artistico di Kodály: l'incontro con l'arte debussiana.

Professione di fede

Oggi, noi crediamo, difficilmente potrebbe scambiarsi il musicista ungherese con altro autore; nonostante la sua opera rechi caratteri nettamente occidentali, Béla Bartók l'ha definita, nella sua essenziale natura, con un'annotazione emblematica: «Se qualcuno mi chiedesse — ebbe a scrivere Bartók nella sua autobiografia — quali sono le opere che incarnano più perfettamente lo spirito ungherese, risponderci: quelle di Kodály. Esse costituiscono una reale professione di fede nell'anima ungherese. Ciò si spiega con una causa esterna: l'attività di Kodály è radicata esclusivamente nel terreno della musica popolare d'Ungheria; e con una

causa interna: la fede e la speranza irriducibili di Kodály nella forza costruttiva e nell'avvenire del suo popolo».

S'erano incontrati, Bartók e Kodály, nel salotto di Emma Sandor, una donna che tutti giudicavano intelligente e che a Kodály, e soltanto a lui, parve anche bella: tanto che la sposò, nel 1910. Entrambi discepoli dello stesso maestro, Hans Kessler, scoprirono subito i comuni interessi, primo fra tutti quello per la musica popolare, e riconobbero l'uno nell'altro qualità d'eccezione: una curiosità geniale, uno zelo infaticabile, una padronanza assoluta del mestiere musicale.

Dissepolo, durante lunghe esplorazioni, un linguaggio dimenticato, la ricerca condurrà alla creazione di una scuola nazionale, perfettamente integrata nella civilizzazione europea, di cui Bartók e Kodály saranno i massimi rappresentanti. La loro opera artistica recherà, in effetto, l'impronta ferma del folklore ungherese: solo che, l'ha detto bene il Collaer, là dove Kodály attinge

ge l'universale «magnificando la sensibilità popolare paesana ungherese», Bartók passerà, nel suo itinerario, anche attraverso lo stadio dell'espressione individuale.

Dottrina, chiarezza di scrittura e di idee, perizia nella strumentazione, inclinazione al pittoresco, equilibrio, gusto, sono i frutti della cornucopia kodaliana, riconoscibili in tutta la musica di un autore che, oggi ancora vivente, è già assiso nell'Olimpo musicale su uno scanno che taluno, con ingenua partigianeria, vorrebbe porre accanto a quello, assai più alto, di Béla Bartók.

La Filanda magiara è prova degnissima del talento teatrale di Kodály e, in essa, l'elemento popolare è non solo dominante ma, vorremmo dire, unico e incontrastato: i canti, i cori, le danze, sono imbevuti di folklore e il tenue intrigo drammatico pare non più che un pretesto, un sottile filo rosso che corre in un tessuto di vivido e schietto colore. D'altronde il titolo e il sottotitolo «quadro di vita ungherese» non lasciano dubbi di topografia musicale.

Cori di ragazze filatrici e di giovani, sostengono e avviano la piccola vicenda della vedova, ancora bella e piacente, costretta a separarsi dal suo pretendente, ingiustamente accusato di una colpa non commessa, e il lieto finale in cui, per merito di una vecchia, la quale accuserà il vero colpevole, trionfa la verità e l'innocenza del pretendente viene riconosciuta con grande gioia di tutti. E sono proprio quei cori, quei canti, quelle danze con la loro grazia, il loro *charme* malinconico, o brillante e immediato, a dare sapore a tutta l'opera: e se l'ispirazione dell'artista non trasfigura il folklore, lo impasta tuttavia con elementi eruditi in una dosatura accorta, sicché la strana, irregolare, selvatica bellezza del conto popolare, per usare parole di Nietzsche, non è mortificata dal basto accademico.

Laura Padellaro

La Filanda magiara viene trasmessa domenica alle 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

DOMENICA 22,30, Terzo Progr. - I *Carmina Burana*, di Carl Orff, in un'edizione diretta da Massimo Pradella. Questa «Cantata profana» per soli, coro e orchestra forma con i *Catulli Carmina* e con il *Trionfo di Afrodite*, un «trittico» che s'intitola: *Trionfi di Afrodite*. Composti il 1935-36, i *Carmina* si fondano su antichi poemi rintracciati nell'abbazia di Beuron.

MERCOLEDÌ 20,25, Progr. Naz. - Un'edizione de *La Bohème* pucciniana diretta da Nino Sanzogni e interpretata da Editta Amedeo, Alberta Valentini, Vinicio Cocchieri, Luciano Saldari.

VENERDÌ 13,25, Rete Tre - *Lohengrin*, di Wagner, in un'edizione diretta da Ferdinand Leitner. Quest'opera «romantica» in tre atti, su testo dello stesso Wagner, fu rappresentata la prima volta a Weimar il 28 agosto 1850 (dirigeva Liszt). L'azione è ambientata nel X secolo, sulle rive della Schelda, nei pressi di Anversa. Il conte Telramondo accusa a Enrico l'Uccellatore, re di Germania, la figlia del duca di Brabant, Elsa, che avrebbe ucciso il proprio fratello Goffredo. Il re esorta Elsa a difendersi e la fanciulla racconta un sogno: un cavaliere, in armatura splendente, le ha giurato di accorrere a scagionarla. L'araldo chiede ai cavalieri presenti se qualcuno voglia battersi contro Telramondo, in difesa della fanciulla, ma nessuno osa affrontare il conte. Elsa, allora, invoca Iddio e, improvvisamente, appare una piccola barca, trascinata da un candido cigno. Ne discende un cavaliere, Lohengrin, che si dichiara pronto a difendere l'innocenza di Elsa. Rivolto a lei, le chiede se sia disposta a divenire sua moglie, o'egli esca vincitore dal duello. Elsa gli si getta fra le braccia e Lohengrin, allora, le ingiunge di non chiedergli mai il nome e donde egli venga. Riuscirà poi facilmente ad avere il sopravvento sul conte. Avengono le solenni nozze di Lohengrin e di Elsa, ma Telramondo mette in atto, con la propria moglie Ortruda, un diabolico piano: sulle soglie della chiesa, il conte accusa il cavaliere di magia nera e lo sfida a pronunciare il suo nome. Elsa si mostra sicura, ma quando rimane sola nella stanza nuziale con lo sposo, non resiste al dubbio. In quel momento, irrompe Telramondo e Lohengrin lo uccide. Il cavaliere si volge quindi dolorosamente a Elsa, dichiarando che soltanto di fronte al re, svelerà chi egli sia. Sulle rive della Schelda, ove il sovrano ha convocato l'intera corte, Lohengrin rivela il mistero: egli appartiene alla schiera dei cavalieri del «Graal» i quali custodiscono il sacro calice ove fu raccolto il sangue di Cristo morente. I mistici cavalieri, che abitano il lontano Monsalvato, accorrono in difesa degli innocenti, ma non possono dire il proprio nome, sotto pena di perdere il potere soprannaturale. Riappare la candida barca, Lohengrin si avvia alle sponde del fiume. Ortruda, allora, si avvanza, gridando che il candido cigno è Goffredo, il fratello di Elsa, stregato dalla fanciulla. Dopo la preghiera che Lohengrin rivolge a Dio, avverrà il prodigio: il cigno si muterà nel giovinetto Goffredo. Ortruda sviene, mentre il cavaliere sale sulla barca, ora trascinata da una bianca colomba. Elsa, invocando disperatamente Lohengrin che s'allontana, cade esanime al suolo.

CONCERTI PER GLI STUDENTI

Concorso riservato agli alunni degli Istituti e scuole secondari d'istruzione statale o legalmente riconosciuti. Concerto n. 1, trasmissione dell'8 gennaio 1966. Elenco dei concorrenti premiati, ai quali è stato assegnato uno dei premi previsti, a scelta dei concorrenti, alla voce indicata nell'elenco allegato al Regolamento:

Sezione A

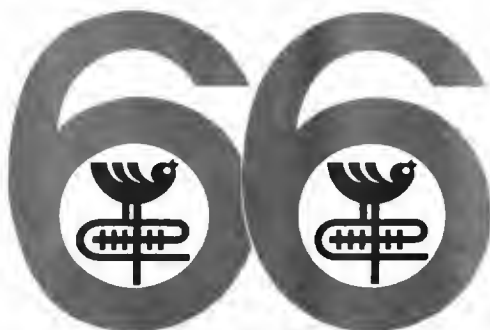
Coppo Giampaolo, via del Caucaso 49, Roma Eur; Levi Giovanni, via Manelli 14, Perugia; Peraldi Alessio, via Ciro di Persia 17, Udine.

Sezione B

Bonzalla Federico, via Santa Teresa 3, Torino; Corzani Anna, via Alfieri 63, Cesena (Forlì); Sassi Franco, via Bisalta 10, Torino.

se non l'avete fatto, rinnovate subito il vostro abbonamento, potrete ancora beneficiare della riduzione delle sopratte previste dalla legge a carico dei ritardatari e partecipare ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna

RADIO TELE FORTUNA



Affrettatevi

Proseguono i sorteggi tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio o alla televisione in regola con l'abbonamento

RADIOTELEFORTUNA '66

deve ancora assegnare otto automobili

- 2 Alfa Romeo Giulia TI
- 2 Lancia Fulvia
- 2 Innocenti i 4
- 2 Fiat 500

Rai Radiotelevisione Italiana

radio

«Antigone» di Sofocle nella versione di

UNA VOCE PIÙ

Delle sette tragedie che di Sofocle ci sono rimaste, nessuna al pari di *Antigone* — che pure non raggiunge gli assoluti vertici di un *Edipo Re* — riesce a tutt'oggi a trovare gli spettatori in totale consonanza, e ne fanno fede i numerosi rifacimenti, ammodernamenti, adattamenti cui via via si sono cimentati gli autori drammatici (Anouilh e Brecht ultimi in ordine di tempo).

Del resto, anche i contemporanei di Sofocle si resero conto di trovarsi di fronte ad un'opera immortale: alla sua rappresentazione, nel 442, *Antigone* suscitò un così oceanico consenso che Sofocle si vide di punto in bianco nominato stratego e affiancato a Pericle nella guerra contro Samo. *Antigone* si riallaccia all'eschilea tragedia dei *Sette contro Tebe*: conclusasi la guerra fratricida fra Eteocle e Polinice, il comando di Tebe viene assunto da Creonte il quale, reputando Polinice colpevole di tradimento per aver osato levarsi in armi contro la patria, decreta che il suo cadavere non venga seppellito: chi trasgredirà l'ordine sarà condannato a morte.

Il «reato»

Antigone, sorella di Polinice, sente profondamente ingiusta la disposizione impartita da Creonte: in lei la voce del sangue, della pietà, è più forte di ogni legge umana. Sorpresa da una guardia nel corso del suo pietoso ufficio, viene condotta alla presenza di Creonte: qui l'antigone conferma il suo «reato» e scagiona la sorella Ismene che generosamente era disposta ad aiutarla. Di fronte a una tale chiarezza e convinta presa di posizione, che è una necessità morale, Creonte non può fare altro che ordinare l'arresto e l'esecuzione dell'eroina ribelle, e a nulla valgono le parole di suo figlio Emone, fidanzato ad Anti-

gone, e dell'indovino Tiresia che vede in quel giudizio l'inizio di nuove sciagure per Tebe.

Poco dopo, un nunzio reca a Creonte due crudeli notizie: Antigone si è data la morte nel sotterraneo in cui si trovava rinchiusa per ordine del re; Emone, visto vano il suo estremo tentativo di convincere il padre al perdono, ha preferito seguire la sua donna nel gesto disperato. Alla notizia della morte di Antigone e di Emone è presente anche Euridice, moglie di Creonte e madre del giovane: silenziosamente, la regina decide di raggiungere il figlio nella tomba. È la notizia del nuovo lutto si abbatte su Creonte proprio mentre questi sta piangendo sul cadavere del figlio: sconvolto, sopraffatto dalla sciagura, il re riconosce finalmente il suo errore, la sua aberrante ostinazione.

Come in tutte le altre tragedie di Sofocle anche in *Antigone* un personaggio domina incontrastato su tutti gli altri ed è a sua volta dominato da una passione, da un sentimento cui è vano resistere; però, a differenza delle altre opere, qui si resta colpiti dalla bruciante violenza delle battute, dalla loro stringata forza di penetrazione, dal respiro quasi barbaro di una tragedia che agita un problema morale così «moderno».

Le parole dell'*Antigone*, ha acutamente notato un critico francese, Jacques Lacarrière, «non sono dette per il piacere di farsi ascoltare, di contraddire, di persuadere: esse impegnano tutti, quelli che le dicono e quelli che le ascoltano, li impegnano fino ai morti, fino agli dèi in nome dei quali le parole vengono pronunciate: senza dubbio è per questo che esse sono ridotte allo stretto necessario, è per questo che i dialoghi della tragedia hanno la secchezza, la densità degli interrogatori che più tardi si faranno subire ai primi cristiani. E' da notare che in quest'opera,

La scomparsa di Renato Navarro

Mercoledì 26 gennaio si è spento a Roma, dopo lunga malattia il dott. Renato Navarro, capo del Settore Inquadramento del Programma Radio presso la Direzione Generale della RAI. Era nato a Napoli 42 anni fa, ma fin da bambino era vissuto a Roma. Alla RAI era entrato subito dopo la liberazione, nel 1944, prestando la sua attività al Giornale Radio.

Sposatosi nel 1939, lascia la moglie Tina e due figli. Alla famiglia, così duramente colpita per l'improvvisa scomparsa del caro Renato, la Direzione e la Redazione del «Radiocorriere-TV», che lo ebbero buon compagno di lavoro, porgono l'espressione del loro profondo cordoglio.

Enzio Cetrangolo, con la Compagnia di prosa di Firenze

FORTE D'OGNI LEGGE

dove ognuno crede ai propri principi fino a preferire la morte all'abiura, nessuno pensa di persuadere l'altro, nessuno tenta di avere ragione. Piuttosto, ognuno cerca di battere l'avversario sul tempo, di compiere su due piedi degli atti irreparabili. Azioni, parole, gesti, effetti progrediscono con velocità vertiginosa, con una meccanica implacabile».

Nella sua versione italiana, Enzio Cetrangolo, che ha preferito tradurre in versi soltanto i cori, è riuscito con intelligenza e gusto di poeta a mantenere un'asciutta fedeltà al testo, attenendosi ad una essenzialità di gusto modernissimo. *Antigone*, che è interpretata dalla compagnia di prosa di Firenze, si avvale della regia di Ottavio Spadaro e delle musiche di Bruno Nicolai.

a. cam.

L'Antigone viene trasmessa martedì alle ore 20,30 sul Programma Nazionale.



Enzio Cetrangolo, autore della versione dell'*Antigone*.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA	17,45, Terzo Progr. - <i>Gian Gabriele Borkman</i> di H. Ibsen, traduzione di Anita Rho. Interpreti principali: Irma ed Emma Gramatica, Aldo Silvani.
LUNEDÌ	17,45, Sec. Progr. - <i>Lettere d'amore smarrite</i> di G. Keller, adattamento di Tito Guerrini. Regia di Anton Giulio Majano. Un'ensemble operetta di Keller (Zurigo, 1819-1890), un maestro della narrativa di lingua tedesca. Prima puntata (giovedì, la seconda). 18,50, Progr. Naz. - <i>Bellosguardo</i> : «L'Italia sotto inchiesta» a cura di Giuseppe Gironda e di Luigi Silori. Il nostro paese visto sotto gli aspetti più contraddittori e diversi e da giornalisti di varie tendenze. 19, Terzo Progr. - <i>La Socialdemocrazia in Europa</i> a cura di Salvatore Francesco Romano. Tema della quinta trasmissione: sviluppi del socialismo democratico e origine della crisi. 21,20, Terzo Progr. - <i>Un marito di Italo Svevo</i> . Interpreti principali: Vittorio Sanipoli, Raoul Grassilli, Lina Volonghi, Glauco Mauri.
MARTEDÌ	21,50, Terzo Progr. - <i>Inchiesta sull'editoria italiana</i> a cura di Gian Battista Vicari. La situazione di fatto del libro in Italia: i lettori, la produzione mondiale e nazionale, i generi, le preferenze e il tempo libero. 22,45, Terzo Progr. - <i>Testimoni e interpreti del nostro tempo</i> : Marc Bloch. Sullo storico medioevalista francese un dibattito a cura di Girolamo Araldi con la partecipazione di Arsenio Frugoni e Carlo Ginzburg.
MERCOLEDÌ	19, Terzo Progr. - <i>Bibliografie ragionate</i> : Federico Nietzsche. Alla figura del filosofo tedesco ha nuociuto la schematizzazione del superuomo, entro la quale l'avevano costretto e limitato i nazisti. Una rivalutazione e un giudizio più obiettivo sono stati tentati da studiosi più recenti. 22,15, Terzo Progr. - <i>La narrativa avventuristica contemporanea</i> a cura di Francesco Mei. Fino a che punto la meccanizzazione della vita quotidiana e l'acquisizione delle accresciute conquiste scientifiche incideranno sull'individuo e sul patrimonio dei suoi sentimenti? «La nostalgia dell'umano» è il titolo della penultima trasmissione del ciclo.
GIOVEDÌ	22,15, Terzo Progr. - <i>Il gigante e la strige</i> , di Nunzio Cossu. Ambientato nell'interno della Sardegna, il racconto fa perno su un personaggio ossessionato dalla superstizione. 21, Progr. Naz. - <i>Un capriccio</i> di Alfred de Musset, traduzione di Maura Chinazzi. Un marito infedele ricondotto alla moglie da un'amica di questa: un sottilissimo gioco di sfumature.
VENERDÌ	20,25, Progr. Naz. - <i>Il mestiere del regista</i> a cura di Fernaldo Di Giammatteo. La trasmissione odierna affronta il problema, divenuto attuale negli ultimi anni, del contributo della regia al rinnovamento spettacolare delle opere liriche. 21,50, Terzo Progr. - <i>Inchiesta sulla Polonia</i> di Jas Gawronski. Il problema polacco è stato un problema europeo per oltre due secoli. La particolare posizione geografica, la sua tradizione culturale ne fanno anche oggi un punto di confluenza fra oriente e occidente europei. La prima trasmissione traccia un panorama storico da Pilsudski a Gomulka. 22,45, Terzo Progr. - <i>Orsa minore</i> , <i>L'intervista</i> di J. P. Donleavy, traduzione di Luciano Bianciardi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Massimo Scaglione. L'integrazione di un intellettuale americano.
SABATO	19, Terzo Progr. - <i>Orientamenti critici</i> : «La Voce». Che cosa ha rappresentato per la cultura italiana la rivista «La Voce».

HO VINTO IL GRASSO



Realizzato un trattamento estetico che Vi permette di eliminare il grasso superfluo in maniera naturale senza diete e senza medicine.

Il 1966 è l'anno propizio per chi vuole anellire. Infatti oggi vi presentiamo nel suo NUOVO CONDIZIONAMENTO SYLF 177 il trattamento esterno più sicuro.

Ecco come fare per eliminare il grasso antiestetico:

Basta spalmare SYLF 177 e massaggiare leggermente per 2 minuti al mattino e 2 minuti alla sera sulle parti del corpo che si desiderano assottigliare. Quindi niente privazioni e niente ginnastica.

PROVATELO GRATIS

Non c'è bisogno di squallido per poterlo provare. I laboratori che fabbricano il SYLF 177 in Italia vi invieranno, su vostra richiesta, un CAMPIONE GRATUITO (in 2 tubetti) che vi servirà per 1 settimana di applicazioni.

Come eglice il SYLF 177: Sylf 177, applicato sulle parti del corpo da anellire, penetra in profondità provocando lo scioglimento del grasso eccedente che forma i cosiddetti cuscinetti. In questo modo ridona linea e giovinezza. Se avete bisogno di dimagrire non aspettate più. Il grasso è antiestetico. Guardate le persone pesanti, confrontatele con chi è snello. Che differenze!

Allora perchè aspettare ancora? Perchè sciupare gli anni migliori della vita apparendo goffi e impacciati negli abiti che sono sempre troppo stretti?

Fate subito una prova approfittando del doppio campione gratuito di SYLF 177 che la IREP mette a vostra disposizione. Compilate e spedite il tagliando oggi stesso oppure inviate semplicemente nome, cognome e indirizzo. Lo riceverete quanto prima e sarete convinti che ne sarete entusiasti!

Inviare le richieste a IREP ITALIANA - Rep. Sylf - Via V. Eandi 19/N - Torino, allegando 3 francobolli da L. 40 per spese.

Desidero ricevere

S/66 C

GRATIS

Cognome

Nome

1 CAMPIONE DI SYLF 177
(in 2 tubetti per 1 settimana di applicazioni)

Via

Città

SYLF è in vendita nelle migliori Profumeria e Farmacie

leggiAMO insieme

Per capire la pittura

Il critico d'arte John Canaday ha pubblicato, sotto gli auspici del Metropolitan Museum of Art di New York dodici quaderni dal titolo *Seminari d'arte*, che in America hanno avuto un'eccezionale fortuna. Per l'Italia li ha egregiamente tradotti Guido Errante e li pubblica l'Unione Tipografica Editrice Torinese; iniziativa degna di apprezzamento e di raccomandazione. Non manchiamo di esempi del genere in Italia, anzi ce ne hanno preceduto il Canaday, di molti anni: diciamo fra tutti il famoso *Saper vedere* del Marangoni.

Ma è campo sempre aperto, un esperimento da perfezionare anche dal punto di vista didattico. Proprio da questo punto bisogna riconoscere che il Canaday l'ha perfezionato di molto. Egli non si è limitato a scrivere ampie didascalie sotto i quadri che sceglie e riproduce. Ha diviso il suo lavoro in varie sezioni che sviluppano tutto un discorso sulla pittura: che cosa è un quadro? che cosa è la composizione? che cosa sono le tecniche dell'espressione e come influiscono sull'espressione stessa? e quali sono le correnti di gusto, d'invenzione, di comunicazione dell'arte: il realismo, l'impressionismo, l'espressionismo, l'astrattismo? eccetera. Ogni volta, in ogni quaderno, egli prende in esame un certo numero di opere (in complesso, circa cento) e per analogie assolute, rispondendo alla domanda che si è posto (per esempio: che cosa significa il realismo di un dato quadro, qual è il centro di quella pittura, è importante o no il soggetto e qual è il vero soggetto, e così via) e perciò nel corpo della sua lezione inserisce la riproduzione dei particolari che servono al «rilevamento» di ciascuna opera d'arte. Il sistema suo preferito è il confronto tra pitture, o per chiara analogia di argomenti — la *Tempesta* di Pierre Cot, per esempio, e quella di Kokoscka — o per analogie assolute, insospettabili — una *Professione* con *santi* del Perugino e *Guernica* di Picasso —; anzi il Canaday consiglia di tener sott'occhio le pitture in esame nelle singole riproduzioni a colori che sono annesse, in una busta, a ogni quaderno. Alla fine del quaderno le stesse pitture sono riprodotte anche in bianco e nero, in piccolo formato, dirò così, riassuntivo, con sufficienti note informative sugli artisti. E a tutto è aggiunto una serie di testi, o «quesiti» riepilogativi, per i discenti a provare quel che hanno messo a frutto dell'insegnamento ricevuto e a sperimentare per proprio conto una riformulazione di risposte, di chiarimenti, di ripensamenti originali. Facciamo un esempio: Paragente *L'artista nel suo studio* di Vermeer con lo *Studio* di Picasso. Date quattro esempi di somiglianza tra i quadri. E' evidente che lo scolaro tra i presenti ne non poche e (in quel caso singolare) sorprendenti illuminazioni ricevute dal maestro, ma rifarà il percorso per conto suo. Oppure: «Elementi astratti si trovano in molti capolavori di antichi maestri. Potete identificarne qualcuno ne *La invenzione della Vera Croce* di Piero della Francesca?». Qui lo scolaro potrebbe aggiungere di suo che quegli elementi astratti, o meglio astratti, ci sono, ma poco hanno a che vedere con l'astrattismo dei nostri giorni: è come cercare segni precursori di ermetismo in un mondo lirico storicamente diverso.

E' dunque proprio una lezione, una esercitazione da «seminario». Rispondendo a tante consuete domande dell'ignorante o inesperto alunno, suscitandogli nell'intelletto una grande varietà di problemi, mostrandogli col dito quell'elemento esemplificativo di

una certa immagine, ispirandogli la ricerca di un accostamento inedito, il docente insegna ad imparare «come si guarda un quadro», che cosa vi si deve vedere e che cosa bisogna chiedere a un artista. Se c'è un modo d'insegnare, un metodo didattico «attivo», intelligente, pratico, questo del Canaday è il più popolare e il più indovinato. Egli ci accompagna — noi, tutti quanti profani, in diversa misura, per la scarsa educazione artistica che riceviamo nelle scuole — attraverso un suo museo ideale, e ci dà le chiavi necessarie in mano per una prima comprensione. Ci può insegnare tutto? Non certamente. Questo non avviene nemmeno per l'analisi di una poesia, di un romanzo, il cui linguaggio ci è pure di gran lunga più familiare. Accade che a un certo punto egli ci dica: «Si tratta di *idèco*: disperazione del critico analitico, disfatta del plagiatore, privilegio del pittore nato: per chi osserva, fonte di comunicazione diretta con l'artista». Come ad avvisarci che ogni arte di intermediario qui ha toccato il limite.

Le analisi del Canaday sono quasi sempre eccellenti, cioè perspicue, suggestive, stimolanti. Sono analisi estetiche (lettura del puro linguaggio figurativo) ma su un pieno fondamento storico. Se, per esempio, vuole spiegare, almeno in parte, «il risorgere di una intera scuola di paesaggisti romantici negli Stati Uniti verso la metà dell'Ottocento» egli ci ricorda «il senso di esaltazione che prese l'America al rivelarsi dei fantastici spazi del West». Quel che mi sembra che sia il principale aiuto prestato da un critico così duttile e preparato (ciò che gli si può imputare di insufficiente o di errato non è molto rispetto all'interesse e al valore generale della sua opera di propedeutica) è la caccia ai pregiudizi.

I nostri pregiudizi in fatto d'arte sono spesso madornali. Davanti a Picasso, se non siamo snob, confessiamo di non capire gli occhi e i nasi dismessi tanto lontano dal loro usuale posto anatomico, e tutto ciò in nome di una convenzione figurativa che incombe su noi da secoli di pregiudizi sul bello, sul brutto, sul vero, sul falso. Il Canaday ce ne libera del tutto, ci persuade di esserne guariti.

Un suo mezzo di persuasione è anche il linguaggio assolutamente piano, nient'affatto specialistico, e tuttavia controllato, è il suo tono discorsivo, bonario e non privo di un facile humour, di questo tipo: «Un tentativo di spingere l'astrattismo ancora più oltre fu fatto da un gruppo di artisti russi, il cui capo era Kasimir Malevich (1878-1935). Nel 1918 Malevich dipinse un quadrato bianco su uno sfondo bianco, e lo chiamò *Bianco su Bianco*. Non vorremmo essere tacciati di irriverenza esprimendo l'opinione che tale impresa essendo stata compiuta una volta, non occorre ripeterla». Insomma, questo libro, pure con certi limiti, è proprio costruito per introdurre alla comprensione della pittura da parte dei profani e ai primi criteri di valutazione oggettiva di un'opera d'arte.

Poiché vedo che il Canaday giustamente fa un posto al cartellone come manifestazione artistica, mi viene spontanea l'indicazione di un libro di molto interesse di Hellmut Rademacher, ricco di belle illustrazioni, *Arte del manifesto in Germania 1896-1935* (ed. La Pietra, con prefazione di Mario De Micheli), cioè dal suo primo fiorire nei vari campi commerciali e splendidamente in quello politico, come strumento di grande forza polemica, fino al suo soffocamento col trionfo del nazismo.

Franco Antonicelli

Lo stile di Bacchelli

Francesco De Sanctis racconta di essersi fatto «lo stile» alla scuola del marchese Puoti, «l'ultimo dei puristi», almeno di quelli napoletani. Farsti lo stile per un toscano non avrebbe senso, ed è forse perciò che i nativi di quella nobile regione, quando non sono grandi scrittori, scambiano volentieri il loro dialetto con la lingua italiana.

Sia detto senza malizia: gli altri, i non toscani, sono più vigili, più attenti nella ricerca della parola e la costruzione della frase. Daniello Bartoli, che quasi inventò un vocabolario, era emiliano e Alessandro Manzoni lombardo.

Oggi è di moda non tener conto della grammatica e della sintassi: ebbene, se si facesse un'indagine statistica, si troverebbe che eccellono nella *mal'arte* di storpiare la nostra lingua quelli che sono nati fra Tevere e Arno.

Ci ha fatto quindi piacere leggere o rileggere (perché si tratta in genere di articoli pubblicati in varie occasioni) l'«altro» e vagabondaggio di fantasia di Riccardo Bacchelli, detto da Arnoldo Mondadori (pag. 544, lire 7000), nel quale, invece, la ricerca stilistica s'immagina col testo, in una puntigliosità che sacrifica talvolta l'immagine all'effetto. Esagerazione, forse. Anche questa, ma che dopo tanta celata scrittura fa levare un sospiro di sollievo. Si legga questa descrizione dal viaggio in Grecia:

«Il tempio di Efesto, nei pressi dell'Agorà e dei più illustri luoghi civici greci, ridotti a sassi e mozziconi, materiali di scavo, passa per il più conservato che rimanga; e trasmette a chi lo guarda una sensibile e compiuta nozione della bellezza del tempio ellenico: soluzione elegante ed armoniosa di esigenze e problemi tecnici molteplici; matematica risolta in musica architettonica, e musica di una matematica espressa in proporzioni e rispondenze rigorose e delicate.

Di solito, queste non sono limitate nel tempio in sé, ma comprendono, come si ammira in ogni sorta di edificio della più geniale greccità, un felicissimo sistema di accordi con le linee e le proporzioni e i ritmi naturali del paese, e anzi del tempo e del giorno col girar della luce e dell'ombra.

Sulle prime, il tempio di Efesto appare così dismesso, e la piena luce del sole alto non concorre a metterlo in valore; ma questo stesso, e la materiale conservazione delle sue varie parti, facilitano la comprensione di ciò che costituiva la funzione e il rituale e religioso dei templi pagani, noi fatti che intesi ad accogliere la comunità dei fedeli, ma a custodire e porre alla loro venerazione ed ai riti sacri la mistica presenza del dio, di cui erano sacro e tabernacolo e dimora, chiuso nel segreto inaccessibile e misterioso della cella.

Un caso ha voluto che costoto mistico segreto e il suo arcano sia ancor sensibile nella penombra intima del tempio di Efesto, in quanto vi sussiste la volta che chiude e copre il suo interno. E una volta bizantina, di quando fu convertito come tale, altri in chiesa cristiana; dunque, archeologicamente, un anacronismo; ma rende ciò che l'archeologia non saprebbe dare, né con l'esattezza scientifica delle nozioni né con fittizie ricostruzioni; rende e restituisce vivo ciò che va spero con la luce del cielo aperto e delle mura cadute: la lontana sensazione, quasi una fantasmatica risonanza nello spirito, di ciò che fu, per i Gentili, il sacro arcano della cella e della presenza in essa, segreta, del nume venerato e invocato».

Ancora due parole su un epistolario di cui il Radiocorriere-TV si è già occupato e che ci riporta, anch'esso, alle fonti della nostra lingua, tutta schietta e semplice, è quello pietoso e osannato raccolto da Linuccia Saba e che s'intitola *Il vecchio* e il giovane (editore Mondadori, pag. 184, lire 1500). Il vecchio era Umberto Saba e il giovane Pierantonio Quarantotti

Gambini; due nomi fra i migliori che vantò l'ultima letteratura italiana. Umberto Saba è stato, per giudizio ormai universale, uno degli ultimi poeti degni di tal nome in questa nostra età disgraziata nella quale i cuori sono diventati «aridi come pietra pomice» (l'espressione è di Croce).

Ci si consenta riportare una lettera di Quarantotti Gambini, ancora fremmente dell'entusiasmo che gli aveva suscitato la lettura del riedito Canzoniere. Rea la data di Venezia, 30 marzo 1956.

«Mio carissimo Saba, sere fa sono stato alzato quasi un'intera notte per rigodermi il Canzoniere, e avrei voluto scriverle subito. Con una gioia che andava crescendo via via che continuavo a leggere e rileggere, e con commozione indicibile, ho constatato che in questi anni la sua poesia è «diventata ancora più bella».

«Era la giusta scoperta, perché il tempo, evidentemente, fa crescere tutto ciò che non distrugge; ma non le so dire la mia commozione. Avrei voluto parlarle a lungo, quella notte stessa.

«Ho constatato anche questo: la sua poesia è diventata ancora più attuale e contemporaneamente ha preso non so quale stagionalità, come il buon legno, come certi vini; è qualcosa che somiglia a una patina d'antico quasi dorata, la cui bellezza per costanza ancor più sorprendente e vivo tutto ciò che lei dice.

«Avrei tante altre cose da dirle, di queste mie nuove impressioni; e mi auguro di poterle dire a voce, sebbene non sappia quando verrò a visitarla. Intanto mi abbraccio con gratitudine per la grande emozione che la sua poesia mi ha data. Il suo Pierantonio».

Italo de Feo

in vetrina

Poesie. Rocco Galdieri: «Le poesie, liriche e canzoni». L'ultima sua fatica, Michele Galdieri la dedicò al padre, raccogliendo e rivedendo col fratello Onofrio tutta la sua opera poetica che — presentata in due volumi dalle edizioni Bideri — rappresenta il bilancio spirituale di Rocco Galdieri, «il poeta della saggezza» — come lo chiamò Adriano Tilgher contrapponendolo a Di Giacomo, «poeta della passione». Giornalista, canzoniere, autore di riviste, Galdieri era una sorta di *monsignor Perrelli*, il popolare «Rambaldo» fu soprattutto poeta personalissimo che — nella pleiade di rimatori fioriti a Napoli sulla scia di Ferdinando Russo e Salvatore Di Giacomo — seppe farsi distinguere per quella nota drammatica che andò accudendo sempre più, fino alla rivelazione dell'*Urde-mo* ammore e alla straziante chiusa: *Vita mia, l'angusto aspettata / tutta 'a vital' E si' venuta - quando 'a vita se n'è ghiuta, - quando nun te pozzo amà*. Le sue ultime poesie (forse le più belle, e quelle che il pubblico appassito di «Leopardi napoletano» sono — dice Mario Vinciguerra nella prefazione — «una preparazione alla morte»). Ha varcato di poco la quarantina, e già si sente vecchie: l'asma artica bronchiale gli serra la gola e gli mozza il respiro. Tuttavia, e fugga via, prenda più farsi vedere dagli amici. Si chiude in casa, e qui attende la notte che lo troverà solo, con gli occhi sbarrati nel buio. Allora accende il sigaro... e fummo... aspettiamo l'orario - d' a morte. Che trica, ma vene.

La morte che ritarda, ma viene. Venne, infatti, implacabile, il 16 febbraio 1923 quando egli, a 46 anni, era ancora in pieno fervore di attività (al «Nuovo» era andata da poco in scena una sua rivista, *Chio chio paparacchiò*).

casa nostra-circolo dei genitori

LA FAMIGLIA CRESCE

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 16 gennaio 1966, sul Nazionale alle ore 11.25.

Moderatore: Prof. Carlo Sirtori - dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e Presidente della Fondazione Carlo Erba. **Esperiti:** Prof. Adriano Bompiani - titolare della Cattedra di Fisiopatologia della gravidanza all'Università di Milano; Prof. Franco Fornari - dell'Istituto di Psicologia dell'Università di Milano.

Un'impiegata - Vorrei sapere se lo stato di tranquillità, lo stato d'animo della madre durante la gravidanza può avere un'influenza sul carattere del bambino.

Prof. Bompiani - Questa è una delle credenze più diffuse e comunemente ci sentiamo rivolgere questa domanda. In linea di massima, dal punto di vista clinico, non risulta niente di serio. Si sono visti anche casi di epilessia o di altre malattie nervose durante la gravidanza che non hanno influito sullo stato del bambino. Un discorso diverso va fatto per alcune malattie della gravidanza - dovute cioè alla gravidanza - che sicuramente possono influire anche sul bambino.

Prof. Fornari - Un atteggiamento psicologicamente disturbato da parte della madre può influire sul bambino quando questo è nato; ma prima della nascita è difficile immaginare un'influenza di tipo psicologico. Certo, ogni cosa che disturba la serenità della madre disturba anche la gravidanza, come in genere ogni stato ansioso.

Un'operaia - Il primo bambino che l'avevo dato non lo stomaco ed ebbe un parto difficile. Questo secondo ce l'ho più basso; il parto sarà più facile?

Prof. Bompiani - L'espressione « bambino sullo stomaco » è una di quelle che frequentemente ricorrono fra le gestanti. Con quest'espressione si vuole intendere l'altezza alla quale si trova il fondo dell'utero. Orbene, c'è un rapporto fra questo livello e quello della cosiddetta parte presentata, cioè quella che per prima entrerà nel canale del parto. In generale nella primipara, quando cioè il tono dei tessuti della parete addominale e dell'utero è perfetto, indubbiamente si verifica un accrescimento dell'utero fino al 9° mese e solo nell'ultima quindicina si verifica il fenomeno di abbassamento della presentazione; io parole povere, l'iniziale discesa del bambino. Ecco che la donna allora comincia a respirare meglio, a digerire meglio, proprio perché già la testina del bambino si appoggia favorevolmente al normale meccanismo del parto. Questo si verifica molto meno bene, molto meno facilmente nella donna alla seconda o terza gravidanza proprio perché il tono delle pareti addominali, il tono dell'utero è diverso, è cambiato; quindi questo fenomeno di abbassamento negli ultimi giorni che precedono il parto della primipara non si verifica così altrettanto esattezza, così altrettanto costanza alla seconda, oppure alla terza gravidanza.

Una casalinga - Mi hanno riscontrato una insufficienza placentare. E' una cosa grave?

Prof. Bompiani - Con la denominazione « insufficienza placentare » si vogliono caratterizzare le condizioni di cattiva funzione della placenta che possono risultare da un decorso non del tutto regolare della gravidanza; per esempio una gestosi, un diabete, una ipoplasia grave dell'utero (cioè una insufficienza di sviluppo) possono anche condizionare una certa insufficienza della placenta. In altre parole, si vuole esprimere un rapporto fra l'ampiezza, diciamo così, della zona di contatto fra la madre e il bambino, che appunto si nutre attraverso la placenta, e l'utero. E' quindi la circolazione materna che deve rifornire questo territorio. Ci possono essere dei casi, soprattutto nella primipara, quando per esempio il volume, cioè l'ampiezza del cuore, è relativamente piccola e quindi la quantità di sangue che affluisce all'utero è relativamente modesta, nei quali la placenta si sviluppa relativamente poco.

Prof. Sirtori - L'insufficienza placentare si verifica spesso?

Prof. Bompiani - Il 5-6% delle gravidanze può condurre ad uno stato in senso lato definito anche di insufficienza placentare. Possono nascere dei bambini sottopesanti, cioè inferiori a quelli normali a termine di gravidanza, dei bambini che hanno ricevuto un difficile approvvigionamento di ossigeno e questo può influire anche sullo sviluppo del sistema nervoso.

Prof. Sirtori - Psicologicamente come nascono questi bambini?

Prof. Fornari - Quando c'è di mezzo un problema reale non dovuto ad un cattivo rapporto della madre col bambino, quando la mamma sa che c'è questa deficienza placentare sarà indotta a dare una maggiore ragione di affetto, di amore, proprio perché ha saputo che c'è stato un po' meno ossigeno. E secondo il mio parere l'affetto materno ha la possibilità di compensare una leggera mancanza di ossigeno in gravidanza.

Volete saperne di più?

I MALESSERI PIU' COMUNI

LE NAUSEE - Si notano in più del 50% dei casi. Appaiono fin dalla terza settimana ma difficilmente continuano oltre il terzo mese. Queste nausee si manifestano più sovente al mattino, al risveglio, perché lo stomaco è vuoto e perché quando vi alzate cambia posizione.

Per combattere le nausee e il vomito leggero:

- prendere la prima colazione a letto e poi rimanere allungate per quindici minuti prima di alzarsi;
- bere di preferenza acqua leggermente gasata o acqua di seltz durante i pasti; l'acido carbonico ch'essa contiene calmerà lo stomaco;
- frazionare l'alimentazione in frequenti, piccoli pasti durante la giornata, anziché in due abbondanti: in tal modo lo stomaco non sarà mai completamente vuoto; se possibile, stendersi qualche momento dopo ciascun pasto;
- mangiare pochi grassi, specialmente il burro e i fritti;
- aumentare la dose dei glucidi, cioè degli alimenti che contengono zucchero;
- tenere un'alimentazione piuttosto soffida che liquida.

Se malgrado tutte queste precauzioni il vomito continua o s'accenna, ricorrete al medico.

L'INSOMNIA - Mentre l'inizio della gravidanza molto spesso è caratterizzato da sonnolenza persistente, verso la fine, invece, si soffre frequentemente di insonnia. Se non riuscite a dormire non prendete sonniferi o tranquillanti senza il consiglio del medico. Prendere abitualmente tranquillanti può essere dannoso a voi e al vostro bimbo.

Vi sono parecchi mezzi, molto semplici, che spesso agiscono bene contro l'insonnia:

- limitarsi alla sera ad un pasto leggero;
- evitare le sostanze eccitanti, come il caffè e il tè;
- fare una passeggiata dopo cena;
- prendere un breve bagno tiepido prima di coricarsi;
- bere, prima di andare a letto, una tazza di latte zuccherato o una tisana di tiglio o di fiori d'arancio (due o tre cucchiaini in un bicchiere d'acqua) o, ancora, mangiare una mela.

Se nonostante tutto non riuscite ancora a trovar sonno, chiedete al dottore un leggero sedativo (es. valeriana).

L'insonnia è sovente originata dalla preoccupazione per l'approssimarsi del parto. Se siete in ansia e il vostro caso accende al medico: egli vi rassicurerà e vi consiglierà in proposito. Ma soprattutto non tenete chiuso in voi il vostro timore: ciò potrebbe nuocerli psicologicamente. La calma e la tranquillità di spirito sono condizioni indispensabili per un parto regolare.

I DISTURBI CIRCOLATORI: VARICI - Se soffrite di varici dovute, anzitutto, cercare di facilitare la circolazione del sangue negli arti inferiori. E perciò:

- evitare il più possibile di stare in piedi;
- camminare mezz'ora al giorno;
- da sedute non tenere le gambe penzoloni, ma posare i piedi su di uno sgabello;
- da coricate mettere sotto i piedi un cuscino;
- non portare assolutamente giarrettiere;
- fare abluzioni d'acqua fredda alle gambe, mattino e sera;
- ridurre l'uso del sale e non bere troppo.

LE SMAGLIATURE - La parete addominale si tende sempre più a misura che l'utero si sviluppa. Sotto l'effetto di tale tensione talvolta certe fibre elastiche della pelle si rompono ed appaiono sull'epidermide delle piccole linee. In principio di color rossastro che via via si trasformano in un bianco madreperlaceo. Sono le cosiddette smagliature.

E' purtroppo impossibile far scomparire le smagliature, ma si possono prevenire, evitando di aumentare troppo di peso, uggendo la parete addominale con olio dolci, affinché la pelle si mantenga elastica ed infine fortificando con esercizi i muscoli della parete addominale. Se i muscoli sono molto rilassati, si provvederà con una buona cintura elastica adatta alla gravidanza.

Queste ed altre interessanti notizie potrete leggere sul volume: *Atendo un bimbo*, di Laurence Pernoud - Ed. Marietti, pagg. 368, L. 3.000.

Mamme d'Italia!



Milano, febbraio 1966

Il Dott. Nico Ciccarelli, che vi ha rese più belle con la « Pasta del Capitano », la ricetta che rende i denti bianchi e profuma il respiro, e con la « Cera di Cupra », specifico sovrano per ringiovanire e vellutare la pelle del viso e delle mani, farà ora più belli i vostri bambini con la nuova linea di... bellezza « PRIMI ANNI » da lui studiata e preparata con cura:

Oggi anche il bebè, come la sua mamma, ha bisogno di una propria toilette personale, di un proprio sapone, di una propria crema; per questo la Farmaceutici Dott. Ciccarelli ha creato i « PRIMI ANNI », quattro ricette indovinate, che sono vendute e consigliate dal dottore farmacista.

Queste ricette hanno trovato unanime consenso presso tutte le mamme che hanno voluto subito sperimentarle, dimostrando ancora una volta la loro fiducia nella « Ciccarelli », l'antica Casa farmaceutica famosa per i suoi prodotti genuini e semplici, che incontrano sempre il favore del pubblico.

Mamme d'Italia, eccovi dunque la nuova linea per bambini prettamente italiana, che ha un nome dolce e facile da ricordare: « PRIMI ANNI ».

SAPONE DELICATO PRIMI ANNI

a base di sostanze assolutamente genuine, le più indicate per la delicata pelle del bimbo. L. 400

CREMA PRIMI ANNI

aiuta ad eliminare l'arrossamento del sederino e delle cosce. L. 500

POLVERE ASSORBENTE PRIMI ANNI

conserva fresche e asciutte le parti più delicate e facili agli arrossamenti. L. 400

LATTE DI PULIZIA PRIMI ANNI

indispensabile per la pulizia della pelle del bimbo, sostituisce i lavaggi troppo frequenti. L. 1000

Abbiate fiducia e chiedete oggi stesso al vostro amico farmacista queste ottime ricette, che tanto gioveranno ai vostri bei bambini.

Gli abiti creati per la



● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

**Mantello in pesante lana Scottaine
rosso smagliante.
E' adatto
per tutte le ore del giorno**



30

vincitrice del Festival



Completo da cocktail in pesante tricotina di lana bianca, con l'abito della stessa stoffa e incrostazioni di seta selvaggia bianca alla vita. Nella pagina accanto, Zoe Fontana sta provando proprio su Gigliola l'abito bianco



Mantello in lana Scottaine celeste di linea fantasia con bottoni e accessori marroni



UN'ARMA INFALLIBILE... IL FASCINO DELLE CALZE SI-SI



abito creazioni Biki

L'eleganza dipende dalla scelta e una scelta perfetta aggiunge qualcosa al fascino di ogni donna. Per il vostro fascino... Oggi vi proponiamo calze SI-SI Casette Verdi in doppia rete. Per la loro eccezionale durata, sono l'ideale per le donne molto attive, per il lavoro, per la scuola. 11 tinte di moda, qualità SI-SI. L. 450.

S. Piva s.p.a. - via N. Bonnet, 6/A - Milano

"nailon" RHODIATOCE®

SAPERE E VALERE



• la Scuola Radio Elettra ti dà il sapere che vale...

perché il sapere che vale, oggi, è il sapere del tecnico e la SCUOLA RADIO ELETTRA può fare di te un tecnico altamente specializzato. Con i famosi Corsi per Corrispondenza della SCUOLA RADIO ELETTRA studierai a casa tua, nei momenti liberi. Alle date da te stabilite (ogni settimana, ogni quindici giorni, ogni mese...) riceverai le facili ma complete dispense e i pochi contenuti e meravigliosi materiali gratuiti.

Con questi materiali metterai, a casa tua un attrezzatissimo laboratorio di livello professionale, che resterà tuo, e così in mano di un anno di studio avrai una applicazione e con una piccola spesa, diventerai tecnico specializzato in ELETTRONICA - RADIO STEREO - TV A COLORI ELETTRONICA.

RICHIEDETE SUBITO, GRATIS, L'OPUSCOLO "SAPERE E VALERE" ALLA



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione
- Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Vis Massala - FIRENZE 418

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA,"
mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro Isola d'Elba

NON MISURI PIÙ ALLA CIECA...



USI LA BILANCIA

DEKA

Tenete sempre una bilancia Deka a portata di passi. Vi sarà utile per controllare la spesa di ogni giorno, per misurare senza sprechi la giusta dose a pranzo e a cena. Si... si risparmia più in fretta con Deka, la regina delle bilance!

4 modelli
a partire da **L. 2.950**

DEKA TILL - TORINO
in vendita nei migliori negozi

personalità e scrittura

*mi aiutasse a dire
no disappunto la parte di nessuno.*

A. B. 320 — Tenendo come base le scritture in esame molte sono le considerazioni che ne derivano, ma non so quanta efficacia possano avere i consigli che mi chiede. Arrivare ad una conclusione matrimoniale con i tanti ostacoli che presentano i loro due caratteri non è cosa facile. Perché è fin troppo evidente che lei teme, diffida e pretende, ma anche lui mica si lascia dominare a piacere; certo non è tipo disposto a pagare un prezzo di schiavitù per crearsi una famiglia. Le do ragione nel non sottovalutare la questione «età», benché non sia detto che il marito più giovane della moglie abbia a dare cattiva prova; specie trattandosi di un individuo serio, bene intenzionato, volenteroso, di intima moralità come si rivela il suo fidanzato. Nel loro caso il guaio non tanto consiste in qualche anno di più o di meno quanto nel modo con cui lei intende di assicurarsi la fedeltà e la devozione maschile nel presente e nel futuro. Portata per natura a gelosie, senza tregua. E' un modo di condursi controproducente; non creda così di ottenere lo scopo desiderato e salvarsi dai pericoli. Ben meglio sarebbe accordare fiducia visto che il giovane la merita. Se poi proprio non si tranquilla rinunci ad un'unione che, sia pure a torto, le dà scarso affidamento e l'allarma a priori fino all'assurdo.

e vorrei che Sei pentilmente

Rosanna R. — Lei è nel gran numero dei giovani più o meno insoddisfatti da una realtà non adeguata alle proprie aspirazioni. Il sogno irrealizzato di conseguire una laurea risponde, nel suo caso, alle esigenze precise di una mentalità ben disposta a conclusioni impegnate, contribuendo alla fermezza, la volontà, l'amor proprio, l'ambizione di distinguersi. Del resto, a parte il livello diverso di attività tra il professionismo e l'impiego, lei può benissimo distinguersi anche nel lavoro che svolge avendo ottime qualità esecutive, tendenza alla concentrazione ed all'ordine nei doveri da compiere, adattamento all'ambiente non fosse che per spirito di disciplina, correttezza del comportamento coi colleghi e rispetto verso i superiori. La timidezza la induce al riserbo e frena gli impulsi sociali, i rapporti più estesi; la rende insicura e poco spontanea, conferisce al carattere una sostenutezza orgogliosa che può sembrare ostilità e freddezza. In realtà è una ragazza buona, di forte sentimento, capace di fedeltà, di devozione, di dedizione se la sorte le offrirà un marito degno di lei e dei figli da amare, da educare virtuosamente.

Nella Vita, Cuo Dall

R. Q. 30847 — Con tutta sincerità, come lei desidera e com'è nelle mie abitudini, posso dirle che la grafia in esame presenta i migliori requisiti per risultati positivi. Se lei nella vita non ha avuto fortuna non è per demerito; le cause vanno ricercate nelle circostanze sfavorevoli che in tanti casi si oppongono alle più nobili intenzioni dell'individuo. Non conosco i suoi guai ma vedo che lei era nato per seguire una strada chiara e pianeggiante, con animo onesto e fiducioso, con spirito di dedizione, col rispetto dell'ordine sociale, con ricchezza di sentimento. Non certo lei è mancata l'intelligenza, la volontà, la perseveranza nel dovere, un'effettiva capacità di tracciarsi un'equilibrata linea di condotta, la dignità morale, il senso delle proprie responsabilità nell'ambito della famiglia e del lavoro. Ma forse non ha saputo difendersi dalle insidie del mondo, non ha avuto l'abilità di aggirare gli ostacoli, di prevedere le conseguenze di certe decisioni, commettendo l'imprudenza di affidarsi esclusivamente ai dettami della propria coscienza senza intuire inganni e pericoli. Malgrado tutto non ha perduto la fede in se stesso e negli altri, lo slancio operante, la serenità interiore. Lo dimostra la sua bella e armonica scrittura.

capazza di tredici anni

Isabella - Napoli — Tredici anni ed una gran voglia ancora di giocare, come si vede dagli orribili asterischi sulle «i», con i quali infiori la tua grafia. Sai il tempo che risparmierei, quando scrivi, rinunciando a tale bizzarria? Che poi, in realtà, risponde così poco al tuo vero carattere, già incanalato a seguire un ordine stabilito di regole e forme normali. Cosa promette questa tua «adolescenza»? E' lecito prevedere un buon avvenire, se la tua grafia è capace di combattere gli egoismi, per fare esperienze, per dare molto impulso ai contatti col mondo. L'animo, a sfondo sentimentale, tende ai legami affettuosi; la mente è portata a ragionare con criterio; l'ansia di soddisfare curiosità ed ambizioni (e così pure il piacere di fare cose strane) trovano comunque un freno utile nello spirito logico che ti guiderà nella vita. Ti piace sognare grandezze e successi ma poi ti accontenterai di percorrere metodicamente una strada pianeggiante, con programmi stabiliti, dimostrando ottima attività pratica nel campo del lavoro e nelle esigenze familiari. Costante nello studio puoi ottenere risultati decisamente positivi.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (cioè o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

vi parla un

I problemi alimentari in Italia

Dalla conversazione radiofonica del prof. Francesco Mancini del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dell'Università di Roma, in onda lunedì 31 gennaio, alle ore 17.55 sul Programma Nazionale.

Non è facile avere un concetto preciso di come si alimenti la popolazione italiana. Spesso si crede di risolvere la questione con affermazioni generiche, e si sente dire talora che in Italia si mangia poco, talora che si mangia troppo, oppure che nelle regioni del nord e in parte di quelle centrali il consumo è elevato e nelle altre sono insufficienti. Intendiamoci, in tutto questo c'è un fondo di vero, ma in realtà la situazione alimentare nelle varie parti d'Italia è molto più complessa poiché in una stessa provincia, in una stessa zona, ci si possono notare differenze sostanziali fra zona e zona.

A scopo orientativo è utile esaminare i dati riguardanti la disponibilità dei singoli alimenti. Si vede per esempio che di farina di frumento sono a disposizione 350 grammi al giorno per persona, e ciò fa presumere che tutte le famiglie italiane abbiano pane a sufficienza. Invece di carne sono disponibili soltanto 90 grammi, il che fa supporre che il consumo di carne per molte famiglie non sia abituale o sia molto limitato. Ad ogni modo queste cifre non ci dicono nulla sulla ripartizione di tali alimenti nelle varie parti del paese. Indagini del genere furono fatte in passato, per esempio al principio del secolo, in famiglie rurali del Veneto e in famiglie rurali e borghesi della Romagna. Altre vennero eseguite verso il 1930 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche in parecchie province, e dimostrarono che la razione alimentare quotidiana era quasi ovunque abbondante (più di 3000 calorie al giorno) e che anche il consumo di frumento, cioè di pane e di pasta, era elevato (500 grammi al giorno). Però si notarono profonde disparità in altri alimenti: per esempio mezzo litro di latte al giorno per persona a Bolzano, e 30 grammi fra i rurali di Campobasso o 24 grammi fra i rurali di Lecce; 150 grammi di carne e pesce a Milano, 17 grammi fra i rurali di Lecce; 500 grammi di ortaggi e frutta a Lecce, e 160 a Salerno e Bolzano.

Dopo il 1945 le inchieste sull'alimentazione italiana furono riprese dall'Istituto Nazionale della Nutrizione (la cui organizzazione fu promossa dal Consiglio Nazionale delle Ricerche) in collaborazione con vari istituti universitari. Si constatò che i consumi di pane e di pasta si mantenevano sempre elevati (500 grammi al giorno nelle varie regioni),

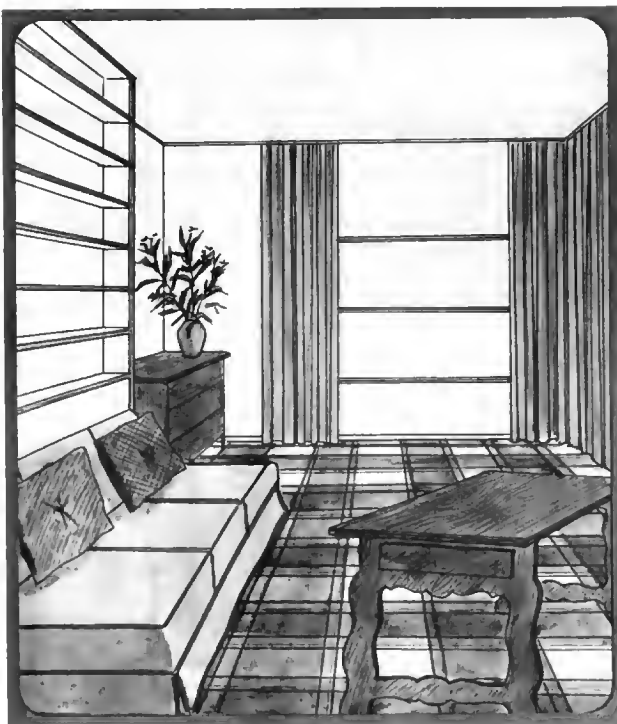
mentre quelli di carne e di pesce variavano da 119 grammi fra i mezzadri di Modena a 85 grammi fra le famiglie dei quartieri popolari di Napoli, per scendere a 24 grammi fra i contadini piccoli proprietari d'una zona montana della provincia di Salerno e a 19 grammi fra i braccianti di Cagliari.

Da questi e altri dati si può trarre qualche deduzione. Alcuni gruppi di popolazione consumano scarsamente alimenti animali come carne, uova, latte e derivati; altri hanno una nutrizione anche troppo abbondante ma, ciò nonostante, talora deficiente di vitamine. Nell'uno e nell'altro caso, evidentemente, l'alimentazione non è quella desiderabile.

E si noti che la buona alimentazione non sempre dipende dal reddito economico. In altri termini, si può mangiare abbondantemente e tuttavia mangiare male, nel senso che per esempio non si introduce quel quantitativo di verdura e di frutta che sarebbe indispensabile (e quindi difettano le vitamine e le sostanze minerali) mentre si eccede nella carne e nei cibi grassi, che converrebbe invece ridurre.

Per mangiare bene, dunque, occorre anche conoscere le basi dell'alimentazione, possedere insomma una « educazione alimentare ».

Dottor Benassi



Le «moquettes»

L'abitudine di ricoprire i pavimenti in «moquette» è di origine nordica e se ne capiscono le ragioni.

La «moquette» rappresenta, infatti, una difesa contro il freddo e l'umidità, e conferisce all'ambiente un'intimità e un senso di calore che i marmi, le piastrelle e lo stesso «parquet» non riescono a trasmetterci. Una moda che, col crescere benessere, ha preso piede anche da noi.

Indubbiamente una camera dal pavimento di colore uniforme, vellutato, risulta più facile da arredare perché i mobili, le poltrone, i tappeti ne rimangono valorizzati. I contrasti o le «nuances» di colore, così importanti per la buona riuscita di un arredamento, sono facilitati dalla possibilità di scegliere le tinte desiderate sia per il pavimento che per le pareti.

Attualmente sta prendendo piede una voga, già affermata da moltissimo tempo in Inghilterra e in Francia; quella delle «moquettes» a disegni di vari colori, fiori, strisce, riquadri: il tutto vivacemente colorato. Una fantasia che può, in un primo tempo, lasciare perplessi e ciò spiega la scarsa fortuna finora incontrata nel nostro Paese: però, ad abituarsi, un'idea da non scartare perché, se adottata «cum grano salis», può dare dei risultati piacevolissimi ed inaspettati. L'uso di questa «moquette» così vivacemente colorata deve essere fatto, però, con molta discrezione, dosando sapientemente la varietà e l'intensità dei colori.

Achille Molteni



le nostre linee nascono sempre da un'idea

Nel 1954 la Ideal-Standard lanciava una nuova serie che ha influenzato in tutto il mondo la produzione delle apparecchiature sanitarie. L'idea informatrice di quella serie era di eliminare inutili sovrapposizioni formali e di dare al bacino del lavabo una forma razionale. A distanza di dieci anni, la Ideal-Standard presenta la Oneline, dove l'armoniosa continuazione della linea della cassetta con il vaso caratterizza tutta la serie. Ma neanche ora, per la linea, abbiamo dimenticato la funzionalità: il vaso è ad aspirazione per garantire i più perfetti requisiti di igiene e di silenziosità, il materiale è di prima scelta perché, come sempre, la Ideal-Standard distrugge gli apparecchi imperfetti.



Milano - via Ampère 102 - tel. 2888



IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 31 gennaio
al 5 febbraio)

A tavola con Gradina

RISOTTO CON CARCIOFI - Togliete il gambo e le foglie dure a 4 carciofi, tagliateli a spicchi sottilissimi e fateli insaporire in 60 gr. di margarina GRADINA. Unitevi 400 gr. di riso e lasciatelo cuocere come un comune risotto, aggiungendo poco per volta 1 litro e mezzo circa di brodo caldo. A cottura ultimata, togliete il risotto dal fuoco, unitevi un pezzo di margarina vegetale, abbondante parmigiano grattugiato e servite subito.

PASTA AL FORNO - Fate lessare al dente 450 gr. di pasta tipo penne. Nel frattempo preparate la besciamella con 40 gr. di mergerina GRADINA, 40 gr. di farina, 3/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Appena tolta dal fuoco, mescolatevi 50 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini, e 4 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Scolate la pasta, conditela con un pezzo di margarina vegetale e con 3/4 della besciamella. Mettete il tutto in una pirofila una, copritela con la rimanente besciamella, copargete di pangrattato, infine mettetela in forno a gratinare per circa mezz'ora.

FRITTATA CON SALSICCIA - Fate rosolare 100 gr. di salsiccia spezzata e sbriciolata in 20 gr. di margarina GRADINA. A parte, in una terrina, sbettete 6 uova intere con 2 cucchiaini di farina, 2 cucchiaini di formaggio parmigiano grattugiato, 2-3 cucchiaini di latte e con del sale. Unitevi la salsiccia. Fatto rosolare un pezzo di margarina vegetale in una padella, versatevi il composto preparato e fetele cuocere delle due parti.

ARROSTO CON OLIVE - In 50 gr. di margarina GRADINA fate dorare un pezzo di spalla di vitello di circa 600 gr. In un tegame e parte e in poco condimento rosolate 2 cucchiaini di pinoli e le polpe di 8 olive verdi pestati nel mortaio. Unitevi alla carne e, dopo 10 minuti, aggiungete 100 gr. di olive verdi intere e del brodo. Lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e un quarto, versando ogni tanto dell'altro brodo.

TORTINO DI CARCIOFI - Tagliate in 4 spicchi otto carciofi mondati e privati delle foglie dure. Infarinateli e fateli dorare in margarina GRADINA imbrionita. In una tortiera o pirofila piccola, una, formate degli strati di carciofi cotti, di salsa di pomodoro preparata a parte, di mozzarella tagliata a dadini e di parmigiano grattugiato. Terminata con del parmigiano grattugiato e con dei fiocchetti di margarina vegetale. Mettete in forno per circa 10 minuti.

POLO ALLA CREMA - Tagliate a pezzi un pollo di circa 1 kg. Infarinateli e fetele dorare in 60 gr. di margarina GRADINA imbrionita. Aggiungete sale, pepe e un mestolo di brodo. Coprite e lasciate cuocere per 30-40 minuti. Cotto il pollo, levatene i pezzi. Al rimanente sugo di cottura ristretto unite 2 tuorli d'uovo mescolati con un cucchiaino di panna o di latte, il succo di mezzo limone e del prezzemolo tritato. Lasciate scaldare la salsiccia senza bollire e versatela sul pollo prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

la donna & la casa
MODA

Qualche idea da



Un accostamento inconsueto: maglia di cotone bianco e lamé dorato (Avagolf). Qui sotto: bianco e nero, i colori dell'anno, sono stati composti da Avagolf in un vistoso motivo geometrico



Fra il 14
e il 17 gennaio
sono state presentate
a Firenze
le nuove collezioni
di boutique
e maglieria
per la
primavera-estate 1966.
Ecco, in un servizio
fotografico
dell'Ente Italiano
della Moda,
alcuni dei modelli
visti alle sfilate
di Palazzo Pitti



**Fresco abito
in maglia di seta
nero e geranio
Ideato da Nonisport**



Un lungo plastron bianco abbottonato ravviva la morbida tunica color senape creata da Fabiani

**Tailleur in maglia di
lana firmato da Naka.
E' blu opaline con
profil e bottoni neri**

da oggi
a merenda... si cambia!

URRÁ SAIWA

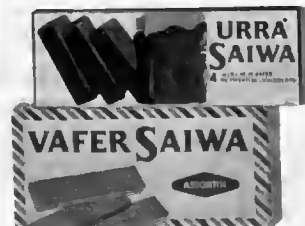


4 blocchi di wafer ricoperti di cioccolato

Per i vostri ragazzi
a merenda e a colazione
Urrà Saiwa!
Urrà unisce l'energia
del cioccolato alla
freschezza del vafer!

URRA' SAIWA

prodotti dalla Saiwa,
la Casa dei famosi vafer Saiwa





Statemi lontani ho il raffreddore!

Niente paura. In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol. La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica del virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore.

For mi trol

chiuda la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
spesa minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Una carriera sicura
ed una immediata altissima
loisire sulla base di
L. 100.000 mensili
viano offerta dal nostro corso
per corrispondenza di
ESPERTO IN PAGHE
E CONTRIBUTI
Informazioni dettagliate a gratuite
scrivendo a:
IAP, via Jommelli 44/R - Milano



I bel golf fatti in casa con
L'APPARECCHIO TEDESCO PER LAVORI A MAGLIA

L. 6.000 - Opuscolo illustrato gratis.
Con AUTO-PIN potrete eseguire lavori a maglia
contenenti ben 120 maglie alla volta, a grazie al
suo moderno meccanismo, non dovrete più contare
i punti. Nel vostro stesso interesse ordinata oggi
l'«AUTO-PIN» provvisto di accessori ad illu-
strazioni, franco domicilio,
indirizzo in stampatello.

DITTA AURO, Via Udine, 2/83 TRIESTE

TV DOMENICA

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica di S. Teresa al Corso d'Italia in Roma

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

11.50-12.25 SANTA TERESA D'AVILA

Realizzazione di Giuseppe Sala

Pomeriggio sportivo

15.15 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17.15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Formaggio Dofocrem - Paste Antonio Amato - Biscotti Ciac Soivo - Manetti & Roberts)

La TV dei ragazzi

a) I LEGIONARI DELLO SPAZIO

Racconto di Vittorio Metz
Prima puntata

Il pianeta Jackill

Personaggi ed interpreti:

Il legionario Pinazzo

Carlo Crocchio

La principessa

Assuero e Crescenzi

Oreussa

Il principe Lutor

Luigi e Rotul

Il sergente Duval

Antonio Guidi

Il capitano Mithus

Ivano Stoccoli

Il tenente Emy

Adele Ricca

Primo Ivop

Enrico Lazzareschi

Secundo Ivop

Armando Cavaliere

Terzo Ivop

Pompeo De Vito

Quarto Ivop

Vittorio Artesi

Scene di Pino Valenti - Costumi di Antonio Halcker - Regia di Italo Alfaro

b) CARTONI ANIMATI

La avventure di Pow Wow: Perché la volpa ha la coda macchiata

Pomeriggio alla TV

15.15 SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri presentati da Pippo Baudo - Complesso diretto da Luciano Finelli - Regia di Maria Madalena Von

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Inoeruzzi Milione - Dash)

Campeonato Italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Formaggio Certosa Galbani - Estratti per liquori Bertolini - Omo - Bic - Panta Diamante - Sali Andrews)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

a cura di Biagio Agnes e Villy De Luca

ARCOBALENO

(Golaval - Brodo Novo - Istituto Geografico De Agostini - Motto - Pneumatici Pirelli - Binaca)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Amaro Giuliani - (3) Salmotraghi - (4) Brandy Stock 84 - (5) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Rita Film - 3) P.C.T. - 4) Cine televisione - 5) Augusto Ciuffini

21 —

DAVID

COPPERFIELD

di Charles Dickens

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Settima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione):

David Giancarlo Giannini

Tommy Tradies

Enzo Cerusico

Dick Babley Stefano Siboldi

Robert Strong Roldano Lupi

Henry Wickfield

Mario Feliciani

Dora Spenlow

Sopby Crewler

Mariolina Bovo

Agnes

Annamaria Guarnieri

Betsey Trotwood

Wanda Capodaglio

Lavinia Spenlow

Franca Mazzoni

Clarissa Spenlow

Zoe Incerocci

Annie Strong

Carla Del Poggio

Peggotty

Elza Vazzoler

Micawber

Carlo Romano

Emma Micawber

Diano Torrieri

Mary Ann Jolanda Verdrosi

Signora Steerforth

Rosa Dattile

Rosella Spinelli

Littimer

Lucio Rama

Daniel

Fosco Giachetti

Mariha Endell

Antonella Della Porta

Emily

Grazia Maria Spina

Meg Gummidge

Rina Franchetti

Cam

Marcello Tusco

Uriah Heep

Alberto Terrani

Signora Heep

Nietta Zocchi

Wilkina Micawber Jr.

Claudio Sorrentino

Emmina

Clara D'Abbruso

Musiche originali di Rizz

Ortolani - Scene di Emilio

Vogliano - Costumi di Pier

Luigi Pizzi - Regia di Anton Giulio Majano

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

LA SETTIMANA

nazionale: ore 21

David Copperfield sposa la bellissima Dora. David, con rinnovata lena, al mette al lavoro, quello abituale di giornalista e quello di autore: sta scrivendo un libro. L'orizzonte resterà agombrato di nubi per breve tempo. Dora si dimostra del tutto incapace di mandare avanti una casa e per di più rivela i primi sintomi di una preoccupante malattia. Emily, amica d'infanzia di David, che aveva abbandonato famiglia e fidanzato per fuggire con James ed è stata abbandonata dal bellimbusto, ha cercato di uccidersi e ora è fuggita chissà dove. Il signor Micawber illiga con il signor Heep. Giungono notizie di Emily: David e Daniel, lo zio della ragazza, volano in suo soccorso. Arrivano giusto in tempo per salvarla dalla perdita Rosa che, gelosa di James, sta per gettare la ragazza dalla finestra. Zio e nipote decidono di lasciare l'Inghilterra e con loro partirà Micawber che, intanto, ha avuto partita vinta nei confronti di Uriah Heep, le cui malefatte sono venute alla luce. Le condizioni di Dora intanto peggiorano continuamente. La moglie di David è malata di leucemia e nulla potrà salvarla.

COMINCIA

nazionale: ore 15,15

Con il «Pomeriggio sportivo» di oggi prende l'avvio una breve serie di telecronache dirette dedicate al nuoto. Le gare fanno parte di un nuovo programma: «Campanile-nuoto», ovvero un ciclo di incontri ad eliminazione diretta a carattere quasi regionale. Nelle intenzioni degli organizzatori, «Campanile-nuoto» dovrebbe offrire l'occasione ad atleti già affermati in questo sport di una prova generale dopo gli allenamenti invernali e prima delle grandi manifestazioni d'apertura della stagione, e agli allenatori di ogni regione d'Italia di portare alla ribalta i giovanissimi più promettenti di ogni

ORIZZONTI



Giulio Macchi cura il programma di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

PUNTATA DI DAVID COPPERFIELD



La perfida Rosa (Rosella Spinnelli), gelosa di James, sta per gettare dalla finestra Emily (Grazia Maria Spina)

«CAMPANILE-NUOTO»

singola specialità. Le gare, infatti, si svolgeranno solo sulla distanza dei 100 metri, sia stile libero che dorso, rana e farfalla, secondo uno regolamento studiato dalla Federazione Nazionale Nuoto espressamente per questa manifestazione, che ha anche scopi di propaganda. Per le staffette è prevista una 4 x 100 stile libero, una 4 x 100 mista, una 4 stili individuale sulla distanza dei 133 metri, e una 4 x 33 mista riservata agli esordienti. Le atmane misure previste da questo regolamento che vale tanto per gli atleti che per le atlete, dipendono dal fatto che le gare, almeno quelle eliminatorie, si svolgeranno in vasche di 33 metri. La telecronaca inaugurerà di

oggi verrà effettuata da Milano, dove la rappresentativa milanese si misurerà con quella genovese rafforzata da elementi della Toscana. Seguiranno poi gli incontri Trieste-Roma e Torino-Napoli. Il 6 marzo si svolgerà uno spareggio fra le tre eliminate che dovrà designare la quarta squadra che insieme alle tre qualificate disputerà in marzo a Napoli la «finalissima». A queste gare parteciperanno anche gli allievi dei Centri CONI ed elementi giovanissimi selezionati attraverso un mese di allenamenti e confronti diretti. Nelle intenzioni degli organizzatori, dopo un certo periodo di rodaggio, «Campanile-nuoto» potrebbe addirittura diventare una manifestazione a livello europeo.

DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

secondo: ore 22,20

La seconda puntata di Orizzonti della scienza e della tecnica affronta due temi di estremo interesse, uno per la fisica teorica e pratica, l'altro per la biologia e l'istologia. Il primo: il plasma o il quarto stato della materia; il secondo, la ferritina: cioè il ferro che abbiamo nel nostro corpo. Quei quattro grammi di ferro indispensabile alla nostra vita. Senza ferro i nostri polmoni non possono respirare. La ferritina è composta di cristalli ferromagnetici che i chimici hanno isolato dalla milza e dal fegato ed è la prima molecola che sia riuscita a agguerrire nell'interno delle cellule umane e a fotografarla. Aiutati dalle immagini lograndite milioni di volte dal microscopio elettronico, seguiremo

la storia della ferritina nel globuli rosso, il suo cammino dal midollo delle ossa piatte alle estremità delle ossa lunghe. Un processo avventuroso di una parte lontanissima piccola del nostro organismo, ma che la scienza moderna riesce a cogliere nel suo aspetto reale, biologico e a reitituirlo come un'immagine di quel mondo di vita straordinario a complesso che è il nostro corpo. L'uso costante del microscopio elettronico per lo studio della ferritina ha suggerito l'opportunità di applegare con tecnica esattezza, anche se con semplicità, la struttura di questo modernissimo strumento di ricerca e avrà perciò avvilata, proprio con questa seconda puntata di Orizzonti, la serie di presentazioni dei più moderni e recenti strumenti di ricerca.

SECONDO

18 — CONCERTO SINFONICO

NICO
diretto da Carlo Franci
Johannes Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73*:
a) Allegro con troppo, c) Adagio non troppo, d) Allegretto grazioso (quasi andantino), d) Allegro con spirito
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

18,40-19,15 SLASK

Compagnia Nazionale Polacca di Cori e Danze Polari diretta da Stanislaw Hadyna
Musiche di Stanislaw Hadyna
Direttore: Alina Ilnicka, Czeslaw Pietruszka, Stanislaw Hadyna
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
Seconda parte
(Ripresa effettuata dal Giardino Scotto di Pisa)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Aleagna - Sofan - Telesvisori Atlantic - Ragù Althea - Snif - Vicks Vaporub)

21,15

MEZZE LUCI
con Pietro De Vico
Testi di Amendola e Isidori
Costumi di Mariù Alianello
Scene di Tommaso Passalacqua
Orchestra diretta da Puccio Roelens
Regia di Gianni Serra

22,20 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi
Regia di Alberto Gagliardi

programmi svizzeri

13,30 CAMPANILE FRA LA NEVE. Sfrida televisiva fra centri turistici invernali. Realizzazione a cura della Televisione francese e della Televisione svizzera. In gara: Les Deux Alpes (Francia) contro Champéry (Svizzera). Presentano: Simone Garrier, Gull Lutz (Francia), Claude Evryne, Georges Kleinmann (Svizzera). Regia di Roger Prod'homme e Paul Siegrist
16 In Evoluzione da Bratislava: CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Finalizione dei vincitori. Cronaca diretta
20 TELEGIORNALE
20,15 LA DOMENICA SPORTIVA. Riepilogo filmati dei principali avvenimenti sportivi nazionali e cantonali
20,40 TELEFILM in versione italiana della serie «Laramie»
21,30 ROMANZI, LA VOLPE DEL DESERTO. Documentario della serie «Aria del XX Secolo»
21,50 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale
22 In Evoluzione da Cortina D'Ampezzo: CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A QUATTRO. Cronaca diretta parziale

NELLE EDICOLE



Le buste "Disneyland" coi suoi meravigliosi personaggi realizzati per la prima volta in plastica a rilievo e posti in vendita a sole L. 60 ciascuno. Potrete così costituire una splendida collezione di pupazzi colorati, morbidi e paffuti, che vi conquisteranno per l'originalità delle loro realizzazioni.

- | | | |
|-------------|------------|------------------------|
| TOPOLINO | 6 OOTTO | 11 TORO SEDUTO |
| PAPERINO | 2 MAMMOLO | 12 PETER PAN |
| BIANCANEVE | 8 BRONTOLO | 13 GIANNI |
| 4 CUCCIOLLO | 9 PISOLO | 14 MICHELE |
| 5 GONGOLO | 10 EOLO | 15 TRILLI CAMPANELLINO |



Vogliate fermi pervenire a domicilio i primi 15 personaggi Disney: pagharò L. 900 più L. 300 di spese postali alla consegna dalla merce.

Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città o Paese _____
Provincia _____
Scrivere a stampatello

© WALT DISNEY PRODUCTIONS 1985

RADIO 6 febbraio DOMENICA

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino dei naviganti
6.35 *Musiche del mattino
 Primo parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 *Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motto)
 Il favolista
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Su giornali di stamane, rassegna della stampa italiana e la collaborazione con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
 L'informatore dei commercianti
9.10 *Musica sacra
9.30 SANTA MESSA
 in colleg. con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Filippa Gentiloni Silveri
10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissione per le Forze Armate: «Portata o sette» - rivista-quiz di DOTTAVI e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli
11.10 (Skip)
 Cronaca minima
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
 La famiglia cresce
 IV - Il corredo del neonato
12 — *Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 — Segn. or. - Giorn. radio
 L'Almanacco - Previsioni del tempo - Bollettino dei naviganti
13.15 (Monetti e Roberts)
 Carillon
13.18 Punto e virgola
13.30 Radiotelefortuna 1964
13.35 (Oro Pilla Brandy)
 *MUSICHE DAL PALCOSCENICO E DALLO SCHERMO
13.55 Giorno per giorno
14 — SCACCIAPENSIERI
 Trattamento musicale di Lia Orizoni con l'orchestra diretta da Piare Umiliani
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia
14.30 Musica in piazza
14.50 Boll. traesabilità strade statali (Prima parte)
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor. e trasmissibilità strade statali (Seconda parte)
15.15 (Linetti Profumi)
 PRIMA MUSICALITÀ
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido

Danilo e Luciana Simoncini
16 — (Stock)
 Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
17 — Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
 - Bollettino dei naviganti
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da MARIO ROSSI
 con la partecipazione del fagotto George Zukerman
 Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»; a) Allegro moderato, b) Andante con moto «Weber: Andante e Rondò ungherese op. 25, per fagotto a orchestra «Busoni: Valzer danzato op. 33 «Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; Eglogue pour orchestre d'après Mallarmé «Stravinsky: L'uccello di fuoco, muta dal balletto: a) Introduzione, b) L'oiseau de feu et sa danse, c) Ronde des princesses, d) Danse infernale du roi Katscel, e) Bercceuse, f) Final
 Orch. Sinf. di Torino della RAI
19 — DOMENICA SPORT
 Risultati cronache, connessioni e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
19.35 *Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.55 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 — Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditto Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 ELEFANTI ROSA
 Divagazioni semi-serie di Enrico Valme
 Regia di Pino Gilloli
21.20 Concerto del Modern Jazz Quartet
 Lewis: The Sharif; Concordia «Bach-Kainer: Fuga in re minore «Lewia: Cortège; Trieste; Valeria; Silver «Rodrigo: Concerto de Aranjuez (John Lewis, pf.; Milt Jackson, vib.; Percy Heath, bs.; Connie Kay, batt.; Laurindo Almeida, chit.)
22.05 Il libro più bello del mondo - Transmiss. a cura di Mons. Gianfranco Nelli
22.20 *Musica da ballo
 Prima parte
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 - Questo compianto di colico, commento di Eugenio Danese - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Bollettino dei naviganti
 Sei giorni ciclistici di Milano
 Servizio speciale di Arnaldo Verri
 I progr. di domani - Buonotte

IL SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.45 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Due voci, due stili
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
10.35 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 *Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
12.30-13 Trasmissioni regionali
 L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cero Grey)
 Su il sipario
 03* (Cynar)
 Una donna al giorno
 10* (Alvaro Coro)
 Tris d'assi
 20* (Golboni)
 I semplici
 25* (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45-14 (Mira Lanzo)
LO SCHIACCIATO
 Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, cantato e parodiato da Allighiero Noschese
 Regia di Pino Gilloli
14.14.30 Trasmissioni regionali
 14 «Supplementi di vita regionale» per: Treviso-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata
14.30 VOCI DAL MONDO
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — CORRADO FERMO STA - Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corina - Regia di Riccardo Mantoni
16.15 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernari
17 — (Tè Lipton)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto: Panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Milano «Compagnie nuove: Incontro fra le città di Milano e Genova
 Radiocronaca di Baldo Moro
 Università d'Inverno 1966
 Radiocronaca di Andrea Boscio
 Ippico: Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma «Gronde: Danza di base
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
 Sei giorni ciclistici di Milano
 Radiocronaca di Arnaldo Verri
18.15 Un microscopio per voi «Il treno del sole» di Otello Ermanno Profazio a cura di Renzo Arbore
18.30 Segnale orario - Notizia del Giornale radio
18.35 Radiotelefortuna 1964
18.40 *I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.25 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Vantivocesima trasmissione
21 — Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 LA GIORNATA SPORTIVA
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 Musica nella sera
22 — POLTRONISSIMA
 Costrosettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Deletti
 Regia di Arturo Zanini
22.30-22.40 Segnale orario - Notizia del Giornale radio

3 RETE TRE
 (Stazioni a M. F. del Terzo Programma)
9.30 Antologia di Interpreti
 Direttore Thurston Dart:
 Johann Sebastian Bach: Sutta n. 4 in re maggiore: Ouverture - Bourrée I e II - Gavotte - Menuet I e II - Réjouissance
 Tenore Franco Corelli:
 Gaetano Donizetti: La Favorita - Spirto gentili, e Giuseppe Verdi: La Forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»
 Pianista André Watts:
 Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivace, Allegro marziale animato
 Soprano Renata Tebaldi:
 Alessandro Scarlatti: La Violante - Giuseppe Verdi: Otello: «Lungi dal caro bene» «Gloachino Rossini: La Bettrice» «Vincenzo Bellini: «Vanne, o rasi fortunata»
 Direttore Rudolf Kempe:
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture
 Basso Nicola Rossi Lemeni:
 Giuseppe Verdi: Nabucco: «Sperate, o figli» «Come notte» «Labbro»
 Quartetto Weller: Walter Weller e Alfred Staar, violini; Helmut Weiss, violi; Ludwig Beinl, violoncello
 Franz Joseph Haydn: Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3 «Gli uccelli»
 Soprano Joan Sutherland:
 Vincenzo Bellini: Norma: «Casta diva»
 Pianista Deon Miller e pianista Sergio Coforo:
 Paul Hindemith: Sonata: Allegro vivace - Lento - Vivace - Moderato
 Direttore Hons Schmidt Isærstedt:
 Johannes Brahms: Due Danze ungheresi: n. 1 in sol minore; n. 6 in re maggiore
11.55 Musica per organo
12.25 Un'ora con Muzio Clementi
 Sinfonia in si bemolle maggiore op. 44: Allegro assai - Poco adagio - Minuetto - Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Mucchetti)
 Studi dal «Gradius ad Parassum»; n. 1 in fa maggiore - n. 2 in fa maggiore - n. 8 in la maggiore - n. 6 in mi minore - n. 24 in fa minore - n. 30 in mi minore - n. 50 in sol maggiore - n. 70 in la maggiore - n. 78 in sol maggiore - n. 84 in re maggiore - n. 95 in do maggiore «Bizzarria» (pf. Gino Gorini); Due Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello: in fa maggiore: Presto - Rondò; in do maggiore «La caccia»: Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pf.; Gianluigi Carpi, vl.; Andrea Amadori, vc.); Sei Valzer in forma di Rondò (pf. Lya De Barbert)
13.30 Concerto sinfonico diretto da Piare Darvaux
 Ludwig van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 «Per l'onomatopico dell'impegnatore» «Danza di turisti», scena e aria da «La Tempesta» di Pietro Metastasio, per soprano e orchestra (sol. Angelica Tucceri) «Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore: Allegro non troppo vivace ma con fuoco - Andante espressivo e sostenuto - Allegro spiritoso» «Florent Schmitt: La Tragedie» «Dante, da un poema di Robert d'Humières: Prélude - Danse des perles - Les anachronismes sur la Danse des éclairés Danse de l'effroi (Orch. Sinf. di Torino della RAI) «Francis Poulenc: Le Vieux hennin, su testo di Jean Cocteau, per soprano e orchestra (sol. Denise Duval - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI)
15.55 Musica da camera
 Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo: Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegretto vivace (oc. Janos Starker)

16 — Musiche di ispirazione popolare
 Guido Guerrini: Tre Conti armeni: Maria, madre nostra - Canto dell'emigrante - Se la sciagura (Luciana Gaspari, sopr.; Mario Caporali, pf.) «Ernesto Italiani: Danza spagnola, per voce e orchestra - La corte bianca - La nina qui se va al mar - Bercceuse - Alinda moza - Seguidilla (maspr. Teresa Berganza - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ernest Halfter)
16.30 Luigi Boccherini
 Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro vivo - Massimato - Amfiteatro; Settimo in mi bemolle maggiore op. 24: Allegro molto - Larghetto - Minuetto - Finale (Orch. Sinf. di Roma «dir. da Renato Fasano» (Registr. effett. il 29 agosto al Salone di Palazzo Grassi in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1965»)
17.05 JOHN GABRIEL BORKMAN
 Dramma in quattro atti di Ivar Lunde
 Traduzione di Anita Rho
 John Gabriel Borkman, attore direttore di Baldo Silvestri
 Gunhild, sua moglie - Irma Gramatica
 Erhart, studente, loro figlio - Giuseppe Caldarini
 Ella Renheim, sorella gemella della signora Borkman - Emma Gramatica
 Fanny Wilton, sorella di Vilhelm Foidal, scrivano aggiunto in un ufficio governativo - Giorgio Piacentini
 Frida, sua figlia - Maria Dolfin
 La cameriera della signora Borkman Giuliana Corbellini
 Regia di Umberto Benedetti (Registrazione)
19 — Boris Porana
 Otto brevi pezzi per due pianoforti (p.e. Zita Lana e Anna Maria Orlandi): Musica per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)
19.15 La Rassegna
 Cultura inglese
 a cura di Francesco Meli
19.30 *Concerto di ogni sera
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in si bemolle maggiore K. 292 per fagotto e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Manfred Braun, fo.; Heinrich Malowik, vc.) «Franz Schubert (1797-1828): Quartetto in re minore op. post. «La morte e la fanciulla»: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto (Leonard Sorkin, Abram Loft, vl.; Irving Hiner, cl.; George Sokol, oc.) «Igor Stravinsky (1882): Sonata (1924) (pf. Carlo Pestalozza)
20.30 Rivista dalle riviste
20.40 Johann Sebastian Bach
 Prélude e corrente (chit. Arr. Mario Diaz); Concerto per violino, oboe e archi (Solisti e Complesso del München Kammerensemble dir. da Fritz Buechler)
21 — Il Giornale dal Tarzo
21.20 LA FILANDA MAGIARA
 Opera in un atto di Zoltan Kodaly
 Versione ritmica italiana di Rinaldo Kifferle
 La padrona di casa Genio Las
 Il pretendente Scipio Colombo
 Una vicina
 di casa a Madre della } Eva Jakabffy
 ragazza
 Una giovane }
 ragazza }
 Una giovane ragazza }
 Adriana Martino
 Una maschera travestita da pulce }
 Francesco Caracciolo
 Direttore Ferruccio Scaglia
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
 Maestro del Coro Giulio Bertola
CARMINA BURANA
 Cantata profana per soli, coro e orchestra di Carl Orff
 Soli: Gianna D'Angelo, sopr.; Tommaso Frasconi, ten.; Guido Mazzini, bar.

nel Carosello di stasera MASSIMO GIROTTI in "Che forza, avvocato!"



un brillantissimo giallo-lampo
che vi terrà il fiato sospeso!

TÈ ATI "Nuovo Raccolto" LA FORZA DEI NERVI DISTESI!

12 CANZONI FINALISTE DEL FESTIVAL DI SANREMO

TRASMESSE IN TV L'ULTIMA SERA
IN UN DISCO MICROSOLO 66
ALTA FEDELTA' 33 giri 17 cm.
INTERPRETATE DA CANTANTI DELLA
COMPANY DISCOGRAFICA ITALIANA

A SOLE LIRE **490**
+ SPESE POSTALI

RICHIEDERE CONTRASSEGNO A
C.D.I. VIA RIPAMONTI 7, MILANO

VI PREGO DI INVIARMI I DISCHI "FESTIVAL DI
SANREMO 66" AL L. 490 più spese postali. PAGARE
66 AL POSTINO ALLA CONSEGNA DEL PACCO. 13
nome _____
cognome _____
via _____
città _____

Laurenzi

Impresabili, Soprabiti e Tailleurs uomo,
Equipaggiamenti sportivi,
Corredi bagno, Materassi,
Coperte lana, Coprilavati,
Tappeti, Federe, Scandiliato,
Lanzuola, Tovaglieria, Plaid e
cento altri meravigliosi
articoli novità.
Riceverete subito a pagherete
come vorrete, anche in 2 anni.
Diritto di restituire
la merce se non soddisfatti.
Senza impegno richiedete
il bellissimo CATALOGO
ILLUSTRATO GRATIS a:

Laurenzi Via Enrie 258
MILANO 801

UNA CARRIERA-LAMPO... UN AVVENIRE SICURO

(E PIÙ DI 150.000 LIRE AL MESE!)

con la professione di
ESTETISTA

Oggi ogni donna può guadagnare quasi a più di un uomo,
con un'attività assolutamente femminile, ricca di concrete possi-
bilità d'impiego.

UNA PROFESSIONE QUALIFICATA, IMPARATA NEL TEMPO LIBERO!

La Scuola Beauty Mail Italiana per corrispondenza offre anche
a chi abita in piccoli centri o abbia impegni di lavoro o familiari,
la possibilità di specializzarsi Estetista: la specialità d'elezione (corista
secondo un semplicissimo metodo americano!) verranno inviate
direttamente al domicilio delle allieve con una modeste spesa
materiale.

Per le esercitazioni pratiche nei corsi di Estetista del
Viso e del Corpo, la Scuola Beauty Mail Italiana pre-
vede a spedire alle allieve un rifornimento completo di
prodotti di bellezza, oltre a una serie di apparecchi
utili nella professione.

**GRATIS
ALLE
ALLIEVE**

APPROPRIATELE SUBITO!

Ritagliate il buono a fianco ripre-
dotta, incollatelo su cartolina po-
stale e speditelo a: **SCUOLA
BEAUTY MAIL ITALIANA - corso
Galileo Ferraris 121 - Torino**

BUONO N. 25

per ricevere GRATIS a senza nessun
impegno per il futuro, l'opuscolo a co-
lori "COME DIVENTARE ESTETISTA"

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____ PROV. _____

SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA
Corso Galileo Ferraris, 121 - Torino

TV NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Ra-
diotelevisione Italiana
presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 11,40-12,05 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
- 12,30-12,50 Educ. Musicale
Prof.a Lydia Fabi Bona
- 12,50-12,55 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 12,55-13,20 Motemotico
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
- 13,20-13,35 Religione
Fratel Anselmo
- 13,35-13,55 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto
Mezzetti

Seconda classe:

- 8,55-9 Due parole tra noi
Prof.a Maria Grazia Puglisi
- 9-9,20 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
- 9,45-10,10 Italiano
Prof. Giuseppe Froia
- 10,35-11 Matematica
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
- 11,15-11,40 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 12,05-12,30 Inglese
Prof. Antonio Amato

Terza classe:

- 8,30-8,55 Matematica
Prof.a Lilliana Artusi Chini
- 9,20-9,45 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 10,10-10,35 Oss. elem. scien. nat.
Prof.a Ivolda Vollaro
- 11-11,15 Religione
Fratel Anselmo

Allestimento televisivo di
Lydia Cattani Roffi

**17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO**
(Formaggio Prealpino -
Tortellini Fioravanti - Tou-
jours Moggiore - Signol)

La TV dei ragazzi

- a) IL CAMPIONE
Incontro con i campioni di
ieri e di oggi
a cura di Antonio Ghi-
relli
Regia di Vladi Orenco
- b) LE AVVENTURE DI RIN
TIN TIN
Caccia al puma
Telefilm - Regia di Robert
G. Walker
Distrib.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James
Brown, Rand Brooks e
Rin Tin Tin

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I.
e la RAI presentano
**NON E' MAI TROPPO
TARDI**
1° corso di istruzione po-
polare per adulti analfa-
beti
Insegnante Alberto Manzi

19— TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Prodotti Foy - Lavatrici
Costori)

19,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale
di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascim-
beni
Redattori Giancarlo Buzzi,
Enzo Fabiani, Sergio Mi-
niussi
Regia di Enzo Convalli

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Piaggio-Vespa - Prodotti
Sada - Prodotti Johnson -
Ret-El-Ker - Lanasetina - Pa-
stiglie Volda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Otto Bertolli - Ava per la-
patriet Extra - Thermogène
- Elak - Mochine per cu-
cine Borletti - Colze Rede)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Tè Ati - (2) Pasto del
Copitano - (3) Doppio bro-
do Stor - (4) Campari -
(5) Vaso Urrà Saturo
I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Cinetele-
visione - 2) Cinetelevisione -
3) Slogan Film - 4) Produ-
zione Starfilm - 5) Delta
Film

21—

TV 7 - SETTIMA- NALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vec-
chietti

22— PRINCIPESSA, VIO- LINI E CHAMPAGNE

Cronaca musicale dell'ope-
retta a cura di Angelo
Fratini e Carlo Silva
presentata da Lauretta Ma-
siero ed Enrico Vlarisio
con la partecipazione di
Carlo Campanini, Giuse-
ppe Campora, Fausto Ciglia-
no, Betty Curtis, Giulio
Floravanti, Gianna Galli,
Dora Gatta, Alberto Lio-
nello, Paolo Poli

Prima puntata

L'operetta francese da Of-
fenbach a Ganne

Coreografie di Valerio
Brocca

Scene di Enrico Tovaglieri
Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Orchestra diretta da Ce-
sare Gallino

Regia di Gianfranco Bet-
tini

(Replica dal Secondo Pro-
gramma)

23—

TELEGIORNALE

della notte

IL TERREMOTO

nasionale: ore 21

Sono passati cinquant'anni dal
terremoto che sconvolse la
Marsica: nelle copertine degli
illustrati del tempo, nelle fo-
tografie degli album familiari,
ci sono ricordi e spaventi per
quel giorno terribile; minuti
che non si dimenticano duran-
te i quali ci si conta, e si è
già dei sopravvissuti. Cinquan-
t'anni, mezzo secolo di avveni-
menti e di fatti; papi che so-
no morti e beatificati; uomini
di governo che sono passati
al vaglio della storia entrando
in una dimensione meno pre-
cisa, si è fatta una guerra
aggettiva come mondiale, si
è trovato il modo — in questo

«GLI SFASATI»



Joan Plowright, l'inter-
prete del film, che Oll-
vier ha sposato dopo il
divorzio da Vivien Leigh

I SERVIZI PER

secondo: ore 23

Da questa sera cominciano le
trasmissioni dedicate all'Uni-
versade d'inverno 1986 che si
svolge a Torino, Sestriere e
Claviere.

La televisione infatti manderà
in onda ogni sera alle ore 23
sul Secondo programma una
serie di speciali servizi in cui
saranno trasmesse le fasi più
salienti degli incontri nelle va-
rie specialità: sci, hockey e pat-
inaggio artistico.

All'avvenimento il Radiocorre-
re-TV dedica un articolo che
pubblicheremo alle pagine 16
e 17.

Di scena oggi l'hockey su ghiac-
cio e il salto dal trampolino.
Nel torneo di hockey, alla se-
conda giornata di incontri, so-
no in lizza le rappresentanze
più agguerrite della scena in-
ternazionale, fra cui fanno spic-
co le squadre del Canada,
URSS e Cecoslovacchia.

FEBBRAIO

DELLA MARSICA A TV 7

mezzo secolo — di condurre altre minori, di precipitare in una seconda guerra anch'essa mondiale. L'uomo è salito negli spazi, andrà sulla Luna, il cinema è diventato sonoro, ha conquistato schermi panoramici, il colore, la televisione ha reso più vicini gli altri Paesi del mondo: mezzo secolo non lo si può punteggiare banalmente; sono accadute delle cose in cinquant'anni al punto che sembra impossibile il fatto di cronaca di cui si occupa TV 7: e cioè che alcuni terremotati, alloggiati provvisoriamente in baracche, cinquant'anni fa, in quelle baracche risiedeva tuttora, non i diretti sopravvissuti, ma figli e nipoti dei nonni terremotati.

In quale plega della Pratica si sono ingolfati gli otti emminestrevi? In che modo si è intricato, in tutti questi anni, il nodo delle varie competenze, «non è il passaggio difficile, il tavolo rotondo, la competenza diffidente: a che punto della Pratica Terremoto comincia il « giallo », quelli sono i vari personaggi della vicenda, da cosa sono determinati i rapporti di giurisdizione, in quale momento sono nati i conflitti di attribuzione? Il Melgret di questa inchiesta non puntigliosa né acida, ma sul filo grottesco che merita, è il regista Giulio Petroni (sono aue, del '65, le inchieste sulla Vanoni, la crisi edilizia) che riprende il suo lavoro nelle file di TV 7.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Milkana - Caffettiera Moka Express - Cioccolato Doct - Visan - Dash - Brondy Stock 84)

21,15 LAURENCE OLIVIER

Ven'anni di cinema
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

GLI SFASATI

Film - Regia di Tony Richardson

Distr.: Indief

Int.: Laurence Olivier, Joan Plowright, Brenda De Banzie

23 — UNIVERSIADE D'INVERNO 1966

Servizio speciale dal Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.15-21 Hotel Victoria

Unterhaltungssendung
um Vico Torriani

Es wirken mit: Vico Torriani, Vivi Bach, Paul Hörbiger, die Blüne Diamanten, die Sunnies u.v.a.

Musikalische Leitung:
Klaus Munro

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e internazionali a cura del servizio sportivo della TSI

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 IL GIORNALAID. Telefilm in versione italiana della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20.40 TV-SPOT

20.45 La TSI presenta: LETTERA MORTA di Gheri Pinget. Traduzione di Knüttli e Maria Castellani. Personaggi ed interpreti: Il Signor Leret: Augusto Mastrantonio. Il barman e l'impiegato dell'ufficio postale: Remo Montagnani, Fred: Gianni Cappelletti, Lilli: Liliana Pichler. Regia di Sergio Geronzi. Realizzazione effettuata negli studi della TSI

22.45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultimo notizie e 2ª edizione del Telegiornale



Non decida per l'arredamento della Vostra casa senza prima aver consultato il catalogo RC/4 del MOBILIFICIO IMEA di CARRARA. Richiedetelo inviando L. 200 in francobolli. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Agevolazioni nei pagamenti.

NOVITA' SENSAZIONALE!

LA CALCOLATRICE DA TASCHINO
più piccola del mondo!
IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
COSTA SOLO L. 1500

Esegue addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione fino a un miliardo. Perfettissime. Prestazioni identiche alle normali calcolatrici. Indispensabile a studenti, professionisti, commercianti e a tutti coloro che vogliono risparmiare tempo. Chiedetela subito inviando lire 1500 (anche in francobolli) oppure in contrassegno, più spese postali. Per l'estero lire 2000 (pagamento anticipato). Vi verrà spedita in elegante astuccio in vimpa.

Indirizzare a SASCOL EUROPEAN - RC - Via della Bufalotta, 15 - ROMA - La SASCOL EUROPEAN rimborserà l'importo se le prestazioni della calcolatrice non risponderanno a queste dichiarazioni.

questa sera alle

21,10

in
INTERMEZZO

IL SEGRETO
PER BLOCCARE
IL MAL DI GOLA

visan



Lib. Min. San. N. 4175 del 12/11/1964 - Arg. 14311

L'UNIVERSIADE D'INVERNO



Il manifesto ufficiale dell'Universiade d'Inverno 1966



GIORGIA MOLL, presentata dal Dott. Nico Ciccerelli, che prepara il famoso dantifricio « Peste del Capivano » e le creme di bellezza « Cere di Cupre », apparirà stesera in televisione alle ore 20.50 circa in

GHIRIGHI' GHIRIGO'
Vuol vediar che a fa?

un gioco semplice e divertente, che potrete rifare ai vostri amici in società, ottanando un sicuro successo.

7 febbraio
LUNEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino dei naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcinelli

7 Segn. or. - Glom. radio -

Prev. tempo - Almanacco -

* Musiche del mattino

Al termine:

(Motia)

Il favolista

La Borsa in Italia all'astaro

8 Segn. or. - Glom. radio -

Prev. tempo - Boll. meteor.

Domenica sport a cura di

G. Moretti e P. Valotti, con la

collaborazione di E. Da-

nesse e N. Martellini

8.30 (Polmilitve)

* Il nostro huongiorno

8.45 (Chlorodont)

* Interradio

9.05 Nicola D'Amico: Caso

nostra. La pasta del Circolo

dei Genitori

9.10 Pagine di musiche

Milhand: Suite provençale:

Animé - Très modéré, Vif -

Modéré - Vif - Modéré - Lent

M (Orch. Sinf. di Roma

della Rai dir. da Ferruccio

Scaglia) * Dvorak: Scherzo

capriccioso op. 68 (Orch. Sinf.

di Milano della Rai dir. da

Lazio Gatti)

9.40 Marin Tedeschi: Viag-

gio tra quattro pareti

9.45 (Dieterbe)

Canzoni, canzoni

10 Segn. nr. - Glom. radio

10.05 (Chinomortini)

* Antologia operistica

Mozart: Idomeneo: «Non te-

mere, amato bene» * Pfitow:

Wartha: «Ah, che a voi per-

doni iddio» * Bizet: Carmen:

«Io dico no, non son paura»

10.30 La Radio per la Scuola

(per il II ciclo delle Ele-

mentari)

Stella polare

Settimanale di attualità a

cura di A. L. Meneghini,

M. L. Bari, A. Borio, M. I.

Mariani e G. Floris

Regia di Enzo Caproni

11 (Grodina)

Cronaca minima

11.15 (Tona)

Hinari italiani

11.30 Gabriel Fauré

Balletti in fa diesis maggiore

op. 19, per pianoforte e or-

chestra (sol. Marguerite Long

Orch. della Società dei Con-

certi del Conservatorio di Pa-

rigi dir. da André Cluytens)

11.45 (Cero Johnson)

Musica per archi

12 Segn. or. - Glom. radio

12.05 (Prodotti Alimentari

Arrigoni)

Gli amici della 12

12.20 * Ariacchino

Negli inter. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Bu-

toni)

Chi vuol asser ilato...

13 Segn. nr. - Glom. radio

13.05 (Monetti e Roberts)

Carillon

13.18 Punto o virgola

13.30 (Ecco)

* NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14.25 (Gazzettini regionale) per:

Emilia-Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.35 (Gazzettini regionale)

per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari 1 - Cal-

anissetta 1)

15 Segn. or. - Glom. radio

15.05 (Cero Jerry)

h) Dora Musumeci al piano-

forte

9 (Invernizzi)

c) Canta Tony Dallara

9.15 (Lavabiancheria Candy)

d) Orchestra diretta da Hel-

muth Zacharias

9.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

9.35 (Omo)

IL GIORNALINO

Settimanale di cronaca e va-

rietà

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1966

10.40 (Coco-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 Il mondo di lei

11.05 (Simmenthal)

Buonomora in musica

11.25 (Henkel Italiana)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

11.35 (Omo)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Par sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star)

* Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario -

Notizia del Giornale radio

12.25 Trasmissioni regionali

12.30 (Gazzettini regionali)

per: Val d'Aosta, Umbria,

Marche, Campania e per al-

cune zone del Piemonte e de-

lla Lombardia

12.30 (Gazzettini regionali)

per: Molise, Veneto e Liguria

Per le città di Genova e Ve-

nezia la trasmissione viene ef-

fettuata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3

12.40 (Gazzettini regionali)

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Ca-

labria

L'APPUNTAMENTO

OELLE 13:

13 (Cero Grey)

Su il sipario

03 (Cynar)

Una donna al giorno

10 (Sloan)

Tra lastiere

20 (Golboni)

I semplici

25 (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Glom. radio

13.35 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Nuovo Tide)

Il disco del girnrr

55 (Caffè Luvazza)

Buono a sapersi

14 (Voci alla ribalta)

Negli inter. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Glom. radio

14.35 (Dischi Ricordi)

Favolosa musicale

15 (Allegria farmaceutica)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri o di oggi

Direttore Bruno Walter

W. Mozart: Serenata in sol

maggiore K. 525 e Eine kleine

Nachtmusik; Allegro - Ro-

manza - Minuetto - Rondò;

J. Strauss: Sul bel Danubio

dei boschi op. 314 (Orch. Sinf.

Columbiana)

16 Rapodia

Sentimentali ma non troppo

Si e no

I favoriti

SECONDO

7.30 * Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a

cura di P. Virginini Rotondi

18.30 Un italiano a New York

Musica di Domenico Savino

diretta dall'autore

16.50 Concerto operistico

Soprano Rosanna Carteri -

Tenore Daniele Barioni

Verdi: Un ballo in maschera;

«La rivedrò nell'estasi»

* Bellini: I Capuletti e i Mon-

teccchi: «Oh, quante volte»

* Puccini: 1) Tosca; «E lucean-

le stelle»; 2) La rondine:

«Ore dolci e divine» * Meyer-

beer: L'Africana: «O Paradiso»

* Puccini: Parandot:

«Che di gel sei cinta» * Giordano: Andrea Chénier:

«SI, fui soldato» * Charpen-

tier: Luisa: «SI da quel gior-

no»

Orch. Sinf. di Milano della

RAI dir. da Napoleone An-

novazzi

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli auto-

mobiliti realizzata in colla-

borazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI

TUTTO - Piccola enciclope-

dia popolare

17.45 Radiosolotto

LETTERE D'AMORE SMAR-

RITE

Romanzo di Gottfried Kallar

Adattamento radiofonico di

Tito Guerrini

Primo puntato

Regia di Anton Giulio

Majano

(Registrazione)

18.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Walter Binni - Ludovico

Ariosto: vita e opere.

L'Ariosto e il nostro tempo

18.50 Università d'inverno

1966

Servizio speciale di Andrea

Boscione

19 I vostri preferiti

Negli inter. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario

19.35 Punto a virgola

20 (Henkel Italiana)

CACCIA GROSSA

Trasmissione dei premi di

Paolini e Silvestri presentata

da Pippo Baudo - Orch. dir.

da Enrico Simonetti - Regia

di Riccardo Mantoni

21 La grande orchestra di

musica leggera

21.30 Segn. or. - Glom. radio

21.40 * Musica da ballo

con le orchestre dirette da

St. Zentner, Roger Williams

e Monti-Zauli

22.30-22.40 Segnale orario -

Notizia del Giornale radio

18.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te, a

cura di P. Virginini Rotondi

18.30 Un italiano a New York

Musica di Domenico Savino

diretta dall'autore

16.50 Concerto operistico

Soprano Rosanna Carteri -

Tenore Daniele Barioni

Verdi: Un ballo in maschera;

«La rivedrò nell'estasi»

chl (1949): Allegretto amabile Andante - Vivace (André Jauret, R. André Raoul, cr. inglese - Orch. Collegium Musicum di Zurigo dir. da Paul Krichner) - «Francia Polono» (1899-1963): Sinfonietta (1934): Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. de Georges Pretre)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Modesto Murosgrski
Sei Canti per voce e orchestra (Orchestrazione di Igor Markevitch) - sopr. Mancia Predt - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. de Igor Markevitch

21 — Il Giornale del Marzo

21.20 UN MARITO

Tre atti di Italo Svevo
Avvocato Federico Arcettri
Vittorio Sanpolti
Bice, sua moglie

Bianca Toccandini
Professore Alfredo Reali, fratello di Bice
Claudio Mauri
Paolo Mansi
Raffaella Grasselli
Amelia, sua moglie

Olga Berardi
Arianna Peretti
Augusto, direttore di studio dell'avvocato Arcettri

Giulio Oppi
Una cameriera
Sara Morante
Regia di Sandro Bolchi

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,9 Mc/s) - Milano (102,1 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,9 Mc/s)

ore 11.12 Musica sinfonica
ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21.22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.35: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Istantanee musicali - 1.36 Giro del mondo in microscopio - 2.06 Appuntamento con l'autore: Fred Bongusto - 2.36 Motivi italiani a stranieri - 3.06 Sele-

zione di operette - 3.36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4.06 Nostalgia di Napoli - 4.36 Sogno in musica - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Incontro con Gilbert Bécand-Domenico Modugno - 6.06 Concertino.
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquile 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples - 8.10-8 Occorrenze Italian Customs - Traditions and Monuments: Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25 «Sottovoce» musiche e chiacchiera con le ascoltatrici - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14.20 In giro per il mondo - Indietro Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
19.30 Cantata Adriano Celentano - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
12.20-12.30 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA
14 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
19.30 Gazzettino delle Sicilie (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Rapsodie triestina - Orchestra diretta da Gianni Saffred - 13.30 «L'emozione dei fiori» - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13.40 Oveste Polifonico Patavino diretto da Bruno Pesut - Musiche di Andrea Gabrieli, Giovanni Niesco, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Giovanni Croce, Filippo Acciolo, Claudio Monteverdi, Orazio Vecchi - Esecutori: Francesco Busolo, Adriana Rognoni, soprani: Rita Succato, mezzosoprano: Liliana Zilio, contralto: Gianfranco Donatello, tenore: El Mario Rossi, tenore II: Domenico Frangipane, baritone: Fulvio Falloni, basso (Dalle registrazioni effettuate nelle Sale Maggiori del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 17 marzo 1965 durante il concerto organizzato dall'Associazione Giovanile Musicale «Agimus» di Trieste) - 14.05 «Il circolo triestino del jazz presenta...» - Testo di Furio De Rossi e Fabio Amodeo - 14.30-15 «La cortesia» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Rivista», Domenico Carroni - Cadenza di Federico Esposito - Testi di Alessandro Ricardi di Neiro, Riedo Puppo e Tito Miotto - Dizione di Eda Bortolussi - Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora delle Venezie Giuite - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almenacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quaderno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alle Regioni indi Segnamo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14.20 Trasmissione per la radio (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Pagnanella I e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera (Pagnanella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19.30 «In giro al Sasso» - Canti po-

polari eseguiti dal Coro delle SAT (Pagnanella III - Trento 3).
19.45-20.30 Musica sinfonica - C. Debussy: St. Gorgias; antiques. O. Respighi: Concerto gregoriano per violino e orchestra (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field Near and Far. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della fede» a cura di Florino Tagliatieri - «Istantanee sul clima» di Giacinto Ciacio. Pensiero della sera. 20.15 Elites du Japon. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21.30 Prejnsj teden na Koneli. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
20.30 Concerto diretto da Francesco Molinari - Elgar: Symphonie n. 2; Messiaen: Oiseaux exotiques; Webern: Symphony op. 21; Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici. 21.15 Musica richiesta. 21.30 Notiziario. 22.10 Musica operettistica. 23 Musica da ballo. 0.20 Piccola melodia. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

GERMANIA
AMBURGO
19.30 Concerto sinfonico diretto da Pierre Boulez. Beethoven: Sinfonia n. 2; Messiaen: Oiseaux exotiques; Webern: Symphony op. 21; Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici. 21.15 Musica richiesta. 21.30 Notiziario. 22.10 Musica operettistica. 23 Musica da ballo. 0.20 Piccola melodia. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI
19.30 Motivi di successo. 19.15 Notiziario - Attualità sera. 19.45 Invito tre J. Gaudes. 20 Arcobaleno sportivo. 20.30 «Rita», opera in tre atti di Gaetano Donizetti, diretta da Leopoldo Casella. 21.30 Potpourri radiofonico. 22 Informazioni. 22.05 «Casella piano». 23.05 Piccolo bar. con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario - Attualità notte. 23.20-23.30 Cantierello del buio.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 6 al 12 febbraio
dal 13 al 15 febbraio
dal 20 al 26 febbraio
dal 27 febbraio al 5 marzo

Roma - Torino - Milano
Napoli - Bologna - Bergamo
Catania - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antefila di Interpreti
Dir. Theodor Bloomfield; bar. Tito Gobbi; chit. Andrés Segovia; sopr. Lita Strelch; pf. György Cziffra; bc. Paul Schöffler; vc. Massimo Amintorelli; contr. Margaret Klone; Trio Ebert; pf. Georg Ebert, vl. Lotte Ebert, vc. Wolfgang Ebert, ten. Alfredo Bianchini; dir. Herbert von Karajan

10.30 (19.30) Musica per organo

Anonimo: Corale «Alten Gott in der Höhe» - org. W. Supper; G. Murray: Toccata IV - org. W. Kurtz; E. Bach: Fuglio e Fuga in mi bemolle maggiore «Di Sant'Anna» - org. G. Litatze

11 (20) Un'ora con Frans Liszt

Dal 12 Studi trascendentali: n. 1 Prélude; n. 2 Molto vivace; n. 3 Paysage; n. 4 Mazurka; n. 5 Fux folletti; n. 6 Vision - pf. G. Cziffra - Mazurka, poema sinfonico (da V. Hugo) - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger - Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte a orchestra - sol. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra, dir. K. Kondrachine

12 (21) Concerto sinfonici diretti da Armando La Rosa Parodi

C. Monteverdi: Sonata sopra «Sancta Maria», per coro a orchestra (Revia. di B. Molinari) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Cor. G. Piccillo; I. Stravinsky: Sinfonia di Salmi, per coro a orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Cor. N. Antonicelli; I. Puccini: La Fanciulla, suite dalle Musiche di scena per il dramma di G. D'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI; G. Mahler: Sinfonia n. 9 - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14.05 (23.05) Musica da camera

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 «La Dilettante», per archi - Quartetto di Camera; vl. P. Berglini e E. Pegreffi; via P. Farulli; vc. P. Rossi

14.20-15 (23.20-24) Musica di ispirazione popolare

J. Rosencino: Canzoni popolari spagnole - sopr. A. Chamarro, pf. E. Franco; J. Gumbert: Dieci Melodie busche - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta

15.30-16.30 Musica sinfonica in radiostereofonia

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Casella; A. Jolivet: Andante per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Napoli della RAI, dir. N. Bonaventura; D. Milhaud: Saudades do Brasil - Suite di danze per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Casella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale

7.45 (13.45-19.45) Le grandi orchestre da ballo

8.15 (14.15-20.15) Successi d'oltreoceano

Arlen: Stormy weather; Berlin: Top hat, white tie and tails; Rodgers: The tummy with the fringe on top; Gerahwin: Nice work if you can get it; Tomkin: The green leaves of summer; Haggart: South rampart

street parade; Shapiro: If I had you; Warren: I only have eyes for you

8.39 (14.39-20.39) Istantanee musicali

9.03 (15.03-21.03) Giro del mondo in microscopio

Gletz: Flamenco boogie; Emmerich-Bernhard-Meyer: Hurry home; Lumby: Sparkling champagne; Bindi: I confiner; Monteiro: Rio Brazil; De Brito-Trindade: Dona do fado; Lemarque-Legrand: Les amants; Ollas: Die Gitarre und das Meer

9.27 (15.27-21.27) Appuntamento con l'autore: Giorgio Fabor

9.51 (15.51-21.51) Motivi italiani e stranieri

10.15 (16.15-22.15) Selezione di operette

10.39 (16.39-22.39) Grandi melodie di tutti i tempi

Marchetti: Fascination; Ferré: Paris canaille; Lara: Granada; Nobie: Cherokee; Dominguez: Frenas; Ulmer: Pigalle; Abreu: Tico tico; Denza: Funiculi funiculà

11.03 (17.03-23.03) Nostalgia di Napoli

11.27 (17.27-23.27) Segnamo in musica

11.51 (17.51-23.51) Cantiamo insieme

Mancini-Stilman: Amo solo te; Pavlavinclini-Debut: La vita ricomincia; David-Cassia-Bacharach: Quelli che hanno un cuore; Rossi-Robert: Ogni volta; Patacchini: Mi fai paura; Pissano: Ballate di una tromba; Garinal-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida stasera; Weiss: Te ne vai; Rossi-Robert: La vichinga

12.15 (18.15-0.15) Incontro con Betty Curtis

12.39 (18.39-0.39) Concertino

Piedi gelati screpolature, tagli, geloni



Come eliminare questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno, elimina la stanchezza e aiuta a ristabilire la regolare circolazione del sangue. I vostri piedi si riscaldano, il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato. E i calli ammorbiditi si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettico. Chiedeteli al vostro farmacista.

De apparecchio per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA
bronchiale
vanno inviati gratuitamente dalla richiesta della Farmacia R. Bertoldi, risposta Milano - via Vecchiari 4

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOTTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ecco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 105 ROMA

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonografie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
QUOTA MINIMA DI 100.000
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOTTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ecco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 17 ROMA

Sono in formazione gli albi che la legge 12-10-1964 ha istituito in ogni provincia per diplomati a laureati aspiranti alle professioni

CONSULENTE DEL LAVORO

Agli Interessi si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguito per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alle IAPI, v. Leoncavallo 10/R, Milano

QUESTA SERA

in
"TIC-TAC"

osservate la forma nuovissima



della cassetta per acqua

IDEAL-Standard

nuova serie di apparecchiature sanitarie
ONELINE

A PAGINA 33 LA SERIE ONELINE COMPLETA
PER IL BAGNO ELEGANTE 1986

MILANO
VIA AMPERE 102
TEL. 2988



IDEAL-Standard
LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

SIGNORA! NON LASCI CADERE ALTRI CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

Se i vostri capelli vi cadono o si spezzano, se sono snerati, assottigliati, indeboliti, non rassegnatevi assolutamente: oggi c'è una cura che fa miracoli. E' la cura in fiale Keramine H. Milioni di donne possono testimoniare. Autentico condensato di efficacia, Keramine H non perde un secondo nel far risorgere a nuova vita la pianta-capello. Anzitutto il tessuto esterno dello stelo, indebolito per cause naturali o intaccato dalle moderne manipolazioni a base di acqua ossigenata, ammoniaci, sulfonati, ecc., viene rapidamente ricostituito con una sostanza contenuta nella Keramine H ed esattamente uguale a quella perduta. Contemporaneamente, l'irrorazione alla radice di speciali super-nutrimenti fa rifiorire i capelli quasi a vista d'occhio, li risuscita, li irrobustisce come non mai. L'ineguagliabile efficacia della Keramine H è dovuta ad

una conquista scientifica di prim'ordine, una nuova composizione biochimica realizzata nei grandi laboratori della Casa Hanorah. Decine di imitazioni hanno tentato di riprodurre questa formula, ma senza alcun successo. Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici e neppure lo estenua con complicate manipolazioni: essa lo ricostruisce in maniera naturale e completa, infondendogli nuova giovinezza. Pensate: su milioni di donne che l'hanno provata, non vi è stato un solo caso di delusione. Per questo vi conviene ricorrere a Keramine H, per questo dovete respingere le imitazioni. Insistete pure cortesemente col vostro parrucchiere per avere l'originale Keramine H (*normale o special for coiffeur*). Se ne fosse sprovvisto, procuratela in profumeria o farmacia. E' la cura sicura.

Ritrovato della Casa di alta cosmesi HANORAH - Londra e Milano.
Conc. Ital. Eurocosmesi - P. Duse 1, Milano - Tel. 705.831 - 705.881

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
11,11-25 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Seconda classe:

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
9,45-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
10,35-11 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,25-11,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
12,15-12,40 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

13,05-13,30 *Oss. elem. scien. nat.*
Prof. Donvina Magagnoli

Terza classe:

11,50-12,15 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 *Latino*
Prof. Lamberto Valli
13,30-13,55 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13,55-14,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14,20-14,40 *Educ. Fisica (f. e. m.)*
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti
Allestimento televisivo di
Gigliola Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Formaggio Dofocrem - Pasta Antonio Amato - Biscotti Ciac Saiwa)

La TV dei ragazzi

CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Giuseppe Recchia

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare

Ins. Ilio Guerranti
Allestimento televisivo di
Gigliola Rosmino

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Formaggio Bebè Galbani - Rezona)

19,15 GALLERIA DI ALMA-NACCO

Beniemino Gigli
Presentazione di Bartolo Ciccardini

19,35 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aiaz andata blu - Invernizzi Invernizzina - Crema Nuova - Magnesia Bisurata - Riso Curti - Prodotti Ideat-Standard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Telere Zucchi - Innocenti - Casa Vinicola Ferrari - Formitrol - Manetti & Roberts - Ragù Manzatin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Cynar - (2) Durban's - (3) Dufour Caramelle - (4) Scuola Radio Elettra - (5) Verdal

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adria Film - 2) General Film - 3) Augusto Cluffini - 4) Paul Film - 5) Cinetelevisione

21 — I grandi interpreti del cinema

CARY GRANT

a cura di Tino Ranieri

SOSPETTO

Film - Regia di Alfred Hitchcock
Int.: Cary Grant, Joan Fontaine

22,10 L'APPRODO

Arti

diretto da Attilio Bertolucci

a cura di Silvano Gian-nelli

con la collaborazione di Franco Simongini
Realizzazione di Paolo Gazzara

23,10

TELEGIORNALE

della notte



Joan Fontaine che vedremo nel film «Sospetto»

ALL'APPRODO

nazionale: ore 22,40

Ennio Morricone sembrava destinato ad una decorosa carriera borghese, come funzionario di banca, quando l'assidua visita alle gallerie d'arte moderna di Milano gli aprì gli occhi sulla sua vera vocazione: così a 26 anni, studiando privatamente, conseguì il diploma del liceo artistico e iniziò a percorrere l'itinerario classico del giovane pittore: l'accademia, i viaggi a Parigi, capitale dell'arte moderna, le prime mostre. La sua nascita come artista coincide, nel dopoguerra, con un periodo particolarmente effervescente di esperienze e tentativi, quando la giovane pittura italiana, caduta le barriere nazionalistiche imposte dal regime, sembra avida di abbeverarsi alle

I FILM DI CARY



Cary Grant, protagonista della nuova serie «I grandi interpreti del cinema»

INVITO AL

secondo: ore 22

Proseguendo la storia dello sviluppo del valzer da concerto nel secolo scorso, Roman Vlad parlerà stasera di Brahms, Chabrier, Saint-Saëns, Rossini e Ciaikovski.

Tra le musiche più interessanti illustrate in questa quinta puntata figurano alcuni valzer inediti per pianoforte di Rossini, i quali — come dice Roman Vlad, che ne accennerà i motivi principali — rivelano già dal titolo (ad esempio Valze lugubre e Petite Valse de boudoir) i sentimenti andromantici e parodistici con cui l'Autore li compose. Rossini capì infatti di aver realizzato con il *Guglielmo Tell* il massimo sforzo di sdegnamento al clima del romanticismo che dominava l'arte ottocentesca. La trasmissione si chiude nel nome di Ciaikovski, con il celebre Valzer dalla *Serenata* op. 48, per orchestra d'archi.

IL PITTORE ENNIO MORLOTTI

fonti della più spericolata avanguardia d'oltre Alpi e anche d'oltre Oceano. In quegli anni Morlotti si getta a capofitto nel movimento innovatore e aderisce — lui che aveva già fatto parte di «Corrente» — al «Fronte nuovo delle arti». Ma in realtà, più che accettare un programma, sperimenta nuove tecniche e nuovi stili. Questo periodo si chiude con il «Festo clamoroso della distruzione di molti dei quadri che aveva dipinto nel corso di dieci anni.

Nel 1953 il pittore volta decisamente le spalle alla città, a Milano, per cercare un dialogo diretto con la natura. Egli ha ormai trovato una sua via personale, di grande validità espressiva. E' il suo periodo migliore, quello dei paesaggi sulle rive dell'Adda, dei tralci

di vite, dei nudi e delle bagnanti che fanno corpo con la natura, un periodo che si prolunga fino ai nostri giorni. Per la sua originalità Morlotti può quasi apparire un artista «isolato», senza sensibili parentele con gli altri suoi contemporanei. Ma è questa la solitudine delle grandi personalità, quella che l'ha fatto accostare al più grande maestro della generazione passata, Morandi, e gli sta attribuendo una fama internazionale.

A Roma è stata allestita una ampia mostra di Ennio Morlotti, organizzata dal «Premi Roma» per iniziativa di Giovanni Sangiorgi. In occasione di questa importante rassegna, l'Approdo dedicherà all'artista un incontro, a cura di P. P. Ruggerini e di R. Tassi.

GRANT: SOSPETTO

nazionale: ore 21

Ha inizio questa sera un nuovo ciclo cinematografico dedicato ad un attore beniamino del pubblico. Cary Grant — di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale — ha passato i sessanta anni, ma detiene ancora un primato di popolarità che gli attori delle ultime leve, da Jack Lemmon a Rock Hudson, non sono mai riusciti ad intaccare. Lanciato come attore romantico in concorrenza con Gary Cooper, si affermò invece per le sue qualità brillanti, da commediante, ma ha poi fornito le sue più estrose interpretazioni sotto la guida di Alfred Hitchcock, il regista che egli ha sempre dichiarato di preferire. Sospetto (Suspicion, 1941) con cui si apre la serie, è il primo film della loro collaborazione cui seguirono Notorius, Caccia al ladro e Intrigo internazionale. Il film, uno dei migliori di Hitchcock, presenta il consueto repertorio di dubbi, equivoci, paure, vertigini, sospetti. E' la storia di un certo Gianni Esgart, un simpatico ed elegante frequentatore dell'alta società. Lina, figlia di un generale, si innamora pazzamente di lui, ma non ottiene dal padre, che conosce le poco apprezzabili qualità del giovanotto, il consenso alle nozze. La ragazza fugge allora di casa. I due si sposano e vanno ad abitare in un appartamento lussuoso. Ben presto però Lina si accorge che il marito, abituato a vivere di espedienti, commette per procurarsi il denaro azioni poco lecite. Per di più la misteriosa morte di un amico danaroso le fa nascere il sospetto che Gianni sia l'autore del delitto. In questa agitata stato d'animo, ella si convince che il marito voglia ucciderla per impossessarsi del premio d'assicurazione. Non potendo più reggere allo stato di tensione in cui è costretta a vivere, decide di fuggire. Si allontana di casa col pretesto di far visita ai propri genitori, ma il marito la vuole accompagnare a tutti i costi, e durante un'emozionante corsa in macchina la storia troverà la sua naturale soluzione.

Joan Fontaine, che si era rivelata l'anno precedente in Rebecca, è l'affiatata partner di Cary Grant.

VALZER: QUINTA PUNTATA



Il duo pianistico Lydia e Mario Conter che eseguiranno questa sera alcuni valzer da concerto di Brahms.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

Marporini - Fuglia d'oro - Quanti Morigold - Liquore Strego - Cioccolato Nestlé - Rhodiatoce - Awa per lavatrici Extra)

21.15

SPRINT

Settimanale sportivo

22 — INVITO AL VALZER

a cura di Roman Vlad
Quinta puntata
Il valzer da concerto nella seconda metà dell'Ottocento

Musiche di Brahms, Chabrier, Rossini, Ciaikovski Partecipano alla trasmissione il duo pianistico Lydia e Mario Conter, il pianista Roman Vlad, il piccolo Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Marlù Allanello

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander

Riprese televisive dei brani sinfonici dal Foro Italo di Walter Mastrangelo

Regia di Enrico Colosimo

23 — UNIVERSIADE D'INVERNO 1966

Servizio speciale del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDOER BOZEN VERSUCHSSENUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tegesschau

20.10 Union Pacific

«Deckett Territory» Spielfilm
Regie: George Cahan
Prod.: CNP-New York
Mitwirkende: Susan Cummings, Jeff Morrow

20.35-21 «Canzona mie»

Ein musikalischer Streifzug in der Geschichte des neapolitanischen Liedes
Sendung gestaltet von Glauco Pellegrini
1. Folge

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA.
- 19.30 QUI ANTENATI. Periodico della famiglia Fibritone, 12. Il pianoforte che scotta. Animazione di Joseph Barbera e William Hanna
- 19.55 TV-SPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 IL REGIONALE.
- 20.40 TV-SPOT
- 20.45 PROVA GENERALE. Telesim in versione italiana
- 21.10 «35 mm». Cronache, critiche e novità del cinema a cura di Vinicio Accetta. Realizzazione di Franco Orsi.
- 21.30 PIACERE DELLA MUSICA. Quartetto in si bemolle min., KV 458 e «La caccia» di Wolfgang Amadeus Mozart. Interpretato dai Vlach Quartet
- 22.15 INFORMAZIONE NOTTE.

Dufour
CANNELLE

presenta in "CAROSELLO"

MARISA DEL FRATE e ALBERTO BONUCCI

nelle microcomiche "Il Tormentone"

e vi ricorda, tra i suoi famosi prodotti,

OTELLO
LYS LYS bar
DuDu
DUFOUR



Clinex Liquido conserva la dentiere nitide e senza odori molesti, grazie a proficua. Nella farmacia.

CLINEX



Dopo il grandioso successo del «Medico in Casa Vostra», eccovi ora un libro analogo, destinato a informarvi con cristallina chiarezza sui vostri personali problemi legali. E' come un avvocato sempre a disposizione, che vi risponde su tutto: un lusso che potete concedervi per sempre con poche migliaia di lire: sfilati, acquelli di casa e terreni, contratti di lavoro, matrimonio, separazione, società, assicurazioni, pensioni, incidenti stradali, testamenti, querelle, investimenti di denaro, acquelli rateali, i reati negli affari, norme sulla caccia e sulle pesca, licenze per tratterie, bar, ecc., l'amore e la legge, il condominio, la scuola, ecc. I vostri diritti e doveri in ogni campo vi vengono esposti col semplice linguaggio di tutti i giorni, in modo che sappiate chiaramente, senza ombra di dubbio, quello che c'è da fare, e quello che invece non dovete fare.

Un libro, più che utile, indispensabile, per farvi vivere in sicurezza e per farvi risparmiare denaro. Un libro che vi conduce attraverso il labirinto delle leggi con lampante chiarezza. Un libro che vi eviterà sempre di ricavarvi in pericolosi gineprai.

L'AVVOCATO

NEL CASSETTO

di Enzo Casarà e Nicole D'Amico di oltre 1000 pagine rilegate in tela Linx con sovraccoperta plastificata a colori, L. 4.900.

RICHIEDETE OGGI STESSO QUESTO UTILISSIMO MANUALE

Ho deciso di acquistare il volume «L'avvocato nel cassetto». Vi prego pertanto di inviarmelo subito. Versando a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo per l'acquisto e spese postali, come segue:

☐ L. 4.900. in un unico versamento ☐ Due rate mensili da L. 2.550. cad.

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Nr. _____

Città _____ (Prov.) _____

Età _____ Firma _____

Da ritagliare, compilare chiaramente e spedire in busta oppure incollato su cartolina a: DE VECCHI EDITORE, via del Grimaldi 4, Milano.

febbraio
MARTEDI

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino dei naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almenaccon - *Musiche del mattino
Al termine:
(Nota)
Il favolista
Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti
8 Segn. or. - Giorn. radin - Sui giornali di stamane, res. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boli. meteor.
8.30 (Palmolive) *Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) *Interdini
9.05 Elda Lanza: I nostri spiccioli
9.10 *Fogli d'album Schubert: Improvviso in fa minore op. 124 n. 1 (pf. Arthur Schnabel) e Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3 (Ludwig Heisterbach, cc. Hans Altmann, pf.) *Villa Lobos: Choro (chit. Manuel Diaz Caño) - Wieniawski: Polacca brillante n. 1 in re maggiore op. 4 (Renato Da Barbieri, vi.; Tullio Maccegi, pf.)
9.40 Corrado Pizzinelli: La donna nel mondo. La brasiliana
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Canzoni, canzoni
10 Segn. or. - Giorn. radin
10.05 (Stabilitimenti Farmaceutici Giuliani) *Antologia aperistica Verdi: Otello: Canzone del salice e Pouchelli: La Gioconda: «Laggiù nelle nebbie remote» *Musorgski: La Perra dei Sorocinski: Gopak
10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
La Bibbia a colori: Giona e la balena, trasmissione-concorso a cura di Stefania Pigna di Ruggero Winter
11 (Gradia) Cronaca minima
11.15 Grandi pianisti: Arthur Schnabel Beethoven: Sonata in fa minore op. 37 e Appassionata: Allegro assai, più allegro - Andante con moto - Allegro ma non troppo, Presto
11.45 (Chinamortini) Musica per archi
12 Segn. nr. - Giorn. radin 1425 (Manetti e Roberts) Gli amici della 12
12.20 Arlecchino Negli intervi. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Rosso Antico) Chi vuol esser liato...
13 Segn. or. - Giorn. radin Previsioni del tempo - Bollettino dei naviganti - Università d'Inverno 1964 Servizio speciale di Andrea Boscione
13.20 (Manetti e Roberts) Carillon
13.23 Punto e virgola
13.35 (Cera Overlay) *CORIANDOLI
13.55-14 Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
1. *Gazzetti regionali: per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
2. *Gazzetti regionale a per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calabris - 1)
15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boli. meteor. e trasmissibilità attese statali

15.15 Le ronda delle arti Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
15.30 (Daurium) Un quarto d'ora di novità
15.45 Quadrante economico
16 Progr. per i ragazzi
Un villaggio che ha nome Fiordaliso (da «Il mio villaggio in Israele» di Joseph Baratz) - Radioscena di Stefania Pigna - Regia di Lorenzo Ferrero
16.30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Giancarlo Bizzi
17 Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino dei naviganti - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero
17.25 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SCARLATTI diretto da KURT REDEL con la partecipazione del soprano Franzina Griones, del mezzosoprano Laura Zanetti, del tenore Ettore Babbini e del basso Ello Castellano
W. A. Mozart: 1) Sinfonia in fa maggiore K. 112; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Moto allegro; 2) Miserere in la minore K. 85 per tre voci e organo; 3) Regina Coeli in do maggiore K. 108 per soprano, coro e orchestra; a) Allegro, b) Tempo moderato, c) Adagio un poco andante, d) Allegro; 4) Sinfonia in re maggiore K. 94; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; 5) Divertimento in mi bemolle maggiore K. 113; a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18.30 *Musica da ballo
18.50 SCIENZA E TECNICA La tecnica al servizio dell'uomo - a cura di Alberto Mondini - Colloquio con Richard Neutra
19.10 La voce dei lavoratori
19.30 *Motivi in giostra Negli intervi. com. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
Segnale orario - Giornale radin - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.25 Radinotelefortuna 1964
20.30 ANTIGONE Traduzione di Enzo Cetrangolo
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Anigione Lucia Catulla
Imene Anna Rosa Garotti
Creonte Mario Feliciani
La guardia Vigilia Costardi
Emone
Tironda Massimo De Francovich
Un messaggero Ennio Balbo
Euridice Mario Bordella
Anna Coraavagi
Il coro Giampaolo Becherelli
Dante Blonioni
Giuseppe Fortis
Mualcho di Bruno Nicolai
Regia di Ottavio Spadaro
22.05 Musiche popolari italiane
22.30 *Musica da ballo
23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boli. meteor. - Bollettino dei naviganti
Sai giorni ciclistici di Milano
Servizio speciale di A. Verri
- I progr. di domani - Buonotte

SECONDO

7.30 *Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive) a) Complesso The Cuban All Stars
8.50 (Industria Mobilitelito IMI) b) Wolmer Beltrami e la sua fisarmonica
9 (Commissione Tutela Lino) c) Cantata Katyna Ranieri
9.15 (Pludach) d) Orchestre diretta da Ray Conniff
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
— ROMANZI IN TRE CANZONI
Favolette in prosa e musica di Riccardo Morbelli
Regia di Riccardo Manioni
Acquarelli Italiani
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radotelefortuna 1964
10.40 (Coca-Cola) Le nuove canzoni Italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp) Buonumore in musica
11.25 (Stidol) Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkono) Il moscone
11.40 (Mira Lanza) *Per sola orchestra
12 — (Doppio Brodo Star) *Oggi in musica
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 *Gazzetti regionali: per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania; per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 *Gazzetti regionali: per: Molise, Veneto, Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 *Gazzetti regionali: per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey) Su il sipario
03' (Cynar) Una donna al giorno
10' (Tatco Felice Aszura Pagliara) Tre complessi, Tre Paesi
20' (Gaiboni) I semplici
25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal) La chiave del successo
50' (Nacvo Tide) Il disco del giorno
55' (Café Lavazza) Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta Negli intervi. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Liatino Borsa di Milano
14.45 (Leonardo) Cocktail musicale
15 — Momento musicale
15.15 (Italmusica) Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi:
Basso Nicola Rossi Lemeni
Verdi: Nabucco: «Come notte» *Rossini: Il Barbiere di Siviglia:
Vardi: Ernani: Infelice, e tu credevi *Dounod: Faust: «Il vitello d'oro» *Musorgski: Boris Godunov: «Oh, soffoca» e Polacca
16 — (Henkel Italiana)
*Rapadica
— Delicatamente
— Sempre in voga
— Cambiano gli interpreti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 L'inventario delle curiosità, rassegna discografica di Tullio Formosa
16.55 Progr. per i ragazzi Parliamo di musica a cura di Giorgio Graziosi (Replica dal Progr. Nazionale)
17.25 Buon viaggio Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO Piccola enciclopedia popolare
17.45 Radiosolotto COME QUANDO IL PER-SOMAGGIO Un programma di Renato Tagliani
Regia di Gennaro Magliulo
— GIALLO QUIZ Indovinelli polizieschi di Enrico Roda
Regia di Riccardo Manioni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA Gino Barbieri - I principi fondamentali dell'economia. L'economia nella vicenda umana
18.50 Universale d'Inverno 1964 Servizio speciale di Andrea Boscione
19 — I vostri preferiti Negli intervi. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 Punto e virgola
20 — (Tretan)
Mike Bongiorno presenta ATTENTI AL RITMO Glucio musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Pino Gilli
21 — La Rai Corporation presenta NEW YORK '66 Rassegna settimanale della musica leggera americana Testo e presentazione di Renzo Secerdoti
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 *Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz Antologia del blues
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
3 RETE TRE
10 — Musica clavicembelistica che Baldassar Gualuppi Due Sonate: in si bemolle maggiore: Andantino - Allegro; in re maggiore: Andante - Non presto - Presto (citar. Egida Giordani Sartori)
10.15 Antologia musicale: Ottavo-Neovecento francese Ambrose Thomas: Mignon: a) Ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); b) Légères hirondelles (A. Nelly Schlemmer, sopr.; Toni Blankenheim, b.); Amle-

to: «Partagez-vous mes fleurs» (sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Nicola Rescigno) *Hector Berlioz: La Damnation de Faust; a) Danza delle Sinfidi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); b) Volte della Sinfidi (bs. Raffaele Arié - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia); *Charles Gounod: Piccola Fata in si bemolle magg. per strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo - Finale (Compl. strumentale «Pierre Pouteau» dir. da Pierre Pouteau) *Sanctus, Sanctus, Sanctus; a) La Messa solenne per Santa Cecilia (ten. Richard Storca - Orch. Sinf. di Filadelfia - Coro «Mormon Tabernacle» dir. da Eugène Ormandy - M° del Coro Richard Gonda) *César Franck: Les Solides, primo sinfonico (Orch. Naz. Belg. dir. da André Cluytens) *Georges Bizet: Carmen in si maggiore: «Sonné» L'amour est un oiseau rebelle» (masop. Régine Resnik - Orch. della Suisse Romande - Sinf. del Grand Théâtre dir. da Thomas Schipper) *Jules Massenet: Les Érynnés, Sinfonia (Orch. Naz. dell'Opéra di Parigi dir. da André Cluytens) *Leo Delibes: Lakmé: «Tu m'as donné la plus douce rêve» (Mado Robin, sopr.; Libero De Luca, ten.; Jean Borythayre, bar. - Orch. del Teatro dell'Opéra-Comique di Parigi dir. da Georges Sébanian) *Gabriel Faure: Improvviso in fa bemolle magg. op. 34 (pf. Armando Renzi) *Gustave Charpentier: Louise: «Depuis le jour où je me suis donnée» (sonnet) Jacqueline Brumaire - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Fournier
Saint-Saëns: Concerto in fa minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Minuetto - Fugue (Zara Nelsova - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Brian Boult) - Sonnet et Défilé: «Arrêtez, mes frères» (ten. Mario Del Monaco - Orch. del Teatro Métropolitain di New York dir. da Augusto Cleve) *Claude Debussy: Deux Danses per arpa e orchestra: L'arche - Danse sacrée - Danse profane (Or. Lily Laskine - Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. da Jean-François Paillard); L'Enfant prodigue: Aris di Lia (sopr. Gloria Davy - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella) *Albert Roussel: Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto op. 19. Introduzione - Fandango - Minuetto - Danza di Arianna - Danza di Bacco e Arianna - Baccanale (Orch. Sinf. della Radiotelevisione Française dir. da Charles Münch)
12.55 Un'ora con Franz Schubert Sei Lieder per coro maschile, pianoforte e orchestra: Liebe (su testo di Schiller) - Gelst der Liebe (Matthausen) - Der Gondelfahrer, op. 88 (Mayrhofer) - Die Nachtigall, op. 11 n. 2 (Unger) - Das Dörfchen, op. 11 n. 1 (Bürger) - Gegenwärtige Varganzen (Goethe) Akademie-Kammerchor dir. da Ferdinand Grossmann); Sinfonia n. 6 in do maggiore «La grande messe» di Adagio, Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato (Orch. Filarmónica di Vienna dir. da Karl Münchinger)
13.55 Recital del violinista Henryk Szeryng, con la collaborazione dei pianisti Charles Reiner ed Eugenio Bagnoli
Jean-Marie Leclair: Sonata in re maggiore op. 9 n. 3: Adagio - Allegro - Sarabanda - Tambourin *Giuseppe Tartini: Sonata in re maggiore (il trillo del diavolo): Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai *Tommaso Antonio Vitali: Ciacona *Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 in re minore per violino solo: Allegro - Corrente - Sarabanda - Olga - Ciacona *Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 47 «A Kreutzer» Adagio, Presto - Andante con Variazioni - Finale (Presto) Maurice Ravel: Tzigane - Henryk Wieniawski: Scherzo e Tarentella op. 16
15.50 Poemi alfonici: Jean-Louis Martinet: Orphée, poema sinfonico in tre parti:

SUE ANTICHE CIVILTÀ

palpitante di lievitati autonomi — politici, culturali, artistici — e allo sfrenato galoppo delle centinaia di migliaia di cavalieri arabi che portano, dal settimo secolo dopo Cristo in avanti, le verdi bandiere dell'Islam in tutta la parte settentrionale del Continente. E sono appunto le scene dell'invasione araba, delle sue battaglie, delle sue cavaliere, delle sue lotte che aprono questa seconda puntata, la terza da Quilici con fatidici itinerari in zone diverse dell'Africa. Per l'Africa « la gloriosa età di mezzo », come la chiamano gli storici e gli africanisti, corrisponde a un'epoca della quale oggi si cerca di sapere di più e che gli africani amano particolarmente: infatti, fiorirono in quei tempi, nel continente nero, quei civilissimi imperi che abbiamo ora ricordato.

Uno solo è sopravvissuto fino ai nostri giorni: quello etiopico. Gli altri, come vedremo nella seconda puntata della Scoperta dell'Africa di Folco Quilici, e cioè il Ghana, il Mali, il Songai, sono scomparsi l'uno dopo l'altro e distrutti dalla spinta espansiva dell'Islam, culminata nella battaglia di Tondibi, nell'Africa centrale. Una idea di quanto fossero fiorenti quelle civiltà ce la può dare la città di Tumbuctù, la favolosa « Firenze africana » del Mali, dove alla fine del nostro Medioevo fiorirono le lettere, l'architettura, le scienze matematiche e naturali, la musica. A Tumbuctù, nel Medioevo, c'era un'università negra tra le più famose del mondo del tempo: era l'Università di Sankore, che ebbe sino a quattro-mila allievi per anno.

NEL CINEMA PER LA PROCLEMER

secondo: ore 21,15

La settimana scorsa, per la prima puntata del suo « show », Anna Proclemer ha avuto « carta bianca ». In teatro: questa sera, la famosa attrice, così brillantemente passata al genere leggero, avrà invece « carta bianca » nel cinema. Un importante produttore, insomma, le mette a disposizione tutto quanto occorre per fare i film che essa vorrà. La sua prima esperienza, Anna Proclemer la compie nel cosiddetto « cinéma-vérité », la « candid-camera »: quel tipo di cinema, per intenderci, di cui Nanni Loy ha dato un persuasivo saggio, alla televisione, con Specchio segreto. Qui, naturalmente, è tutto in chiave comico-satirica. Anna Proclemer ci mostrerà quindi che cosa può succedere ai due protagonisti di un film avventurosissimo « dopo » il drammatico finale che li ha visti impegnati a lottare disperatamente contro le forze scatenate della giungla selvaggia. Andiamo avanti: i misteri e le sorprese del mondo del cinema sono infiniti. Ora, per esempio, ecco Anna Proclemer alle prese con la censura: quello che si può dire e ciò che non si deve, quel che è permesso mostrare e ciò che è rigorosamente vietato. Né si dimentica, poi, il fascino del cinema, che incanta e attrae perfino una ex imperatrice. Già, ma come se la cava, davanti alla macchina da presa questa sovrana celebrata da tutti i rotocalchi? Resta da sapere, infine, come girerebbero un film a episodi tre registi del nome e della abilità di Antonioni, De Sica e Fellini. Conclusione: trattandosi di cinema, premi per tutti. Targhe d'oro, ghiande d'argento, elefanti di platino e così via... Tra i molti, vedremo al fianco di Anna Proclemer: Alberto Lupo, Franco Sportelli, Aldo Giuffrè, Armando Francioli, Ferruccio De Ceresa. Con contorno di musiche, belle canzoni, balletti e qualche sorpresa.

SULL'INCROCIATORE « DORIA »



L'incrociatore italiano lanciamissili « Andrea Doria »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Kraft - A. Sutter - Cucina
Ariston - Ferrero Industria
Dolciaria - Fibra sintetica
Du Pont - China Gagliano)

21,15

CARTA BIANCA

Spettacolo con Anna Proclemer

Testi di Enrico Vaime
con la supervisione di Ennio Flaiano e la collaborazione di Romolo Siena
Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Gisa Geert
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Romolo Siena

22,05 LO STRANIERO

Racconto sceneggiato - Regia di Dick Moder

Prod.: Four Star
Int.: Don Durant, Mark Goddard, Burt Reynolds, Charles Aidman

22,30 L'INCROCIATORE DORIA

Regia di Giampiero Viola

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageachau

20,10-21 Perry Mason

« Motten im Netz »
Spielfilm
Regie: Ted Post
Prod.: CBS - USA
Mitwirkende: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Bob Osterloh, Kay Faylor

programmi svizzeri

19,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Rivista diretta in lingua francese della
trasmissione dedicata alla gioventù e
realizzata dalla Televisione romana.
Un programma a cura di Laurence
Hutin

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie
liberi dal mondo

19,30 DISEGNI ANIMATI

19,30 L'AVVENTURA DEL CIELLO. La
storia dell'aviazione attraverso il cinema.
Documenti raccolti da Jean-Jacques
Birkis. (1° episodio: « Vento dall'est
del Sud Atlantico »)

19,55 TV-SPORT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPORT

20,20 Broadway. Incontro in musica con
il più noto centro degli spettacoli.
Servizi di Dieter Finner

20,25 TV-SPORT

20,45 CINETRÀ. Appuntamento mensile
con gli amici del film. L'UOMO DI
PAOLA. Lungometraggio in versione
italiana interpretato da Pietro Germi,
Luisa Della Noce e Franca Belfio.
Regia di Pietro Germi. Presentazione
di Rita Casadei

22,30 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime
notizie e 2ª edizione del Telegiornale

Venerdì sera
in «intermezzo»
Sadea/Sansoni Editori
presentano

Decameron

di Giovanni Boccaccio

Un'edizione eccezionale del capolavoro
della narrativa di tutti i tempi

In edicola a fascicoli settimanali



GRATIS

per volare a
penna macchina
per scrivere
REMINGTON



UN IMPEGNO SICURO ISCRIVENDOSI ALLA
SCUOLA DI STENODATILLO

riceverete, unitamente alle lezioni, una macchina
per scrivere REMINGTON nuova fiammante che
resterà di vostra proprietà. Seguendo questo corso
per corrispondenza imparerete, con facilità e rapidità,
dattilografia, stenografia e dattilografia.

Altri corsi BALCO per corrispondenza:

ELETTAUTO - MOTORISTA (meccanico d'automezze).

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'Istituto:

BALCO

CORSI PER CORRESPONDENZA
Via Crevacuore 36 T - TORINO

SNAIDERO

CUCINE



QUESTA SERA
IN
TIC-TAC

NEL CUORE DELLA VOSTRA
CASA UNA CUCINA SNAIDERO



IN NAZIONALE

- 8.30** Bollettino dei naviganti
8.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. redio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Il favolista
Iari al Parlamento
8 — Segn. or. - Giorn. redio - Sul giornale di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
* Intarredito
9.05 Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
9.10 Pagine di musica
Sallieri: Sinfonia in re (Veneziana), per orchestra da camera (rev. Renzo Sabatini): a) Allegro assai, b) Andantino grazioso, c) Presto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci) * Weber: Concerto in fa maggiore op. 75, per fagotto e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Rondo (Allegro) (sol. Marco Costantini - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi) * Debussy: Sorbonde (orchestrazione di Maurice Ravel) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia)
9.40 Gianfranco Venè: Vita di fabbrica
9.45 (Dieterba)
Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. redio
10.05 (Cinquantini)
* Antologie operistiche
Verdi: Il Trovatore: «Deserto sulla terra» * Rossini: L'Italiana in Algeri: «Pena alla Patria» * Gounod: Faust: «Alma que la brise» * Puccini: Turandot: «C'era occhi occhi fusi»
10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
Lavorano per noi: Il vigile notturno, a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter
Giochi ritmici, e cura di Teresa Lovera
11 — (Skip)
Cronaca minime
11.15 (Tana)
Itinerari Itellenti
11.30 * Benjamin Britten
Quattro Interludi marini da «Peter Grimes» op. 33: a) Alba, b) Domenica mattina, c) Chiaro di luna, d) Tempesta (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. da Edouard Belmann)
11.45 (Cera Johnson)
Musica per erchi
Herbert, Serenade, per orchestra d'archi (Canzonella, Love scene, tarantella)
12.05 (Prodotti Alimentari Arriogoli)
Gli emici delle 12
12.20 Aracchino
Negli interv. com. commerciali
12.30 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. redio - Previsioni del tempo - Bollettino dei naviganti - Università d'inverno 1964 - Servizio speciale di Andrea Boselone
13.20 (Manetti e Roberts)
Cerialion
13.23 Punto e virgole
13.35 Rediotелефone 1966
13.40 (Birra Wührer)
* I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55 14 Giorni per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I-Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. redio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali
15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
Perete di successi
15.45 Quadrente economico
18 — Progr. per i piccoli
* Oh che bel castello
Settimanale di fiabe e racconti
a) «Una giornata movimentata» di Emma Marini
b) «Settimino in cerca di fortuna» di Livio Ruber
Regia di Ugo Amodeo
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Itellenti
Antonio Cece: Concerto n. 3 per archi, pianoforte e timpani: a) Largo, allegro; b) Andantino, intermezzo; c) Allegro (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dir. da Pietro Argento)
17 — Segn. or. - Giorn. redio - Bollettino dei naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte
a cura di Diego Rattalino
Ottava trasmissione
Manfredini: Concerto in si bemolle maggiore: Allegro - Grave - Allegro (p.f. Giorgio Vianello - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna) * Albeniz: Sonata in re maggiore * Serrano: Sonata in si bemolle maggiore (p.f. Giorgio Vianello)
18 — L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: Piccola antologia de «Il sangue d'Europa» di Ginevra Pintor - Glidia Musa: Tre poesie
Note a rassegna - Nicola Ciarella, rassegna di teatro: «Le Vite» del Teatro Cebotale di Roma - Roberto Tassi, rassegna d'arte; e Maestri del Fincione di Focillon
18.35 «Sono un poeta»
Album di liriche napoletane scritte e illustrate da Giovanni Serra - Presenta Anna Maria D'Amore
19.05 Il settimanale dell'agricoltura
19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, e cura di Giuseppe Mori
19.30 * Motivi in gioiastre
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale redio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 LA BOHEME
Opere in quattro atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Musice di GIACOMO PUC-
CINI
Rodolfo Luciano Saldari
Marcello Vinicio Cocchiari
Schauard Ottavio Garaventa
Colline Wladimir Gencarelli
Beoliti Tedo Fraschi
Alcindoro Editta Amodeo
Mimi Alberto Valentini
Musetta Parpinolo
Renato Berti
Il sergente Egidio Casolari
Un doganiere Arrigo Cattalini
Direttore Nino Senzogn
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra e Coro di Milano della RAI

S SECONDO

- 7.30** *Musiche del metino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. redio
CONCERTINO
8.40 (Palmolive)
a) Complesso The Village Stampers
8.50 (Cera Grey)
b) Claude Cleri e la sua chiara
c) (Invernizzi)
c) Canto Bruno Lauzi
9.15 (Lavanbancheria Candy)
Orchestra diretta da Fernando Terby
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
9.35 (Orno)
— CASA E STILE
di Franco Monicelli
Consulenza sull'arredamento di Nunzio Filogamo
Regia di Pino Gilloli
— MUSIC-HALL
Un programma musicale a cura di Giorgio Zinzi
Gazzettino dell'Appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni Itellenti
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica
11.25 (Henkel Italiana)
Il brillante
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
11.35 (Orno)
Il moscone
11.40 (Mira Lanza)
Per sole orchestre
12 — (Doppio Brodo Star)
Teme in brio
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Vaioetto e Liguria (Par le città di Genova a Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 2 e Vaoezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Cera Grey)
Su il elipso
03' (Cynar)
Una donna al giorno
10' (Novo Liebig)
Tre successi di ieri
20' (Galbani)
I semplici
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tre le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale redio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Nuovo Tide)
Il disco del giorno

Negli intervalli:
1) Letture poetiche
Paule e Miti delle Metamorfosi a cura di Enzo Cetrangolo
II. Deucelone e Pirra
2) Evoluzione e organismo
Conversazione di Salvatore Bruno
23.35 Musice di bello
23 — Segn. or. - Oggi el Perlemento - Giornale redio
Prev. tempo - Boll. meteor. - Bollettino dei naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Vedete ribelle
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. redio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
Dischi in vetrine
15 — Cori Itellenti
15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
15.35 Album per le giovanù
18 — Repside
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Tempo di valzer
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
18.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
18.38 Dischi dell'ultime ore
17 — Le beneciale del disco e cura di Lea Calabresi
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccole enciclopedia popolare
17.45 Rediosalotto
ROTOCALL MUSICALE
e cura di Adriano Mezzolenti
Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale redio
18.35 CLASSE UNICA
Gino Barbieri - I principi fondamentali dell'economia. L'evoluzione dei sistemi economici
18.50 Universedé d'inverno 1964
Servizio speciale di Andrea Boselone
19 — * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Rediosalotto
19.50 Punto e virgole
20 — AMORE AMOR
Venti secoli d'amore di Sergio Velitti
Regia di Genaro Magliulo
20.30 Radiotelefonie 1964
20.35 Archi in parete
21 — Quattro passi fra le stelle
inchiesta di Luciano Lombardi
21.30 Segn. or. - Giorn. redio
21.40 L'INVITATO SIGNOR KAPPA
Cronache di Gelo Freilini
Regia di Genaro Magliulo
22 — Norma Brun present: Canzoni indimenticabili
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale redio

3 RETE TRE

10 — Musiche plenistiche
Franz Joseph Haydn: Andante con variazioni in fa minore (p.f. Arthur Rubinstein) * Wolfgang Amadeus Mozart:

Sonata in la maggiore K. 331: Andante grazioso - Minuetto - Allegretto alla turca (p.f. Wilhelm Kempff) * César Franck: Preludio, Aria e Finale (p.f. Armando Renzi)
10.55 Musiche di Heitor Villa Lobos
Preludio a due studi (chit. Siegfried Behrend); Bachianas Brasileiras n. 4. Preludio (Introdução) - Corale (Canto de Sertão) - Aria (Cantiga) - Danza (Mundinho) (Orch. N. delle Radiodiffusioni Françaises dir. dall'Autore); Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto: Allegro non troppo - Lento - Allegro molto vivace (Bruno Martinotti, fl.; Alberto Caroli, oboe; Ezio Schiani, clar.; Virginio Bianchi, fa.); Caduza de boas festas (Verina encantada), poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
12 — Quertetti per erchi
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1. Allegro con moto - Andante - Scherzo (Allegretto) - Allegro (Quartetto Koeckert: Rudolf Koeckert, viol. Buryner, viol.; Oskar Riedl, vla.; Josef Merz, vc.) * Bedrich Smetana: Quartetto in mi minore «Dalla mia vita»; Allegro vivo e appassionato - Allegro moderato, alla polka - Largo sostenuto - Vivace (Quartetto Janacek: Jiri Trávníček e Adolf Sykora, viol.; Jiri Kratochvíl, vla.; Karel Kráská, vc.)
13 — Un'ore con Richard Strauss
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (vl. sol. Willi Boskovski - Orch. Filarmonica di Vienne dir. da Herbert von Karajan) Sol. Lederer op. 68 su testi di Clemens von Brentano, per soprano e orchestra: An die Nachtigall walt' ein Strauss'schen bliden - Skuile, liebe Myrte - Als mir dein Lied erklang - Amor - Gedacht der Fremden (sol. Buryner, viol. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
14 — Concerto alfonico: Solate Riccardo Brengiole
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 17 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro grazioso ma non troppo vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) * Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 61 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Moderato - Allegretto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
15 — Licinio Refice
TRITTICO FRANCESCO
su testo di Emidio Mucci, per aoll, coro e orchestre
Le Nozze - Le Stimmite - Morte e gloria
Francesco Gino Sinimbarghi
Madonna { Laura Londi
Suor Chiara {
Frate Leone { Ezio De Giorgi
Voce di tenore
Frate {
Angelo { Renzo Gonzalez
Voce di basso
Voce di soprano
Orchestra Sinfonica del Coro di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Edizione Ricordi)
18.50 Frédéric Chopin
Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2 (p.f. Rudolf Firkušny)
17 — Piece de l'Etoile
Istantanee dalla Francia
17.15 L'Informatore etnomusicologico
17.35 Il buffone nelle vite e nel teatro
Conversazione di Nore Finzi
17.45 Cheries Chaynes
Quatre Illustrations pour la fute da Jade: Les deux flûtes - Pavillon de la tristesse - Je me promène - Devant les ruines d'un palais (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Ettore Gracis)

DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA **GHIGI**
MORCIANO!



**QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"**

...dal 1870 pasta

GHIGI

morciano di romagna



Questa sera in
Carosello il ma-
estro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

CHARLI BROWN

Si d'accordo, questa è una can-
zone conosciuta da molti, ma...

L'ACQUA

SPELLEGRINO

la conoscono tutti

TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Donvina Magagnoli
9,20-9,45 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
10,10-10,35 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
11,12-11,25 Italiano
Prof. Fausta Monetti

Seconda classe:

- 8,55-9,20 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona
9,45-10,10 Oss. elem. scien. nat.
Prof. Donvina Magagnoli
10,35-11 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,25-11,50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
12,15-12,35 Educ. Fisica (f.m.)
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

- 11,50-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,35-13 Latino
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 Matematica
Prof. A. Lilliana Artual Chini
13,25-13,50 Geografia
Prof. Claudio Degasperri
13,50-14,15 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
14,15-14,40 Oss. elem. scien. nat.
Prof. A. Ivola Voilaro

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Biscotti Ciac Saiwa - Manetti & Roberts - Formaggio Dofocrem - Pasta Antonio Amato)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Nicoletta Orsomando
Realizzazione di Sergio Dionisi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di Istruzione popolare
Ins. Ilio Guerranti

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Pizza Star - Ajax ondata blu)

19,15 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo
a cura di Carlo Fusagni
Consulenza tecnica di Giovanni Visco
Realizzazione di Siro Marchellini

(Questa settimana verranno affrontati i problemi delle diverse produzioni agricole nelle aziende del Lazio)

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Landy Frères - Pasta Ghigi - Dash - Ostram - Olio di semi Gaslini - Naonis)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pasticca del Re Sole - Aszalzo - Mondadori Editore - Camomilla Montana - Perugina - De Rica)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Vidal Profumi - (3) Terme S. Pellegrino - (4) Buitoni - (5) Candy

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Unionfilm - 3) T.C.A. - 4) Produzione Montagnana - 5) Studio Rossi

21 —

LA PAROLA ALLA DIFESA

La furia nascosta

Racconto sceneggiato - Regia di Alexander Mackendrick

Distr.: C.B.S.

Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Susan Oliver, Ben Piazza

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo

a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi

Regia di Stefano Canzio

22,35 CONCERTO SINFONICO

NICO

diretto da Dietfried Berne

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore (London): a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23 —

TELEGIORNALE

della notte

IN ANTEPRIMA



A Jane Fonda, attrice di grande avvenire, è dedicato un ampio reportage

LA PAROLA ALLA

nazionale: ore 21

Dicevano gli antichi greci, che di oratoria erano maestri, che la migliore qualità, per un avvocato, era l'«etnopoeia», e cioè la capacità del giurista di immedesimarsi nel personaggio che doveva difendere. Senza dubbio, gli avvocati Preston, più il padre Lawrence che il figlio Ken, naturalmente, dato il peso che in ogni professione ha l'esperienza, avrebbero fatto invidia a Demostene a sarebbero stati portati come esempio nell'arte di penetrare la psiche umana. Questo, almeno a giudicare il caso che sono stati chiamati a risolvere questa volta. La loro cliente, Anna Levertion, è stata accusata di omicidio premeditato, per aver ucciso con sei colpi di pistola Irene Morgan, la fi-

ADOLFO PERANI

secondo: ore 22

Qualcuno fra i telespettatori più attenti e più curiosi, non sa spiegarsi quali siano le mansioni che vengono raccolte sotto la voce «organizzazione», e sono svolte da uno dei due autori della Fiera dei sogni: Adolfo Perani. Quali sono, dunque, le mansioni che egli svolge in quanto te? Una risposta esatta non è possibile per nessuno dei due interrogati, in quanto le mansioni sono tali e tante che è arduo poterle enumerare. Inoltre sono soggette a continui cambiamenti ed è necessario che chi le svolge sia in possesso di pronta adattabilità alle situazioni.

L'organizzatore, normalmente, è colui che consiglia la foggia degli abiti per gli attori, che suggerisce a grandi linee le scenografie per lo spettacolo, che cura i contatti con gli ospiti (e spesso è costretto ad accaparrarsi mediante lunghe te-

10 FEBBRAIO

UN RITRATTO DI JANE FONDA

nazionale: ore 21,50

Recentemente la rivista «Life», in un articolo che ha suscitato un certo scalpore, ha lanciato un grido d'allarme per ciò che riguarda le nuove leve femminili del cinema americano: oltre alle Cardinale e alle Loren, quali sono le «dive» capaci di competere con una Liz Taylor, per esempio? D'altro canto la stessa Liz, invecchiata per ragioni di lavoro, è apparsa incredibile agli occhi dei suoi «fans» attraverso le prime fotografie giunte da Hollywood riguardanti *Chi ha paura di Virginia Woolf?* Dunque chi è oggi l'eredità delle Gardner, delle Monroe (ed è difficile far venire fuori altri nomi...), di quelle personalità internazionali capaci di addensare su di sé l'interesse, o soltanto la curiosità, di milioni di spettatori?

Svantito in qualche modo, e abbastanza rapidamente, il mito Nathalie Wood, o circoscritto a un certo universo fantascientifico-bondiano una Claudine Auger o una Ursula Andress, ecco farsi avanti un'americana di razza, figlia d'arte in modo esemplare, passata al vaglio di quel fattore di talenti che è ancora oggi Roger Vadim (vedi la Bardot, la Stroyberg, la Deneuve): si tratta di Jane Fonda, che in questo momento sta interpretando a Parigi, sotto la direzione appunto del marito, una versione non si sa quanto attualizzata di un romanzo di Emile Zola, *La curée*. Jane Fonda — della quale *Anteprima* presenta stasera un ampio ritratto — sembra veramente rappresentare in questo momento lo spirito liare e sornione della diva non sofisticata, di quella che — sulla scorta di tanti insegnamenti e modelli — ha imparato la lezione. E' indubbio che, insieme con un ristretto manipolo di attrici inglesi, altrettanto «fuori dalla norma», è l'esempio più interessante di giovane attrice strappata a Hollywood e «lanciata» con un sistema pubblicitario ricco di fantasia sul «mercato» internazionale. Il numero di stasera del settimanale dello spettacolo, oltre a un ricco notiziario sul cinema italiano, presenta inoltre un «reportage» di attualità sull'ultima novità teatrale apparsa sui nostri palcoscenici e i consueti incontri polemici e stimolanti con attori e registi.

DIFESA: LA FURIA NASCOSTA

danzata di Edmund Shubick, uno psichiatra presso il quale l'imputata era in cura circa due anni. Secondo il Pubblico Ministero, Anna Levertton avrebbe ucciso per gelosia, perché innamorata del dottor Shubick. Sin dai primi colloqui con la patrocinata, tuttavia, Lawrence Preston si rende conto che qualcosa nella mente di Anna non funziona. Il suo modo di parlare, la stessa costruzione sintattica delle sue frasi, non lo convince sulle perfette condizioni mentali dell'imputata. Purtroppo, due psichiatri nominati dal tribunale, hanno già riconosciuto l'imputata sana di mente. A questo punto, si presenta all'avvocato Preston un dilemma: quale linea scegliere per una efficace difesa di Anna Levertton? Interrogando il dottor Shubick, che

indubbiamente, avendo curato per due anni l'imputata, doveva essere a conoscenza delle sue reali condizioni mentali, o sottoporre la stessa Anna Levertton ad un interrogatorio stringente, che sconvolgesse il suo precario equilibrio psichico? Nel primo caso, c'è pericolo che il dottore, per rancore nei confronti dell'assassina della sua futura moglie, schivi abilmente le insidiose domande della difesa; nel secondo, l'eventualità (che potrebbe costare la sedia elettrica) che Anna Levertton riesca a mantenere l'apparente equilibrio mentale, come già ha fatto nell'esame sostenuto con i due medici nominati dal tribunale. La scelta non è facile, anche perché, non solo gli psichiatri, ma anche gli avvocati possono sbagliarsi.

E LA FIERA DEI SOGNI

telefonate nelle ore notturne, le uniche in cui gli artisti siano facilmente reperibili al loro domicilio, che svolge le «pubbliche relazioni» per tutta la compagnia, che ha contatti diretti con la stampa, che assiste, indirizzando, alle registrazioni, che sovrintende alle coreografie.

Un lavoro che è impossibile pianificare e la cui importanza non è valutabile appieno se non da chi conosce il complesso meccanismo di una trasmissione. Psicologia, tatto e dinamismo sono le tre doti principali richieste ad un organizzatore. Non di rado, a Perani capita di finire sotto le telecamere ad impartire ordini in piena trasmissione, magari sbandierando grossi fogli contenenti disposizioni di emergenza: se lui ha deciso così, è necessario applicare alla lettera i suoi ordini, perché ad essi è legato spesso il buon esito del programma.



Adolfo Perani, l'organizzatore delle trasmissioni della «Fiera dei sogni»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Persil 3 - Società del Plasmone - Ginseng Russi - Cosmetici Coty - Cioccolato Napoleone - Cucine Becchi)

21,15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Lyda C. Ripandelli

23,10 UNIVERSIADE D'INVERNO 1966
Servizio speciale del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bozano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Nachtkurier

• Diebe in der Staatsgalerie •
Spielfilm
Eine TV-Produktion Bavaria
Hauptdarsteller: Willi Semmelrogge als Stegmann

20,35 Don Juan - op. 20
Sinfonische Dichtung von Richard Strauss
Es spielen die Bamberger Symphoniker unter der Leitung von Josef Kellberth

20,50-21 Freud, der Blumenfreund

programmi svizzeri

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER, filmata diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler
19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
19,30 IL PRISMA. Problemi di politica federale presentati da Mario Camnora
19,55 TV-SHOW
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SHOW
20,20 IL PRINCIPE E LA SUA MASCHERA. Incontro con Antonio De Curtis, in arte Totò. A cura di Fernando Di Giannatone per il servizio attualità della TSI
20,40 TV-SHOW
20,45 IL CITTADINO MARINO. Telefilm in versione italiana della serie «Le avventure di Hiram Hoffmay»
21,10 ORIENTEX-PRESS. Da Parigi a Istanbul mila quasi leggendaria linea ferroviaria internazionale. Realizzazione di Alberto Pandolfi
22,10 Lo spettacolo: INCONTRO CON CHARLES AZNAVOUR. Una produzione della RTE realizzata da Serge Leroy
22,35 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e 2ª edizione del Telegiornale

questa sera alle
21,10
in INTERMEZZO
LEA MASSARI
presenta
una
Becchi
è sempre
una
Becchi
cucina stufa elettrodomestici

AMEDEO NAZZARI



ritorna
in
CAROSELLO
per
ricordarvi
anche

"bagnoschiuma"

Pino Silvestre Vidal
moderno bagno balsamico che
...lovo via anche lo stonchezza

è neutro, sostituisce il sapone ed esercita
un'azione vlemminica e tonificante.

"bagnoschiuma"

ho il fresco oromo di bosco
dello inconfondibile

COLONIA

Pino Silvestre Vidal

febbraio
GIOVEDÌ

IN NAZIONALE

6.30 Bollettino dei naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - Giornale radio Prev. tempo - Almanacco

* Musiche del mattino

Al varmine:

(Motto)

Il favolista

leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio

Sui giornali di attanare, rassegna della stampa italiana in collab. con l'ANSA.

Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

* Il nostro buongiorno

Pezzo Barroco: E' l'uso so

Lordan: Santa Ana * Di Ce-

glie: Nicolaj * Bertocchi:

Chauhuu * Pea-Bardotti-Tro-

vajoli: La verità

8.45 (Invernizzi)

* Intarrado

9.05 La fiara dalla vanità

Silvana Bernasconi: La nuo-

va linea francese

9.10 (Fogli d'albume

Paganini: Variazioni sull'aria

«Dal tuo stellato soglio dal

Mosè di Rossini (Yehudi Me-

nuhin, cl.; Ferguson Webster,

pl.) * Chopin: Ballata n. 1 in

mi minore op. 23 (pl. Alfred

Cortot)

9.35 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a

cura di Antonio Gursino

9.45 (Favari) Biscottini di

Norcia S.P.A. Canzoni, canzoni

10 Segn. or. - Giorn. radio

10.05 (Stabilimenti Farmaceuti-

cui Giuliani)

* Antologia operistica

Wagner: Lohengrin: Preludio

e coro nuziale * Mascagni:

L'Amico Fritz: Intermezzo

* Pich Manglagalli: Notturno

romantico: Valzer * Bolto:

Meisterle: Salmrodia finale

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli

alunni della Scuola Media,

a cura di Giuseppe Aldo

Rossi, con la collaborazione

di Brunello Maffei

Regia di Ugo Amodeo

11 (Gradina)

Cronaca minima

11.15 Musicisti italiani del

noto secolo

Ottorino Respighi (V)

1) Cinque Uriche su testo di

Gabriele D'Annunzio: 8) «Mat-

Unata» (Margherita Caroso,

sopr.; Mario Caporali, pl.);

b) «O falce di luna» (Aida

Howanlian, sopr.; Giorgio Fa-

varetto, pl.); c) «La sera»

(Margherita Caroso, sopr.;

Mario Caporali, pl.); d) «

Van gli effluvi delle rose»

(Claudio Strudthoff, bar.; Ma-

14.15 Trasmissioni regionali

14.25 «Gazzettini regionali» per:

Emilia Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.35 «Gazzettini regionali»

per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani

del Mediterraneo (Bari 1-Cal-

tanissetta 1)

15 Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

e della transibilità delle

strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, ope-

re a balletti con la parte-

cipazione dei critici Giulio

Confalonieri e Giorgio Vi-

golo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

* Soniti successi

15.45 Quadrante economico

16 Progr. per i ragazzi

Figaro qua, Figaro là

a cura di Carlo Bonazzi

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De

Paoli

17 Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino dei naviganti

Le opinioni degli altri, ras-

segna dello stampo estera

17.25 La quattro stagioni

Musiche per le varie età,

illustrate da Mino Caudana

18 La comunità umana

18.10 Galleria dal melodram-

ma, a cura di Lidia Palomba

Gaetano Donizetti (V)

18.50 Radiotelefonia 1966

18.55 Piccolo concerto

Orchestra diretta da Carlo

Esposito

19.10 Cronaca dal lavoro

italiano

19.20 Gentia dal nostro tempo

19.30 * Motivi in mostra

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

19.53 (Antonetto)

Segnale orario - Giornale

radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Il concerto di domani

20.30 TROPICANA

Antologia musicale del Sud

America, a cura di Vincen-

ziano Romano e Giorgio Sabelli

21 UN CAPRICCIO

Versione italiana di Maura

Chinazzi

Il signor de Chavigny

Danielle Tedeschi

Metilde Elena Coschi

La signora de Lery

Adriana Asti

Un domestico Remo Fognino

Regia di Sandro Segni

21.55 Stephan Grappelli a il

compianto

22.10 Concerto del Quartetto

italiano

Donizetti: Quartetto n. 7 in

fa minore: a) Agitativissimo

(Sua malattia, preghiera della

concorde e dei figli per la

guarigione), b) Adagio (Sua

morte), c) Presto (Disperazione

della concorde), d) Mar-

cia lugubre (Maestoso) * Ghe-

dini: Quartetto n. 2 per archi:

a) Larghetto, b) Vivace, c) Mol-

to adagio, d) Vivace (Pso-

lo Borellani, Elisa Pegreffi, vi.);

Piero Farina, vi.); Franco Ros-

si, cc.)

(Ricevraz. effetti, il 28 agosto

dal Salone di Palazzo Grassi

in Venezia in occasione della

«Vacanze musicali 1965»)

23 Segn. or. - Oggi al Par-

lamento - Giornale radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

- Bollettino dei naviganti -

I programmi di domani -

Buonanotte

SECONDO

7.30 * Musica dal mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli auto-

mobilitati realizzata in colla-

brazione con l'ACI

8.30 Segn. or. - Giorn. radio

CONCERTINO

8.40 (Palmolive)

a) Complesso Knut Kiese-

wetter

8.50 (Industria Mobililetto

IMI)

b) Jessie Crawford all'orga-

no elettronico

9 (Commissione Tutela

Lino)

c) Santa Nella Bellerio

9.15 (Pludtack)

Orchestra diretta da Hugo

Winterhalter

9.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

9.35 (Omo)

— SALUTI DA...

Galud poco pratica di Nro

Barbato

Regia di Riccardo Mantoni

— LA PRIMA E L'ULTIMA

Rassegna di canzoni a cura

di Cesare Gigli

Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1966

10.40 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)

Buonumora in musica

11.25 (Sido)

Il brillante

11.30 Segnale orario - Notizia

del Giornale radio

11.35 (Milkana)

Il moscone

11.40 (Mira Lanza)

* Par sola orchestra

12 (Doppio Brodo Star)

Itinerario romantico

12.15-12.20 Segnale orario -

Notizie del Giornale radio

12.20-12.25 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali»

per: Val d'Aosta, Umbria,

Marche, Campania e per al-

cune zone del Piemonte e del-

la Lombardia

12.35 «Gazzettini regionali»

per: Molise, Veneto e Liguria

(Per le città di Genova e Ve-

nezia la trasmissione viene ef-

fettuata rispettivamente con

Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Ca-

labria

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13

13 (Cero Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Una donna al giorno

10' (Sloan)

Spocchio a tre luci

20' (Galbani)

Il riempito

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Gior-

nale radio - Media della valuta

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Nuovo Tide)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio -

Latino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografica

15 — Momento musicale

15.15 Ruota a motori

Attualità, informazioni, no-

tie, a cura di Piero Ca-

ucci a Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici

Bartolomeo, Alfredo Pistone

Verdi: 1) Un ballo in masche-

ra; «Eri tu»; 2) Don Corio;

«Morte di Rodrigo» * Gou-

nod: Faust; «Santa medaglia»

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Didattica della matematica
Rappresentazione grafica di funzioni
Prof.: Francesco Sacconi,
Paolo Oriolo, Giorgio Dehò

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repùca del Progr. Nazionale)

1 TERZO

18.30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Giovanni Urban
Introduzione alla Quadriennale
- Notiziario

18.45 Georg Philipp Telemann
Cantata per la terza domenica di Pasqua, o Gioite, o Cristiani,
santa letta per soprano, violino
e organo (Angela Tucari, sopr.; Renato Biffoni, vl.;
Angelo Surbone, org.)

19 - Macchine per insegnare
a istruire
di Alberto Mondini
Ultima trasmissione

19.30 Concerto di ogni sera
Bedrich Smetana (1824-1884):
da «La mia patria»; Moldava
(Ulrich); Orch. del Filarmo-
nico di Berlino dir. da Herbert
von Karajan; «Hector Ber-
lioz (1803-1869): da Romeo e
Giulietta, sinfonia drammatica
op. 17; Parte II: Romeo solo
- Tritezza - Concerto a ballo
Festa dal Caputol - Scena
d'amore (Orch. Sinf. di Bos-
ton dir. da Charles Münch);
«Richard Strauss (1864-1949):
Concerto in mi bemolle mag-
giore op. 11 per coro e or-
chestra (sol. Myron Bloom
- Orch. di Cleveland dir. da
George Szell)

20.30 Rivista della rivista
**20.40 Wolfgang Amadeus Mo-
zart**

Trio in do maggiore K. 54:
Allegro - Andante cantabile -
Allegro (Trio di Trieste: Re-
nato Zanetovich, vl.; Libero
Lana, vc.; Dario De Rosa, pf.)

21 - Il Giornale del Tarzo
21.20 L'opera di Alexander
Scriabin

a cura di Guido M. Gatti
Prima trasmissione

Quattro Preludi op. 11, n. 9
in mi maggiore; 10 in do
dieci minore; n. 17 in la be-
molle maggiore; n. 14 in mi
bemolle minore (pf. Pietro
Spada); Sonata n. 4 in fa die-
ci minore op. 23: Drammatico
- Allegretto - Andante -
Finale con fuoco (pf. Pietro
Scarpini); Poema dell'estasi
op. 54 (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. da Lorin Ma-
zell)

22.15 Il gigante a la strige
Racconto di Nunzio Cossu
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Bengt Hambraeus: Transfigu-
rations (Orch. Sinf. della Ra-
dio Svedese dir. da Stig We-
sterberg) e «Sinfonia di im-
magini per quartetto d'archi»
(Quartetto «Le Fryden»; Lars
Quaden, Tullio Gall, vl.; Björn
Sjögren, vla; Bengt Ericson, vc.)
(Opere presentate dalla Radio
Svedese alla «Tribuna inter-
nazionale dei compositori
1985» indetta dall'Unesco)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100,3
Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Na-
poli (113,9 Mc/s) - Torino (101,8
Mc/s)

ore 11.30 Musica leggera - ore
15.30-16.30 Musica leggera - ore
21.22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 0.25: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s, 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-

nissetta O.C. su kc/s, 4080 pari a
m. 49.50 a su kc/s, 9515 par-
m. 31.33.

22.45 Concerto di apertura
23.15 Invito alla musica - 24
Music hall: parata settimanale
di orchestre, cantanti e solisti
celebri - 0.36 Musica ritmica -
1.06 Cocktail musicale - 1.36
Ritorno all'opera - 2.06 Ve-
dette internazionali: Carlos
Argentino - 2.36 Tastiera per
pianoforte - 3.06 I grandi suc-
cessi americani - 3.36 Musiche
dallo schermo - 4.06 Motivi in
voga - 4.36 Voci, chitarre e rit-
mi - 5.06 Interpreti del jazz -
5.36 Gli assi della canzone - 6.06
Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programmi in dischi e richieste
degli ascoltatori abruzzesi e molise-
nsi (Pescara - 2.36 Telesera - 2 - Te-
ramo 2 - Campobasso 2 a stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7-8 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
7.10 International art. Spor-
News - 7.10-8 Music by request;
Naples Daily Occurrences; Italian
Customs and Traditions and Mo-
numents; Travel itineraries and trip
suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 De die in die - 12.25
«Sottovoco», musiche e chiacchiere
con gli ascoltatori - 12.30 Notizi-
ario della Sardegna (Cagliari 1 -
Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF
II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Gren-
di artisti di Sardegna»: Antonio
Manca Serra (Cagliari); Nuoro 1 -
Sassari 1 e stazioni MF II della
Regione).

19.30 Nanni Serra alla chitarra -
19.45 Gazzettino sardo (Cagliari

1 - Nuoro 1 - Sassari 1 a stazio-
ni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Calta-
nissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2
a stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF
II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF I
della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Calta-
nissetta 1 a staz. MF I della Re-
gione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 a stazioni MF II della
Regione).

**12.05-12.20 I programmi del pome-
riggio** - Ind. Giardino (Trieste 1).
12.20 Asterico musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo e cura della re-
dazione del «Giornale Radio» -
12.40-12.50 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia
2 - Udine 2 a stazioni MF II della
Regione).

13.15 Del Festival di Marano 1965 -
Orchestra diretta da Franco Russo
- Cantano Nera Apolloni, Lucio
Casali e Albino Tessari - 13.30
Circoli - Rassegna dell'attività delle
Associazioni e degli enti cul-
turali triestini, a cura di Silvio Cri-
stiani - 13.40 Concerto sinfonico diretto
da Fulvio Venizeti con la parteci-
pazione della pianista Maureen Jones
- Benjamin Britten: «Concerto
per pianoforte e orch. op. 13» -
Orchestra Sinfonica di Torino del-
la Radiotelevisione Italiana - 14.15
«Fidra di prà» - prosa e poesie
in friulano - «Momenz» - di Ma-
rie Giotti del Monaco - a cura di
Nadia Peruzzo - 14.35-15.15 Ci-
quantinari di concerti triestini del-
la canzone - Orchestra diretta
da Alberto Casamassima (Trieste 1
- Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almanacco - Notizie
dall'Italia e dall'Estero - Cronache
locali - Notizie sportive - 14.45
Ponte sull'opera lirica - 14.55
Note sulla vita politica locale -
15.10 Il quaderno d'italiano -
15.10-15.30 Musica richiesta (Vene-
zie 13).

11.55 (20.55) MACBETH, melodramma in
quattro atti di F. M. Plave e A. Maffei,
Shakespeare, Musica di G. Verdi
Personaggi e interpreti:
Macbeth G. Taddai
Banco G. Fofani
Lady Macbeth B. Nilsson
Donalbain D. Carvill
Macduff B. Provedi
Malcolm P. Di Palma
Un Medico G. Morassi
Un Domestico di Macbeth V. Carbonari
Un Sicario S. Malinconia
Prima Apparizione M. Canali
Seconda Apparizione L. Carboni
Terza Apparizione G. Aronson
Orch. Sinf. e Coro dell'Accademia di Santa
Cecilia, dir. T. Schippers - M. del Coro
R. Banaglio
(Edizione Ricordi)

14.15 (23.24) Serenata
W. A. Mozart: Serenata in do minore K. 338 -
London Wind Soloists, dir. J. Bryn-A-
Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per
strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi
per i cantanti Lorna Lesley, Dina
di Amburgo, dir. H. Schmidt Isserstedt

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

15.30-16.30 Concerto di Musica leggera
in radiostereofonia
L'orchestra di Lawrence Welk: I solisti
Louis Armstrong alla tromba; Dick
Contino alla flautina, Herb Ellis
alla chitarra, Jimmy Giuffrè al sax te-
soro; I cantanti Lorna Lesley, Dina
Shore, il coro Normae Luboff; I com-
plessi New Percussion di Dick Shore e
Count Basie and the Kansas City 7

**19.30 Oggi alla Regione Ind. Segna-
ri** - 19.45-20.15 Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere e giorni nel Trentino (Rate
IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 2 -
Merano 3 - Trento 2 - Paganella
1 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino del Trentino-Alto Adi-
ge** - 14.20 Transmission per i Le-
adini (Rate IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Trento 1 - Paganella 1
e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III -
Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Musiche
a pletro eseguite dal Circolo Man-
dolinistico «Euterpe» (Paganella
III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - A.
Vivaldi: Concerto in re maggiore
per chitarra e archi - F. M. Vero-
cini: Concerto grande da chiesa o
«Dell'incoronazione»; G. Torelli:
«Il violoncello»; Concerto grosso n. 4
B (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 **Tras-
missioni astarta**, 17 **Concerto**
dal giovedì, Musiche per coro,
orchestra, ottoni di Pur-
cell, Dello Jolo, Holst, Wil-
liams, eseguite dal The Colum-
bia University Chapel Choir,
direzione di Searle Wright.

16.45 Porcella e katekologia
sveta, 19.15 **Timely Words**
from the Pops, 19.30 **Orizzonti**
Cristiani, Notiziario, «A col-
loquio col sacerdote» di P. Pal-
mondo Spalazzi, Silografia, Fin-
dimento della sera, 20.15 La li-
turgia vivante, 20.45 Nach dem
Konzil, Interviews und Berich-
te, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Tras-
missioni astarta**, 21.45 **Libros**
de España en el Vaticano, 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

**Programmi in trasmi-
sione sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione**
dal 6 al 12 febbraio
dal 13 al 19 febbraio
dal 20 al 26 febbraio
dal 27 febbraio al 5 marzo

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale
Madugno: Rossini: Le mille bolle blu;
Renis: Quando, quando, quando; Piccoli:
Il drago; Morricone: Titoli dal film «Per
un pugno di dollari»; Cassano: Sola zento;
Gian Carlo Menotti: Il ladro e la zilletta
overture, 22 Infor-
mazioni, 22.05 La giostra dei li-
bri, a cura di Eros Bellinelli, 22.30
Capriccio notturno, con Fernando
Paggi e il suo quintetto, 23 Notizi-
ario - Attualità notturne, 23.20-
23.30 Bigliano musicale.

9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'opera
9.27 (15.27-21.27) Vedettes internazionali:
Frank Sinatra
Van Heusen: Imagination; Florio: I never
knew; Columbo: Prisoner of love; Porter:
Night and day; Rodgers: Blue moon; For-
ter: I get a kick out of you; Warren: Sep-
tember in the rain; Gershwin: Lous walked in

9.51 (15.51-21.51) Tastiera per pianoforte
**10.15 (16.15-22.15) I grandi successi ameri-
cani**
Steiner: A summer place; Porter: Easy to
love; Mancini: Moon river; Kern: All the
things you are; Anderson: Serenade; Bar-
ry: Autumn in New York; Gershwin: Love is
here to stay

10.39 (16.39-22.39) Musiche dallo schermo
11.03 (17.03-23.03) Motivi in voga
Gaber: E giro, giro; Amuri-Caltano: Un
bacio è troppo poco; Grieco-Caltano-Mar-
tino: Baciare per domani; Pallavicini-Barry:
Goldfinger; Medda-Porrua-Pes: Il mondo;
Pallavicini-Donaggio: Caldo; Pallavicini-Kra-
mer: Mare non cantare; Pes-Bardotti-Tro-
vati: La verità

11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi
11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti dal jazz:
The Armstrong-Ellington Sextet

12.15 (18.15-0.15) Gli assi della canzone
12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

**20.30 Concerto dell'Orchestra Filar-
monica dell'O.R.F.F.** dir. da Char-
les Bruck; Solista: violinista Chris-
tian Ferras; Daniel Lascar: «An-
drea del Sarto»; ouverture; Serge
Nigg: Concerto per violino e or-
chestra; Dalcipicola: «Requiem»;
per coro e orchestra; Strawinsky:
Sinfonia dei salmi, 22.10 Collo-
quio di Jean Viller con Agnès
Verdes, 22.30 «La poesia ebrai-
ca», conferenza di Jacob Prael-
stein, 23.15 Marius Constant: Tre
ritratti, per violoncello e piano-
forte, eseguiti da Sylvette Elliot
e Lily Blavieux; Henri Dutilleul:
Sonate per oboe e pianoforte,
eseguita da Jacques Vandevelle a
Christiane Verzieux, 23.40 Il libro
notturno.

GERMANIA
AMBURGO

21 Nuova musica leggera diretta da
Richard Müller-Lemmer, 21.30 No-
tiziario, 22 Musica antica, Gib-
boni; Fantasia in do (Lajos Rovat-
sky, clav.), Stefani: «Saldi mari»
che copre il, duetto da camera
Luis e vocal baritone, Wilhelm
Altmeyer e Bernhard Michaelis;
temori Till Harn, viola da gam-
ba; Benno Seideländer, violone;
Erich von Schmalensee, violon-
cello; Concertino in fa minore
per orchestra d'archi (Südwest-
deutsches Kammerorchester, di
Friedrich Tilgner); 23 Musica leggera, 0.20
Musica da ballo, 1.05 Musica fino
al mattino da Monaco.

SVIZZERA
MONTECENERI

20.30 Concerto diretto da Otmur
Nussio, Beethoven: Sinfonia n. 1
in do maggiore op. 21; Weber:
Concerto n. 2 in mi bemolle mag-
giore per clarinetto a orchestra
op. 74 (solista: Antony Morf);
Arthur Honegger: Sinfonia n. 4;
Stan Carlo Menotti: «Il ladro e
la zilletta», ouverture, 22 Infor-
mazioni, 22.05 La giostra dei li-
bri, a cura di Eros Bellinelli, 22.30
Capriccio notturno, con Fernando
Paggi e il suo quintetto, 23 Notizi-
ario - Attualità notturne, 23.20-
23.30 Bigliano musicale.

8.15 (14.15-20.15) Musica ritmica
8.39 (14.39-20.39) Cocktail musicale
Madugno: Rossini: Le mille bolle blu;
Renis: Quando, quando, quando; Piccoli:
Il drago; Morricone: Titoli dal film «Per
un pugno di dollari»; Cassano: Sola zento;
Gian Carlo Menotti: Il ladro e la zilletta
overture, 22 Infor-
mazioni, 22.05 La giostra dei li-
bri, a cura di Eros Bellinelli, 22.30
Capriccio notturno, con Fernando
Paggi e il suo quintetto, 23 Notizi-
ario - Attualità notturne, 23.20-
23.30 Bigliano musicale.

9.03 (15.03-21.03) Ritorno all'opera
9.27 (15.27-21.27) Vedettes internazionali:
Frank Sinatra
Van Heusen: Imagination; Florio: I never
knew; Columbo: Prisoner of love; Porter:
Night and day; Rodgers: Blue moon; For-
ter: I get a kick out of you; Warren: Sep-
tember in the rain; Gershwin: Lous walked in

9.51 (15.51-21.51) Tastiera per pianoforte
**10.15 (16.15-22.15) I grandi successi ameri-
cani**
Steiner: A summer place; Porter: Easy to
love; Mancini: Moon river; Kern: All the
things you are; Anderson: Serenade; Bar-
ry: Autumn in New York; Gershwin: Love is
here to stay

10.39 (16.39-22.39) Musiche dallo schermo
11.03 (17.03-23.03) Motivi in voga
Gaber: E giro, giro; Amuri-Caltano: Un
bacio è troppo poco; Grieco-Caltano-Mar-
tino: Baciare per domani; Pallavicini-Barry:
Goldfinger; Medda-Porrua-Pes: Il mondo;
Pallavicini-Donaggio: Caldo; Pallavicini-Kra-
mer: Mare non cantare; Pes-Bardotti-Tro-
vati: La verità

11.27 (17.27-23.27) Voci, chitarre e ritmi
11.51 (17.51-23.51) Gli interpreti dal jazz:
The Armstrong-Ellington Sextet

12.15 (18.15-0.15) Gli assi della canzone
12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

12.39 (18.39-0.39) Concertino

HEILA'.....SIGNORINI IO ME CROC

QUESTA SERA



invito tutti davanti al
televisore per assistere al mio
CIRCO-CAROSSELLO
sempre occasione per allegria
con IO ME "CROC"



CROC CANTI

NOUGATINE E BISCOTTI

TALMONE

VI AUGURANO BUON DIVERTIMENTO

TV

VENERDI

NAZIONALE

16.30-17 Milano: San Siro:
CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giu-
bilo

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Toujours Maggiore - Signal
- Formaggio Prealpino -
Tortellini Fiorovanti)

La TV dei ragazzi

a) TUTTODISNEY

Avventura, sport, canzoni
e fantasia dai films di
Walt Disney

a cura di Lionello Dotta-
relli

Presenta Anna Maria Xer-
ry de Caro

Realizzazione di Guido
Mazzella

b) ALICE

Il confareziere

Telefilm - Regia di Sidney
Salkow

Distr.: N.T.A.

Int.: Patty Ann Gerrity,
Tommy Farrel, Lucien Lit-
field

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Lucido Nugget - Vicks In-
lante)

19.15 CONCERTO IN MI- NIATURA

dell'arpista Elena Giam-
banco Zamboni

J. L. Dussek: Sonata: a) Al-
legro, b) Andantino, c) Ron-
do; L. Perrachio: Lento, sul
temo « Fenesta co' lucire »
dalla « Sonata popolare »
siciliana.

Ripresa televisiva di Al-
berto Gagliardelli

19.35 ALLE SOGLIE DELLA SCIENZA

Programma a cura di Gior-
dano Repossi

Elaboratori elettronici

Calcolatori e conquista
spaziale

Illustra l'argomento del
Prof. Luciano Daboni del-
l'Università di Trieste

Realizzazione di Kicca
Mauri Cerrato

Ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Mobili Solovrani - Monetti
& Roberts - Simmenthal -
Totocalcio - Cadonetti - Bron-
chiolina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALÈNO

(Chlorodont - Gran Senior
Fobbi - Cinture elastiche
dr. Giboud - Corioco Uni-
versal - Ollo Dante - Per-
sil 3)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSSELLO

(1) Pasta Borilla - (2)
Punt e Mes Corpano - (3)
Nougatine Tolmone - (4)
Coco-Colo - (5) Prodotti
Singer

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Produzione
Gigante - 2) Errefilm - 3)
Paul Film - 4) Studio Rossi
- 5) Unionfilm

21 —

CORRUZIONE

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tre atti di Ugo Betti

Presentazione di Acibile
Flocco

Personaggi ed interpreti:

Vanan Annibale Ninchi
Elena Giulia Lazzarini
Erzi Nando Gazzolo
Croz Gianco Mauri
Cust Tino Buazzelli
Bata Loris Gizzi
Maveri Enrico Glori
Persius Gianni Galavotti
Malgai Gustavo Conforti
Un'infermiera

Anna Moria Ackermann
Un funzionario

Gerardo Ponipucci
e inoltre: Vittorio Bottoni,
Vanna Nordi, Giuseppe
Petrano

Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzo-
lino

Regia di Ottavio Spadaro

23.30

TELEGIORNALE

della notte



Nando Gazzolo che recita
stasera in « Corruzione
al Palazzo di Giustizia » la parte di Erzi

CORRUZIONE

nazionale: ore 21

Al Palazzo di Giustizia giunge
un alto funzionario, invitato per
ammascherare un magistrato che
si è lasciato corrompere. La
corruzione tuttavia, come ben
presto appare chiaro, non è di
uno solo: tutti i funzionari e i
giudici appaiono sospettabili, a
cominciare dal « grande Van-
nan », il Presidente. Su di lui,
gli altri, i suoi collaboratori
tentano di accumulare prove,
per allontanare da sé ogni pe-
ricolo. Vanan in effetti è ormai
un fantoccio nelle mani di
Croz, un individuo cinico, e ine-
scusabilmente condannato da
una malattia, e Cust, uomo sen-
za scrupoli che, pur di per-
dere il Presidente, non esita a
coinvolgere nella sordida vici-
da la giovane ingenua Elena.
Questa, figlia di Vanan, ha per
il padre una profonda, adoran-
te ammirazione; quando Cust fa

UN TELEFILM:

secondo: ore 22.15

Cosa può capitare a chi bara
al poker? Al massimo, può ri-
metterci la pelle, soprattutto
se la posta in gioco con il cre-
scere dei rilanci è diventata
molto alta. Come minimo tut-
tavia capiterà di dover reati-
turre il maitello, e che l'autore
dell'imbroglio e il suo compare
(se ne ha qualcuno) debbano
prendere il largo a tutta ve-
locità per evitare le ire del rag-
girato. E' quanto capita a Dave
e Bur, due simpatici avventu-
rieri, vagabondi, che vivono
spesso pericolosamente e sen-
za farsi molti scrupoli, costret-
ti per aver imbrogliato alcuni
giocatori a sguagliarsela tanto
in fretta da lasciare quasi due-

LA PENA DI

secondo: ore 22.15

Un giornalista, per la prima
volta, è riuscito a entrare, con
una macchina da presa, nel
carcere federale di Washing-
ton.

Lo stesso nel carcere di San
Quintino, sulla costa del Paci-
fico. Il direttore in un'intervi-
sta ha spiegato il funzionamen-
to della camera a gas. E c'è
poi il resoconto di una dram-
matica conversazione con due
dei quaranta condannati a mor-
te in attesa dell'esecuzione. An-
cora a Sing Sing, dove c'è la
più vecchia sedia elettrica del-
gli Stati Uniti, e il più scorbuto
di tutti i « warden » (che in
America significa direttore
ed esecutore del carcere): Wil-
fred Denno, il « boss » di Sing
Sing, alla cui figura è stato de-
dicato anche il film, con Burt
Lancaster, Forzo bruto.

Nella puntata di questa sera,
si affronta il problema della
pena di morte nei 65 Paesi che
ancora mantengono la pena ca-
pitale. In particolare si illustra
la situazione nei due Paesi-gu-
della del mondo occidentale e
orientale, gli Stati Uniti e
l'Unione Sovietica, non dimenti-
cando la Cina.

11 FEBBRAIO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

crollare in quel questo ideale, la ragazza sconvolta precipita (o si lascia cadere) nel pozzo dell'ascensore. Sulle mani di Cust appare la traccia indelebile del sangue innocente versato.

Cruz sta per morire: e, clinicamente fino all'ultimo, invece di denunciare il complice Cust, lo scagiona, attribuendo a se stesso ogni colpa; per una sorta di diabolica vendetta contro tutto e contro tutti, vuole che proprio Cust prenda il posto di Vanan, che è ormai impazzito. Quando Cust sembra averla spuntata, trova inattesa in se stesso un nuovo, formidabile antagonista: ripudia quella troppo facile vittoria, ottenuta attraverso la disperazione e il sacrificio di Elena; è, costretto dalla propria coscienza, invoca la condanna purificatrice dell'inquisitore.



Giulia Lazzarini interpreta il personaggio di Elena nel dramma di Bettl

DUE VAGABONDI

mila dollari e da rimanere con un solo paio di stivali in due. Così, senza un soldo, continuano il loro vagabondaggio incontrando Johnny, un cantante di inni sacri, cieco, che gira in compagnia di un bambino, Tim, dal quale si fa guidare di paese in paese per cantare nelle varie manifestazioni religiose. I quattro decidono di continuare la strada insieme. Poiché tutta la compagnia è senza un centesimo, i due vagabondi insieme a Tim e Johnny si fermano per qualche giorno a lavorare presso la fattoria di un contadino, molto avaro, padre di una figlia piuttosto bruttina ma dolce e dotata di una voce armoniosa. Logico quindi che Melissa — è

questo il nome della ragazza — provi subito simpatia per il cantante cieco e il ragazzino che lo accompagna. Dopo qualche giorno Tim e Johnny se ne vanno per recarsi a cantare a una festa religiosa in un paese vicino che si chiama Madera. Melissa vorrebbe andare con loro, il vecchio padre è contrario ma si lascerà convincere dalle « buone maniere » di Dave e Bur. Da Madera i due vagabondi riprendono il loro girovagare lasciando Melissa felice. Il film, interpretato da Lee Marvin e Keenan Wynn, con la partecipazione straordinaria di Rose Marie Clooney, è stato diretto da Sam Peckinpah, che ha recentemente realizzato un western di grande successo: Siero Charriba.

MORTE NEL MONDO



Gianni Bislach (a sinistra) intervista il direttore del carcere di San Quintino, sulla costa californiana, dove la pena di morte viene eseguita in una camera a gas

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Toujours Maggioro - Tolco Foglieri - Ignis - Fernat Bronca - Sadeo-Sonsoni - Carrozzone Peg)

21,15

PRIMA PAGINA N. 23

a cura di Brando Giordani
QUINTO: NON UCCIDERE — LA PENA DI MORTE NEL MONDO — di Gianni Bislach
Secondo puntata

22,15 I DUE VAGABONDI

Racconta sceneggiato - Regia di Sam Peckinpah
Distr.: N.B.C.
Int.: Lee Marvin, Keenan Wynn, Rose Marie Clooney

23,05 UNIVERSIADE D'INVERNO 1966

Servizio speciale del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Frauen meiner Freunde

Ein Fernsehkurzspiel von Theo van Alst und Wolfgang Ebert
Regie: Michael Braun
Eine TV-Produktion Bavaria
Darsteller: Hans-Joachim Kulenkampf und Isolde Bräuner

20,35-21 Bei uns zu Gast: Duke Ellington

programmi svizzeri

14. Telescuola presenta: LA MORTE BIANCA. Documentario televisivo di Rimoldo Giamontini

15. Telescuola presenta: LA MORTE BIANCA (ripetizione)

16. Telescuola presenta: LA MORTE BIANCA (ripetizione)

19,25. INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 Per la nostra serie « Crociera della Riforma »: IL MONDO ARABO. Un documentario dell'Ufficio nazionale canadese del film

19,55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPOT

20,20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

20,40 TV-SPOT

20,45 UN UOMO SOLO. Telefilm in versione italiana della serie « C'era contro L'eroe » interpretato da Paul Burke, Nancy Malone, Horace Mc Malone e Harry Belafonte

21,35 CONTRAFILMO. Incontri, scatti e curiosità in un microcosmo a carattere sportivo a cura di Rimoldo Giamontini

22,15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notale e 2ª edizione del Telegiornale

QUESTA SERA ALLE ORE 21,10

INTERMEZZO

MAGGIORA

VI PRESENTA



DUE IN UNO

questa sera
in TV

TIC TAC
ore 20

appuntamento con

SALVARANI

...una signora
in cucina...

Così ospitale, così confortevole la cucina Salvarani è la più venduta in Europa.

I mobili componibili per cucina Salvarani sono in legno rivestiti di laminato curvato. Richiedete gratuitamente i cataloghi illustrati a colori ad uno dei 2100 negozi Salvarani oppure a Salvarani casella post. 35 Parma.

SALVARANI



Grazie... amore.
la porterò sempre con me

LA MEDAGLIA DELL'AMORE



Il più puro simbolo d'amore, porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rossetti e Gaudì. Perché un'idea che in "L'Amore" giorno di più oggi TUTTI IERI e MENO DI DOMANI". E' una realizzazione UNO A ERRE, è un autentico tesoro magico in oro 750 (18 Kt). La medaglia della migliore arte e gioielleria, un certificato di garanzia UNO A ERRE.



L'ORO VERO, L'ORO DI QUALITÀ TOTALE porta impresso il marchio di prestigio internazionale UNO A ERRE. L'oro UNO A ERRE è lavorato in oltre 4000 articoli modelli nel più imponente complesso di produzione orafa oggi esistente.

Questa sera nel nuovo
carosello Doria
SPORTELLI E DE VICO
in



IL RISTORANTE

Doria



vi ricorda i famosi
biscotti della nonna
i suoi inconfondibili
Bucaneve Doria
e i nuovi Waters Doria
a 2 sole cialde
e lania crema in più

Doria

il biscotto
che ha qualcosa di più

TV

SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEOIA

Prima classe:

- 8,30-8,55 Storia
Prof. a Maria Bonzano Strona
- 9,20-9,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 10,10-10,35 Inglese
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

- 11,12,25 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 11,50-12,15 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 12,40-13,05 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 13,25-13,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
- 13,50-14,15 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 14,15-14,35 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Terza classe:

- 8,55-9,20 Latino
Prof. Lamberto Valli
- 9,45-10,10 Geografia
Prof. Claudio Degasperis
- 10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperis
- 11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
- 12,15-12,40 Inglese
Prof. a Enrichetta Perotti
- 13,05-13,25 Educ. Musicale
Prof. Lydia Fabi Bona

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Pasta Antonio Amato - Biscotti Ciac Salvia - Manetti & Roberts - Formaggio Dofocrem)

La TV dei ragazzi

TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni a cura di Jack con Silvio Noto e Pinuccia Galimberti
Complesso diretto da Franco Goldani
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TAROI
2° corso di istruzione popolare
Ins. Ilio Guerranti

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione ed

Estrazioni dal Lotto GONG

(Ace - Invernizzi Milione)

19,15 LE MILLE PAGODE OI RAN GOON

Un documentario di Giorgio Moser

19,40 TEMPO OELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Silvio Luoni

Ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sali Andrews - Omo - Bic - Punta Diamante - Livvito Bertolini - Lavatrice Indesit - Formaggio Certosa Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE OEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale a cura di Biagio Agnes, G. A. Longo e Mario Pastore

ARCOBALENO

(Prodotti per l'infanzia Lina - Tretan-Casa - Superbrado Krone - Recoaro - Aspro - Oro Gubra)

PREVISIONI OEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

CAROSELLO

(1) Caffè Hag - (2) Ciriò - (3) Chinamartini - (4) Fratelli Fabbri Editori - (5) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelvisione - 4) Roberto Gavioli - 5) Unionfilm

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
Testi di Lina Wertmüller
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Hermes Pan
Scena da Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,10 CRONACHE OEL XX SECOLO

a cura di Andrea Barbato ed Emilio Sanna

Orient-Express

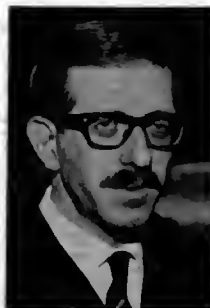
Realizzazione di Alberto Pandolfi

Testo di Marco Nozza

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Il maestro Bruno Canfora, che stasera dirige l'orchestra di «Studio Uno»

TUTTO NUOVO

nazionale: ore 21

Incomincia Studio Uno, il varietà musicale di Sacerdote e Falqui cui dedichiamo un articolo in altra parte del giornale. Quest'anno lo spettacolo si presenta rinnovato, soprattutto nella formula, dal momento che si articola in venti trasmissioni, divise in quattro cicli di cinque. La vedette del primo ciclo è Sandra Milo, l'affermata attrice cinematografica che ha deciso di dedicarsi d'ora in avanti anche al genere leggero e brillante. Del resto, in parecchi suoi film, Sandra aveva dimostrato di possedere delle autentiche qualità di attrice appunto brillante, per esempio in quelli di Fellini: *3 e mezzo* e *Giulietta degli spiriti*. Gli altri personaggi di questa puntata: il comico francese Jacques Herlin e la coppia di ballerini Basca e Tybee. Ci saranno anche altri ospiti, cantanti soprattutto, ma adesso è prematuro farne il nome. Infine, il presentatore Luttazzi, il maestro Canfora e il coreografo Hermes Pan che vedremo in tutte e venti le puntate. Pan che si identifica con Fred Astaire di cui è stato coreografo personale, è uno dei nomi più contestati da cinema e teatro. Fra l'altro ha curato le coreografie del colossale *Cleopatra* e di parecchie riviste anche italiane, come *Buonanotte Bettina*.

«UNA TASCA



Roberto Herlitzka, interprete del personaggio di Harvey nella commedia

CRONACHE DEL

nazionale: ore 22,10

Il «reportage» di un viaggio, compiuto per la TV da Alberto Pandolfi e Marco Nozza, aul «Direct Orient». E' il treno che ha sostituito il vecchio, leggendario «Orient-Express», o meglio che compie lo stesso percorso perché il resto è tutto cambiato. Non più il treno di lusso, riservato esclusivamente a personaggi singolari, diplomatici, attori, uomini di Stato, avventurieri di grosso calibro. E' un treno come tanti, adesso, il diretto Parigi-

12 FEBBRAIO

RICOMINCIA STUDIO UNO



Hermes Pan, che vedremo in tutte e venti le puntate del varietà musicale, fu per molti anni il coreografo personale di Fred Astaire col quale quasi si identifica

PIENA DI SOGNI» DI PULMAN

secondo: ore 21,15

Jack Pulman: uno dei più valenti autori della televisione britannica, racconta con l'originale *Una tasca piena di sogni*, l'amara, drammatica vicenda di Harvey, un ragazzo diciottenne, idealista, «arrabbiato», come si dice oggi in Inghilterra. Non vuole saperne, come sarebbe invece nei desideri del padre, di tenere i piedi ben saldi sulla terra. Harvey ha appena finito le scuole: sogna di scrivere per i giornali, di diventare un celebre giornalista. Suo padre è di avviso diverso: vuole che Harvey faccia l'impiegato e abbia un avvenire più tranquillo e sicuro. Il contrasto tra padre e figlio si acuisce quanto più falliscono i tentativi di Harvey di trovare qualche editore disposto a pubblicare i suoi articoli, ad aprirgli la porta di una redazione. Una ragazza, Connie, che abita accanto alla casa di Harvey, riesce

con il suo amore ad attenuare l'amarezza del giovane il quale decide di accettare un impiego trovato dal padre. La delusione di Harvey — costretto, almeno in quel momento, a rinunciare ai suoi sogni — accentua ancor più il disaccordo con il padre il quale gli annuncia di voler riprendere moglie scegliendo una donna che non gode né l'affetto né la simpatia del ragazzo. Esplode ancora una disputa. Harvey sta quasi per compiere un gesto incontrollato. Ma tutto si placa. Arriva una lettera che offre al ragazzo un posto in un giornale scozzese. Harvey va via: i suoi sogni si stanno realizzando, gli rimane, però, un fondo di amarezza. Gli interpreti di questo lavoro, tradotto da Franca Canogni e che fa parte della rassegna «Teletatro nel mondo», sono: Roberto Herlitzka, Otello Toso, Narciso Bonati, Maria Teresa Bax, Paola Borboni, Anna Maria Colombo, Rodolfo Cappellini.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Voporub - Ragù Altheo - Snif - Televisori Atlantic - Alemagna - Soflan)

21,15 Talataatro nel mondo UNA TASCA

PIENA DI SOGNI

Tre atti di Jack Pulman
Traduzione di Franca Canogni

Personaggi ed interpreti:
Harvey Roberto Herlitzka
Mille, sua sorella Narciso Bonati

Sam, il padre Otello Toso
La signora Mann

Poola Borboni

Connie Maria Teresa Bax

Patsy Anna Maria Colombo

Freddie Rodolfo Cappellini

Scena di Egle Zanni

Regia di Gilberto Tofano

23 UNIVERSIADE D'INVERNO 1966

Servizio speciale dal Talegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Gäste des Felix Hechinger

«Selbstmord verboten»

Kurzfernschpiel aus einer Fernsehreihe

Regie: Rolf v. Sydov

Eine TV-Produktion

Bavaria

Personen

und ihre Darsteller:

Felix Hechinger

Willy Reichert

Wenzel Kolarczik

Kurt Sobotka

Peisenberg

Jürgen Scheller

Magnus Braun

Anton Reimer

Roderich Kleinert

Ralf Wolter

Senta Kleinert

Ursula Kube

Haberberg Dietrich Thoms

20,45-21 Gedanken für den Sonntag

Religiöse Betrachtung

von Hochw. Dr. Karl

Wolfsgruber

programmi svizzeri

- 14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI
- 17 LA CIBINETTA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
- 18 UN'ORA PER VOI.
- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19,30 IL PICCOLO SERGENTE. Telefilm in versione italiana
- 19,55 TV-SHOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TV-SHOT
- 20,20 KARAOKE SPORT. A cura del servizio sportivo della TSI
- 20,40 TV-SHOT
- 20,45 CALIFORNIA. Lungometraggio in versione italiana
- 22,10 Da la Chaux-de-Fonds: Incontro internazionale di pallanuoto; SVIZZERA-BELGIO. Cronaca diretta parziale.
- 22,45 IL VIAGGIO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 22,55 INFORMAZIONE NOTTE.

LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA WESTINGHOUSE

LAVA
SGRASSA
RISCIACQUA
E ASCIUGA

INTEGRALMENTE

PIATTI
POSATE
PENTOLE

IN UN CICLO
COMPLETAMENTE
AUTOMATICO



DITTA **A. MANCINI**

DISTRIBUTTRICE UNICA PER L'ITALIA DELLA WESTINGHOUSE

MILANO - VIA LOVANOIO. 5 - TELEF. 63.52.40 - 63.52.18

stasera in ARCOBALENO

PIERO MAZZARELLA

presenta:

OPO
Cubra



IL LUCIDISSIMO!!

XX SECOLO: L'ORIENT-EXPRESS

Istanbul. Tocca soltanto i medesimi luoghi di un tempo (Parigi - Losanna - Milano - Venezia - Trieste - Zagabria - Belgrado - Sofia - Istanbul). E' gestito dai vari Paesi che attraversa, ad eccezione di una vettura letto che fa tutto il viaggio e viene agganciata soltanto due volte alla settimana. E fa, il treno attuale, anche molte fermate intermedie: vi prende posto gente comune, operai e impiegati che compiono, in genere, percorsi assai brevi. Niente a che vedere dunque col treno famoso di un

tempo che compiva l'intero viaggio in tre giorni e mezzo. L'attuale «diretto» ha guadagnato un giorno: in compenso è un treno che in nulla si differenzia dagli altri. Per meglio comprendere questa metamorfosi, nel documentario, di tanto in tanto, verranno inseriti degli inserti filmati: riprese del vecchio «Orient-Express» nella sua epoca d'oro, negli anni cinquant'anni della «Belle époque», prima che l'aereo diventasse un mezzo di trasporto così usato e ssegnasse la fine del treno leggendario.

SPAR 161

17 - Corriere dell'America
Risposte de «La Voce del
l'America» al radioscaltol-
tor italiani

**17.45 Jean-Jules Rogar-Du-
casse**
Ulisse a la Sirena poema sin-
fonico per voci femminili e
orchestra (Licia Rossini-Corai,
sopr.; Adele Cessa, mezz.
Orch. Sinf. e Coro di Roma
della RAI dir. da Vittorio
Gul)

17.35 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive
economiche di Ferdinando
di Fenizio

17.45 Arthur Honegger
Sonata n. 1 per violino e pia-
noforte: Andante sostenuto -
Presto - Andante, allegro assai
(Virgilio Brun, vl.; Teresa Zu-
maglini-Pollini, pf.)

18.05 Corso di lingua tedesca,
a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

1° TERZO

18.30 Le Rassegna
Filosofia
a cura di Pietro Prini
Pascaliani e interpretazione -
Cascadiano e pensiero ebraico -
Notiziario

18.45 Riccardo Malpiero
Quattro Poesia di Paul Eluard
per canto e pianoforte: In-
timité - Fecula - Couvre feu -
l'Amoureuse (Jolanda Torri-
ni, mezz.; Antonio Beirami,
pf.)

Franco Donatoni
For Grilly (Meios Ensemble di
Londra dir. da Donatoni, 1982)
Catinissima C.C. n. 4, 8000 parti o
m. 49.50 e n. 5, 9515 parti o
m. 31.53.

19 - Orientamenti critici
«La Voce» negli studi re-
centi

di Raffaele Scalamandrè
19.30 «Concerto di ogni sera»
Jean-Philippe Rameau (1683-
1764): 13 pièces en clavecin,
suite in la: Allemande - Cou-
ranche - Sarabande - Les trois
mains - Fanfarinette - Le
Triomphe - Gavotte - 8
Dances (clav. Marcelle Char-
bonnier) - «Franz Joseph
Haydn (1732-1809): Quartetto
in sol maggiore op. 4 n. 5
per flauto, violino, viola e chi-
tarra: Vivace - Andante mo-
derato - Minuetto - Fantasia
variazioni in F#m di
Riesberger, A. Thomas Kar-
kule, vl.; Jürgen Giese, v.la;
Karl Scheit, chit.; Carl Mar-
tia von Weiss, v.c. (1786-1856)
Sonata n. 3 in re minore op.
48: Allegro feroce - Andante
con moto - Rondo (pf. Annie
d'Arco)

20.30 Riviste delle riviste
**20.40 Giovanni Battista Per-
golesi**
Sonata in sol maggiore per
due violini, violoncello e cla-
vembalo: Allegro - Andante
Allegro (Romualdo Teco e Ma-
nuel Fuchs, vl.; Toby Seka,
vc.; Marilene De Robertis,
clav.)

Alessandro Scarlatti
Sonata in re maggiore per
flauto, archi a clavicembalo
(Revis. di G. Tebaldini): Al-
legro moderato, Andante, Al-
legro grazioso - Largo - Fuga
(sol. Jean-Claude Masi - Orch.
e A. Scarlatti di Napoli del-
la RAI dir. da Franco Caracciolo)

21 - Il Giornale del Tarzo
**21.20 Piccola antologia poe-
tica**
Poeti ungheresi del Nove-
cento

a cura di Umberto Albini
v.l. - Ilyés Gyula

**21.30 Dall'Auditorium del Fo-
ro**
Stagione Sinfonica Pubblica
del Tarzo Programmata

CONCERTO
diretto da Franco Caracciolo
con la partecipazione della
pianista Liliana Zaffred

Georg Friedrich
Heendel

Concerto grosso in la mag-
giore op. 6 n. 11

Andante larghetto e staccato -
Allegro-Largo e staccato - An-
dante - Allegro

Merle Zaffred
Variazioni concertanti per
pianoforte e orchestra su
l'introduzione dell'op. 111 di
Beethoven

Sostenuto-Allegro moderato -
Tempo di scherzo - Lento-Al-
legro misurato
(Prima esecuzione assoluta)

Bela Bartok
Musica per strumenti ed
orco, celesta e percussioni
(1936)

Andante tranquillo - Allegro -
Andante - Allegro molto
Orch. Sinf. di Roma della
RAI

Nell'Intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modula-
zione di frequenza di Roma (100.3
Mc/s), Milano (102.2 Mc/s), Na-
poli (103.9 Mc/s), Torino (101.8
Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore
15.30-18.30 Musica leggera - ore
21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 0.25: Program-
mi musicali a notiziario trasmessi
da Roma 2 su kc/a, 445 parti o
m. 355 a dalla stazione di Catinis-
sima C.C. su kc/a, 8000 parti o
m. 49.50 e su kc/a, 9515 parti o
m. 31.53.

22.45 Ballabili e canzoni - 23.15
Parata di complessi e orches-
tre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06
Antologia dei successi italiani -
1.36 Voci e strumenti in armo-
nia - 2.06 Le canzoni e i loro
interpreti - 2.36 Musica senza
pensieri - 3.06 I classici della
musica leggera - 3.36 Il golfo
incantato: un programma di
vecchie e nuove melodie napo-
letane - 4.06 Incontri musica-
li - 4.36 Recital di Harry Bela-
fonte - 5.06 Motivi da films e

da commedie musicali - 5.36 Di-
schì per la gioventù - 6.06 Con-
certino.

Tra un progr. e l'altro vengono
trasmessi notiziari in italiano,
inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchia e nuova musica,
programma in dischi a richiesta de-
gli ascoltori abruzzesi e molisani
(Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2
- Campobasso 2 e stazioni MF II
della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples»,
trasmissione in lingua inglese -
8-8.10 International and Sport
News - 8.10-9 Music for young
People (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Can-
tanti alla ribalta - 12.50-13 Na-
tionalità della Sardegna (Cagliari 1 -
Nuoro 2 - Sassari 2 a stazioni MF
II della Regione).

19.30 Musica caratteristica - 19.45
Gazzettino sardo - Sabato sport
(Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari
1 a stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
sima 1 - Caltanissetta 2 - Cata-
nia 2 - Messina 2 - Palermo 2 a
stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanis-
sima 1 a staz. MF II della Re-
gione).

VENETO

12.45 I lavori della stagione, supple-
mento agricolo del Giornale del
Veneto (Venezia 3).

FRUII-VE NEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2
- Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12.05-12.20 Gradiscio (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della reda-
zione del Giornale radio con «I
Segnali di Arcicchio», a cura di
Daniela Soli - 12.40-13 Il Gaze-
tino del Friuli-Venezia Giulia (Tri-
este 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e sta-
zioni MF II della Regione).

14.30 L'ora della Regione Giulia -
Trasmisione giornalistica e musi-
cale dedicata agli italiani di oltre
frontiera - Almenacco - Notizie dal-

l'Italia e dall'Estero - Cronache lo-
cali - Notizie sportive - 14.45 «So-
lo la perlolela» - Rassegna di tanti
folcloristi regionali - 15.45, let-
tere e spettacoli - Rassegna delle
stampe regionali - 15.10-15.30
Musica richiesta (Venezia 3)

19.30 Oggi alla Regione Ind Segna-
mento - 19.45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF II della
Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Terza pagina (Rete IV - Bolza-
no 2 - Bolzano 3 - Brissago 2 -
Bressanone 3 - Brunico 2 - Bru-
nico 3 - Merano 2 - Merano 3 -
Trento 2 - Paganella II - Bolzano
II e stazioni MF II della Regione).

19.30 Musica leggera (Paganella III -
Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera
(Rete IV - Bolzano 3 - Brussa-
none 3 - Brunico 3 - Trento 3 -
Trento 3 Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Concerto
della Banda cittadina di Trento
diretta da Silvio De Florian (Pa-
ganella III - Trento 3).

19.45-20.30 Musica sinfonica - G.
Rossini: La Cenerentola, sinfonia;
F. Tosti: Musica da concerto n. 2
per archi; A. Casella: Divertimen-
to per Folia op. 64 (Paganella
III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmis-
sioni aeree. 18.45 Benedizione
Slovenskih skofov. 19.15 The
teaching in tomorrow's Litur-
gy. 19.30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario. «Sette giorni in Ve-
nezia». «Il Vangelo di Egidio» -
commento di P. Ferdinando Ba-
tazzi. 20.15 Echos de la semaine
catholique. 21.45 Sabatina en
honor de Nuestra Señora. 22.30
Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

16.10 Musicisti francesi contempo-
ranei: Yves Baudier, 17. «Arti
e lettere» - Concerto a cura di
Jean-Marie Genard e Guy Eri-
man. 18 «Quadri, testimonii del

nostro tempo», a cura di Jean
Yanovsky. 18.30. Dal film al
disco. 18.45 «Cinéma vérité»,
rassegna del cinema a cura di
Roger Regent, con la collabora-
zione di Jacqueline Adler. 19.30
Notiziario. 19.40 «Cinéma»,
commenti, rassegna d'attualità
politica ed economica diretta da
Philippe Serfaty. 20.30. Saratà Inter-
nazionali: «La Germania degli
anni 1930», a cura di Roger Pillaudin,
con la collaborazione di Hans-Magnus
Entzenberger. 21.15. Conoscere
il jazz tedesco», a cura di Lucien
Maison.

GERMANIA

AMRUGO

16.05 Quiz. 18.05 Canzoni di
successo tedesche. 19. Notiziario.
19.20 Solisti internazionali. Paul
Badura-Skoda, pianista. Schubert:
Improvviso in fa minore, op. 142
n. 1. Scriabin: Concerto in fa
dieesi minore per pianoforte e
orchestra, op. 20. Il Wiener Sym-
foniker diretto da Henry Swob-
oda. 20. Soli contro tutti: Tre
scandali. 21.15. Concerto di
cura di Hans Rosenthal. 21.30
Notiziario. 22.10 Il Giallo di
fine settimana: «Un esperimento
di Sherlock Holmes» di Hard-
wick, tratto da Arthur Conan
Doyle. 22.40 Günter Fuhlisch e i
suoi solisti. 23. Orchestra da bal-
lo internazionale. 23.30 Adrian
Alexander. 0.10 Musica da ballo
e canzoni di successo. 1 Saturday
Night-Club con pianista. 2.05
Musica fino al mattino del Süd-
westfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Informazioni. 16.05 Orchestra Re-
diosa. 16.40 Per i lavoratori ita-
liani in Svizzera. 17.15 Radio Gio-
vanni. 18. Informazioni. 18.05 Aria
di campagna. 18.15 Voci del Gri-
gion italiano. 18.45 Diario cul-
turale. 19. Richardson: London
fantasy diretta da William Ni-
cell. Al pianoforte Nello Segur-
ini. 19.15 Notiziario. 19.45
Musica. 19.45. Concerto di
socio-popolari. 20. La rivista del
sabato. 20.30 Concerto sinfonico
della grande orchestra di Radio
Hilversum diretto da Willem
Othello. Solista: pianista Michel
Blok. J. S. Bach: Suite (Overhu-
re). 2. In sol minore: Léon Orfeli:
Sinfonia n. 2 op. 40. (Piccola sin-
fonia); César Franck: Variazioni
sinfoniche per pianoforte e orches-
tra; Maurice Ravel: Concerto per
la sola mano sinistra a orchestra;
«Valse», poema coreografico.
22. Informazioni. 22.05 Peliccioli-
ceni internazionali. 22.30. Infor-
mazioni. 23. Notiziario. 23.15
Notizia. 23.20-23.30 Dolce notte.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissi-
one sul IV e V ca-
nale di Filodiffusione
dal 6 al 12 febbraio
dal 13 al 18 febbraio
dal 20 al 26 febbraio
dal 27 febbraio al 5 marzo

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica corale
L. VAN BEETHOVEN: Fantasia in do minore
op. 80 per pianoforte, coro e orchestra -
sol. G. Corini - Orch. Sinf. e Coro di Roma
della RAI, dir. N. Antonelli - Il Momento
glorioso, Cantata «Per la pace» op. 136, per
soli, coro e orchestra (Revis. di H. Scher-
chen) - sopr. L. Udovich, mezz. M. Piras-
zini, ten. A. Berdini, bar. P. Montanaro -
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir.
H. Scherchen

9 (18) Sonete del Settecento
J. G. G. Sonate n. 1 in re minore per
violino, pianoforte, v.l. M. Rittner, pf. L.
Saiter, C. P. E. Bach: Sonate con
violino n. 3 in la maggiore per clavicordo - Clavi-
corde, F. Neumeier

**9.30 (18.30) Sinfonia di Dimitri Sciosta-
kovic**
Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93 - Orch.
Bela, dir. C. Cluyens - Pastorale per
organo - Quintetto in mi minore op. 47
n. 3 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e
corni - Quintetto a fiati Franceschi: cl. J. P.
Rampal, ob. P. Pierlot, cl. J. Lanciet,
fag. P. Honnay, cor. G. Courcier; A. A.
Nonetto, per due violini, viola, violoncello,
contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto e arpa
- v.l. A. Gramigna e G. Fontana, v.l.a U.
Castano, vc. G. Petri, bar. W. Bazzi,
A. Denesin, ob. G. Bongera, clar. E. Ma-
rani, arpa I. Barrai Vassini

10.55 (19.55) Un'ora con César Franck
Les Djinns, poema sinfonico per pianoforte
e orchestra - sol. A. Ciccolini - Orch. Naz.
Bela, dir. C. Cluyens - Pastorale per
organo - org. M. Dupré - Sinfonia in re
minore - Orch. Filarmonica di Vienna, dir.
W. Furtwengler

11.55 (20.55) L'EREMO, dramma lirico in
quattro atti di V. Masselli, Musica di C. Co-
stantini

Personaggi e interpreti:

La Madre Anna Maria Rovera
Il figlio Morieno Gino Simimbergh
Mari Laura Londi
Giselda Lucia Donati
L'Eremitia Fernando Valentini
Editta Amedeo
Sofia Mezzetti
Una fanciulla Athos Cesarini
Il contadino Sergio
Arrigo Ubaldo
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir.
P. Argento, M. del Coro N. Antonelli

**13.30-15 (22.30-24) Recital delle pianiste Ma-
ria Simeoni**
J. S. Bach: Fantasia op. 118: Capriccio
in re minore, Intermesso in la minore, Inter-
mezzo in sol minore, Intermesso in mi
maggiore, Intermesso in mi minore, Inter-
mezzo in mi maggiore, Capriccio in re mi-
nore - Klavierstück op. 118: Intermesso
in la minore, Intermesso in la maggiore,
Ballata in sol minore, Intermesso in la mi-
nore, Romanza in fa maggiore, Intermesso
in mi bemolle maggiore - Sonata n. 1 in
do maggiore op. 1

**15.30-16.30 Musica leggera in radioste-
reofonia**

— Musica varia
— Ribalta internazionale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-10) Perate di complessi e orchestre
8.15 (14.15-20.15) Motivi e ritmi
**8.39 (14.39-20.39) Antologia di successi Ita-
liani**

**9.03 (15.03-21.03) Voci a strumenti in ar-
monia**
**9.27 (15.27-21.27) La canzoni a i loro in-
terpreti**

9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri
**10.15 (16.15-22.15) I classici della musica
leggera**

Lezioni: Mologuesia; Noble: Hopdodan war-
chant; Anonimo: Greensleeves; Jensei: Pa-
rate dei soldatini di lago; Serradei: La
golondrina; Wayne: Ramona; Di Capua: O
sole mio; Anderson: Sleigh ride

**10.39 (16.39-22.39) Il golfo incantato: un
programma di vecchie e nuove melodie
napoletane**

**11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali con:
Catherine Spak e Milva**

Pallavicini-Hardy-Samyn: Tous les garçons
à la fois; Mazzocco: Mare verde; Patac-
cini: Tu ridi di me; Malgotti: Flamenco rock;
Mogol-Lucero: L'ultima canzone;
Morticone: Quattro vestiti; Cecilia: Mes
amis, mes copains; Notorius-Dumont: Nulla
rimpiangerò

**11.27 (17.27-23.27) Recital di Maurice Che-
valier**

Telly-Roger-Scott: Prosper, Villemetz-To-
che-Rogel: Ah! Si vous connaissiez ma vie;
Chevalier-Fred: Rendez-vous à Paris;
Chevalier-Lopez: Folles Bergères; Villemetz:
Donna la vie facile; Leduc-Ca-
potez-Nicolas: C'est ça l'amour; Lauriet-Be-
fret-Lauriet: Y'a pas si loin; Homez-Betti:
Deux amoureux sur un banc; Revil: Il
pleuvait

**11.51 (17.51-23.51) Motivi da films e da com-
medie musicali**

12.15 (18.15-24.15) Dischi per la gioventù
Paoli: Viteze ancora; Miglicci-Polito-Zam-
brini: Spaghetta quattr'ore; Tenor: L'Am-
plio che ti amo; Pallavicini-Hildebrand: E'
l'uomo per me; Ciacchi-Meceta: Non aspetto
nessuna; Ciacchi-Bacharach: Quelli che han-
no un cuore; Fontana-Meceta-Pes: La notte
che son partito; Patacchini-Testa: Se non
avessi incontrato lei; Mescoli: Amore scusami

12.39 (18.39-24.39) Concertino

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA INGLESE Compito per il mese di febbraio

I CORSO

Con riferimento al Capitolo tredicesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. How old are you?
2. Is a person born in 1930 old?
3. Is the restaurant in the picture on the left or on the right?
4. Who can you see in the restaurant?
5. What are the people on the beach doing?
6. What is the man in the sea doing?
7. Now read the conversation at the bottom of page ninety-seven and at the top of page ninety-eight; what does this person say he wants to do in the evening?
8. Which beach does the other person want to go to? Why?
9. Will he (or she) sun-bathe? If not, why not?
10. What are their parents going to do?

II CORSO

Con riferimento al Capitolo trentaseiesimo del Corso Pratico di Lingua Inglese, rispondete alle domande seguenti:

1. What can you see outside the theatre in the picture at the top of page two hundred and ninety-five?
2. Are the people in the conversation early or late?
3. Why are they late? (In the opinion of the man!)
4. Have this couple got a car?
5. Did they come to the theatre by taxi? If not, why not?
6. Which does the man prefer - going to the theatre or to the pictures?
7. Where does his wife want to go?
8. What does the man in uniform outside the theatre say?
9. Does the lady admit in the end that she prefers going to the cinema?
10. Which do you prefer?

Correzione del compito del mese di gennaio

I CORSO

1. There are twelve (months in the year).
2. No, it is not (isn't); March is the third month. April is the fourth month.
3. Sunday is, Sunday is the first day of the week in English-speaking countries.
4. Twenty-nine. There are twenty-nine days in February in leap year.
5. Yesterday was Wednesday.
6. Tomorrow is (will be) Friday.
7. The day before yesterday was Tuesday.
8. The day after tomorrow is (will be) Saturday.
9. Next month will be February.
10. Christmas Day is the twenty-fifth of December.

II CORSO

1. He takes forty-eight hours. He can make it in forty-eight hours.
2. No, he does not (doesn't).
3. Yes, he does. He has a good collection of cloth (that) the customers can choose from.
4. He is measuring the customer.
5. He is looking at the cloth. He is choosing his cloth.
6. He wants it to match the jacket and trousers.
7. No, he does not.
8. He will telephone him. He will give him a ring as soon as the suit is ready.
9. The customer's telephone number is two three five seven double eight.
10. They are going to buy some dresses.

I compiti debbono essere inviati alla RAI - Radiotelevisione Italiana, Direzione Centrale Programmi Radio - Corsi di lingue - Via del Babuino, 9 - Roma.

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8. **Benignung zum Feiertag** - 8,10 Gute Reise! Eine Sendung für das Auditorio - 8,40 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatliedchen - 10. Hallige Messe - 10,40 Kleines Konzert, G. B. Martini: Klavierkonzert G-dur 11. Speziell für Sinfonia Nr. 7 - 12. Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13. **Leichte Musik nach Tisch** - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Rundschau, Gestaltung: Grell Bauer (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. **La Settimana nel Trentino-Alto Adige** (Rate IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

- 14,30 **Speziell für Siet** (Rate IV) 16. **Speziell für Siet** 2. Teil - 17. Erzählung für die jungen Hörer K. Vinszler: «Das Herz am rechten Fleck» - 18. Folio. Ein Sommerausflug. Ein Hörbild nach der Erzählung «Cuore» von E. de Amicis, 17,30 Der Sender auf dem Dorfplatz. Rad. Leichte Musik und Spornhörchen - 19. Zauberei der Stimme Grace Bumbry, Sopran (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19,15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

- 19,30 **Spert am Sonntag** - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen

gen - 20. «Die Erhabenen Diebe» Hörspiel von Dieter Rohlfing (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21,20 **Musikalisches Injermeezo** - 21,30 Sinfoniekonzert, G. F. Händel: Concerto «due Cori» für Bläser und Streicher; G. F. Händel: Konzert Nr. 1 für zwei Klaviere und Streicher; F. Menotti: Sinfonia Nr. 7 «della canzoni» - Ausl.: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom - Solisten: Mario und Lidia Conter, Klavier. Dirigent: Armando La Rosa Parodi (in der Pause: Kithirumschau) (Rate IV)

LUNEDI'

- 7,8. **Klingender Morgengruss** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8. Klingender Morgengruss (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 9,30 **Für Kammermusikfreunde** A. Dvorak: Quartett F-dur Op. 96 S. Slavenski: Lyrisches Quartett, Ausführende: Zagreber Quartett - 10,15 Leichte Musik am Vormittag - 11. Radiofamilie: Bleibtreu, Gestaltung: Grell Bauer 11,30 Freuden an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volkskundliche Rundschau: Am Mikrophon: Dr. Josef Rimpold (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13. **Zu ihrer Unterhaltung** 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu ihrer Unterhaltung 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rate IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento - Pagnella II e stazioni MF I della Regione).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8. **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9. Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Empore e Fortunato di Bolzano - 9,50 «Orchestra d'archi» - 10,15 Settimana radio - 10,45 «Complessi caratteristici» - 11,15 «Radio dal villaggio» - 11,30 «Gibbo azzurro» - racconto di Tone Seliskar, sceneggiatura di Mara Kelan. Quarta ed ultima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Lojzka Lombar - 12. Canti religiosi - 12,15 La Chiesa a il nostro tempo - 12,30 «Le chiese» - 13. Chi, quando, perché... Echi della Settimana nella Regione.

- 13,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 «Fiumerose allegre» - 15 «Tre Cantosissimi» - Senarmo - 15,30 «Un garofano dalla tomba del poeta» di Avgust Senar, traduzione di Luigi Hoffmann e baritone Andrej Struckelj, al pianoforte. Livie D'Andrea Romanelli e Claudio Gherbici - 18 «Jam session» - 18,30 Voci di poeti - Claudio Martelli, a cura di Josip Tavcar - 18,45 «Complesso Carlos Montoya» - 19 «Due scoli di valzer» - Peter Iljic Cakowski: Valzer dall'opera «Eugenio Onegin» - Johann Strauss (p. Torleone del bosco viennese, op. 325 - 19,15 La Gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 «Itinerario musicale italiano» - 20 Radiosport.

- 20,15 **Segnale orario** - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 Del patrimonio folcloristico sloveno: «Almanacco», festività e ricorrenze, a cura di Radio Beograd - 21. Fantasia cromatica: concerto serale di musica leggera con i cantanti Milva e Paul Anka, il Trio Los Paraguayos, il pianista Errol Garner e le orchestre Bruno Canfora e Duke Ellington - 22. La domenica dello sport - 22,10 Musiche da chiesa e musiche d'ispirazione religiosa - compositori italiani: Claudio Monteverdi (rev. B. Molinari): Sonata sopra Sancta Maria per coro e orchestra; Giovanni Frescobaldi: Toccata - Avanti la Messa della domenica - per organo; E. F. dall'Abaco: Concerto da chiesa, op. 2, n. 4 - 22,30 «Sera d'insieme» - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

LUNEDI'

7. **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica dal mattino» - nell'intervento (ore 8) - **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

- 11,30 **Motivi sloveni al pianoforte** - 11,35 La radio per le scuole (Per la Scuola Media) - 11,55 «Acquerello italiano» - 12,15 Profili del nostro passato: «Franc Cegnar» - 12,30 Per ciascuno un coro - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «I grandi successi» - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

17. **Nachrichten am Nachmittag** - Fünfzehn - 18. Für unsere Kleinen M. Charlotte: «Das Mädchen vom goldenen Teiche» - 18,30 «Dai Crepes del Sella» - Trasmissione in collaborazione col comite de la valade de Gherdelina, Badia a Fassa 19. Volksmusik - 1. Teil (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19,15 **Trento sera** - Bolzano sera - (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

- 19,30 **Volksmusik** - 2. Teil - 19,45 **Abendnachrichten** - 20. Werbedurchsagen - 20. Briefe aus... - 20,10 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 21,20 **Musikalisches Injermeezo** - 21,45 Aus Kultur- und Geisteswelt - V. Redlich: «Grosse Frauen des Mittelalters» - Die angelsächsische Frau des Mittelalters - 22,10-23 Musik klingt durch die Nacht (Rate IV).

MARTEDI'

- 7,8. **Klingender Morgengruss** - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8. Klingender Morgengruss (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 9,30 **Sinfoniekonzert** der Wilt. Bamberger Sinfoniker - Dirigent: Joseph Keilberth - W. A. Mozart: Sinfonia Nr. 36 - Cdur KV 425 - Linzer - Sinfonia Nr. 35 - Cdur KV 385 - Haffner - Sechs deutsche Tänze KV 509 - 10,30 Schulmusik (Musikschule) - Leichte Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk Eine Sendung von Hugo Seyr (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 12,30 **Corriere di Trento** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 3 - Merano 3).

Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna dalla stampa

17. **Il primo pomeriggio** - orchestra diretta da Giuseppe Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 La radio per le scuole (Per la Scuola Media) - 17,45 Segnali e ballabili - 18. Non tutto me di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Musica simfonica francese» dell'«Ottocento» Georges Bizet: La bella figlia di Perth, suite; Jeune d'antenne, suite - 18,55 «Attorno d'Antenna» Interpreti: D'Anzi - 19,15 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Belčič (18) - 19. I racconti storici e i drammi di Jurčič - 19,30 Complessi di Franco Russo e di Carlo Pacchioni - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Sarata a soggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21. Georg Friedrich Haendel: «Orlando», opera in tre atti, Direttore Bruno Rigacci - Concerto Sinfonico di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervento (ore 21,45 ca.) Un palco all'opera, a cura di Daniela Baldoni - 23,05 «Per ciascuno un coro» - il duo Morgan-Mellari - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

7. **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica dal mattino» - nell'intervento (ore 8) - **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

- 11,30 **Motivi sloveni al pianoforte** - 11,35 La radio per le scuole (Per la Scuola Media) - 11,55 «Acquerello italiano» - 12,15 Profili del nostro passato: «Franc Cegnar» - 12,30 Per ciascuno un coro - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica e richieste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2
Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II
(Brunico II e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmalbum, 1. Teil - 13,15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13,30 Das Filmalbum, 2. Teil (Rate
IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i
Ladins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

MERCOLEDÌ

7-8 Klingender Morgensung - 7,15
Morgensendung des Nachrichten-
dienstes - 7,45-8 Klingender Mor-
gensung (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9,30 Opernmusik - 10,30 Schulfunk
(Mittelschule) - 11 Morgensun-
dung für die Frau. Gestaltung:
Sofie Magnago - 11,30 Leichte
Musik am Vormittag - 12,10 Nach-
richten - 12,20 Arbeiterfunk (Ra-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

MERCOLEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 Musica dal
mattino - nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte -
11,35 La radio per le scuole (Per il
1° ciclo delle Elementari) - 12,15
Motivi sloveni al pianoforte - 12,15
Incontro con le scolaresche a cura
di Marijana Prepeluh - 12,25 Per
ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13,30 Colonne
sonore, musiche da film e riviste -
14,15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorologico -
Fatti ed opinioni, rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici
del Friuli - 17,15 Segnale orario -
Giornale radio - 17,20 Corso di
Musica Italiana - 17,30 Musica
Jazz - 17,35 a Caledonia musicale:
Orchestra Armando Sciescia -
Canta il quartetto "The Sisters"
dal folclore africano - 17,40
Il ritmo con Ray Anthony - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Ritornelli della Regione. Pianisti:
Göjmir Demšar ed Erminj Ambro-
z - Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 4 in do maggiore - 19
Il disco a rotella - Esecutori:
cure di Danilo Lovčič - 19,30
Omaggio al poeta Francesco Petrarca
nell'anniversario della morte -
cure di Martin Jenkic - 20
Radiosport - 20,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - Oggi alla Regione -
20,35 Motivi di oggi - 21 Pro-
logo storico del teatro drammatico
sloveno, a cura di Jože Peterlin e
Andrej Težak, regia di Anton Medved.
Scene dire: a Kacijanar - a La giu-
stizia e il cuore - a Vecchi e
giovani - Complessi - a Ribalta
radiofonica - regia di
Jože Peterlin - 22 Ballette con
Zlata - 23 La grande musica di
Moderna: Stücken per orchestra
Obolista Lotte Faber - Aldo
Clementi Informel 3 - a Orchestra
Sinfonica di Berlino - 23,15
Paris - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio.

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

GIOVEDÌ

7-8 English im Flug. Ein Lehrgang
für Anfänger. (Bandaufnahme der
BBC-London) - 7,15 Morgensun-
dung für die Frau. Gestaltung:
7,45-8 Klingender Morgensung
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone
3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. B. Britten:
a The young person's Guide to
the Orchestra - Op. 34; J. Turina:
Danzas fantasticas; D. Milhaud:
Le Carnaval d'Aix - Aufst. Orchestre
National de l'Opéra de Monte-Car-
lo; Dirigent: Louis Fremaux -
10,30 Die Kinderecke. H. Seidel:
Der Venediger - 11 Internationale
Schlagerhitparade - 11,35 Leichte
Musik am Vormittag - 12,10 Nach-
richten - 12,20 Werbedurchsagen -
12,30 Der Sinfoniker. Von Prof. Dr. Karl
Fischer (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano
3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

GIOVEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 Musica dal
mattino - nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte -
11,35 La radio per le scuole (Per il
1° ciclo delle Elementari) - 12,15
Motivi sloveni al pianoforte - 12,15
Incontro con le scolaresche a cura
di Marijana Prepeluh - 12,25 Per
ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13,30 Colonne
sonore, musiche da film e riviste -
14,15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorologico -
Fatti ed opinioni, rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici
del Friuli - 17,15 Segnale orario -
Giornale radio - 17,20 Corso di
Musica Italiana - 17,30 Musica
Jazz - 17,35 a Caledonia musicale:
Orchestra Armando Sciescia -
Canta il quartetto "The Sisters"
dal folclore africano - 17,40
Il ritmo con Ray Anthony - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Ritornelli della Regione. Pianisti:
Göjmir Demšar ed Erminj Ambro-
z - Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 4 in do maggiore - 19
Il disco a rotella - Esecutori:
cure di Danilo Lovčič - 19,30
Omaggio al poeta Francesco Petrarca
nell'anniversario della morte -
cure di Martin Jenkic - 20
Radiosport - 20,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - Oggi alla Regione -
20,35 Motivi di oggi - 21 Pro-
logo storico del teatro drammatico
sloveno, a cura di Jože Peterlin e
Andrej Težak, regia di Anton Medved.
Scene dire: a Kacijanar - a La giu-
stizia e il cuore - a Vecchi e
giovani - Complessi - a Ribalta
radiofonica - regia di
Jože Peterlin - 22 Ballette con
Zlata - 23 La grande musica di
Moderna: Stücken per orchestra
Obolista Lotte Faber - Aldo
Clementi Informel 3 - a Orchestra
Sinfonica di Berlino - 23,15
Paris - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio.

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

VENERDI

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 Musica dal
mattino - nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte -
11,35 La radio per le scuole (Per il
1° ciclo delle Elementari) - 12,15
Motivi sloveni al pianoforte - 12,15
Incontro con le scolaresche a cura
di Marijana Prepeluh - 12,25 Per
ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13,30 Colonne
sonore, musiche da film e riviste -
14,15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorologico -
Fatti ed opinioni, rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici
del Friuli - 17,15 Segnale orario -
Giornale radio - 17,20 Corso di
Musica Italiana - 17,30 Musica
Jazz - 17,35 a Caledonia musicale:
Orchestra Armando Sciescia -
Canta il quartetto "The Sisters"
dal folclore africano - 17,40
Il ritmo con Ray Anthony - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Ritornelli della Regione. Pianisti:
Göjmir Demšar ed Erminj Ambro-
z - Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 4 in do maggiore - 19
Il disco a rotella - Esecutori:
cure di Danilo Lovčič - 19,30
Omaggio al poeta Francesco Petrarca
nell'anniversario della morte -
cure di Martin Jenkic - 20
Radiosport - 20,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - Oggi alla Regione -
20,35 Motivi di oggi - 21 Pro-
logo storico del teatro drammatico
sloveno, a cura di Jože Peterlin e
Andrej Težak, regia di Anton Medved.
Scene dire: a Kacijanar - a La giu-
stizia e il cuore - a Vecchi e
giovani - Complessi - a Ribalta
radiofonica - regia di
Jože Peterlin - 22 Ballette con
Zlata - 23 La grande musica di
Moderna: Stücken per orchestra
Obolista Lotte Faber - Aldo
Clementi Informel 3 - a Orchestra
Sinfonica di Berlino - 23,15
Paris - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio.

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

SABATO

7 Calendario - 7,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 Musica dal
mattino - nell'intervallo (ore 8)
Calendario - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Motivi sloveni al pianoforte -
11,35 La radio per le scuole (Per il
1° ciclo delle Elementari) - 12,15
Motivi sloveni al pianoforte - 12,15
Incontro con le scolaresche a cura
di Marijana Prepeluh - 12,25 Per
ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 13,30 Colonne
sonore, musiche da film e riviste -
14,15 Segnale orario - Giornale

radio - Bollettino meteorologico -
Fatti ed opinioni, rassegna della
stampa.

17 Buon pomeriggio con i Musici
del Friuli - 17,15 Segnale orario -
Giornale radio - 17,20 Corso di
Musica Italiana - 17,30 Musica
Jazz - 17,35 a Caledonia musicale:
Orchestra Armando Sciescia -
Canta il quartetto "The Sisters"
dal folclore africano - 17,40
Il ritmo con Ray Anthony - 18,15
Arti, lettere e spettacoli - 18,30
Ritornelli della Regione. Pianisti:
Göjmir Demšar ed Erminj Ambro-
z - Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 4 in do maggiore - 19
Il disco a rotella - Esecutori:
cure di Danilo Lovčič - 19,30
Omaggio al poeta Francesco Petrarca
nell'anniversario della morte -
cure di Martin Jenkic - 20
Radiosport - 20,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - Oggi alla Regione -
20,35 Motivi di oggi - 21 Pro-
logo storico del teatro drammatico
sloveno, a cura di Jože Peterlin e
Andrej Težak, regia di Anton Medved.
Scene dire: a Kacijanar - a La giu-
stizia e il cuore - a Vecchi e
giovani - Complessi - a Ribalta
radiofonica - regia di
Jože Peterlin - 22 Ballette con
Zlata - 23 La grande musica di
Moderna: Stücken per orchestra
Obolista Lotte Faber - Aldo
Clementi Informel 3 - a Orchestra
Sinfonica di Berlino - 23,15
Paris - 23,15 Segnale orario -
Giornale radio.

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Opere a giorni - Trentino Al Adige
(Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2)
nello II della Regione).

13 Allertel von eins bis zwei. 1. Teil -
13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allertel von eins bis
zwei. 2. Teil (Rate IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige
- 14,20 Trasmissione per i La-
dins (Rate IV - Bolzano 1 -
Bolzano II - Trento 1 - Pagnella
II e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag -
Fünfhundert - 18 Wir senden für
die Jugend. R. Ross: a Theophile
Tennies - 18,30 Kammerspiel
am Nachmittag. G. Fauré: Violon-
sonate Nr. 1 A-dur Op. 13; R.
Wagner: Adagio für Klarinette und
Streichquartett - 19 Bei uns zu
Gast - 1. Teil (Rate IV - Bolza-
no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Bei uns zu Gast - 2. Teil -
19,45 Abendnachrichten - Wer-
bedurchsagen - 20 Begn-
der Oper. E. Humperdinck: Hänsel
und Gretel - Querschnitt: Ausfüh-
rende: Elisabeth Schwarzkopf, El-
isabeth Grummer, Josef Krieger
u.a.; Philharmonie Orchester Lon-
don; Dirigent: Herbert von Kar-
ajan - 21 Stufen des Lebens -
Dichtung: P. Dr. Franz Polzner:
a Lorenzo de Medici: Poliziano -
(Rate IV - Bolzano 3 - Bressano-
ne 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Pagnella III).

21,20 Melodienmusik. 1. Teil - 22
Erzählung. H. Marscher: a War-
bung - 22,30 22 Melodienmusik
- 2. Teil (Rate IV).

qui i ragazzi

Carlo Croccolo in un teleromanzo di fantascienza

I LEGIONARI DELLO SPAZIO



La malvagia Oressa (Isa Crescenzi), che detronizza la sua buona gemella, principessa Assuero, sovrana di un pianeta. Per tornare al potere, Assuero chiederà aiuto alla Terra, e sarà protetta dalla Legione dello spazio

tv, domenica 6 febbraio

Mi succede ogni tanto, in questi giorni, di incontrare qualcuno che mi domanda: «Che cosa stai facendo di bello?» e che alla mia risposta: «Sto studiando il sistema di poter viaggiare nel cronotopo» mi guarda un po' meravigliato. «Che cos'è?», «Come che cos'è? Il tempo-spazio, oo?», «Che cosa te ne importa di viaggiare nel tempo-spazio?», «Be', si va molto più veloci. Si può raggiungere un pianeta extra-galattico nello spazio di poche ore...».

A questo punto l'amico mi dice che forse sarebbe meglio studiare la maniera di raggiungere più velocemente piazza del Popolo partendo da via della Lungaretta durante l'ora di punta, e se o se va crollando il capo e pensando che io sia diventato improvvisamente matto. Già, perché lui non sa che, da qualche tempo, mi sono messo a studiare «Scienza fiction» con serietà e coscienza, in quanto sto scrivendo delle storie di fantascienza per la televisione e per la radio.

Il primo lavoro organico di questo genere che ho scritto è il romanzo sceneggiato *I legionari dello spazio* che andrà in onda in cinque puntate per la TV dei ragazzi.

La storia si svolge nel tremila e qualche cosa. Vi si parla del pianeta Jackill, così chiamato perché è abitato da una razza di bipedi monocelaloide molto simile alla razza degli uomini. Questi, nascono oormali, ma prima dell'età della ragione vengono collocati in un apparecchio chiamato «duplicatore» che fa di ognuno di essi una copia perfetta che assorbe gli istinti cattivi dell'originale. I cattivi vengono allora segregati in una città sotterranea, mentre i gemelli artificiali, che sono al-

leati con i terrestri, possano governare bene senza timore di guerre o altro.

La principessa Assuero, loro regina, viene però in un certo punto detronizzata dalla malvagia gemella Oressa ed è costretta a chiedere protezione alla Legione dello spazio dislocata nel suo pianeta. Ella vuole essere accompagnata sulla Terra per riconquistare il suo trono. Il comandante della legione le assegna, come guardia del corpo, due legionari: il sergente Duval e Pinozzo Molliconi, il marmittone dello spazio che è riuscito ad entrare nella selezionatissima legione soltanto perché fratello di latte del presidente dell'Unione Euroasiatica.

I tre partono per la Terra, ostacolati dai nemici della principessa che li fanno naufragare su pianeti deserti e li contrastano in ogni maniera. Fra le altre avventure, i tre si imbattono in una banda di pirati della Via Lattea, contrabbandieri di domestiche, sulla Terra, non si trovano più e delle quali vi è una enorme richiesta tanto che gli altri pianeti ne hanno proibita la esportazione.

A un certo punto, la malvagia Oressa, mediante il «duplicatore» riesce ad ottenere i copioni cattivi di Duval e di Pinozzo e a farsi scortare da essi sulla Terra, in maniera da poter essere scambiata per la sua gemella artificiale e raccogliere quindi le cose a suo modo. Nasce così un gioco di gemelli durante il processo che si svolge alla Supercorte di giustizia intergalattica, che ha sede a Nuova Chicago. Scoperto il trucco, tutto andrà bene e il presidente deciderà che, poiché non si può correggere la natura, dividendo il bene dal male che sono in ognuno di noi, il «duplicatore» dovrà agire in senso contrario, facendo sì che di ogni coppia

si torni a formare un unico individuo.

La storia, come si può constatare, è piuttosto complicata, ma non è stata l'invenzione della sua trama che mi è costata fatica quanto quella, sia pure teorica, dei vari apparecchi scientifici che i miei eroi usano, o con i quali hanno a che fare, durante le loro numerose avventure che li trasportano da un pianeta all'altro della Galassia. Da «tecnico» (così saranno chiamati quelli che esercitano il mio dannato mestiere nel futuro) sono stato costretto a trasformarmi in «inventore» ideando e facendo funzionare un certo numero di macchine, un certo numero di congegni avveniristici che, francamente, se dovessero venire inventati sul serio da qualcuno potrebbero dare un indirizzo notevolmente diverso al futuro dell'umanità.

Per esempio, il «calcio-geno» che non è, come potrebbe fare immaginare l'etimologia della parola, un generatore di calcio, bensì un generatore di pedate. Esso entra in funzione quando il suo orecchio elettronico afferra qualche parola che abbia attinenza con la guerra. Perciò, chi in vicinanza del «calcio-geno» abbia l'imprudenza di nominare «esercito», «soldati», «cannoni», «astronavi da battaglia», ecc., si sentirà arrivare dei formidabili calciatori che gli faranno passare per sempre il desiderio di occuparsi di questioni belliche. Un altro apparecchio della cui invenzione sono orgoglioso è lo «zampettatore cibernetico» a onde psichiche che può agire a distanza sui meccanismi di comando delle astronavi facendoli ammutolire. Abbiamo così dei piloti automatici che credono di essere Napoleone e invece di guidare la rotta dell'incrociatore spaziale lanciano proclami alla Grande Armata e si autodifendono imperatori dei francesi.

Altri apparecchi di mia invenzione: il «crampofo» strumento che serve a far con-



Antonin Guidi (il sergente Duval) e Carlo Croccolo (Pinozzo Molliconi), il marmittone della Legione dello spazio. Sono le guardie del corpo che tenteranno di salvare Assuero dalle subdole macchinazioni di Oressa

fessare le spie intrastellari, provocando loro dei maledetti crampi ai polpacci; la «poltrova extradimensionale» e «l'inventore elettronico», cioè una macchina capace di inventare delle macchine: siccome però è molto difficile inventare una macchina simile, gli uomini del tremila hanno inventato un'altra macchina consegnata in modo da poter inventare la macchina capace di inventare le macchine (può continuare).

L'unico apparecchio che non sono stato capace di inventare, purtroppo, è un cervello elettronico capace di scrivere e realizzare una trasmissione televisiva di fantascienza, il che mi avrebbe evitato qualche

messe di lavoro e il callo dello scrittore, dato che il copione di questo mio romanzo televisivo consta di parecchie centinaia di pagine. Comunque, credo di aver fatto del mio meglio: le situazioni sono molte e spero siano in buona parte divertenti. La trovata che mi piace di più è quella di un super-robot il quale, avendo ricevuto un colpo infero, togli con il calcio di un fucile a raggi Laser su un piede, si prende la gamba tra le mani e, saltellando in tondo su una gamba sola, non grida «Ahi, ahi, ahi» per il dolore, bensì: «Clink, clink, clink!» come si conviene ad un automa costruito di parti metalliche.

Vittorio Metz

Campioni di ieri e di oggi

tv, lunedì 7 febbraio

Le trasmissioni dedicate allo sport sono sempre molto bene accolte dal pubblico del giovanissimi. E' per questa ragione che la TV dei ragazzi mette in onda un nuovo ciclo di sei puntate intitolato «Il campione», a cura di Antonio Ghirelli e Bruno Raschi. Ogni puntata è dedicata ad un campione, a coloro che si sono maggiormente distinti in diverse attività sportive. Le prime tre riguardano il calcio, nelle altre tre verranno illustrati al giovane il pallacanestro, l'ippica, l'hockey su ghiaccio. Ad ogni trasmissione saranno presenti i campioni di ciascuna specialità che, mediante l'ausilio di filmati, sveleranno i segreti dello sport da essi praticato. Seguiranno interviste da parte di Ghirelli e dei ragazzi presenti che rivolgeranno agli atleti alcune domande di interesse generale. Nella prima puntata, dedicata al gioco del calcio, è di scena il grande Piola. Si parlerà dei giocatori del periodo d'oro della Nazionale azzurra, quando, nel 1934 e nel 1938 l'Italia vinse due campionati del mondo. Degno rappresentante di questo periodo è appunto Silvio Piola, allora centrattacco della Nazionale.

Egli racconta la sua vita sportiva di ieri e di oggi. Mostrerà ai ragazzi alcuni brani filmati che lo riprendono durante fasi salienti delle partite allora combattute, parlerà delle sue esperienze di ragazzo come allenatore a Coverciano, vicino Firenze, dove i giovani si esercitano per diventare un giorno campioni. Inviterà i ragazzi ad amare lo sport, sotto qualsiasi forma, lo sport che ritempra non solo il corpo, ma anche l'anima.



Silvio Piola, il grande centrattacco della Nazionale di calcio. Oggi allenatore della Federazione, s'interessa dei giovani

a cura di Rosanna Manca

Fra i programmi vi segnaliamo

TV, domenica 6 febbraio

«I LEGIONARI DELLO SPAZIO» - Romanzo sceneggiato di fantascienza di Vittorio Metz - Prima puntata. (Vedi articolo).

TV, lunedì 7 febbraio

«IL CAMPIONE: INCONTRI CON I CAMPIONI DI IERI E DI OGGI» - A cura di Antonio Ghirelli. Regia di Vladi Orenco. Prima puntata. (Vedi articolo).

Radio, martedì 8 febbraio

«UN VILLAGGIO CHE HA NOME FIORDALISO» - (Vedi articolo).

TV, martedì 8 febbraio

«CHISSA' CHI LO SA?» - Gara di quiz tra le squadre di due istituti scolastici. Presenta Febo Conti.

TV, mercoledì 9 febbraio

«TOPO GIGIO MAESTRO DI VOLO» - Il mago Zurlì e l'orso Popi introducono, come sempre, i bambini nella casetta di Topo Gigio che, anche quest'oggi, racconterà una divertente avventura. Protagonista della vicenda è Giovannino il bruco. Il pazzarello si è messo in testa di imparare a volare perché sa che un giorno diventerà farfalla. Purtroppo però per ora non ha le ali e i suoi esperimenti finiscono tutti male. Topo Gigio vorrebbe aiutarlo, ma anche le sue invenzioni non funzionano. Egli scopre, però, che esiste una scuola per diventare farfalle e la consiglia all'amico Giovannino. Il bruco, ben felice, si iscrive subito, ma la sua esperienza scolastica dura poco poiché verrà rimandato a casa, dato che è ancora troppo piccolo per frequentare i corsi.

TV, giovedì 10 febbraio

«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 11 febbraio

«TUTTODISNEY» - (Vedi articolo).

TV, sabato 12 febbraio

«TUTTI IN PISTA» - Spettacolo di attrazioni a cura di Jack.

Un villaggio che ha nome fiordaliso

radio, martedì 8 febr.

Un ragazzo, Giuseppe, che abita in Russia, in seguito ad una persecuzione antiebraica decide, all'inizio del Novecento, di lasciare il paese dove è nato per recarsi in Palestina. «Voglio vivere nella mia Patria» egli dice. Vinta la resistenza paterna, Giuseppe, accompagnato da un amico, parte per la Palestina. Durante il viaggio il ragazzo incontra altri pionieri, giovani come lui. Si riuniscono e, una

volta arrivati a destinazione, cominciano subito a lavorare. Per prima cosa il lavoro dei campi. Un lavoro duro, faticoso, con un clima ingrato: ma Giuseppe e i suoi compagni non si scoraggiano. Dimenticano gli studi fatti per diventare solo contadini.

La trasmissione, a cura di Stefania Plona, si ispira al libro di Joseph Baratz, il protagonista di questa radioscena. Il libro, intitolato *Non village en Israël* è la storia di Giuseppe dettata, anzi raccontata, ad

un amico. Nel luogo deserto dove i giovani pionieri videro al loro arrivo solo l'azzurro dei fiordalisi, è sorto il villaggio di Degania che in ebraico significa proprio fiordaliso.

E, con il villaggio, nacque il primo «kibbutz» di Israele, ossia una comunità agricola autosufficiente, dove tutti danno il proprio contributo di lavoro e di idee col solo scopo di migliorare la produzione, strappando terreno fertile al deserto, portando l'acqua dove non c'è, per il bene di tutti.

TUTTODISNEY n. 3

tv, venerdì 11 febbraio

Dai Tuttodisney sono già stati trasmessi due numeri. Si tratta di una piccola enciclopedia delle opere di Walt Disney nel campo cinematografico. L'11 febbraio andrà in onda una terza edizione di questo programma.

Tra i vari inserti già presentati, uno di quelli che hanno riscosso maggiori simpatie fra i ragazzi è senza dubbio l'ormai famosa partita di pallacanestro, giocata tra una squadra di autentici «giganti» e una squadra di «piccoletti». Il «professore fra le nuvole» per rimediare allo svantaggio che fatalmente subisce, per la sua statura, la squadra dei «piccoletti», applica al disotto delle scarpe dei suoi protetti, una gomma speciale di sua invenzione che serve a far compiere loro balzi tali da superare nettamente quelli degli altissimi avversari, consentendo così la

vittoria alla squadra dei più bassi.

Tale inserto è così piaciuto ai ragazzi che moltissimi hanno chiesto una replica, cosa che è stata fatta nel cinegiornale «Giramondo». La preferenza dimostrata per questo genere, in cui abbondano i trucchi cinematografici e gli effetti speciali ha indotto ad inserire nel nuovo numero di Tuttodisney un'altra sequenza a carattere sportivo di cui è protagonista una squadra di «piccoletti», questa volta impegnata con i «giganti» in una partita di «rugby».

Tuttodisney n. 3 comprenderà inoltre una sequenza del film: *Il cow-boy col velo da sposa*; un inserto tratto da un documentario del quale sono protagonisti due cani e un gatto siamese che, sfatando la leggenda, si dimostrano amici per la pelle; ed infine un lungo brano del film a cartoni animati *La carica dei centomila*.

in poltrona

CONTRO OGNI REGOLA



— Set il sotto distratto! Non vedi che hai fissato lo specchio sottosopra?!

MISTERO



— Maria, chi è alla porta?
— Non capisco, signore: dev'essere un negro...

A CACCIA



Senza parole



Lucia Catullo, che sarà fra gli interpreti della radioscena «Un villaggio che ha nome fiordaliso»

ROSSO ANTICO



L'APERITIVO
CHE SI BEVE
IN COPPA

ROSSO ANTICO

